Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7552*5 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 31 maggio 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 80
N. 333 nuova serie Fondazione 1881

ANALISI DI UNA CONGIUNTURA

Indecifrabile il volto dell'economia jugoslava

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 30

Sembrerà strano, eppure nessuno in Jugoslavia appare in grado di decifrare, oggi, il vero volto dell'economia del paese, anche se molti conoscono i gravi problemi che incombono e costituiscono un elenco tale da spaventare qualsiasi amministratore.

Sono problemi che da anni accompagnano lo sviluppo dell'economia jugoslava, come la inflazione e l'instabilità dei prezzi del mercato interno, la insolvenza di un sempre maggior numero di aziende, la «mania» denunciata da Tito di effettuare investimenti senza copertura finanziaria, il continuo aumento delle importazioni che aggrava il saldo negativo della bilancia dei pagamenti con l'estero, ed il passivo denunciato dalle aziende che — secondo quanto indicato dall'autorevole rivista «Economska Politika» — sarebbe aumentato di cinque volte dal 1965 (cioè dallo inizio della riforma economica) ad oggi, passando da 1,5 miliardi di nuovi dinari a 5,7 miliardi. Come a dire da 62 miliardi e mezzo di lire a 237 miliardi e mezzo. Sono cifre che in Italia non impressionerebbero molto, ma occorre considerare che la Jugoslavia conta — secondo l'ultimo censimento — soltanto 20 milioni e mezzo di abitanti e che quindi il numero delle sue aziende è in diretta proporzione a questo dato.

Una statistica del mese di gennaio scorso assegnava ai lavoratori del settore pubblico sociale (3 milioni ed 800 mila unità) una media mensile di stipendi e paghe pari a 1.212 nuovi dinari (50.500 lire). Le paghe meno elevate (in media 973 nuovi dinari al mese) sono percepite dai lavoratori agricoli. Nella Slovenia, la repubblica che si trova al primo posto della scala jugoslava dei redditi di lavoro, la media di stipendi e paghe risulta di 1.435 nuovi dinari mensili, mentre Serbia e Macedonia occupano gli ultimi due posti, rispettivamente con 1.119 e 1.118 nuovi dinari. Non si conoscono invece le medie mensili dei redditi di lavoro per dipendenti delle aziende industriali, che sono circa un milione e mezzo, ma certamente queste sono più alte.

In questo quadro, che taluni dirigenti del paese definiscono «drammatico» e addirittura «tragico», si muove il governo presieduto da Ribicic, il quale a più riprese ha tentato di attirare l'attenzione dei responsabili e dell'opinione pubblica sulla gravità della situazione, emanando provvedimenti che peraltro non hanno avuto l'esito sperato. Ad esempio, nonostante le rigide disposizioni per bloccare gli investimenti «scoperti», fatti cioè da enti amministrativi senza avere la debita copertura finanziaria per le realizzazioni (molte volte programmate soltanto a scopi propagandistici), queste spese negative continuano ad aumentare. Anche i prezzi dei generi di consumo e delle altre merci di uso generale non hanno soste in quella che è stata definita da fonti autorevoli una «pazzesca salita». La svalutazione del dinaro, che il ministro federale Mejak ha dichiarato in parlamento essere stata «un insuccesso, perché gli enormi consumi superano tutte le nostre possibilità», avrebbe dovuto limitare le importazioni e simolare le esportazioni, ma sembra aver avuo un effetto contrario, perché il passivo della bilancia dei pagamenti con l'estero ha continuato e continua tuttora a salire.

Ora, il governo sta cercando di arginare questo fenomeno con un'altra serie di misure intese ad «impedire le importazioni esagerate» di merci. In primo luogo si cercherà di far sì che le importazioni dai paesi a moneta convertibile oltrepassino il limite previsto per quest'anno dalla bilancia dei pagamenti. Poi verrà resa obbligatoria la registrazione di ogni affare stipulato a credito con l'estero, ed ogni contratto dovrà essere autorizzato dalla banca nazionale, la quale potrà negare il «placet» se le condizioni dell'accordo non fossero ritenute favorevoli. Il governo intende, infine, intensificare i controlli a tutti i livelli, ed applicare severe sanzioni a coloro che seguiranno le disposizioni restrittive in tema di commercio con l'estero e nel settore delle divise.

Ma che il parlamento federale consideri questa battaglia una «fatica» di Sisifo, appare chiaro dalle dichiarazioni dei membri della commissione parlamentare per l'economia, i quali hanno affermato che, nonostante i «pieni poteri» ottenuti nel dicembre scorso, il governo «non è stato in grado di scoprire le vere cause delle difficoltà economiche che tormentano il paese».

E' ben vero che i responsabili del paese, federali e repubblicani, si rendono conto che il momento è assai difficile e che tutte le forze debbono unirsi per trovare e realizzare le soluzioni più adatte. Ma essi dovranno compiere uno sforzo ancora maggiore di quello fatto per superare i conflitti provocati dalle dispute sugli emendamenti costituzionali, se vorranno affrontare concordemente i problemi che appaiono come una grave minaccia per la stabilità della Jugoslavia.

Livio Riccardi

LE MANIFESTAZIONI per il 2 giugno

Roma, 30

Mercoledì 2 giugno le forze armate celebreranno il venticinquesimo anniversario della Repubblica.

Durante la giornata si svolgeranno nelle caserme, a bordo delle navi e negli aeroporti, cerimonie militari alle quali parteciperanno le rappresentanze delle associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma. Riviste militari si svolgeranno a Roma, a Bari, e a Bologna.

Nella capitale, il Presidente della Repubblica, accompagnato dal ministro della difesa, dal capo di stato maggiore della difesa e dei capi di stato maggiore dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, deporrà una corona d'alloro sul sacello del milite ignoto. *(Ansa)*

MONITO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLE FORZE PRODUTTIVE

Colombo denuncia i pericoli dell'«agitazione permanente»

La continua interruzione del lavoro nelle fabbriche ha come conseguenza inevitabile il dissesto delle aziende e la diminuzione dei posti di lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

La campagna elettorale per le amministrative del 13 giugno si sta intensificando di giorno in giorno: una campagna elettorale il cui carattere essenzialmente politico viene sempre più visibilmente sottolineato. Anche oggi, penultima domenica per i discorsi, si sono avuti interventi di personalità di primo piano.

Il presidente del consiglio, parlando a Bari, ha fatto un quadro della situazione, soffermandosi sulle difficoltà economiche e suoi loro rapporti con le riforme. «Non può esservi — ha detto Colombo — una politica di riforme, una politica di sviluppo, se l'espansione economica non riprende con vigore, se non si produce in misura adeguata alle necessità, se le aziende sono bloccate o spinte verso uno squilibrio sostanziale. Noi non facciamo appelli. Il governo compie e compirà in questo campo, fino in fondo, il proprio dovere. Ritengo però necessario avvertire tutti coloro che hanno responsabilità nel settore economico, e in particolare gli stessi lavoratori, che l'agitazione permanente, la continua interruzione del lavoro nelle fabbriche, la diminuzione della produzione hanno come conseguenza inevitabile il dissesto delle aziende, l'interruzione dei flussi delle nostre esportazioni, non l'aumento ma la diminuzione dell'occupazione».

Prima di affrontare i problemi economici, Colombo ha trattato quelli politici, ribadendo la validità dell'alleanza di centro-sinistra che — ha detto — è la più avanzata coalizione con sicure basi democratiche realizzabile in Parlamento. Questa alleanza — ha osservato — si esprime concretamente in un programma di governo che ha avuto la fiducia delle Camere ed è rispondente in ogni sua parte alle linee programmatiche dei partiti che la sostengono. «L'astensione comunista sulla riforma della casa — ha detto Colombo toccando uno degli argomenti di polemica di questi giorni — può e deve essere considerata una vittoria dei partiti di governo, i quali hanno costretto la maggiore forza di apposizione a fare i conti con la realtà di una legge che favorisce vaste categorie di cittadini, e nei cui confronti una demagogica opposizione sarebbe stata impopolare. I motivi di turbamento che si manifestano nella maggioranza possono essere ridimensionati e annullati, non con comportamenti emotivi e con colpi di testa, ma con un paziente e spesso ingrato lavoro teso a far sempre prevalere, al di sopra dei dissensi e dei contrasti, un punto di sintesi e di unità. Con questo metodo nei mesi scorsi sono stati conseguiti risultati apprezzabili. Ora sono davanti al Parlamento quattro riforme, tre delle quali hanno già superato la prova delle due Camere: la riforma della casa, la riforma tributaria, la riforma universitaria. Resta la legge per il Mezzogiorno, un provvedimento profondamente innovatore che il governo ha presentato al Senato fin dal gennaio scorso, e di cui auspica un sollecito esame».

Colombo ha parlato infine del problema della difesa del paese dalla violenza e dal disordine. Vi è l'infantilismo rivoluzionario dei «gruppuscoli», e vi è anche la violenza che pretende di trovare la sua giustificazione nel contrastare la violenza altrui. Lo stato ha la forza per contrastare la violenza, ma chiede a tutti i cittadini di isolare i violenti, e di non partecipare alla radicalizzazione della lotta politica.

Il vice presidente De Martino, in un discorso a Foggia, ha sottolineato il valore positivo dell'approvazione della legge sull'edilizia popolare, ma nello stesso tempo si è detto preoccupato per l'«ondata di moderatismo» venuta in superficie durante la discussione parlamentare. E' bene ribadire — ha dichiarato — che i socialisti sono al governo per portare avanti la politica delle riforme, e che commette un grosso errore chi pensa di poterci distrarre da questi impegni agitando gli spauracchi della crisi economica e del cosiddetto pericolo comunista. Oggi la scelta moderata non garantisce all'economia né equilibrio né stabilità, così come l'etichetta dell'anticomunismo non è più sufficiente a nascondere la strategia della conservazione».

Polemizzando con i comunisti, il vice presidente del consiglio ha detto poi che non ci sono contraddizioni nel comportamento del PSI: una evidente contraddizione è nel comportamento del PCI, il quale da un canto vuole evitare crisi che comportino la minaccia di soluzioni arretrate rispetto allo attuale o inclini a destra, e dall'altro sollecita continuamente i socialisti a premere sulla DC sino a superare i limiti di rottura, senza essersi garantite soluzioni politiche più avanzate.

L'on. Forlani, ha difeso, in un discorso a Foggia, la linea politica emersa dal recente consiglio nazionale della D.C., dichiarando, in risposta a critiche e ad illazioni, che «se dovessero venire meno le condizioni di so-

Vice

Continua in 2.a pagina



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Bari — Il presidente del Consiglio mentre parla nel capoluogo pugliese sul difficile momento economico. Colombo ha espresso un chiaro monito a tutte le forze del lavoro sulla urgente necessità di un rilancio della produzione, sulla quale incidono negativamente scioperi e agitazioni



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Rosario — Il console Sylvester abbraccia la moglie dopo essere stato liberato dai guerriglieri. Per quanto visibilmente stanco e dimagrito, Sylvester è apparso in buone condizioni. Per la sua liberazione gli esponenti dell'«esercito popolare e rivoluzionario» argentino avevano chiesto e ottenuto la distribuzione alle famiglie più povere di Rosario di capi di vestiario, generi alimentari, letti, coperte e libri, il tutto per circa 40 milioni di lire. A sinistra la nuora del console

DOPO LA DISTRIBUZIONE AI POVERI DI COPERTE E VIVERI PER 40 MILIONI

Rilasciato dai suoi rapitori il console inglese Sylvester

Accompagnato bendato alla periferia di Rosario è stato prelevato da un tassì che lo ha condotto a casa sua sano e salvo - «Mi hanno trattato bene», ha detto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rosario, 30

Stanley Sylvester, console onorario britannico a Rosario, la seconda città dell'Argentina, è stato rimesso in libertà oggi dai suoi rapitori ed è tornato a casa in taxi, dopo una settimana di assenza. Cinquantotto anni, direttore per l'Argentina di una società per la preparazione di carne conservata il cui pacchetto di maggioranza è in mani americane, Sylvester è stato liberato dopo che la sua società ha provveduto alla distribuzione, come richiesto dai rapitori, di 250 mila pesos, circa quaranta milioni di lire, in generi alimentari e coperte, agli abitanti delle «Villas Miserias» di Rosario.

«Sta molto bene ed è felice di essere a casa», ha detto la nuora del console. Personalmente, ai giornalisti che lo attendevano davanti alla sua abitazione di Fisherton, da dove domenica scorsa era stato prelevato, e dove è giunto oggi tranquillamente a bordo della auto pubblica, Sylvester non ha voluto fare subito dichiarazioni. Il console è nato in Argentina, da genitori inglesi, e ha la doppia nazionalità. All'ambasciata britannica di Buenos Aires il personale diplomatico è stato estremamente schivo nei commenti: «Siamo felici che sia nuovamente in libertà e che stia bene. Siamo davvero molto sollevati», si è limitato a dire un portavoce.

Successivamente però il console ha rilasciato una breve dichiarazione senza peraltro dire niente di nuovo. Ha detto infatti di essere in buone condizioni di salute e di essere stato trattato bene.

Ha poi raccontato che stamane i guerriglieri l'hanno fatto salire su un'auto, dopo averlo bendato e l'hanno accompagnato nelle vicinanze della città di Rosario. Qui è stato prelevato da un taxi, che l'ha portato davanti alla sua abitazione.

A Londra, non appena giunto l'annuncio ufficiale della liberazione del console, il portavoce del Foreign Office ha manifestato la viva soddisfazione del ministero degli esteri e dell'intero governo britannico.

Ieri sera erano state completate le operazioni di consegna del materiale richiesto, a titolo di riscatto dai rapitori. I camion avevano concluso la distribuzione di viveri e coperte nelle zone più povere della città. Un portavoce della società di cui Sylvester è direttore, la «Swift» diceva in serata che era stato necessario fare arrivare da Buenos Aires coperte per almeno quindici milioni di lire, perché non era stato possibile trovarne a Rosario in misura sufficiente per accontentare le richieste dei rapitori.

Il singolare «riscatto» prevedeva anche la consegna sempre nei quartieri poveri della città, di materiale scolastico per diecimila pesos, circa un milione e mezzo di lire. Benché gli insegnanti siano in Argentina in sciopero a tempo indeterminato, molti di loro si sono presentati ieri nelle sette scuole della città per ricevere il materiale: la decisione è stata presa per evitare il rinvio della liberazione del console onorario.

Il camion che doveva provvedere alla consegna del materiale scolastico è stato tuttavia al centro di un incidente. Una folla di dimostranti lo ha assalito in un quartiere di lavoratori: in meno di mezzora sul camion non restava che qualche quaderno. La «Swift» ha provveduto a sostituire quanto è stato sottratto e la distribuzione ha potuto aver luogo.

I dirigenti della società, che è una affiliata della Deltec International Ltd, con quartier generale nelle Bahamas, hanno deciso di accettare le condizioni dei rapitori venerdì, sei ore prima della scadenza del termine ultimo posto dagli uomini dell'«ERP», l'«Armata rivoluzionaria del popolo», l'organizzazione di sinistra che ha rivendicato la paternità del rapimento.

Per quanto riguarda l'altra richiesta dei rapitori, e cioè un migliore trattamento del personale della fabbrica di Sylvester, l'aumento dei salari, la riassunzione di alcuni operai licenziati non si sa ancora se e fino a che punto è stata soddisfatta.

Si è appreso intanto nella notte che alcuni uomini hanno tentato, senza riuscirvi, di rapire ieri l'ex-ministro dell'interno argentino generale Francisco Imaz mentre erano in corso in tutto il paese cerimonie in occasione del primo anniversario del rapimento dell'ex-presidente Pedro Aramburu. Quest'ultimo, che fu presidente per 30 mesi dopo il rovesciamento di Peron nel settembre 1955, venne rapito e il suo cadavere fu trovato sette settimane dopo sepolto nella calce nella cantina di una fattoria abbandonata. Sembra che Aramburu sia stato ucciso in rappresaglia per l'esecuzione di 27 capi di un fallito tentativo di colpo di Stato di peronisti contro il suo governo nel 1956.

Alcuni amici del generale Aramburu hanno accusato l'ex ministro Imaz di essere implicato nel rapimento di Aramburu. Ieri quattro uomini si sono recati nell'edificio in cui si trova l'appartamento del generale Imaz, hanno disarmato il poliziotto di guardia all'ingresso ed hanno chiesto attraverso il citofono del generale Imaz. Quando è stato loro risposto che quest'ultimo era assente, i quattro se ne sono andati.

U. P. I.

LA SITUAZIONE

La campagna elettorale si sta intensificando di giorno in giorno, in vista della consultazione amministrativa del 13 giugno. Ieri, penultima domenica utile per l'attività propagandistica, numerosi e di primo piano sono stati gli uomini politici che hanno preso la parola.

Non sono mancati, come era da aspettarsi, i riferimenti alle polemiche della passata settimana ed in modo particolare alla discussa approvazione da parte della Camera della legge sulla casa. Il presidente del consiglio Colombo dopo aver ribadito che il governo intende rimanere al suo posto (dopo i voti dei «franchi tiratori» democristiani qualcuno aveva parlato di crisi), ha detto che l'astensione dei comunisti sulla riforma dell'edilizia va considerata «una vittoria dei partiti di governo, i quali hanno costretto la maggiore forza di opposizione a fare i conti con la realtà di un provvedimento che favorisce vaste categorie di cittadini».

Discorsi sono stati tenuti anche dal segretario della D.C. Forlani, dal vicepresidente del consiglio De Martino, dal presidente del Senato Fanfani, dal segretario del PLI Malagodi, dal presidente del PSDI Tanassi. Quest'ultimo, ha sottolineato come «la maggioranza del PSI e quella della Democrazia cristiana che sembravano rassegnate alla fatalità dell'alleanza con i comunisti, che poteva segnare l'inizio di conseguenze difficilmente calcolabili per la democrazia italiana, devono prendere atto che fuori delle fantomatiche illusioni conciliari, i comunisti non sono in grado di proporre alcuna seria politica di sviluppo democratico.

In Turchia, nuovo episodio di terrorismo politico: due guerriglieri di estrema sinistra si sono barricati nell'abitazione di un maggiore dell'esercito a Istanbul e hanno preso in ostaggio la moglie e i due figli dell'ufficiale. Successivamente, hanno liberato due dei prigionieri, ma continuano a tenere nelle loro mani la figlia quattordicenne del maggiore. La presenza della ragazza impedisce alle forze dell'ordine, che tengono la casa sotto assedio, di attuare un'azione di forza.

Il ministro degli esteri israeliano Abba Eban ha rivolto un implicito invito all'Egitto di avviare subito una trattativa per la riapertura di Suez.

Sono ripresi in Giordania i combattimenti fra le truppe governative e i fedain nella zona di confine con la Siria.

SINTOMATICA INTERVISTA TELEVISIVA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI DI ISRAELE

Abba Eban: l'ultima occasione per salvare il canale di Suez

E' necessario un sollecito accordo ad interim per le sua riapertura: il mondo si sta già abituando a farne a meno - In Giordania l'esercito attacca i «fedain»

Gerusalemme, 30

Il ministro degli esteri israeliano Abba Eban, in un'intervista televisiva diffusa oggi ma registrata prima della sua partenza (venerdì) per un giro di alcune capitali africane e prima della firma del trattato russo-egiziano, ha affermato che un accordo ad interim sulla riapertura del canale di Suez è «di gran lunga più importante dello stesso problema del canale». «Si tratta — ha detto — di un banco di prova della possibilità di realizzare la pace».

Potrebbe essere, ha proseguito, «l'ultima occasione per salvare il canale», dato che «il mondo si sta abituando a farne a meno». Se infatti venisse riaperto e poi di nuovo chiuso a causa della tensione in questa parte del mondo, ha affermato Eban, «nessuna nazione del mondo sarebbe pronta a fare investimenti — per quanto riguarda i suoi piani nel campo del petrolio e delle comunicazioni marittime — in un'impresa che va per aria ogni pochi anni».

Eban ha d'altra parte definito esagerate le profezie di un «confronto» tra Stati Uniti ed Israele: tra i due paesi, ha aggiunto, vi è un ampio terreno comune e «il tessuto dei rapporti può assorbire qualche divergenza di opinione».

Il ministro israeliano ha inoltre detto di considerare «un importante risultato» la riluttanza dei governi e dei ministri di cinque dei sei paesi della CEE ad adottare il documento francese contenente proposte di pace per il Medio Oriente. Israele, ha aggiunto Eban, ha adesso appreso che è stato concordato di non presentare il documento francese ai quattro paesi che intendono entrare nella CEE ed al segretario generale delle Nazioni Unite.

Circa le prospettive di pace in Medio Oriente, Eban ha detto che Israele, per quanto la riguarda, è sempre pronta a negoziare. «Il divario tra le opposte posizioni — ha aggiunto — è certamente grande ma nessuna delle parti interessate ha deciso di rinunciare agli sforzi».

Situazione confusa — si apprende intanto — in una vasta zona della Giordania, dove secondo notizie di fonte palestinese provenienti da Beirut, le forze regolari di re Hussein hanno incominciato stamane ad attaccare le postazioni dei fedain. Gli scontri hanno il loro centro a Sommia, ad una quarantina di chilometri della capitale Amman. Qui un battaglione governativo avrebbe sferrato un violento attacco con lo appoggio dell'artiglieria pesante contro i fedain.

Secondo la versione delle fonti governative di Amman, che parlano di semplici disordini a Sommia, l'iniziativa sarebbe partita dai guerriglieri, i quali stamane avrebbero lanciato razzi incendiari contro alcune superfici coltivate, provocando incendi di grandi proporzioni.

A tarda sera i combattimenti continuavano nei pressi del confine siriano, in quella zona che è stata definita l'ultima riserva palestinese nel territorio di re Hussein. Le fonti palestinesi sostengono che da sette ore un battaglione regio con lo appoggio di carri armati e artiglierie attacca le sacche palestinesi. Inoltre ingenti forze giordane si stanno raggruppando con l'apparente proposito di lanciare una offensiva a largo raggio.

I portavoce giordani a loro volta sostengono che si tratta di un'azione di legittima difesa contro le continue e sanguinose provocazioni dei guerriglieri. Inoltre tendono a minimizzare i fatti, quasi si trattasse di una limitata azione di polizia.

Re Hussein, comunque, ha raggiunto nel primo pomeriggio il quartiere generale delle forze armate ed ha tenuto una riunione con i massimi responsabili civili e militari. Per tutta la giornata — si fa osservare — nessun governo arabo ha preso posizione a favore dei palestinesi, come regolarmente avveniva in passato in queste occasioni.

Un dirigente dell'organizzazione di resistenza palestinese «Al Fatah» a Beirut aveva dichiarato ieri sera che «una unità palestinese ha impedito a re Hussein martedì scorso di pronunciare un discorso per il 22.o anniversario della indipendenza della Giordania». Il 25 maggio, egli ha aggiunto, non vi è stato per la prima volta dall'indipendenza giordana nessun discorso reale poiché una «unità della resistenza ha sbarrato la strada al corteo ufficiale e ha distrutto un cavo delle trasmissioni».

Il dirigente palestinese ha poi detto che guerriglieri palestinesi si trovano tuttora ad Amman, e che «la lotta rivoluzionaria verrà proseguita sino al rovesciamento del regime giordano».

A Beirut si rileva che è esatto che re Hussein non ha pronunciato un discorso il 25 maggio scorso, mentre la stampa giordana lo aveva preannunciato alcuni giorni prima.

Il dirigente palestinese ha poi respinto l'idea di costituire un governo in esilio in quanto i palestinesi vogliono «un governo costituito in territorio palestinese». *(Ansa - Upi)*

Rogers sulla riduzione delle forze in Europa

New York, 30

Il segretario di Stato americano Rogers, parlando all'Università dello Stato di New York, ha affrontato il problema delle relazioni fra Est e Ovest e delle condizioni necessarie per mantenere la pace nel mondo. Egli ha trattato soprattutto il problema della riduzione reciproca delle forze militari in Europa. «Se preceduta da accurati negoziati — ha detto Rogers — tale riduzione potrebbe contribuire alla normalizzazione dei rapporti fra i Paesi europei. In questo caso essi potrebbero portare un contributo vitale — ha aggiunto — al nostro obiettivo di una nuova generazione che non conosca guerre». *(Ansa)*

ISPETTORE DI POLIZIA rapito in Brasile

Rio de Janeiro, 30

Un ispettore della polizia brasiliana, Manoel Quadros, di 48 anni, è stato prelevato oggi dalla sua abitazione presso Salvador da un gruppo di 15 uomini armati. A quanto ha annunciato la polizia, i rapitori hanno inoltre ferito in uno scambio di colpi d'arma da fuoco il genero del funzionario.

Secondo l'agenzia del «Jornal do Brasil» il rapimento dell'ispettore (senza precedenti in Brasile) potrebbe essere stato provocato dai metodi violenti usati da Quadros nei confronti dei delinquenti. L'agenzia aggiunge tuttavia che l'ispettore aveva molti debiti e non esclude che i rapitori siano creditori insoddisfatti. *(Reuter)*

SOTTOMARINO RUSSO lanciamissili nei Caraibi

Washington, 30

Il Pentagono ha annunciato che un sottomarino sovietico lanciamissili è stato avvistato nelle acque cubane. Si tratta di un sottomarino a propulsione nucleare capace di trasportare otto missili con raggio di azione di 320 chilometri.

Il Pentagono non ritiene tuttavia che i missili siano muniti di ogive nucleari. Di recente la agenzia Tass aveva annunciato che un sottomarino si sarebbe recato in numerosi porti cubani. Anche un anno fa un sommergibile sovietico aveva visitato i porti di Cuba. *(Afp)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Rosario — La distribuzione nei quartieri poveri di Rosario di generi alimentari, coperte, indumenti e materiale scolastico da parte della Swift Company per ottenere la liberazione del console onorario inglese Sylvester rapito dai guerriglieri. Il singolare riscatto è stato «pagato» nei termini indicati dai rapitori e il console ha potuto così riottenere la libertà

A ROMA IL GRANDE RADUNO DEI «CENTOMILA» ADERENTI ALLE ORGANIZZAZIONI

I TRE SINDACATI RECLAMANO NUOVI EQUILIBRI ECONOMICI

Per Storti (CISL) il sistema sociale è al limite di rottura - Secondo Lama (CGIL) occorre risolvere anzitutto i problemi del Mezzogiorno - Vanni (UIL) sollecita concreti programmi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Con un imponente raduno di centomila lavoratori provenienti da ogni parte d'Italia, le tre maggiori confederazioni sindacali hanno sottolineato oggi l'urgenza di una nuova politica per il Mezzogiorno, collegata strettamente ad un effettivo rilancio dell'economia nazionale e alla soluzione del problema della piena occupazione. Affluiti nella capitale con treni speciali, centinaia di pullman, autocarri e automezzi privati, i centomila lavoratori hanno gremito completamente piazza del Popolo e le vie adiacenti per ascoltare i discorsi dei segretari generali della CISL Storti, della CGIL Lama e della UIL Vanni.

Il traffico è rimasto bloccato per parecchie ore, ma la manifestazione si è svolta nell'ordine più rigoroso. Non si è verificato alcun incidente, anche per effetto del rigido servizio di «vigilanza» organizzato dalle tre centrali sindacali. Numerosi agenti e carabinieri hanno presidiato gli accessi alla grande piazza e le strade vicine, pronti ad intervenire per evitare iniziative di disturbo.

«Il movimento sindacale — ha detto Storti — denuncia oggi con forza uno squilibrio drammatico, quello del Mezzogiorno, che non è più sopportabile per una nazione civile, come tutti del resto, non solo i sindacati, continuano a dire ormai da 25 anni. La nostra prova responsabile di forza non è all'insegna della tracotanza né della provocazione, come da più parti ci viene rimproverato, ma vuole essere la dimostrazione visiva della pressione popolare, della volontà dei lavoratori di cambiare finalmente questa situazione che è la vergogna del nostro paese».

«Il sistema — ha rilevato più oltre il segretario generale della CISL — dal punto di vista sociale è al limite di rottura, perché la congestione delle attività produttive in determinate zone e settori, aggrava in modo non più sopportabile gli squilibri. Le nostre indicazioni, la nostra linea, è quella dell'industrializzazione, in zone nuove e in settori nuovi, non in modo dispersivo, ma con precise priorità: finora si è seguita la politica del "un po' di tutto, dappertutto", anche per soddisfare le esigenze del piccolo cabotaggio politico locale ed è proprio questo che i lavoratori rifiutano».

«E' necessaria una svolta radicale nella politica economica — ha proseguito — con interventi qualificati, con politiche energiche, con strumenti di forza: questo verrà detto al governo e ai padroni; con loro vogliamo confrontarci come interlocutori qualificati e presenteremo indicazioni precise e quantificate, che non ammettono equivoci e interpretazioni di comodo».

Il segretario generale della CGIL, Lama, ha sottolineato un aspetto importante delle tesi sostenute dai sindacati. «Il problema del Mezzogiorno — ha osservato — è problema di ogni categoria e di ogni località d'Italia. Deve essere posto non in termini di solidarietà verso fratelli negletti, ma come obiettivo di fondo anche per Milano, per Torino come per la Sicilia. In questo disegno globale l'azione sindacale, la politica delle riforme, lo sviluppo del Mezzogiorno, la occupazione, la lotta nelle fabbriche, stanno tra loro come le dita di una mano, cioè sono interdipendenti».

Secondo Lama la piena occupazione delle forze di lavoro è in gran parte condizionata alla creazione nel Sud di nuove strutture industriali agricole e del settore terziario. Il Mezzogiorno è quindi il primo grande problema che occorre risolvere nella battaglia per trasformare la vita economica e sociale del nostro paese, per conquistare lavoro stabile e per consolidare i risultati delle lotte rivendicative.

Vanni per la UIL ha indicato alcune linee di azione per il futuro. Il sindacato vuole un rapporto stabile con il Governo, con i partiti e con le commissioni parlamentari, un rapporto che non rivoluziona l'assetto costituzionale, ma che sostanzia, con la nostra partecipazione, di nuovi contenuti l'azione del potere pubblico.

«Non ci interessa la forma — ha osservato — ci interessa la sostanza. Una nuova pianificazione dello sviluppo della nostra economia non può essere pertanto la ripetizione di passate esperienze. Non deve essere un nuovo libro dei sogni, nel quale c'è scritto tutto e il contrario di tutto, ma deve essere vincolante, per il Governo, per l'impresa privata come per l'impresa pubblica. La lotta che oggi, con questa manifestazione, abbiamo deciso di portare avanti deve far giustizia degli squilibri sociali, deve dare una nuova dignità al lavoratore cittadino, deve soprattutto creare nuovi equilibri di potere nella società, come nella fabbrica tra i padroni e i lavoratori.

R. R.

VIOLENZE ALLA ZOPPAS

IN ARRESTO A TREVISO sindacalista della CISL

Treviso, 30

Vittorino Dal Bo, di 28 anni, di Conegliano, segretario provinciale della Fim-Cisl, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Treviso «per aver costretto, con violenza e minacce, personale dello stabilimento "Zoppas" di Conegliano ad abbandonare il posto di lavoro; di lesioni personali, danneggiamento continuato, oltraggio e ingiurie alla forza pubblica». *(Ansa)*

UN DISCORSO TENUTO DAL MINISTRO A TRENTO

Piccoli: in Italia si vota troppo spesso

«E' appena credibile che un Paese, ogni pochi mesi debba fermarsi in attesa di una prova elettorale»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Trento, 30

Il ministro delle partecipazioni statali, on. Flaminio Piccoli, parlando a Trento ha affermato: «E' appena credibile che un paese, ogni pochi mesi, debba fermarsi in attesa di un responso elettorale e che ogni frammento elettorale finisca per costituire un test politico decisivo. Bisogna pure porsi questo problema per concentrare in scadenze finali e conclusive i singoli momenti democratici, consentendo il pieno ritmo delle pubbliche responsabilità e garantendo, anche alle forze politiche, una vita di normalità non afflitta dalle imponenti e ricorrenti spese che anche in questa vicenda hanno assunto aspetti che appaiono vertiginosi e, quindi, morbosi per l'intera comunità nazionale».

L'on. Piccoli ha, poi, osservato «che i responsabili poliitci debbono porre mente alle cose essenziali, a quelle che garantiscono il tessuto di libertà del paese. Il corretto svolgimento della vita parlamentare senza strappi, con la certezza giuridica del voto (il voto al Parlamento è il sangue della democrazia), con l'adesione conclusiva ad una scelta di riforme senza i dannosi e gravi ripensamenti della clandestinità e dell'anonimato delle urne, con l'aperta assunzione delle proprie responsabilità, senza trasformismi, rimanendo se stessi, senza cedere alla moda del momento, sia essa una moda a sinistra o verso altre posizioni, sono tutti elementi primi di un recupero più generale, al quale ci richiama la coscienza, l'esempio, lo sforzo delle nostre popolazioni.

«Non c'è qualunquismo in esse — ha soggiunto Piccoli — c'è solo una grande apprensione sulle sorti stesse di tutti i cittadini che hanno conquistato, a prezzo di tanti sacrifici, la libertà e l'avanzamento sociale, dopo tanti ripiegamenti, smarrimenti, e perdita di rotta delle classi dirigenti italiane. Non c'è reazione in esse — ha aggiunto — ma volontà di progresso nella giustizia, purché sia giustizia, purché sia progresso e non si tratti di progetti o disegni estranei alla grande maggioranza del popolo italiano».

Parlando, quindi, della situazione economica il ministro Piccoli ha rilevato che «nulla è ancora compromesso nello sviluppo economico del paese, se i diversi ceti dirigenti faranno il loro dovere». Dopo aver detto che è errato ricollegare tutto al quadro politico e che certa crisi industriale possa essere risolta in virtù di incontri e di intese politiche, poiché, in realtà, vi sono settori dell'industria che debbono essere riconvertiti e ristrutturati, l'on. Piccoli ha richiamato i responsabili delle organizzazioni dell'impresa privata «sul rischio che il peso della crisi aziendale ricada esclusivamente sui settori dell'impresa pubblica».

Si tratta di un rischio grave perché i limiti di sopportabilità per l'industria a partecipazione statale sono già stati da tempo raggiunti e perché per questa via, oltre a determinare la mentalità dello stato industriale che può tutto, viene meno «la forza, la considerazione, il valore dell'imprenditoria privata, come strumento fondamentale di libera promozione economica».

«Uno sforzo coordinato e collegato — ha concluso l'on. Piccoli — deve partire nel suo insieme anche nell'impresa privata; uno sforzo che salvi con l'aiuto dello stato ciò che è da salvare e riconverta i settori superati, che ricolleghi le aziende in un'impegno comune di recupero e di rilancio».

R. P.

Troupe della TV tedesca derubata nella Capitale

Roma, 30

George Stingl, capo di una «équipe» di operatori della televisione tedesca, ha denunciato alla polizia di avere subito il furto di tutte le attrezzature tecniche (telecamere, cinepresa, proiettori) che si trovavano a bordo di un autofurgone che era stato lasciato in sosta in via della Conciliazione. Il furto è stato compiuto la notte scorsa allorché la «troupe» si era recata in piazza San Pietro per compiere le riprese relative alla veglia dei cattolici tradizionalisti.

Stingl che è a Roma da una settimana, nel corso della quale ha fatto diversi servizi tra i quali quello riguardante Manfred Becker, il giovane tedesco che ha ucciso Wanda Campagna e ferito il capo della squadra mobile Palmeri, ha rivolto un appello attraverso la stampa ai ladri affinché gli restituiscano almeno le pellicole impressionate che sono attese in Germania dall'ente televisivo dal quale dipende. Il valore degli oggetti rubati ammonterebbe complessivamente a 15 milioni di lire. *(Ansa)*

CENTOMILA IN PIAZZA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — La concentrazione a piazza del Popolo dei centomila lavoratori intervenuti da ogni parte della penisola per la manifestazione indetta dalla «triplice» sindacale sui temi economici

DALLA PRIMA PAGINA

COLOMBO

lidarietà democratica che consentono di governare il Paese, nessuno si illuda che la Democrazia cristiana possa essere trascinata fuori dal binario centrale che ci siamo assegnato». «La destra reazionaria — ha aggiunto il segretario democristiano — pensa che aumentando la propria capacità di pressione riuscirà a stabilire un qualche collegamento con noi, ma questo è un disegno grottesco e fuori della realtà. «Non saremo mai disponibili — ha detto ancora Forlani — per un processo regressivo, e saremo sempre chiusi con intransigenza a qualsiasi tentazione irrazionale e ad ogni rigurgito neofascista. La vocazione di partito della libertà, gli interessi delle vaste categorie popolari e di ceto medio che la D.C. rappresenta, la contrapposizione democratica al comunismo, sono dati irrinunciabili e costitutivi della nostra ragion d'essere, della nostra forza e del nostro impegno».

La possibilità di «utili convergenze» tra le forze parlamentari sui problemi veramente essenziali è stata ammessa nell'ambito di un corretto gioco democratico, dal sen. Fanfani in un discorso a Prato Vecchio. Non si tratta ha avvertito il presidente del Senato — di fare confuse rinunzie e sintesi ambigue, ma si tratta di fare sforzi volonterosi per cercare sui suddetti problemi essenziali ciò che consente alle maggioranze d'integrare il proprio programma senza snaturarlo, e alle Giunte o al Governo di rendere la propria azione più aderente alle mutevoli esigenze. Questa prospettiva può stimolare le maggioranze ad essere sempre all'altezza della situazione, identificando con cura le istanze popolari, preparandosi unite nei propositi al confronto con le opposizioni, per rigettarne gli errori, ma per accettarne le ragioni. Se questo avverrà si avrà un'ulteriore dimostrazione che gli ordinamenti democratici aprono la strada alle migliori e alle più tempestive soluzioni dei problemi del Paese.

Il problema preminente — secondo quanto ha detto a Palermo l'on. Rumor — è oggi evitare che nel Paese si alimenti una contrastante e pericolosa spirale di sfiducia nelle istituzioni democratiche. A questo scopo non gioverebbe un'interruzione o anche un'attenuazione della volontà e dell'azione riformatrice, giova invece una presenza più penetrante e decisa».

A sua volta polemizzando con i socialisti, il presidente del PSDI Tanassi ha detto, in un comizio in Sicilia, che una politica riformatrice non può prescindere dalla valutazione delle risorse disponibili, ma che la condizione preliminare per ogni seria possibilità di ripresa è la stabilità politica. Chi mette continuamente in discussione la politica di centro-sinistra e il Governo che la esprime rende più difficile la realizzazione delle riforme, danneggia gli interessi dei lavoratori, e favorisce la destra reazionaria e i comunisti. La maggioranza del PSI e quella parte della D.C. che sembravano rassegnate alla fatalità dell'alleanza coi comunisti — ha concluso Tanassi — devono prendere atto che, fuori delle fantomatiche illusioni conciliari, i comunisti non sono in grado di proporre alcuna seria politica di sviluppo democratico.

Infine il segretario del PLI Malagodi, in un discorso ad Enna, ha detto che le cifre più recenti confermano la stagnazione e l'inizio di recessione in atto in tutta Italia. In tali condizioni — ha dichiarato — parlare di riforme è poco serio, a meno che non si realizzino due condizioni essenziali: la prima è che avvenga una svolta nella politica generale in senso liberaldemocratico, la seconda è che in tale nuovo quadro politico le riforme cessino di essere dirette contro il risparmio, contro la proprietà e contro l'iniziativa privata.

Vice

E' TORNATA LA NEVE sulle Alpi Venete

Belluno, 30

Sulle Alpi Venete piove ininterrottamente da 24 ore; la temperatura si è ulteriormente abbassata e la neve ha fatto la sua ricomparsa oltre i 1800 metri di quota. Sui passi Falzarego, Pordoi, Sella e Gardena ne sono caduti dieci centimetri. A Cortina in tutte le case e negli alberghi sono stati riaccesi i termosifoni.

In fatto di temperatura una notizia di particolare curiosità. Viene da Turcu, in Finlandia, dove oggi il termometro è salito a 29 gradi.

MANIFESTAZIONI E GRANDE FOLLA PER LA PENTECOSTE DAVANTI ALLA BASILICA VATICANA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Un'immagine della veglia notturna a San Pietro dei cattolici tradizionalisti, la vigilia di Pentecoste. Hanno così inteso manifestare contro le riforme della liturgia

In corteo a S. Pietro fedeli tradizionalisti

Paolo VI non ha concesso loro udienza Singolare messa di un prete americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 30

Gran movimento di folla in piazza San Pietro nel giorno della Pentecoste. Oltre trentamila persone hanno ascoltato, a mezzogiorno, il discorso con il quale il Papa ha illustrato il significato della grande festa cristiana. Nel pomeriggio alcune migliaia di cattolici «tradizionalisti» hanno compiuto un corteo «di preghiera e di penitenza» da Santa Maria Maggiore alla Basilica vaticana.

La cronaca registra anche, nella immediata vigilia della festa uno strano e singolare episodio. Ieri sera, dunque, verso le diciotto e trenta dodici persone, tutte straniere, hanno fatto circolo intorno a un piccolo tavolino sul quale un prete americano, Henry Bury, ha celebrato una Messa, diciamo così, «volante». Ha preso un pane rotondo, di quello che si vende nei negozi, e ha pronunciato le parole della consacrazione. La stessa cosa ha fatto con il vino contenuto in un calice.

Aveva omesso tutte le preghiere iniziali e finali: il pane consacrato è stato distribuito ai presenti. Subito dopo il prete e gli amici hanno consegnato ai passanti alcuni volantini sui quali era scritto che la loro preghiera era rivolta a Dio per la pace nel Vietnam e la loro protesta era contro il Papa che «non deve ricevere soltanto gli uomini politici sudvietnamiti, ma anche quelli del Nord Vietnam».

Quando il personale dell'ufficio di vigilanza vaticano si è avvicinato tutto era ormai terminato: non è restato altro ai vigili che invitare il prete e i suoi amici, tra i quali una suora, a declinare le proprie generalità. E tutto, in breve, è terminato. Amari i commenti dei fedeli che all'uscita dalla basilica, si sono trovati davanti a questa singolare Messa sbrigativa, davvero inedita a Roma.

Di tutt'altro genere e in aperta polemica contro le innovazioni liturgiche più estremiste, come anche contro quelle sancite dalla superiore autorità ecclesiastica, la manifestazione dei tradizionalisti cattolici giunti da varie nazioni d'Europa e di America.

Una manifestazione polemica ma estremamente composta che si è articolata nella veglia notturna di sabato notte, nella sosta di preghiera a Santa Maria Maggiore di fronte al sepolcro di Pio quinto, il Papa della «battaglia di Lepanto» e infine nella processione di oggi, aperta da oltre duecento bambini biancovestiti e seguita da migliaia di persone di ogni età.

Tutti i canti erano in latino e in gregoriano. Nei giorni scorsi era stata chiesta una udienza a Paolo VI: ma la risposta era stata negativa. Il lungo corteo è entrato in piazza San Pietro al canto di «Ubi charitas et amor». In basilica è echeggiato invece il «Credo», naturalmente in latino.

Fino a tarda sera è stata notata in piazza San Pietro una straordinaria animazione. Tra l'altro la basilica è stata visitata da migliaia di lavoratori convenuti a Roma per la manifestazione indetta dalle tre confederazioni. L'emiciclo del Bernini ha ospitato decine e decine di pullman giunti da ogni parte d'Italia.

A. Paglialunga

TERRORISTI ALTOATESINI in appello a Bologna

Bologna, 30

Alle Assise d'appello di Bologna comincia domani il processo di seconda istanza a un gruppo di altoatesini, accusati di una serie di reati che vanno dalla cospirazione politica all'attentato contro la sicurezza dello Stato, dalla strage alla detenzione di materie esplosive, dal vilipendio al porto abusivo di armi.

Il giudizio di primo grado si concluse il 14 maggio 1969 con la condanna in contumacia di Sigfrid Steger all'ergastolo, Enrico Oberlechner, Enrico Oberleiter e Giuseppe Forer a 6 anni di carcere (i cosiddetti 4 «bravi ragazzi» della Valle Aurina, già condannati dalla Corte d'Assise di Milano a severe pene per strage e banda armata); David Oberhollenzer a 27 anni e 10 mesi, Giovanni Auer a 27 anni e 8 mesi, Franz Ebner a 17 anni e 9 mesi, Augusto Plaikner a 16 anni e 6 mesi, Carolina Steger a 3 anni e 4 mesi, sua madre Federica Rier a un anno e 4 mesi, Goffredo Auer a un mese e 60 mila lire di ammenda per minacce e porto abusivo di pistola, e Giovanni Oberhollenzer a 60 mila lire di ammenda per detenzione di armi da guerra e per avere trasgredito all'ordinanza del Commissario di governo della Regione Trentino - Alto Adige di consegnare le armi e le munizioni di cui era in possesso.

L'attività degli imputati si esplicò — secondo l'accusa — in una lunga catena di attentati dinamitardi compiuti fra l'ottobre 1966 e il febbraio del '67 a Brunico, Molini di Tures, Gais e Campo Tures.

SPRECO E DANNI

«Ripudiato» dalle Poste l'emblema repubblicano

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

L'Amministrazione delle poste e telegrafi con decreto del 7 aprile 1969 ha ripudiato, riferisce «Politica Bancaria», l'emblema della Repubblica italiana sostituendolo con uno proprio che rappresenta una cornetta spezzata dalle lettere P.T. Le conseguenze sono state tutte negative sul piano finanziario e su quello operativo.

In primo luogo la spesa occorrente per il bozzetto, il calco, la riproduzione e la stampa ex-novo di tutto il materiale che ha attinenza con le poste e telegrafi; in secondo luogo la distruzione di tutti gli stampati e dell'altro materiale che ha attinenza con il servizio e sul quale era il precedente emblema della Repubblica italiana.

Si tratta di miliardi e miliardi, da un lato spesi inutilmente e dall'altro distrutti per un'iniziativa che ha recato e sta recando al paese solo danni e nessun beneficio. Sul piano operativo — aggiunge «Politica Bancaria» — moltissimi uffici, ricevendo la carta dell'Amministrazione delle poste e telegrafi con il nuovo emblema senza alcuna indicazione della Repubblica italiana hanno dubitato della legalità delle comunicazioni ministeriali.

L'Amministrazione è stata sommersa da richieste di chiarimenti e precisazioni che hanno ritardato e talvolta compromesso decisioni, contratti, gare d'appalto, forniture. Mentre il paese è travagliato da problemi veramente importanti e scottanti — conclude «Politica Bancaria» — con un semplice decreto si è dimostrato come certe linee di politica finanziaria siano, non solo non rispettate, ma addirittura capovolte: ciò che lesina un ministero viene sprecato da un altro. E' un fatto inammissibile.

R. R.

CONTINUA AD ALIMENTARSI IL «FIUME» CHE SCENDE DAL VULCANO

La lava dell'Etna minaccia ancora il paese di Fornazzo

Esiste il pericolo che venga scavalcato il «muro» della precedente colata Un altro braccio di magma sta puntando verso il mare - Timori per altri centri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 30

I timori di ieri hanno avuto purtroppo una conferma oggi. La colata che viene giù lungo il torrente Cavagrande, procede nella sua marcia continuamente alimentata dalle bocche di quota 1800. Il fiume di fuoco, il cui fronte si mantiene sugli ottocento metri, è ancora a Nord di Fornazzo e da ieri sera ha percorso una trentina di metri. Per fortuna il terreno della zona si presenta molto accidentato, per cui la colata segue un tragitto tortuoso rallentandone la discesa.

C'è, però, un pericolo: se la lava dovesse superare il «muro» creato dalla precedente colata, potrebbe costituire un nuovo pericolo per il paesetto. Contemporaneamente sta andando avanti il braccio che, ieri pomeriggio, si era allineato al fianco più settentrionale della colata del «Cavagrande» contribuendo ad allargare ulteriormente il fronte lavico. Questo braccio si dirige verso il mare (dal quale dista, comunque, ancora parecchi chilometri) investendo e distruggendo altri casolari, vigneti e castagneti.

Il pericolo, adesso, è uno: se questo braccio, continuando la sua marcia, dovesse congiungersi a quello che scorre lungo il letto del Cavagrande, la minaccia per le frazioni di Sciara e di Macchia di Giarre prenderebbe seria consistenza. Per il momento, però, questo pericolo è ancora remoto. I vulcanologi continuano a non fare previsioni di sorta, anche se sono stati in grado di dire che il flusso magmatico continua a mantenersi costante, anzi fluttuante, nel senso che ad ore di «stanca» si alternano momenti di improvvisa recrudescenza con fuoriuscita abbondantissima di lava.

La situazione resta, dunque, molto incerta. Ciò ha allarmato le popolazioni dei paesi ancora sotto il tiro della lava. Per fortuna c'è stata una schiarita in quella che è stata definita la «guerra» tra i paesini: negli scorsi giorni le autorità di Giarre avevano sollecitato il bombardamento della colata e l'uso di esplosivi per creare degli sbarramenti. Alla proposta si erano opposti energicamente le autorità di Milo e di Sant'Alfio, temendo che una eventuale correzione del torrente di fuoco avesse potuto tornare a minacciare zone già duramente colpite.

La polemica si è però quietata dopo che gli studiosi hanno fatto sentire, in proposito, la loro voce ufficiale. Il prof. Rittman, infatti, ha detto stamane che i vulcanologici hanno decisamente escluso l'uso di esplosivi per creare sbarramenti. Il peso specifico della lava — ha dichiarato il prof. Rittman — è lo stesso di quello che si creerebbe con uno sbarramento. Otterremmo, in definitiva un lago di lava che si raffredderebbe meno celermente e correremmo il rischio di creare un «Vaiont di fuoco».

Dal canto loro le autorità hanno ribadito il concetto espresso dagli studiosi, riconfermando altresì che, per il momento non esiste uno stato di pericolo per i centri abitati. Le popolazioni, dunque, sono state invitate a mantenere la calma.

Da segnalare, infine, che sui luoghi dell'eruzione si sono recati stamane il ministro della marina mercantile sen. Attaguile e il segretario della Democrazia cristiana on. Forlani.

Franco Sampognaro

GLI INCIDENTI AL COMIZIO

Quattro sotto processo per i sassi contro Medi

Roma, 30

Le quattro persone denunciate a piede libero per aver disturbato il comizio del prof. Giuseppe Medi e dell'on. Darida alla borgata San Basilio, sono comparse ieri davanti ai giudici della terza sezione del tribunale penale. I denunciati sono: Gregorio Lancioni di 46 anni, Giuseppe Di Stefano di 26, Giovanni Mazzocchi di 18 e il quindicenne M. R.

I fatti sono del 24 maggio scorso: durante il comizio un centinaio di persone si riversarono sulla piazza San Basilio gridando e lanciando sassi. Intervenne la polizia che per far allontanare la gente dovette ricorrere alle bombe lacrimogene. Un commissario rimase ferito.

Nella udienza di ieri sono stati interrogati i quattro denunciati che hanno respinto la accusa; in particolare Lancioni ha dichiarato che al momento del fatto dormiva; svegliato dallo scoppio delle bombe lacrimogene era sceso in strada per vedere che cosa stava succedendo. *(Italia)*

IL MESSAGGIO NON ACCOLTO AL CONGRESSO CECOSLOVACCO

La censura di Praga ha «scottato» il P.C.I.

Silenzio imbarazzato al vertice - «L'Unità» se la prende con i commenti negativi dei partiti - Frecciata al PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

I comunisti continuano a tacere sul grosso «incidente» di Praga, dove ieri l'altro, al congresso del partito comunista cecoslovacco, non è stato letto il messaggio inviato dalla direzione del PCI. I dirigenti di via Botteghe Oscure sembrano avere incassato con scarsa disinvoltura la mancanza di riguardo loro usata dai «compagni» di Praga; né Longo, né altri dirigenti del partito hanno rilasciato il minimo commento.

Sull'episodio invece, è intervenuta oggi «L'Unità», però non per commentarlo ma per attaccare chi ieri lo aveva fatto. «Che cosa sono — scrive il foglio comunista— questi partiti che vogliono insegnare a noi l'autonomia? Si guardi all'esempio della DC: zitta e muta di fronte alla barbarie americana nel Vietnam, in Cambogia, nel Laos, e in tante altre parti del mondo. Zitta, muta e complice del fatto che l'Italia, prima di ogni altro paese, è stata trascinata nella condizione di essere subalterna ad un paese straniero, privata d'una reale autonomia nazionale, trasformata in base militare per truppe americane.

«L'Unità» se la prende anche con i compagni socialisti, rei di aver rimproverato al PCI l'ultima parte del messaggio per le sue «professioni d'internazionalismo»: esse sarebbero «stonate». «Noi ci battiamo — si legge sul quotidiano comunista — per un internazionalismo che sia fondato sulla "unità diversista", come ci ha insegnato Togliatti. Ma per l'internazionalismo nuovo ci si impegna con la presenza, non con l'assenza. Vi sono, certo, divergenze e diversità tra le forze che si sforzano di costruire il socialismo».

Tutto qui i comunisti di casa nostra. Non una riga sulla figuraccia che hanno fatto dopo che la presidenza del congresso di Praga ha ignorato il contenuto del messaggio mandato dalle Botteghe Oscure.

R. P.

A PALERMO

TENTATO RAPIMENTO di un commerciante

Palermo, 30

Onofrio Niceta, di 30 anni, uno dei maggiori commercianti palermitani di tessuti, ha denunciato ieri sera alla Squadra mobile che tre uomini hanno tentato di sequestrarlo.

Il fatto, secondo il racconto del giovane, è avvenuto in piazza Giulio Cesare, davanti la sua abitazione. Un nuomo alto e robusto gli è andato incontro mentre egli stava rincasando, lo ha abbracciato con forza e sollevandolo da terra lo ha portato di peso verso una «Giulia» chiara parcheggiata vicino al marciapiedi. Dall'interno dell'auto un'altro uomo ha aperto lo sportello ed ha quindi aiutato il complice a costringere il Niceta a salire sulla vettura. Il giovane però è riuscito a svincolarsi ed è fuggito. I due rapitori si sono allora allontanati velocemente a bordo della «Giulia» alla cui guida era un terzo complice.

Sul posto, avvertiti telefonicamente, sono sopraggiunti i carabinieri e la Squadra mobile che hanno cominciato le indagini. Posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade di uscita dalla città. *(Ansa)*

NEL FORLIVESE

CADE UN AEREO: un morto e un ferito

Forlì, 30

Un aereo biposto da turismo con due persone a bordo è precipitato sulla periferia di Pieve di Vivasco, nell'Alto Forlivese. Il pilota, sposato e con tre figli, è morto subito; l'amico di 43 anni è gravissimo.

L'aereo, che stava sorvolando una processione, si è abbassato troppo e, dopo aver battuto con le ali contro un cornicione di un tetto, si è schiantato contro un muro.

IL GIOVANE RAPINATORE ASSASSINO DI ROMA

CHIESTA PER BECKER LA PERIZIA PSICHIATRICA

E' stata avanzata l'istanza dal legale della difesa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Il sostituto procuratore Callovino ha ricevuto dall'avvocato Furfaro — che ha assunto la difesa di Manfred Becker — una istanza per sollecitare una perizia psichiatrica che accerti le condizioni psichiche del giovane tedesco autore, in preda alla droga, della tragica sparatoria di via Nazionale.

E' evidente lo scopo del legale: dimostrare, nel più breve tempo possibile e fin dalle prime battute dell'istruttoria, che il suo patrocinato è incapace di intendere e di volere.

Comunque le analisi dei campioni di sangue e di urine di Manfred Becker sono in corso nel laboratorio dell'istituto di medicina legale e i risultati potranno esser noti tra una decina di giorni. Si potrà allora sapere con certezza se il giovane «sbandato» tedesco ha agito in preda all'esaltazione provocatagli dall'ingestione di allucinogeni, oppure se, quando ha sparato, era in sé e ha commesso il delitto (sia pure per cercare di procurarsi il danaro occorrente per comperare la droga di cui aveva impellente bisogno) sapendo perfettamente quel che stava facendo.

Sono differenze che sembrano irrilevanti, tra l'un caso e l'altro, ma possono significare ergastolo o meno per l'assassino. Se la perizia psichiatrica, quando ci sarà, confermerà che era perfettamente lucido quando ha sparato, Becker potrà avere il carcere a vita. Se invece i medici escluderanno la sua capacità di intendere e di volere, potrà esserci o una riduzione della pena oppure, nel caso estremo, addirittura la non punibilità. Vale a dire, in questa ultima ipotesi, che l'autore del tragico fatto di sangue potrà cavarsela con un più o meno lungo periodo di internamento in manicomio criminale.

R. R.

LEADER SINDACALE assassinato in Messico

Monterrey, 30

Uno dei più importanti dirigenti sindacali messicani, Rodolfo Gaitan Saucedo, è stato assassinato ieri, con sei colpi di pistola, a Monterrey, la più importante centrale sindacale del paese. Saucedo era segretario generale del sindacato degli elettricisti per la provincia settentrionale di Nuevo Leon.

L'assassino è un elettricista, un certo Emilio Robles Aguirre: è stato arrestato nella casa in cui si era nascosto dopo l'omicidio. A quanto sembra, all'origine dell'uccisione di Saucedo vi sarebbe un conflitto interno in seno al sindacato degli elettricisti. *(Ansa - Afp)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE CONSULTE RIONALI AL LAVORO

OGNI SETTIMANA RADIOGRAFIA DI SETTORE

Varata l'attività per Valmaura - borgo San Sergio

Giugno si presenta, per il rione di Valmaura-borgo San Sergio, un mese di notevole attività, alla luce dei problemi che vi sono connessi. Ne ha dato l'annuncio il presidente della consulta rionale, Luciano Hlacia, durante la prima riunione dei rappresentanti di quella popolazione, rilevando che prima di affrontare qualsiasi problema riteneva che la consulta dovesse iniziare la propria attività con un ciclo di riunioni informative, tenute dai responsabili dei vari settori. Si inizierà il 7 giugno, con la presenza dell'assessore Verza, il quale sarà invitato a illustrare i problemi dei lavori pubblici; quindi si proseguirà con altre riunioni, al ritmo di una ogni settimana, protagonisti i responsabili dei vari assessorati.

Inoltre si è deciso di costituire una commissione per le questioni della scuola, della quale saranno invitati a far parte il preside, le tre direttrici della scuola materna, i tre direttori didattici e due componenti di ciascuna delle associazioni famiglia-scuola, oltre che un consigliere per ogni gruppo. E' stato anche reso noto che, su iniziativa del Sindaco e di Hlacia stesso, la locale direzione delle Poste ha sollecitato presso i competenti uffici del Ministero l'autorizzazione ad aprire prima possibile un ufficio postale a borgo San Sergio: è un problema, questo, altamente sentito e più volte richiesto.

Nella sua esposizione, il presidente della consulta rionale ha illustrato i compiti che spettano ai rappresentanti di Valmaura-borgo San Sergio, i quali devono fungere da intermediari tra il rione e l'amministrazione comunale: questa è stata sicuramente la motivazione sociologica più importante al fine della costituzione delle consulte stesse. Hlacia ha quindi ricordato le parole del Sindaco Spaccini al momento dell'insediamento delle prime sei consulte cittadine, quando ebbe a dire che «i componenti le consulte acquisiscono una responsabilità primaria nella gestione della cosa pubblica, al servizio della collettività». Una responsabilità duplice — ha sottolineato — ché la prima funzione è quella di essere «ponte» ideale, ma anche materiale, tra il Comune e la città. Da un lato incombe sulle consulte la responsabilità di essere le più attente osservatrici dei fatti sociali, delle problematiche culturali, delle necessità che derivano dalla zona della rispettiva circoscrizione. E dall'altro, nel dialogo con il consiglio comunale e con l'amministrazione civica, si è responsabilizzati in quella che è la realtà amministrativa, finanziaria, programmatica in cui il Comune deve operare. La consulta è chiamata pertanto ad affrontare e risolvere molti problemi.

Dal canto suo, Hlacia ha detto di essere a disposizione dei cittadini per quattro ore settimanali: lunedì e giovedì (dalle 19 alle 20) nella sede di strada vecchia dell'Istria 43; e martedì e venerdì, alla stessa ora, nelle sede di borgo San Sergio.

RADUNO UFFICIALI E SOTTUFFICIALI IN CONGEDO

A «rapporto» della Marina



(«Giornalfoto»)

Parla l'ammiraglio Longanesi - Cattani; gli è al fianco il comandante del porto, gen. Cittadini

Si è svolto ieri mattina al cinema Grattacielo un raduno a carattere regionale degli ufficiali e sottufficiali in congendo della Marina militare. Alla manifestazione, svoltasi sotto l'egida dello Stato maggiore della Marina militare, è intervenuto l'ammiraglio Longanesi-Cattani, comandante del Dipartimento marittimo militare dell'Alto Adriatico, il quale ha rivolto un caloroso saluto ai numerosi intervenuti, che gremivano la sala. Hanno inoltre presenziato il Procuratore Generale Renzi, il Prefetto Molinari, per il Commissario di Governo, il comandante del porto, gen. Cittadini, e numerose rappresentanze combattentistiche.

Sui programmi e sull'attività attuale e futura della Marina militare italiana un'interessante conferenza di aggiornamento è stata tenuta dal contrammiraglio Giovanni Torrisi, il quale ha così introdotto anche la proiezione di alcuni documentari sulle nuove attrezzature tecniche e i nuovi impegni della nostra Marina: E' stato un «rapporto» della Marina militare alle sue forze in congedo, inteso a sensibilizzare particolarmente la necessità e i motivi di un maggiore impulso e sviluppo che un Paese come il nostro, proiettato sul mare, deve dare alla propria Marina; e quando si fanno questioni di costi bisogna tener presente che essi sono largamente compensati — è stato sottolineato — dal lavoro che ne deriva ai nostri cantieri e ai nostri arsenali.

Un «rapporto» di aggiornamento ma anche una simpatica occasione d'incontro tra le forze attive della nostra Marina e quelle in congedo, tra le quali sussiste — ha detto lo stesso ammiraglio Longanesi-Cattani, il quale rappresentava qui anche il Capo di Stato maggiore della Marina militare, Rosselli-Lorenzini — un legame che non si affievolisce nel tempo.

SERIE DI INCIDENTI COMPLICE L'ASFALTO VISCIDO

Testa-coda al «giallo»: aggredita di fianco l'utilitaria

Ferita in un altro scontro una giovane futura mammina Presso la curva Faccanoni due autovetture a collisione

La pioggia, che ha rovinato la domenica a quanti speravano di fare un bagno o qualche escursione, è anche la causa principale di una serie d'incidenti avvenuti in città e sulle strade della periferia. La maggior parte degli incidenti è senza feriti: si tratta di tamponamenti, di scontri avvenuti di striscio a causa di slittamenti sull'asfalto viscido. Ma, purtroppo, ci sono anche persone che hanno dovuto farsi ricoverare all'ospedale.

Il più spettacolare degli incidenti è avvenuto di primo pomeriggio in largo Baiamonti, proprio all'altezza dei semafori. Stava scattando il «giallo» quando, da Valmaura, è sopraggiunta la «Innocenti», targata TS 128244, che era diretta verso la galleria. Il guidatore, Reginaldo Zadnik, di 27 anni, abitante in via Torrebianca 41, ha pigiato di colpo il piede sul pedale del freno per bloccare la macchina ed evitare di passare quando il semaforo stava cambiando ciclo. La pronta e brusca frenata ha fatto slittare le gomme sull'asfalto ed ha impresso all'auto un movimento rotatorio. La vettura ha compiuto un testacoda andando a finire sulla sinistra, proprio contro la fiancata di sinistra della «850» (TS 73799) che si era appena immessa in via dell'Istria, proveniente dalla via Baiamonti. Inutile è stato il tentativo di evitare l'urto da parte del guidatore della «850», Giorgio Vincenzo, di 42 anni.

Gli stessi agenti della polizia stradale hanno effettuato i rilievi dello scontro frontale avvenuto in salita di Zugnano fra due utilitarie, e nel quale è rimasta ferita una giovane signora in attesa di diventare mamma. La giovane signora, Marisa Filiputti in Scherli, di 20 anni, abitante in salita alle Cave 14, si trovava assieme al marito Francesco, di 27 anni, a bordo della Fiat «600» (TS 87234) guidata verso Coloncovez da Edoardo Sodomaco, di 21 anni, abitante al numero 73 di Domio. Quasi a metà salita la «600» è entrata in collisione frontale con la Fiat «500» targata TS 16235, che scendeva verso Valmaura guidata da Virgilio Ciacchi, di 57 anni, abitante in via Pagano 28, il quale era spostato sulla sinistra. Nell'urto — come accennato — la signora Scherli ha riportato una contusione addominale per cui è stata sottoposta ad un'urgente visita specialistica.

Alle cinque della sera una pattuglia della Stradale è accorsa sulla Trieste-Opicina, a circa un chilometro dalla grande curva delle cave Faccanoni. Una «1300» all'uscita da una curva, era sbandata sulla sinistra finendo addosso a una «Giulia 1600» che scendeva verso il centro. Alla guida della «1300» (TS 60448), che proveniva da Trieste ed era diretta a Opicina, era Bartolomeo Misigoi, di 35 anni, abitante in salita Monte Valerio, mentre l'altra auto, targata TS 55258, era condotta da Giovanni Maschietto, di 40 anni, abitante in via Zanella 45.

GIUNTO AL TERZO GIORNO LO SCIOPERO DEI DIPENDENTI O.P.P.

Domenica meno disagevole per i ricoverati dello Psichiatrico

I sindacati, d'accordo con la direzione dell'ospedale, hanno consentito alla sostituzione del personale in servizio da sabato - Attesa per gli interventi della Regione e della Provincia

Continua all'ospedale psichiatrico lo sciopero del personale. Lo sciopero, giunto al terzo giorno, per le modalità di attuazione ha provocato e provoca notevoli disagi e forti preoccupazioni. Per avere un quadro della situazione è appena sufficiente ricordare che per tutta la giornata di sabato sono rimasti in servizio solamente gli infermieri del turno notturno, i quali hanno così dovuto lavorare per 24 ore consecutive, dando prova di un grande spirito di abnegazione ma con risultati che non possono non tenere conto dell'innegabile stato di prostrazione fisica di chi, al termine di un turno di notte, ha dovuto assistere per l'intera giornata successiva i numerosi pazienti, e secondo la proporzione numerica di un infermiere ogni 30 malati anziché di uno ogni 3, come di norma. Fra l'altro è stato impedito l'accesso al complesso ospedaliero perfino a crocerossine volontarie, oltre che ai familiari di malati anche gravissimi. Le stesse visite domenicali sono state sospese a titolo prudenziale dalla direzione dell'ospedale. I medici comunque continuano a prestare la loro opera.

Al reparto lungodegenti, pure nell'ambito del comprensorio di San Giovanni, prestano servizio una suora e una infermiera per ogni 170 degenti. I dati da soli danno l'esatta misura del «dramma».

Un visitatore — ammesso al capezzale della madre morente — ha raccontato che centinaia di vecchi del «cronicario» sono rimasti abbandonati a se stessi per tutta la giornata di sabato. I soldati continuano a svolgere il loro servizio che si limita naturalmente al compito della vigilanza, del telefono e delle cucine.

Ieri — ci ha dichiarato in serata il direttore reggente dott. Dobrina — la situazione è un po' migliorata. Nel senso che il personale, il quale svolgeva servizio ininterrotto da 24 ore, ha ricevuto finalmente il cambio, col permesso dei sindacati. E così, a seguito delle cartoline-precetto diramate dalla Prefettura, anche ieri ha potuto restare invariato il rapporto di un infermiere per ogni 30 malati (e di uno, più una suora, ogni 170 nel reparto lungodegenti anziani). Inoltre è stata disposta un'elencazione dei malati gravissimi, in maniera che i rispettivi parenti hanno potuto essere finalmente ammessi ai loro capezzali. E anche il vitto è stato normalizzato: al mattino — ci ha assicurato il dott. Dobrina — è stato distribuito cioccolato e dolce; a colazione brodo, purè, pollo arrosto e frutta; a cena un altro pasto regolare.

D'altro canto — come detto — la direzione ha ritenuto di assumere ieri una decisione a sua volta impopolare: se gli scioperanti hanno impedito l'accesso a infermieri volontari e crocerossine, la direzione ha sospeso le visite dei familiari, e ciò tenendo conto della scarsezza del personale in servizio. Ma proprio tale circostanza — ha protestato la gente assiepatasi ai cancelli — consigliava semmai la presenza presso i malati dei propri familiari, che supplissero alla scarsa assistenza infermieristica. Ed un'eccezione è stata invocata almeno per lo «ospedale dei cronici», di cui è stata peraltro riconosciuta ufficialmente l'autonomia rispetto all'Ospedale psichiatrico, e ciò in considerazione dell'assoluta necessità che hanno quei degenti anziani di venire assistiti assiduamente. Infine l'assembramento della folla ai cancelli ha richiesto — di fronte alla minaccia di sfondamento — l'intervento delle forze di polizia, che hanno arginato la marea dei visitatori.

Ora, quali sono le prospettive di sblocco della situazione? Oggi stesso — si è appreso negli ambienti della Provincia — dovrebbe esservi un incontro fra l'assessore regionale e i rappresentanti sindacali; e domani dovrebbe riunirsi la Giunta provinciale per affrontare e risolvere i problemi della categoria che da oltre tre anni si batte per vedersi applicare finalmente la legge n. 431 del 1968. Oltre a certe sistemazioni organiche c'è anche la questione dei molti «giornalieri» che da tempo attendono una regolare assunzione in ruolo. Per non parlare di tre nuovi reparti che sarebbero stati aperti senza provvedere all'integrazione del personale.

Il PSIUP ha diffuso una nota di solidarietà per gli infermieri in agitazione rilevando — fra l'altro — che «la perdurante inerzia e le interminabili pause dell'amministrazione provinciale hanno finito col determinare una situazione in cui soltanto un'azione di lotta decisa dei dipendenti poteva smuovere le cose dal punto morto in cui erano terminate».

Infine, il PSIUP considera «un grave atto diretto contro la libertà di sciopero e le libertà sindacali in genere, la requisizione del personale intrapresa dal Prefetto».

Da parte del comitato di sciopero degli infermieri (CGIL, CISL, CISAL) ci è pervenuta una lettera in riferimento ai servizi di cronaca pubblicati dal «Piccolo» ieri e l'altro ieri Dopo aver precisato che non tutto il personale partecipa allo sciopero «in quanto il servizio era assicurato, come nei precedenti scioperi, nei reparti di degenza del minimo sancito e cioè della consistenza numerica del turno di notte», il comitato scrive:

«Si afferma anche che l'Amministrazione provinciale avrebbe stanziato 480 milioni per 500 dipendenti, cioè un milione circa per ogni dipendente; il che sarebbe veramente auspicabile, ma totalmente irreale. Bisogna sapere che il personale si accontenta dell'applicazione della Legge 431 e di un acconto su di essa.

Per quanto riguarda in particolare l'articolo pubblicato domenica 30 rispondiamo per punti: «Privi di assistenza e di cure». La consistenza numerica dei turni notturni assicura il minimo d'assistenza e di vigilanza, minimo previsto dalla stessa Amministrazione provinciale per il servizio notturno; «Soldati adibiti all'assistenza»: il gruppo di militari inviati all'interno del complesso ospedaliero si occupa del centralino telefonico, della cucina, del trasporto delle vivande e delle portinerie, e in nessun modo viene impiegato per l'assistenza e la vigilanza nei reparti di degenza; «Privi di biancheria»: a tutto ciò è stato preventivamente disposto, tanto che il 29 c.m. una lavanderia esterna ha inviato un quantitativo di biancheria di proprietà dello Ospedale, e successivamente distribuito per i reparti dal Direttore amministrativo; «Alte si levavano le grida dei ricoverati»: All'O.P.P., indipendentemente dallo sciopero, potrebbero essere udite grida, però ad onor del vero, ieri ed oggi esse non si sono udite; «Quelli che non hanno potuto ricevere le consuete visite dei familiari»: Possiamo assicurare che le visite ai pazienti gravi, o quelle di familiari residenti fuori Trieste, sono regolarmente avvenute, anche se, sabato, non era giorno di visita; «Che ha voluto rimanere fra quelle mura perché la situazione non precipitasse»: i dipendenti in assemblea generale hanno scelto i tempi ed i modi di effettuazione dello sciopero in piena coscienza e consapevolezza. Ricordiamo che la Giunta provinciale denuncia la propria sensibilità nei confronti dei pazienti e del personale convocandosi per... martedì mattina».





(«Giornalfoto»)

Due aspetti dello sciopero allo Psichiatrico. In alto: i parenti dei ricoverati sostano davanti ai cancelli ,nella speranza di poter entrare. Sopra: una camionetta dell'Esercito fa il suo ingresso nel comprensorio ospedaliero; in primo piano, alcuni soldati dei settanta messi a disposizione dal Comando militare

La riforma per la casa, recentemente approvata dalla Camera, sarà l'argomento di una conferenza che l'on. Mario Fioret della D.C. terrà questa sera a Trieste. L'iter della riforma, l'importanza della legge — che ora passerà al Senato — saranno illustrati dall'on. Fioret, membro della commissione dei lavori pubblici della Camera. La conferenza si svolgerà nella sala Reti di palazzo Diana (piazza S. Giovanni 5), con inizio alle 19.

T BAGNI ATTENDONO

L'ACQUAZZONE QUOTIDIANO

Un'altra domenica guastata dalla pioggia, caduta dal mattino al pomeriggio con notevole intensità.

Continua dunque questo regime estremamente perturbato che, dopo uno splendido inizio balneare, contraddistingue questa seconda metà di maggio, preda di quotidiani acquazzoni, con conseguente abbassamento della temperatura. Ieri, un tempo davvero poco invitante alle tradizionali escursioni festive, magari in automobile: pioggia scrosciante e sulla «costiera» auto come motoscafi. La temperatura è precipitata ormai su quote «autunnali» con una minima di 14 gradi (e una massima che non ha toccato i 16).

La pressione, stazionaria, indica purtroppo un non imminente ristabilirsi del bel tempo, per cui ai bagni — dopo il primo assalto, in piena polemica sull'inquinamento del mare — dovremo rinunciare ancora per qualche giorno.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Amalia — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.45.

Ieri: temperatura massima 15,9; minima 14,2; pressione mb. 1011,8, stazionaria; umidità 78 per cento; pioggia caduta fino alle 19 mm. 9,1; vento kmh 8 da Ovest-Nord-Ovest; temperatura del mare 21,1.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94165; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

I NEO-CAVALIERI DI VITTORIO VENETO

Simbolo della strada da indicare ai nostri figli

E' stata completata ieri mattina in Municipio la consegna dei diplomi e delle medaglie a 183 ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto; consegna che, dato l'elevato numero dei neo-cavalieri, è sata effettuata nel corso di due distinte cerimonie: sabato mattina e appunto ieri.

Nel corso della solenne manifestazione, svoltasi nell'aula del Consiglio comunale — che racchiude ed esalta la storia italiana di Trieste — ha preso stavolta la parola, in nome del Sindaco, l'assessore Blasina. Nella circostanza è stato esaltato — come nelle precedenti cerimonie — il valore in guerra, il lavoro in pace di questi Cavalieri, insieme con la loro capacità di superare e di dominare, con la fermezza del carattere e dei propositi, gli eventi sfavorevoli che l'Italia ha patito: valori — è stato ancora una volta sottolineato — che simboleggiano anche oggi la strada «che a nostra volta indichiamo ai nostri figli, ai giovani che si stanno formando, dicendo loro che la patria non è superata, vuota o abusata espressione retorica, ma è lo insieme di noi tutti, la terra dei nostri avi, sulla quale noi siamo nati e viviamo, sulla quale nasceranno e vivranno coloro che verranno dopo di noi; e pertanto abbiamo tutti il sacro dovere di servirla e di difenderla».

Con questi sentimenti ai neo-cavalieri di Vittorio Veneto è stato rivolto il saluto più caloroso e l'augurio più fervido a nome dell'intera collettività civica.

Prospettive di accordo per gli spedizionieri

Le trattative per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore spedizionieri, corrieri, autotrasportatori merci su strada per conto terzi e autotrasportatori speciali, iniziate presso la CONFETRA nella giornata di giovedì e proseguite nella giornata del 28 maggio e ininterrottamente per tutta la notte, si sono concluse nelle prime ore di ieri, con la firma di un'ipotesi di accordo che le organizzazioni sindacali sottoporranno nei prossimi giorni all'approvazione dei lavoratori interessati, convocati in apposite assemblee unitarie.

SUL PORTICCIOLO DI PIRANO

Bitta provvidenziale per l'auto triestina

Un singolare incidente è avvenuto, di notte, sul porticciolo di Pirano: un'automobile triestina, con due giovani a bordo, è andata a sbattere contro una bitta. L'auto, bloccata da questo guard-rail eccezionale non è finita fortunatamente nelle acque del porticciolo. I due giovani sono rimasti feriti ma appena ieri, a mezza mattina, si sono recati all'Ospedale maggiore per farsi visitare dal medico: sono stati entrambi ricoverati nella divisione di primo accoglimento.

L'incidente, come hanno raccontato gli stessi protagonisti, è avvenuto alle 3 del mattino. L'Innocenti IM 3 TS 74240, era guidata dal meccanico Riccardo Banco, di 19 anni; al suo fianco era seduto il meccanico Silvano Tordi, di vent'anni, abitante in via delle Cave 21. I due amici, reduci da un'allegra serata, stavano rientrando a Trieste: nel compiere una curva, la macchina stava uscendo di strada quando ha trovato sulla sua direttrice ha provvidenziale bitta che ha così ammaccato la macchina e provocato ferite ai due giovani, ma ha anche evitato danni peggiori.

All'Ospedale maggiore i due giovani sono stati visitati e giudicati guaribili in una decina di giorni. Riccardo Banco ha riportato contusioni e ferite lacero contuse al vertice del capo, ferite lacere al labbro inferiore, la sospetta frattura della mandibola e contusioni escoriate alle gambe. Silvano Tordi invece lamenta stato di choc, abrasioni alla parte destra della fronte, alla guancia e al torace.

L'Associazione esercenti piccolo commercio, informa tutti i suoi soci che, dal 1.o giugno al 15 settembre, osserverà l'orario estivo. Pertanto l'ufficio sarà aperto al pubblico dalle ore 8 alle ore 14.

IL MISTERO DI VIALE RAFFAELLO SANZIO

BUIO NELLE INDAGINI DEI PROIETTILI DA SALOTTO

Nessuna detonazione: perché non una fionda?

I proiettili trovati nel salotto di casa Bonmassar, all'ultimo piano di viale Sanzio 21, sono ancora al centro di indagini che — per il momento — non hanno raggiunto però alcun risultato. «Si brancola nel buio» ha dichiarato uno degli inquirenti del commissariato di Cologna.

Ciò che si può dire al termine del terzo giorno di inchieste è che i pezzi di piombo trovati sul divano e sul pavimento di casa Bonmassar, come quelli rinvenuti sul tetto del magazzino di vendita generi di monopolio, non appartengono a una pistola ma sono i pallettoni di un fucile calibro 12. I grossi fagioli di piombo sono stati pesati da un perito armiere e introdotti in una cartuccia per fucile calibro 12: un'arma da caccia grossa; una arma da bracconiere, come ha detto il sottufficiale della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Cologna. E ad un cacciatore qualcuno ha anche pensato: lo sparo potrebbe essere venuto dal monte, volando oltre il tetto della casa numero 27 che è alta come la 21, ma il monte è piuttosto lontano. Perché non pensare allora a un'arma ben banale e tuttavia capace di spiegare l'arcano, una fionda cioè, considerato anche che nessuno ha inteso detonazioni. E la fionda è appunto silenziosa.



(«Giornalfoto»)

...to anfibie, nella gran pioggia continua di questi ultimi giorni

A Budapest e Vienna

Sono disponibili posti per i viaggi a:

BUDAPEST 5-10/6 lire 56.000
VIENNA 9 - 13/6 lire 54.000

Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Gall. Protti

La Commessa ideale



(«Giornalfoto»)

Si è svolta ieri pomeriggio la manifestazione conclusiva del concorso «La commessa ideale» del Friuli-Venezia Giulia che ha visto in questa quarta edizione un aumento considerevole di voti e di volti, e che ha riconfermato Flavia Peschel di Trieste come vincitrice assoluta. Nella fotografia vediamo il Direttore Chino Alessi accanto a due campionesse degli anni scorsi e due commesse premiate. Una cascata di schedine fa da sfondo alla barca piena zeppa di doni che sono stati poi distribuiti a oltre 150 concorrenti. A pagina 5 pubblichiamo il servizio completo.

SULLA COSTIERA E NEI PRESSI DI AQUILINIA

Due incidenti notturni con otto feriti leggeri

Le macchine sono sbandate in curva sull'asfalto bagnato

Due violenti incidenti sono avvenuti la scorsa notte sulle strade periferiche: uno sulla Costiera nello stesso punto in cui qualche ora prima i carabinieri del Nucleo radiomobile avevano rilevato un'uscita di strada e uno scontro quasi frontale, e di cui abbiamo già dato notizia nell'edizione di ieri, e l'altro sulla statale «15» nei pressi dell'abitato di Aquilinia. Tutte e due le disgrazie, rilevate dagli agenti della Polizia stradale, sono imputabili, secondo gli esperti, allo asfalto viscido e anche alla velocità.

L'incidente della Costiera si è verificato all'altezza della curva del Belvedere quando la «124» targata Roma G 34170, dell'autonoleggio «Maggiora», è uscita dalla curva volgente a destra, sbandando sulla sinistra e compiendo quindi alcuni testa-coda prima di arrestarsi con il muso rivolto verso Sistiana, da dove proveniva. Il conducente, il sergente di marina Paolo Tommasini di 24 anni, residente a Trento, e il commilitone Gianni Bevilacqua di 23 anni, pure da Trento, sono stati sballottati nell'abitacolo rimanendo feriti. Mentre il guidatore se l'è cavata con lesioni non gravi al volto (guarirà in 5 giorni) l'altro ha riportato la lussazione della scapola destra, la sospetta frattura dell'omero destro ed escoriazioni al volto e alle braccia. Trasportato all'Ospedale maggiore, è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

Sei persone sono invece rimaste ferite nell'altro incidente, quello avvenuto verso le due nei pressi di Aquilinia, al termine della strada a due corsie. Le vetture coinvolte, la «Giulia» targata TS 127577, e la Fiat 124 targata TS 84451, hanno riportato danni ingenti.

La Fiat 124, proveniente da Trieste, era guidata verso Muggia dall'idraulico Bruno Cristofaro di 34 anni, abitante in via Ponziana 6, il quale aveva al proprio fianco il pittore Tullio Vecchiet di 38 anni, abitante in via Costalunga 27. L'auto, nell'affrontare la curva, si è portata un po' a sinistra, per cui è stato inevitabile lo scontro con l'incrociante «Giulia». Il conducente di quest'ultima macchina ha tentato a sua volta di schivare lo scontro, ma ciò non è stato possibile.

I due occupanti della «124», come anche le quattro persone che si trovavano a bordo della «Giulia», sono rimasti feriti. Con un'autolettiga della CRI sono stati trasportati all'Ospedale maggiore. Bruno Cristofaro e Bruno Vecchiet sono stati medicati all'astanteria e quindi dimessi con la prognosi di una settimana. Pure medicati sono stati il guidatore della «Giulia», il pasticciere Vincenzo Ordura di 27 anni, abitante in via dei Fabbri 10 e sua moglie Giuseppina. Anche per loro la prognosi è di una settimana.

Nella clinica ortopedica sono stati ricoverati invece gli altri due occupanti della «Giulia», l'impiegato Luigi Guerriero (27 anni, via San Nicolò 7) e Giuseppina Della Valle (39 anni, via Maiolica 9). Il primo ha riportato la frattura dell'omero sinistro. La prognosi per ciascuno è di un mese.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68-795.

ORE DELLA CITTA'

Un nuovo libro alla SAL

L'incontro odierno della Società artistico letteraria, nelle sale del Tommaseo, alle ore 19, sarà dedicato al nuovo scrittore triestino Alfredo Seriani, che ha pubblicato recentemente il suo primo romanzo, una serie di episodi, una vicenda carsica, dal titolo «Gita sull'altopiano». Del libro, presente l'autore che risponderà alle domande del pubblico, parleranno il prof. Marcello Fraulini e Sergio Brossi. Lida Fragiacomo leggerà alcune pagine.

Stasera al CEMP

Nella sede del CEMP, in via Genova 21, questa sera alle 19.30 si svolgerà la lezione «Patologia sessuale», alla quale parteciperanno il prof. Campailla, il dott. Sedmak e il prof. Montagnani. Seguirà, come per ogni lezione, un diabttito. Giovedì 3 giugno, ci sarà la proiezione di un film, che verrà illustrato dal dott. Vuga.

La «Fameia capodistriana»

comunica che giovedì 3 giugno, alle ore 18.30, nella sala maggiore dell'Unione istriani, in via Silvio Pellico 2, il complesso giovanile della Lega Nazionale, diretto dal maestro Narciso Cappelli e con l'accompagnamento, per la parte musicale, del m.o Luciano Milossi, si esibirà in un programma vario di canzoni.

Nell' A.Na.Co.Mi.

L'assemblea generale dei soci della sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale commissariato militare, dopo aver approvato la relazione morale e finanziaria, ha eletto il nuovo consiglio direttivo che risulta così costituito: presidente dott. Giovanni Taccani, vicepresidente cav. Arrigo Miani, segretario dott. Sergio Pupis; consiglieri: Antonio Campos, dott. Francesco Cinti, Bruno Exner, dott. Mario Pines, dott. Mario Paolo Sardos-Albertini e Carlo Zamarini; revisori dei conti: Egidio Polacco e Giuseppe Di Leonardo.

I vini di Sgonico

Nei giorni 5, 6 e 7 giugno si terrà a Sgonico, organizzata dal Comune, la settima mostra-assaggio dei vini tipici locali. La mostra sarà aperta alle 16 di sabato, e subito dopo seguirà il torneo internazionale di pallavolo «Trofeo del Carso»; dalle 10 alle 24 delle tre giornate della mostra si ballerà all'aperto, gratuitamente, con l'accompagnamento del complesso «Kras». Domenica alle 9 si terrà un torneo internazionale amichevole di ping-pong, mentre alle 17 si esibiranno i campioni europei di ping-pong Vecko e Korpa. Seguirà, alle 18, un concerto bandistico, e alle 20 un tombola con un monte premi di 100 mila lire. E' assicurato un servizio continuato di autocorriere, nonché il parcheggio per le auto.

VIVO SUCCESSO DELL'EX TEMPORE SCOLASTICA

Non si arrendono alla pioggia i piccoli artisti a Monrupino



(«Giornalfoto»)

La pioggia non ha raffreddato l'entusiasmo dei piccoli artisti in gara ieri a Monrupino: malgrado il tempo inclemente vivo è stato infatti il successo della gara, i cui partecipanti hanno dovuto armarsi, oltre che di pennello, anche di ombrello, riparando sotto... le mura e gli archi quando dal cielo scendeva l'acqua con maggiore intensità. La superba manifestazione era organizzata, come è noto, dal Patronato scolastico di Monrupino, che ha incluso anche quest'anno, nelle manifestazioni celebrative della «Giornata dei patronati scolastici» il concorso di pittura «ex tempore» riservato agli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo. Nel cortile dell'edificio scolastico di Zolla ha avuto luogo in serata la premiazione ed è stata allestita la mostra di tutti i lavori presentati. Ci riserviamo di pubblicare i nomi dei piccoli artisti che si sono distinti nella gara.



LE CURE DELLA CECITA' E IL DONO DEGLI OCCHI

Anche a Trieste una sede del «Centro don Gnocchi»

Chiunque può rivolgersi alla Unione italiana ciechi

Il «Centro don Gnocchi», creato per la profilassi della cecità ed il recupero visivo, ha una sua filiazione anche a Trieste.

Diciamo anzitutto che l'Unione italiana ciechi, cui il «Centro don Gnocchi» appartiene, è l'ente pubblico morale, posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al quale la legge 26 settembre 1947, n. 1047, attribuisce la tutela e la rappresentanza degli interessi morali e materiali dei privi della vista; nonché il compito di collaborare con le competenti amministrazioni nello studio dei problemi della cecità.

Sensibile alla necessità di organizzare anche in Italia il trapianto delle cornee e desiderosa inoltre di realizzare anche in questo campo i propri fini programmatici e statutari, l'Unione italiana ciechi ha istituito sin dal 13 febbraio 1963 il Centro nazionale per i donatori degli occhi. Lo ha intitolato alla memoria di don Carlo Gnocchi il quale, com'è noto, con il suo nobile gesto aprì la strada nel nostro Paese alla donazione delle cornee, fondandolo sulla propria capillare struttura organizzativa: il «Centro don Gnocchi» è quindi l'unico organismo pubblico autorizzato a organizzare in Italia la donazione delle cornee e dei bulbi oculari che in altri Paesi viene compresa sotto la denominazione di «banche degli occhi».

Il «Centro don Gnocchi» si articola in un centro nazionale con sede presso gli uffici centrali dell'Unione italiana ciechi (Roma, via Borgognona 38) e in centri provinciali con sede presso le sezioni interprovinciali, provinciali e rappresentanze della Unione italiana ciechi, situate in ogni capoluogo di provincia.

Scopo principale del «Centro don Gnocchi», in armonia e in attuazione della legislazione vigente in materia, è quello di raccogliere la donazione delle cornee e dei bulbi oculari fatta dai cittadini, nonché di realizzare le premesse tecnico - organizzative atte a favorire il prelievo e la conservazione a scopo di trapianto terapeutico, con lo aiuto di enti pubblici e privati e di tutti i cittadini. A questo compito si affianca inoltre quello di favorire una più efficace attività nel settore della profilassi della cecità, secondo quanto precisa l'art. 2 dello Statuto sociale della Unione italiana ciechi, approvato con D.P.R. n. 1402 del 25 ottobre 1961.

Per l'assolvimento di questi due compiti fondamentali, il «Centro don Gnocchi» deve intervenire organicamente in un campo vastissimo di possibilità di prevenzione e di recupero della cecità, di cui non può sfuggire, oltre che l'elevato valore morale, l'importanza sociale e l'effetto di restituire numerose persone alle possibilità integrali di lavoro e di rendimento, sollevando per esse lo Stato e gli altri enti dai relativi obblighi di assistenza.

Tale campo si estende dall'interessamento per la somministrazione di farmaci a quello per la sottoposizione a interventi chirurgici, dalla concessione di sussidi per consentire visite specialistiche, alla fornitura e applicazione di lenti e protesi oculari, dalla diffusione tra i cittadini, negli ambienti di lavoro e nelle scuole delle norme per la protezione della vista, all'interessamento per le pratiche mutualistiche e le spese che gli assistiti incontrano per i ricoveri e quant'altro occorra in occasione di operazioni quali — oltre la cheratoplastica — cataratte, distacco di retina, malattie o lesioni traumatiche dell'organo della vista eccetera.

In conformità a tali scopi e caratteristiche, la sezione di Trieste dell'Unione italiana ciechi ha creato con il concorso della Regione le attrezzature necessarie per la realizzazione concreta delle finalità del Centro. Il Centro stesso ha iniziato la sua attività questi giorni ad è a disposizione della cittadinanza da un lato per sottoporre a visita di accertamento tutti coloro che ritengono di essere affetti da una malattia oftalmica, dall'altro di raccogliere le donazioni delle cornee dei cittadini.

Sia nel primoo caso (cittadini che hanno bisogno del Centro), sia nel secondo (cittadini che intendono offrire, dopo la morte i propri occhi al Centro), le persone interessate sono invitate a prendere contatto con gli uffici della sezione dell'Unione italiana chiechi in via Battisti 2, tel. 24928; il personale è a disposizione per fornire ogni chiarimento.

La sezione dell'Unione italiana ciechi è convinta che la iniziativa incontrerà la più calorosa accoglienza fra la cittadinanza, sempre sensibile ai problemi di chi maggiormente soffre, e che nel caso specifico rappresenta una percentuale non indifferente della popolazione.

SPETTACOLI

UN CONCERTO FUORI ABBONAMENTO

Questa sera al Verdi il «Quartetto Gaslini»

Come annunciato, questa sera, al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21, avrà luogo il concerto straordinario, fuori abbonamento e a prezzi popolari, del Quartetto di Giorgio Gaslini.

Giorgio Gaslini al pianoforte, Gianni Bedori al saxofono tenore, flauto e ottavino, Bruno Crovetto al contrabbasso e Franco Tonani, drums e percussione, eseguiranno alcune delle più note «suites» dello stesso Gaslini (Ricerca, Jazz Chorus Quartet, La Stagione incantata, Nuclei per quattro, La vita di Yan, Fabbroferraio, Jazz Mikrokosmos), nonché alcune pagine di T. Monk, con Gaslini al pianoforte solo.

I prezzi praticati per il concerto di questa sera sono i seguenti: 1.500 lire la poltrona di platea, 1.000 quella di prima galleria, 800 quella di seconda, 500 i posti di loggione, 5.000 i palchi centrali, 4.000 quelli laterali.

Alla biglietteria del teatro (tel. 23988) continua la vendita dei biglietti.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Fermata» con Marilyn

«Fermata d'autobus» (TV 1, ore 21) — Va in onda questo film interpretato da Marilyn Monroe, diretto da Jashua Logan. Accanto alla Monroe sono Don Murray, Arthur O' Connell e Betty Field. Il film, del 1956, narra la vicenda di un perfetto esemplare dei cow-boy allo stato brado, forte come un toro, ma un po' tonto, Bo Becker, il quale viene trascinato controvoglia a Phoenix dall'amico Virgil, allo scopo di trovarsi una ragazza. A Phoenix, dove si sta svolgendo un grande rodeo, Bo incontra, in un locale notturno, la cantante-ballerina Cherie.

Quando, alla fine della serata riceve dalla ragazza un bacio riconoscente, il cow-boy è convinto di aver trovato l'amore della sua vita.

Adesso è Virgil che cerca di allontanare Cherie pagandole il biglietto dell'autobus. Ma Bo col suo lazo riesce a catturare la ragazza trascinandola giù dall'autobus in partenza per il Montana. Cherie, che già era stata presa dalla primitiva forza di Bo, non chiede di meglio che farsi conquistare e cade tra le sue braccia.

* * *

«Stagione sinfonica» (TV 2, ore 22.20) — Il direttore d'orchestra Alain Lombard ed il pianista Alexis Weissenberg, insieme con l'orchestra «Scarlatti» di Napoli della RAI-TV, sono i protagonisti del concerto sinfonico del lunedì. Sono in programma il «Concerto in re minore op. 6, n. 10» di Haendel, scritto secondo lo stile italiano e introdotto da una pomposa «ouverture»; il famoso «Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54», di Robert Schumann, completato nel 1845 e concepito non più come pezzo di acrobazie per virtuosi eccezionali, ma come banco di prova per espressioni più spirituali.

Treno turistico per Venezia e Padova

Domenica 6 giugno si effettuerà, organizzato dal Compartimento ferroviario, un treno turistico per Venezia e Padova. Nel treno saranno ammessi i viaggiatori in partenza da Trieste e da Monfalcone.

Il ritorno da Padova, anziché con un unico treno prefissato, potrà essere effettuato fino a Venezia e a Mestre con un qualunque treno ordinario in partenza da Padova fra le ore 12 e le ore 20.15.

I gitanti in possesso del biglietto per Padova potranno quindi trattenersi in quest'ultima città la mattinata e trascorrere il pomeriggio a Venezia. Naturalmente saranno rilasciati biglietti anche soltanto per Venezia.

Il treno speciale, nel quale è assicurato il posto a sedere, osserverà il seguente orario: andata: partenza da Trieste alle ore 6.56 e da Monfalcone alle ore 7.20. Arrivo a Venezia S.L. alle ore 9.16 e a Padova alle ore 9.34; ritorno: partenza da Venezia S.L. alle ore 20.50 e da Mestre alle ore 21.02. Arrivo a Monfalcone alle ore 22.38 e a Trieste alle ore 23.05.

Ed ecco i prezzi: da Trieste per Venezia 1.500 lire; per Padova 1.900; da Monfalcone per Venezia 1.300 lire; per Padova 1.500.

La vendita dei biglietti viene effettuata presso le stazioni e le agenzie di Trieste e Monfalcone e continuerà fino all'esaurimento dei posti disponibili e, comunque, non oltre le ore 20 di sabato 5 giugno.

Risultati delle elezioni all'Ordine dei giornalisti

Si è svolta ieri a Trieste la seconda tornata di elezioni per il Consiglio nazionale e per il Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti (la prima, domenica scorsa, non aveva dato luogo a scrutinio, il numero dei votanti essendo risultato inferiore alla metà degli iscritti, come richiesto dalla legge).

I pubblicisti hanno eletto ieri consigliere nazionale Romano Peterin; consiglieri regionali Ricciotti Giollo, Tullio Bernot e Giovanni Palladini e revisore dei conti Claudio Nordio. Tra i candidati dei professionisti al Consiglio nazionale nessuno ha invece ottenuto la necessaria maggioranza, costituita dai suffragi della metà più uno dei votanti; per cui si procederà domenica prossima a un'elezione di «ballottaggio» per la scelta di due consiglieri tra la seguente quaterna di nomi: Marco Cadelli, Vittorino Meloni, Mario Giacomini e Sergio Gervasutti. Per il Consiglio regionale tra i professionisti sono stati eletti in prima istanza: Gianmaria Cojutti, Italo Orto, Italo Soncini e Franco Decleva; i due rimanenti nomi scaturiranno domenica prossima dal «ballottaggio» fra Emilio Vessel, Leone Smoquina, Angelo Mazzotta e Manlio Granbassi.

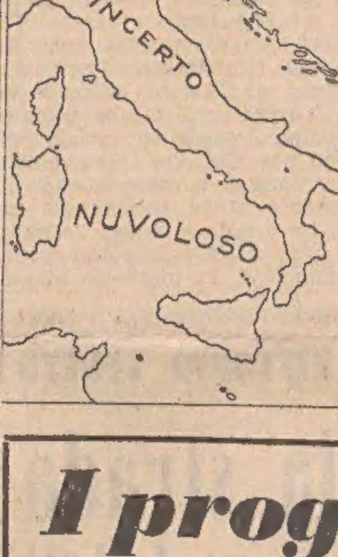
«Ballottaggio» anche per i due revisori dei conti tra Giovanni Comelli, Bruno Natti, Francesco Sbisà e Mario Blasoni.

Disoccupato al buffet scatena un putiferio

Al buffet «Picoolo Continental» di via Imbriani 10, l'altra sera si è scatenato il putiferio ad opera di un disoccupato: Adriano Cramestetter, di 24 anni, abitante in via Tor San Lorenzo 1. Egli ha spaccato lampadari, sedie e bicchieri; ha aggredito la moglie del gestore, si è avventato contro un cliente che tentava di calmarlo e ha preso a pugni una guardia notturna, che è stata ricoverata all'Ospedale con prognosi di sette giorni.

Il giovane è stato dichiarato in stato di arresto e verrà denunciato alla magistratura per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta, violenza con lesioni, e danneggiamento.

PREVISIONI DEL TEMPO



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Stasera, alle 21, concerto straordinario, fuori abbonamento e a prezzi popolari del Quartetto Giorgio Gaslini. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Voyou» (La canaglia). Film poliziesco di Claude Lelouch, con Jean Louis Trintignant. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

EXCELSIOR. Ore 16 - 22.10: «M'è caduta una ragazza nel piatto», con Peter Sellers, Goldie Hawn. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 16 - 22.10: «Un'anguilla da 300 milioni», con Senta Berger, Lino Toffolo e Ottavia Piccolo. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16. Prima visione di un film di irresistibile comicità: «Un elmetto pieno di fifa». Spettacolare technicolor di Marcel Camus con Peter Mac Enery e André Bourvil.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Diario di una casalinga inquieta» con Richard Benjamin, Frank Langella e Carrie Snadgress. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

RITZ. Ore 16, 19, 22 precise: «La grande fuga». Technicolor, con Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Charles Bronson e James Coburn.

ALABARDA. 16.30: «Le foto proibite di una signora per bene» in Colorscope. Grandioso successo di pubblico e di critica per questo «thrilling» eccezionale, ricco di suspense finemente costruita! con Dagmar Lassander, P. Paolo Capponi e Susan Scott. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16.30. Un film d'attualità: «Giochi particolari» con M. Mastroianni e V. Lisi. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22: Vedetelo dall'inizio per gustare meglio l'imprevedibile finale: «In fondo alla piscina». Un «giallo» ad alta suspense con M. Craig e C. Baker. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30, 19, 22. Charlton Heston in uno straordinario e spettacolare technicolor di avventure: «Il re delle isole» con G. Chaplin.

FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Intimità proibite di una giovane sposa», in technicolor.

IMPERO. 16.30. Un grande successo comico: «Le novizie» con B. Bardot e A. Girardot. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «I Daci». Colossale film preistorico. Technicolor con George Marchal, Mary Gionatl e Pierre Brice. Topolino. Venite coi figlioli. L. 250 - 220.

MODERNO (Via dell'Istria Nuovo Hotel S. Giusto). Riposo. Domani: «Nel giorno del Signore» con L. Buzzanca, C. Dapporto, F. Franchi e C. Ingrassia.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Io non spezzo... rompo». L'ultima bomba comica con Alighiero Noschese, Enrico Montesano e Janet Agren. Grande successo!

ABBAZIA. 16.30: «Daleks». Uno spettacolare technicolor di fantascienza con Peter Cushing.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Io non scappo... fuggo» con Alighiero Noschese ed Enrico Montesano nel loro primo formidabile successo comico. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco». Western a colori con R. Woods e G. Ireland.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «La battaglia della Neretva». Colosso con J. Brynner, F. Nero, S. Coscina, H. Kruger, O. Welles e S. Bondarciuk. Technicolor - Panavision.

ASTRA. Oggi riposo. Domani: «Il magnifico Robin Hood».

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Inginocchiati straniero ...i cadaveri non fanno ombra!» con Hunt Powers, Chet Davis e Jordan Mitchell. Capolavoro western! Ultimo giorno.

LUMIERE. Chiuso.

MARCONI. 16: «2 mattacchioni al Moulin Rouge» con Franchi e Ingrassia. Un uragano di risate. Domani: «Maciste».

RADIO. 16: «Jovanka e le altre». Grandioso film sulla guerra partigiana con Van Heflin e Silvana Mangano.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ideale, Marconi.

MUGGIA

VERDI. 17: «Grazie zia» con L. Gastoni, L. Castel e G. Ferzetti. Un film passionale da vedersi. Vietato ai minori di 18 anni.

MOSTRE D'ARTE

Silva Fonda alla «Comunale»

Oggi alle ore 18.30 alla Sala Comunale d'arte di piazza Unità d'Italia s'inaugura la mostra personale della nota pittrice surrealista Silva Fonda che presenta 22 opere ad olio. La mostra potrà essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Festivi, dalle 10 alle 13. La mostra si chiuderà il 9 giugno.

Alla TORBANDENA

Si inaugura oggi alle ore 18 LA MOSTRA COLLETTIVA
INVITO
AL COLLEZIONISMO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 13.25: Hit Parade; 13.50: Due campioni per due canzoni; 14.05: Giornale radio - Buon pomeriggio - Tra le 15.30 e le 17: Giro d'Italia - Arrivo della 11.a tappa: Sestola-Mantova; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Tavolozza musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: L'Approdo; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il convegno dei cinque; 21.05: Concerto sinfonico diretto da M. Pradella; 22.25: XX Secolo; 22.40: ...E via discorrendo; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. Fiorentini e M. Minoprio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Doppia indennità, di J. Cain; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli interv. (16.30 - 17.30): Giornale radio; 17.50: Recentissime in microsolco; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Roma ore 18.45; 19.18: Mantova: Servizio speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Il gambero; 21.30: Un cantante tra la folla; 22: Appuntamento con Schubert; 22.30: Giornale radio; 22.40: Florence Nightingale, di L. Livi; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: La Scuola di Mannheim; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Musiche di Giuseppe Verdi; 16.15: Musiche di Beethoven; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.25: Dibattiti, illusioni e destino dell'intellettuale, oggi; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Gli amici, di A. Wesker.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Gira disco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Alfabeto italiano; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: Orchestra jazz «Sebastian Bach»; 16: «Una lettera d'amore di Lord Byron» - Opera in un atto di T. Williams; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Le maschere degli italiani».
13.00: «Non è mai troppo presto» - Settimanale di educazione sanitaria.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
15.30: 54.o Giro ciclistico d'Italia - Arrivo dell'undicesima tappa: Sestola-Mantova.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Immagini dal mondo.
18.15: Skippy il canguro - «Alta marea» - Telefilm.

RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.
Gong
19.15: Sapere - «Scienza, storia e società».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Fermata d'autobus» - Film - Regia di J. Logan - con Marilyn Monroe, Don Murray, Arthur O'Connell, Betty Field, Eileen Heckart.
Doremì
22.50: Prima visione.
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: «Stasera parliamo di...» - a cura di G. Favero.
Doremì
22.20: Stagione Sinfonica TV - Musiche di F. Haendel, R. Schumann - Direttore Alain Lombard.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Trasmissione in lingua tedesca per i turisti; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 10: Suona il complesso della Società Corelli; 10.30: L'orchestra e il coro Les Humphries; 10.45: Appuntamento con la Casa Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Longplaying club; 14: Fogli d'album musicale; 17: Notiziario; 17.10: Novità Ariston; 17.30: Il cantuccio dei bambini; 17.45: Cantano Simon e Garfunkel; 18: Concertino pomeridiano; 18.30: Discorama; 19.15: Notiziario; 22.20: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi famosi.

Televisione jugoslava

17.10, 19.15, 20, 22.20: Notiziario TV; 8.35: Bled - Festival della televisione; 14.45: Asilo TV; 17.15: Commento scacchistico; 17.35: «Il piccolo tigre Petar», burattini; 18: Asilo TV; 18.30: Scienza; 19.05: «Ciao, giovani!», programma musicale; 20.35: «La madre», dramma televisivo giapponese; 21.30: «Obiettivo 350», documentario.

FESTOSA CONCLUSIONE DEL QUARTO CONCORSO PER LA COMMESSA IDEALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Ancora una volta Flavia Peschel: 18.135 schede

Con un successo clamoroso si è conclusa ieri la quarta edizione del concorso «La commessa ideale del Friuli-Venezia Giulia» promosso dal nostro giornale. Il referendum ha dimostrato di suscitare ancora una forte carica di simpatia e di entusiasmo fra i nostri lettori, ossia fra i clienti dei negozi di tutta la regione. Oltre mezzo milione di schede sono giunte a «sommergere» la nostra redazione, superando la cifra complessiva dello scorso anno, che si riteneva assolutamente insuperabile. E ben 876 sono stati i volti sorridenti di altrettante commesse che hanno partecipato alla gara, molte, tante delle quali hanno ottenuto voti a migliaia.

Facciamo una piccola cronistoria del concorso, per dimostrare con questi dati tangibili il crescendo di simpatia ed entusiasmo con cui è stato accolto: nel 1968, la prima edizione, ha visto una somma di voti di oltre trecentomila, e l'unica rappresentante regionale che era partita per la finale nazionale era Lucia Buiatti di Gorizia. Nel 1969 i voti sono aumentati — quasi quattrocentomila — e ben due erano state le rappresentanti partite per la finalissima: la signora Luisa Crocne di Monfalcone e la triestina Elisabetta Della Mattia, scelta dalla giuria nelle prove di abilità.

L'anno scorso abbiamo parlato di boom! L'organizzazione che cura il referendum in sede nazionale, conosciuto il successo ottenuto dal concorso nella nostra regione aveva allargato a tre nostre commesse la possibilità di partecipare alla finale di Merano. Erano partite quindi la prima classificata, Flavia Peschel, di Trieste, la seconda, Pinuccia Cibej, di Gorizia, e la signora Luciana Angeli, scelta dalla giuria. E quest'anno sono quattro!

L'esito del concorso, come diciamo a parte, è stato accolto con entusiasmo ma anche con stupore dal pubblico che gremiva ieri l'Auditorium. Ha vinto ancora una volta Flavia Peschel, la commessa ideale dello scorso anno. E' da dire subito che il successo è perfettamente legittimo, sottolineato dall'enorme quantità di voti da lei ottenuti. Il regolamento del concorso, non nostro ma nazionale, non esclude la possibilità di ritentare ogni anno. E lo hanno sempre fatto, decine e addirittura centinaia di simpatiche commesse che abbiamo rivisto con piacere nelle quattro edizioni del referendum. Lo ha fatto anche una vincitrice.




Ecco i volti sorridenti delle due campionesse, la prima e la seconda classificate nel referendum regionale: Flavia Peschel di Trieste e Dina Tonin di Monfalcone, che saranno anche «ambasciatrici» del Friuli-Venezia Giulia al confronto finale nazionale




Rosanna Nardin di Gorizia e Bruna Prelec di Trieste, hanno saputo brillantemente risolvere le prove di abilità. La prima è vincitrice anche per la sua zona, ed entrambe parteciperanno alla finale di Caorle. Tutte sono state festeggiate dal pubblico

Le più votate

TRIESTE:	Flavia Peschel, Oreficeria «Flavia»
MONFALCONE:	Dina Tonin, Boutique «Nory Stile»
GORIZIA:	Rosanna Nardin, Calzature Ussai
UDINE:	Maria Didone, Caffè Centrale, Palmanova
PORDENONE:	Maria Zani, «Al Fante»

Peschel Flavia, Trieste Oreficeria Flavia	voti	18.135
Tonin Dina, Monfalcone - Boutique Nory Stile	»	9.520
Luxa Mariuccia, Trieste Ficich	»	9.310
Nardin Rosanna, Gorizia Calz. Ussai	»	8.184
Concina Mariuccia, Trieste - Plastic	»	6.857
Cerin Graziella, Trieste Panificio Gennaro	»	6.829
Prelec Bruna, Trieste - Abbigliam. Sancin	»	6.272
Spadaro Silvia, Trieste - s/s Giordano	»	6.002
Vernier Gianna, Trieste Upim	»	5.120
Lubiana Alida, Trieste - Panificio Deiuri	»	4.945
Sau Adriana, Trieste Panificio Miliani	»	4.794
Ferrari M. Grazia, Gorizia - Alimentari Ferrari	»	4.760
Vidmar Adriana, Trieste - Lavasecco	»	4.488
Deponte Nella, Trieste - Pastif. Degrassi	»	4.470
Paviot Ivana, Monfalcone - Trattoria Gregorich	»	4.422
Dionis Fulvia, Trieste - Prof. Kamauli	»	4.218
Sgubin Ilda, Monfalcone - Confezioni Mario	»	4.201
De Pol Argia, Trieste - Ing. Righi	»	4.129
Onor Ermanna, Trieste - Panificio Ulcigrai	»	4.123
Felluga Mirella, Trieste - Panificio Viezzoli	»	3.997
Peretto Luisa, Ronchi - Bar Sport	»	3.904
Bordon Violetta, Trieste - Bar Tomasi	»	3.842
Petrevcic Sandra, Gorizia - Trattoria alla Delizia	»	3.646
Verzier Renata, Trieste - Bar Bonazza	»	3.544
Martinelli A. Maria, Monfalcone - Panif. Miniussi	»	3.481



Una bella visione dell'Auditorium durante le gare di abilità delle concorrenti davanti alla giuria. La manifestazione è stata allietata dalle musiche del complesso triestino «The Dandies»

DICIANNOVE GRAZIOSE CONCORRENTI ALLA RIBALTA DEL TEATRO AUDITORIUM

Gaia selezione a suon di musica

Flavia Peschel di nuovo vincitrice assoluta! Un momento di stupore si è avuto nella sala gremita dell'Auditorium, al momento della proclamazione. L'anno scorso la simpatica e bella commessa triestina aveva raggiunto una somma di voti che già sembrava eccezionale: oltre dodicimila! E quest'anno Flavia ha raggiunto e superato le diciottomila schede! Per la precisione 18.135! La commessa triestina, che lavora presso la oreficeria «Flavia» di via Revoltella è stata spinta a ritentare la magnifica prova dello scorso anno dalle pressanti e cordiali insistenze dei clienti, che spesso sono diventati quasi degli amici.

Seconda si è classificata una altra affezionata al nostro referendum, la gentile signorina Dina Tonin, della boutique «Nory Stile» di Monfalcone, confermando una tradizione che vuole sempre ai primi posti una commessa della città dei cantieri.

Ma le proclamazioni delle vincitrici — di cui abbiamo anticipato i risultati più clamorosi — sono giunte appena nella seconda parte della gioiosa e movimentata manifestazione, che ha avuto luogo ieri pomeriggio, al teatro Auditorium. La scena, che è stata realizzata dietro un «bozzetto» del pittore Marino Cassetti, vedeva una cascata simbolica di schede, che creava un simpatico effetto sul fondale nero. Altre schede traboccavano da una cesta, per dimostrare — ma solo in minima parte — la quantità di voti che hanno «sommerso» la nostra redazione. L'orchestrina «The Dandies» ha portato il saluto di giovani — che ci divertirebbe definire commessi — alle centinaia di commesse che erano presenti in sala. Accanto a un simbolico ed elegante bancone di vendita-bar si trovavano seduti i membri della giuria che doveva vagliare, squadrare, osservare attentamente le nostre commesse nelle varie prove di abilità professionale. Componevano la «commissione esaminatrice»: Oscar de Vidovich di Trieste, Marisa Ronco di Udine, Gianna Toccafondi di Gorizia, Carlo Sartori di Monfalcone e il collega Ranieri Ponis per il «Piccolo».

Alla manifestazione è voluto gentilmente intervenire l'assessore regionale all'industria e al commercio prof. Giuseppe Dulci, che ha consegnato personalmente le medaglie d'oro con diploma ai titolari delle ditte che hanno avuto i massimi riconoscimenti di simpatia, realizzatisi nei voti delle proprie commesse, prima e seconda classificate, e precisamente due gentili sognore: Flavia Fantoma, dell'oreficeria «Flavia» di via Revoltella, e la signora Norina della Boutique «Nory Stile», di Monfalcone.

La serata è iniziata briosa con la presentazione delle commesse scelte per le gare di abilità. Quest'anno la «rosa» di candidate non era stata prescelta da una commissione segreta ma era rappresentata da diciannove commesse, prime nelle classifiche dei rispettivi centri, anche piccoli. Eccone i nomi: Trieste: Mariuccia Luxa, Graziella Cerin, Bruna Prelec; Gorizia: Rosanna Nardin, Maria Grazia Ferrari, Sandra Petrevic; Monfalcone: Ivana Paviot, Ilda Sgubin, Anna Maria Martinelli; Pordenone: Zani Maria; Muggia: Daniela Cleva; Grado: Giuliana Tarlao; Gradisca: Antonietta Nicolussi; Cormons: Gianna Pizzul; Ronchi: Luisa Peretto; San Canzian: Maria Gregorin - Mazzoli; Palmanova: Didone Maria; Lucinico: Ornella Persoglia; San Lorenzo Isontino: Flavia Orzan.

Animatore della manifestazione è stato un nostro collega, Gualberto Niccolini, brillante e cordiale, da non mettere certo in imbarazzo le commesse, perché cercava già di non esserlo lui stesso, in questa veste insolita. Anche noi abbiamo avuto una «Sabina», come al «Rischiatutto», ma forse ancora più graziosa, Flavia anche lei.

Qualche prova ha messo in leggera difficoltà un paio di concorrenti, ma senza timore di essere eliminate per questo: la giuria non guardava al risultato del quiz, ma soprattutto al modo con cui veniva svolto. Qualche esempio: creare un abito su un manichino con alcuni preziosi tessuti aiutandosi solo con gli spilli. Oppure: fare un bel pacchetto con alcuni oggetti spigolosi che abbiamo scelto curiosando nei magazzini Upim. Od anche: fare un buon caffè e andare a distribuire bibite agli spettatori, con bel garbo e senza versarne. Insomma: un divertimento, per gli spettatori e per le stesse concorrenti, anche se la posta in palio era grossa: la possibilità, per due di loro, di andare alla finalissima al Lido di Caorle. Poi le proclamazioni, dopo un intervallo, e — non dimentichiamo — sempre la dolce musica dei «Dandies» in sottofondo.

Nel frattempo la giuria aveva svolto il suo compito ed aveva scelto le due signorine: Rosanna Nardin di Gorizia e Bruna Prelez di Trieste, che accompagneranno le vincitrici alla finalissima. E, non dimentichiamolo, era giunta all'improvviso in scena una barca carica di ... regali per oltre centocinquanta commesse. Un numero assai grande di oggetti di pregio.

Hanno contribuito al miglior esito della manifestazione, con partecipazioni e contributi vari al suo allestimento: l'Arsenale Triestino-San Marco, il Teatro Stabile di prosa, l'Economato e le Piantagioni del Comune, il Laboratorio Gabbiani per il ricamo delle fasce, Giornalfoto, la Coca-Cola, Cremcaffè, l'Enalc, la Associazione commercianti-pubblici esercenti, l'UPIM e la Serica. E, naturalmente, le tante e tante ditte, società ed enti che hanno generosamente concorso ad arricchire la dotazione dei premi.

Insomma una splendida riconferma della felice matrice del concorso: la grazia delle commesse e la viva, grande e vasta simpatia che sanno suscitare, animando i punti di vendita, cioè il punto d'incontro con la clientela.




Gli smaglianti sorrisi qui raffigurati appartengono ad altre due commesse segnalatesi nel concorso: Maria Didone, con la fascia bianca di Udine, e Maria Zani, prima per Pordenone



Il nostro Direttore Alessi mentre consegna uno degli oltre centocinquanta premi alle commesse

FOTOSERVIZIO di *giornalfoto*



Un altro momento delle premiazioni con l'assessore regionale all'industria prof. Giuseppe Dulci



Una delle divertenti gare in cui si sono cimentate le commesse

VACANZE IDEALI SULL'ADRIATICO



I BAMBINI sono felici di andare al mare sulle spiagge di **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** perchè possono giocare sugli ampi arenili e fare il bagno nelle acque tranquille, sicure e poco profonde.

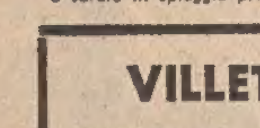
I GIOVANI gradiscono il soggiorno nei centri balneari di **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** perchè li riconoscono moderni, vivaci e bene attrezzati, perchè vi trovano un ambiente sereno, comodità, motivi di nuovi interessi e possibilità di svaghi.

I GENITORI preferiscono le spiagge di **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** che non sono piatte ed anonime, ma ove ognuna ha una propria inconfondibile fisionomia e tutte hanno in comune il vantaggio di offrire fresche retrostanti colline; dove è possibile soddisfare esigenze diverse, al giusto prezzo, facilmente controllabile.

TUTTI possono comunque ritrovare a **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** insieme al sole ed al mare, nei quartieri marinari o nell'ambiente cittadino dal tipico sapore di provincia, l'atmosfera e le tradizioni di un tempo; possono conoscere meglio la terra di Raffaello, Rossini e Bramante in cui cultura, arte e storia sono sempre presenti ed assumono carattere universale nella vicina Città Ducale di Urbino; e ricercare e scoprire in ogni angolo di un entroterra, celebrato per la superba bellezza del Paesaggio, le testimonianze che antiche e fiorenti civiltà vi hanno lasciato; possono insomma, verificare che sulla nostra riviera adriatica è possibile avere

«PIÙ COSE IN UNA SOLA VACANZA»

Informazioni e prospetti Ente provinciale Turismo - PESARO - Azienda AA di Soggiorno di GABICCE, di PESARO, e di FANO



E' ora di cambiare! Venite al Sud
GIULIANOVA LIDO (Abruzzi)
Hotel Promenade
Tel. (085) 862.344 - Nuovissimo con piscina nella pineta. Tutte le camere con servizi, balcone fronte mare. American bar, tavernetta, TV, parcheggio coperto, cucina emiliana, giugno e settembre L. 3300, luglio 4500 compreso ombrelloni e sdraio in spiaggia privata.

VILLETTE E BUNGALOW

Direttamente sulla spiaggia di Marotta-Fano (PS) - Ogni villetta è composta da 8 camere indipendenti con bagno e tutti i conforts. Il villaggio è situato al centro di una zona verde con spiaggia privata. **L'IDEALE PER FAMIGLIE CON BAMBINI** - Ristorante, bar, dancing, tennis, minigolf, giochi bambini.



A richiesta verrà inviato depliant omaggio - Residence «IL GIRASOLE» Marotta di Fano (PS) - Telefono 96.678.

Lieto week-end a FANO! - L'Hotel Excelsior
Vi offre un soggiorno ideale, sul mare, in bella, tranquilla posizione, tutte le camere sono fornite di doccia e telefono, cucina rinomata e ristorante sul mare. Telefonate all'82.558; mesi di giugno e settembre forfait tutto compreso: 3 giorni L. 12.000; per 7 giorni L. 25.000

GABICCE MARE
Hotel Athena
Tel. 61.882 - Moderno, 15 m. mare, tranquillo, tutte camere doccia WC balcone vista mare, parcheggio, menù a scelta. Maggio 2100, giugno-sett. 2300, 1-10/7 - 20-31/8: 2600, 11-31/7: 3000, agosto 3700 tutto compreso. Cabine mare.

GABICCE MARE
Hotel Romea
Tel. 62.478 - Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia WC balconi, telefono, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Maggio 2100, giugno-sett. 2400, 1-10/7 - 21-31/8: 3300, 11-31/7: 3500, agosto 4000 tutto compreso, cabine mare.

GABICCE MARE
Hotel Giuseppina
Tel. 61.352, abit. 61.096 - Tranquillo, fronte mare, camere doccia WC balcone, garage, spiaggia privata, menù alla carta. Bassa 2200-2400, 1-10/7: 2600-2800, alta modici, sconti bambini

GABICCE MARE
Hotel Capri
Tel. 61.635 - Moderno, vicino mare, autoparco, giardino. Maggio-giugno 2400, luglio 2700, agosto 3400, settembre 2500 tutto compreso, bambini inferiori 7 anni sconto 30%.

GABICCE MARE - Hotel Europa
Tel. 62.755 sul mare (senza attraversamenti) - Tutte camere servizi balconi, ascensore, cabine al mare, ottima cucina genuina. Maggio 2200, giugno-sett. 2400, 1-10/7 e 25-31/8: 3000. Alta interpellateci.

GABICCE MARE - Hotel Garden
Tel. 61.584, abit. 61.096 - Sulla spiaggia, moderno, conforts, tutte camere doccia, WC, balcone, ottimo trattamento, ascensore, bar, parcheggio. Bassa da L. 2500, alta modici. Interpellateci. Nuova gestione.

CATTOLICA
Hotel Adriatico
Tel. 63.445 - Vicino mare, camere doccia, WC, balconi, cucina casalinga, parcheggio, prezzi speciali aprile-maggio 1600-1800, giugno-settem. 1800-2000. Alta da L. 2300 a L. 3000 tutto compreso. Nuova gestione proprietario EVANGELISTI. Apertura 1.o aprile.

CATTOLICA
Hotel Due D.
Tel. 62.703 - Direttamente mare, camere con doccia WC balcone, telefono, ascensore, parcheggio, cucina bolognese. Giugno-sett. 2400, luglio 3000, agosto 3600, 25-31/8 2800 tutto compreso.

SENSAZIONALE offriamo dal 1.o giugno al 18 luglio soggiorno gratuito al vostro bambino fino a 8 anni in camera con i genitori.
CATTOLICA - Hotel Imperiale
Tel. 62.414 - Con piscina, vicinissimo mare, tutte le camere con servizi privati, balcone, ascensore, menù a scelta, parcheggio, TV, giardino, spiaggia privata. Giugno 2700, 1-18 luglio 3700, alta stagione 4400. Pensione completa tutto compreso. Approfittate di questa straordinaria occasione interpellandoci subito.

MISANO ADRIATICO - Hotel Italy
Tel. 45.603 - Sulla ridente spiaggia tra Riccione e Cattolica. Moderno, confortevole, camere con doccia WC balcone, cucina genuina. Maggio 1800, giugno-sett. 2000-2200, luglio 2400-2600, agosto 3200-3600, interpellateci.

RICCIONE - Hotel Milano Helvetia
Tel. 41.109 - Direttamente mare, parcheggio, giardino, camere balcone doccia WC. Giugno sett. 2300, luglio 2700-3400, agosto 3400-3800 complessive di cabine mare.

RICCIONE
Casa per ferie «Juventus»
Via Minghetti 9, tel. 42.362 - Vicina mare, silenziosissima, ottima cucina genuina, camere con e senza doccia e WC. Bassa 1800-2000, media 2500-2700 tutto compreso, alta interpell.

RICCIONE
Pensione Marina
V.le Verga, tel. 41.944 - Tranquillissima, vicinissima mare, conforts, cucina casalinga. Bassa 2000 complessive. Gestione proprietario.

RICCIONE
Pensione Lourdes
Via Righi 20, tel. 41.335 - Vicina mare, conforts, balconi, giardino, familiare. Bassa 1600, media 2000-2400, alta 2700 complessive. Interpellateci.

RICCIONE
Pensione Candida
Via Paisiello 9, tel. 41.438 - Vicino mare, tranquilla, familiare, ottimo trattamento. Bassa stag. 1700-2000 tutto compreso. Alta modici.

RICCIONE - Hotel Pensione Clelia
Tel. 41.494, abit. 40.606 - 80 m. spiaggia, confort, ottima cucina, camere con-senza doccia, WC. Bassa 1900-2200, media 2600-2900, alta 2900-3200 tutto compreso, interpellateci; dir. propr.

RICCIONE - Hotel San Francisco
Tel. 42.729 - Vicinissimo mare, camere con doccia WC balcone, trattamento eccellente. Maggio 2200, giugno-sett. 2400, 1-10/7 e 26-31/8: 3100, luglio 3600, agosto 3800 tutto compreso.

RICCIONE - Pensione Cortina
Tel. 42.734 - Vicina mare, moderna, con tutti i conforts, cucina genuina. Bassa stagione 2000, ambiente familiare acqua calda e fredda. Interpellateci.

RICCIONE - Hotel Franchini
Tel. 41.333 - 100 m. mare, ogni conforts, cucina eccellente, parcheggio, cabine. Maggio 1900, giugno-sett. 2100, 1-10/7: 2700, 11-31/7: 3400 complessive. Agosto interpellateci.

RICCIONE
Hotel Centrale
Tel. 41.166 - Vicino mare, giardino, parcheggio. Bassa 2100, luglio 2800, agosto 3200, sconti più persone stessa camera.

MIRAMARE-RIMINI
Hotel H G
Tel. 33.014 - Direttamente mare, camere con-senza servizi, balconi, ottimo trattamento, 1/6-10/7: 2200, 11-30/7: 3000, 1-20/8: 3500, 21-31/8: 2600, settembre 2200 tutto compreso.

MIRAMARE-RIMINI
Hotel Giumer
Tel. 32.727 - Sul mare, tranquillissimo, camere servizi privati, ottimo trattamento, autoparco coperto. Maggio 1800, 1-30/6 2200, 1-31/7 3000, 1-23/8 3200, 24 agosto 13 sett. 2200, 14 sett. e ottobre 1800. Supplemento camere servizi L. 300.

RIMINI-MIRAMARE
Hotel Buenos Aires
Viale Bari, tel. 32.347 - Nuovissima e moderna costruzione, a 100 m. dal mare, tutte camere con servizi, balcone e ascensore, autoparco. Bassa 2200, luglio 2900, agosto 3600 complessive.

RIMINI-MIRAMARE
Hotel Impero
Tel. 32.028 - A 50 m. dal mare, moderno, camere con e senza servizi. Bassa 2000-2400 tutto compreso. Alta interpellateci. Sconti speciali per famiglie.

RIMINI-MIRAMARE
Hotel Kent
Via Bari, tel. 33.073 - Vicino mare, zona tranquillissima, parcheggio, ogni confort, cucina romagnola, ottimo trattamento. Bassa stag. 2000, alta 3000 complessive.

RIMINI-MIRAMARE
Pensione Eliseo
Tel. 32.605 - 30 m. mare, tranquillo, cucina familiare. Maggio 1700-1900, giugno-sett. 1900-2100. Alta interpellateci.

RIMINI-MIRAMARE
Pensione Villa Maria
Direzione BOTTURI, viale Olivetti 84, 50 m. mare, giugno-sett. 1800, luglio 2300, agosto 3000. Sconti più persone stessa camera.

MIRAMARE-RIMINI - Pensione La Fontanella
Tel. 32.275 - V.le R. Margherita - Sul mare, camere acqua calda e fredda e balcone vista mare, ottima cucina. Maggio-giugno-sett. L. 1850, luglio 2300-2700 tutto compreso. Agosto modici.

MIRAMARE-RIMINI - Hotel Cannes
Tel. 33.282 - Al mare, moderna costruzione, camere con-senza doccia e WC privati e balconi, cucina casalinga. Bassa stag. 1800-2000. Alta interpellateci.

MIRAMARE-RIMINI - Hotel Blitz
Tel. 33.067 - Vicino mare, tranquillo, confortevole, cucina casalinga. Bassa 1700-1900, luglio 2300-2600 complessive. Parcheggio.

MIRAMARE DI RIMINI - Hotel Bing
Tel. 32.762 - Moderna costruzione vicino mare, zona tranquilla, camere doccia WC e balcone, autoparco privato, cabine mare. Bassa stagione 1900-2100. Alta da 2400 a 3200 complessive.

MIRAMARE-RIMINI
Pensione Capriccio
Tel. 32 521 - Vicinissimo mare, ogni conforts, trattamento eccellente, tranquillo, giardino. Maggio 1800, giugno-sett. 2000, luglio 2700, agosto 3000 tutto compreso.

RIMINI-RIVAZZURRA
Pensione «Bers»
Tel. 33.072 - Vicinissima mare, familiare. Bassa 1600-1800, luglio e 20-31 agosto 2400-2600 complessive. Agosto interpellateci.

RIMINI-RIVAZZURRA
Hotel Pensione Romantica
Via delle Colonie 10, tel. 32.612 - Vicino mare, tranquilla, camere con-senza servizi, ottimo trattamento - Bassa 1700-1900, luglio 2700-2900 complessive.

RIMINI-RIVAZZURRA
Pensione Giardino
Tel. 32.359 - Moderno, a 20 m. dalla spiaggia, camere con e senza servizi, nuova gestione, prezzi pubblicitari - Bassa 1600-1800 complessive. Direzione MOSCA Lorenzo.

RIVAZZURRA-RIMINI - Pensione Valeria
Viale Bergamo 18, tel. 33.238 - 27.284 - Vicinissima spiaggia, tutte camere doccia WC balcone, veramente confortevole e tranquilla, nuova. Bassa stagione 2000, alta 3000 tutto compreso. Interpellateci.

RIVAZZURRA-RIMINI - Hotel Esplanade
Tel. 32.552 - Moderno, vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Maggio 1800, giugno e settembre 2000-2200, 1-15/7: 2500-2800, 16-31/7: 3000-3200, agosto interpellateci.

RIVAZZURRA-RIMINI
Pensione Lewis
Via Biella 24, tel. 33.026 - Vicina mare, nuova costruzione, cucina romagnola, camere con-senza servizi. Bassa 1800-2000 tutto compreso, anche cabine mare, parcheggio, alta interpellateci. Gestione propria.

RIVAZZURRA-RIMINI
Pensione Flamingo
Viale Regina Margherita 3 - Direttamente sulla spiaggia, giardino, parcheggio. Bassa 1900 tutto compreso, sconti speciali più persone stessa camera. Alta interpellateci.

RIMINI-RIVAZZURRA
Pensione Annabella
Tel. 32.527 - A 10 m. dalla spiaggia, zona centrale e tranquilla. Giugno-sett. 1800, luglio 2300, agosto 2900 tutto compreso.

RIMINI-RIVAZZURRA
Hotel Palmiri
Tel. 32.622 - A 80 m. dalla spiaggia, moderno, tutte camere con doccia WC Giugno-sett. 2100, luglio 2800 tutto compreso. Agosto interpellateci.

RIVAZZURRA-RIMINI - Pensione Stellina
Via Galvani 26, tel. 33.179 - Vicino mare, giardino, cucina genuina, autoparco. Bassa 1800, luglio 2500, agosto 2800 tutto compreso. Sconti bambini.

RIMINI-RIVAZZURRA - Hotel Corona
Modernissimo, 30 m. mare, zona tranquilla, camere con doccia WC e balcone, cabine mare, parcheggio privato, ascensore. Maggio fino 11-6: 1900, 12-6 - 30-6 e settembre 2200, 1-10/7: 2500 tutto compreso. Alta interpellateci. Dir. VIRGILI

RIVAZZURRA-RIMINI - Pensione Lariana
Tel. 32.329, via Bergamo 9 - Vicinissima mare, camere acqua calda e fredda, familiare, giardino, tranquilla. Maggio-giugno-sett. 1700-1800 tutto compreso, luglio-agosto interpellateci.

RIMINI-RIVAZZURRA - Hotel Manola
Tel. 32.221 - Al mare, moderno, tranquillo, tutte camere con bagno, telefono e balcone. Maggio 1800, giugno-sett. 2000, luglio 3000, agosto 3500 interpellateci

RIMINI-RIVAZZURRA
Pensione Zurigo
Tel. 33.022 - A soli 40 m. dal mare, ambiente tranquillo, moderno, con tutti i conforts, tutte le camere con doccia, WC e balcone vista mare. Bassa stag. 2200, luglio 2800 tutto compreso. Agosto interpellateci. Sconti bambini e famiglie numerose, autoparco privato.

RIVAZZURRA-RIMINI
Hotel Romea
Tel. 32.666 - 20 m. mare, tutte camere doccia, WC, garage gratuito, menù a scelta, offerta straordinaria - Maggio 1650, 1-15/6: 2100, 16-31/6 2300, 1-15/7 2800, settembre 2100 tutto compreso, alta modici, forti sconti per bambini.

RIVAZZURRA-RIMINI - Pensione Zenith
Via Messina 5, tel. 32.217 - 30 m. mare - Conforts - Tranquilla - Parcheggio - Cabine mare. Bassa 1600, luglio 2200, agosto 2500 tutto compreso, cucine casalinga, vini produzione propria. Dir. Mordini G.

RIVAZZURRA-RIMINI - Hotel S. Francisco
Tel. 32.338 - 32.339 - Direttamente spiaggia, trattamento lusso, tutte camere bagno, doccia, telefono, toilette, balconi, bar, ascensore, parcheggi. Maggio L. 2000-2500, giugno-sett. 2600-3200, alta 3800-4800 tutto compreso.

RIVAZZURA-RIMINI - Hotel Murano
Viale Viareggio, tel. 33.310 - Moderno, tranquillo, vicinissimo mare, tutte camere doccia, WC, balconi vista mare, solarium, parcheggio, giardino, bar, menù a scelta. Maggio 2000, giugno-sett. 2300, 1-15/7 L. 2800, 16-31/7 3200, agosto interpellateci.

RIMINI-RIVAZZURRA - Hotel Nelson
Tel. 32.259 - Nuovo, direttamente spiaggia, camere servizi, prezzi modici, INTERPELLATECI.

RIVAZZURRA-RIMINI
Hotel Monviso
Via Bergamo, tel. 32.887 - Al mare, modernissimo, con tutti i conforts, tutte camere con doccia WC e balcone, ottima cucina. Bassa 2000, alta prezzi modici, interpellateci.

RIMINI-MAREBELLO
Pensione Lieta
Tel. 32.481 - Vicina mare, modernissima, parcheggio, camere con-senza doccia WC, cucina romagnola. Bassa 2100-2300, luglio 2500-2700, agosto 3000-3200 tutto compreso. Gestione propria.

RIMINI-MAREBELLO
«Villa Sonia»
Via Enna, tel. 32.568 - Familiare, tranquilla, vicinissima mare. Bassa 1700-1900, luglio 2300-2500, agosto interpellateci.

VACANZE AL MARE A COLPO SICURO interpellate:
RIMINI-MAREBELLO
Pensione Berna
Tel. 32.675 - Giugno 2000 complessive. Alta competitivi.

MAREBELLO-RIMINI Hotel Sole Mio
Tel. 32.623 - A soli 20 m. dalla spiaggia, camere con servizi. Bassa 2200, alta modici, interpellateci, garage.

RIMINI-MAREBELLO - Pensione Pinuccia
Tel. 32.468 - Sul mare, confortevole, giardino recintato, parcheggio, gestita direttamente dal proprietario, prezzi convenienti, interpellateci.

RIMINI-MAREBELLO - Pensione Amneris
Tel. (0541) 32.270 - 50 m. mare, tranquilla, cucina genuina curata dai proprietari. Bassa L. 2000, luglio 2600, agosto interpellateci.

RIMINI-MAREBELLO - Hotel Nova Dhely
Tel. 33.066 - Al mare, moderno, tranquillo, familiare, un lieto soggiorno a prezzi modici. Bassa da 1800 a 2200, luglio da 2400 a 2800, agosto interpellateci

RIMINI-MAREBELLO - Hotel Morfeo
Tel. 33.322 - A 100 m. dal mare, familiare. Giugno 1800, luglio 2300, settembre 1600, camere con servizi L. 200 di supplemento. Agosto interpellateci. Direzione OLIVIERI.

RIMINI-MAREBELLO - Hotel Sans Souci
Tel. 32.798 - In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m. dal mare, trascorrerete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio L. 1600, giugno L. 1800, camere servizi L. 200 supplemento.

RIMINI-MAREBELLO - Hotel K. 2
Tel. 33.174 - Prospiciente mare, familiare. Giugno 2000, luglio 2500, settembre 1800 camere servizi L. 200 di supplemento.

RIMINI-BELLARIVA
Albergo Maena
Tel. 33.149 - Costruzione 1971, 40 m. mare, tutte camere servizi privati e balconi, bar, soggiorno, cucina romagnola. Bassa stag. 2200, luglio 2900 tutto compreso.

RIMINI-BELLARIVA
Hotel Letizia
Tel. 33 274 - Vicinissimo mare, moderno, tutte camere con doccia WC e balcone. Bassa stag. 2500 tutto compreso.

RIMINI-BELLARIVA
Hotel Magriv
Via Rimembranze 83, tel. 32.547 - Costruz. 1970, tutte camere servizi privati, citofoni, balconi vista mare, ascensore, parcheggio, giardino, soggiorno. Giugno-sett. 2100, luglio 3000 complessive. Direzione propria.

RIMINI-BELLARIVA
Hotel Simpaty
Via Filangieri, tel. 70.352 - Nuovo, 10 giugno apertura - Vicino mare, ascensore, autoparco, giardino, bar, camere con bagno e balcone. Giugno-sett. 2300-2500, luglio 2900-3200 tutto compreso, trattamento ottimo.

BELLARIVA-RIMINI - Hotel Ghibli
Via Torelli, tel. 53.689, abit. 94.027 San Marino - Costruzione 1971, vicino al mare, zona tranquilla, tutte camere doccia e WC privati, balconi, ascensore, parcheggio. Bassa stag. 1800, luglio 2500 complessive.

RIMINI - Hotel Petrarca
Viale Petrarca 2, tel. 25.856 - Zona tranquilla, vicinissima mare, camere con-senza servizi privati e balconi, ottimo trattamento, cabine mare, prezzi di assoluta concorrenza. Interpellateci.

RIMINI - Pensione Malaga
Via Gabelli 5, tel. 55.083 - Al mare, moderna costruzione, camere con-senza doccia e WC privati, balconi, giardino, parcheggio, giugno-settembre 2000-2300, luglio 2500-2800 tutto compreso. Agosto interpellateci.

RIMINI - Hotel Marebello
Tel. 32.255 - A 20 m. mare, moderno, signorile, trattamento primordine, camere con ogni conforts, prezzi modici, interpellateci.

RIMINI - Pensione Mignon
Tel. 24.234 - 20 m. mare, camere con-senza servizi, balconi, ottimo trattamento. Bassa 1800-2000, media 2500-3000, alta interpellateci. Direzione MOTTA.

RIMINI - Pensione Marily
Via Zuettina, tel. 26.972 - Vicina mare, moderna con ogni conforts, parcheggio, giardino. Bassa 1700, alta modici. Interpellateci.

RIMINI - Pensione Brennero
Tel. 26.969 - Seconda categoria, moderno, al mare, tutte camere, doccia, WC, balcone telefono privato, bar, autoparco, ascensore, trattamento primordine. Bassa 2300, alta interpellateci.

RIMINI - Hotel Primalba
Via R. Elena 86, tel. 24.665 - Sul mare, camere con-senza doccia, WC, parcheggio, tranquillità, cucina accuratissima. Giugno-sett. 2000-2400, 1-15/7 L. 2800-3200 tutto compreso, alta interpellateci.

PER UN LIETO SOGGIORNO AL MARE PRENOTATEVI ALLA
Pensione Lidia
RIMINI
Viale Pascoli, tel. 24.415 - Vicina mare, zona tranquilla, parcheggio, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci.

FERIE VERAMENTE IDEALI A
RIMINI
Pensione Lugano
Viale Cirene 56, tel. 24.238 - Tranquilla, vicinissima mare, camere acqua calda e fredda, cucina casalinga. Bassa 1700-1800, 1-15/7 2300 complessive. Alta modici, sconto bambini e comitive.

RIMINI
Villa Iside
Via Laurentini 29, tel. 27.326 - Vicinissima mare, camere acqua calda e fredda, balconi, cucina curata dalla proprietaria, parcheggio, giardino. Maggio-giugno-sett. 1700 tutto compreso, alta interpellateci, gestione propria, per cibi bambini orari particolari

RIMINI
Hotel Domus Mea
Tel. 23.407 - Sul mare, centrale, camere con-senza doccia, WC, balconi vista mare, cucina genuina romagnola, prezzi specialissimi. Bassa stagione 2200-2500, 1-15/7 2700-3000. Prenotate anche telefonando.

RIMINI
Pensione Castellani
Via Algarotti, tel. 27.364 - Tranquilla, familiare, camere con-senza doccia, WC, ampio giardino. Bassa 1600-1800, luglio 1900-2200 tutto compreso. Agosto interpellateci. Direzione propria.

RIMINI
Pensione Vajon
Tel. 24.413 - Moderna, zona tranquilla, ideale per famiglie, camere con e senza servizi. Bassa 2000-2200, luglio 2500-2700 complessive. Agosto interpellateci, parcheggio. Gestione propr.

RIMINI
Hotel Delle Nazioni
Tel. 27.844 - Dirett. sulla spiaggia, tutte camere doccia, WC privati, balcone, ascensore, bar, terrazzo, grande giardino, trattamento eccellente - Maggio 2000, giugno-sett. 2300-2500, luglio 3300-3500, agosto 3700-4000 complessive.

RIMINI
Hotel Cobalto Tivoli
Tel. 24.356 - Nuovo, 1.a linea sul mare, apertura 10 aprile, camere con-senza doccia e WC, balconi, giardino, prezzi specialissimi in bassa stagione, alta interpellateci, cabine mare, garage coperto.

RIMINI
Hotel Tre Vele
Tel. 55.027 - Vicino mare, tranquillo, familiare, tutte camere servizi, balconi, cucina casalinga abbondante. Prezzi convenienti. Richiedere prospetti e listino.

RIMINI
Pensione Tania
Via Pietro da Rimini 3, tel. 24.334 - Vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare. Giugno-sett. 1900, luglio 2400. Agosto interpellateci. Gestione propria.

RIMINI
Hotel Miami
Via N. Sauro 65, tel. 22.672 - Centrale, vicinissima al mare, costruzione moderna, camere con acqua corrente calda e fredda, zona tranquilla, vasto giardino, cabine sulla spiaggia, cucina genuina romagnola, interpellateci

RIMINI
Pensione Ivrea
Via Cesena, tel. 55.064 - Camere con-senza doccia, WC, balcone vista mare, cucina casalinga. Maggio-giugno-sett 1700-1800, 1-15/7: 2300 tutto compreso Alta modici. Interpellateci. Cabine mare gratis.

RIMINI
Hotel Orlòv
Viale Ferrara - A 50 m. mare, nuovissimo, camere con servizi privati e balconi, parcheggio. Giugno-settembre 2200, luglio 2800-3000, agosto 3500 complessive.

RIMINI
Pensione Liana
Via Lagomaggio 168, tel. 24.244 - Nuova costruzione, zona centrale, ogni confort. Bassa 1800 tutto compreso. Sorprendenti sconti per famiglie cucina a richiesta. Gestione propria.

RIMINI
Pensione Noemi
Tel. 24.600 - Direttamente spiaggia - ogni confort. Giugno 1900 complessive, luglio-agosto richiedete listino prezzi.

RIMINI
Hotel Brasilia
Casella Postale 190 - Moderno, dirett. mare, camere con-senza doccia, balconi e WC, autoparco. Bassa 2000-2200, alta 2950-3200 tutto compreso.

47037 RIMINI
Hotel Niagara
Via Zanzur 16, tel. 24.560 - Pochi passi mare, zona tranquilla, ottimo trattamento. Giugno-sett. 1800.

RIMINI
Hotel Zivago
Via Tenca (traversa Pascoli) t. 55.312 Vicino mare, camere servizi, ascensore. Bassa 2000. Alta interpellateci.

RIMINI
Villa Santucci
Via Parisano 88, tel. 52.285 - Nuova, vicinissima mare, tranquilla, tutte camere acqua corrente calda e fredda. Bassa 2000 complessive. Alta interpellateci. Gestione propria.

RIMINI
Albergo Mafy
Via Laurentini 19, tel. 27.316 - 150 m mare, cucina casalinga, familiare, camere con-senza servizi, giardino. Bassa stag. 1900-2100, luglio 2500-2700, agosto 2900-3100 tutto compreso.

RIMINI
Villa Raffaelli
Via Giglio 23, tel. 25.752 - Vicina mare, familiare, moderni conforts, cucina genuina abbondante. Bassa 1800. Alta interpellateci.

RIMINI
Pensione Orchidea
Viale Cormons 12, tel. 23.903 - Vicina mare, zona centrale, trattamento eccellente. Giugno-sett. 1900, luglio 2800, agosto 3000.

RIMINI
Pensione Imperia
Via Derna 7, tel. 24.222 - Sul mare, familiare, giardino. Giugno 1800, luglio 2400-2800 complessive, riduzione famiglie numerose.

RIMINI
Pensione Belvedere
Tel. 23.434 - Completamente rinnovato, prima linea, autoparco, cucina genuina, grande giardino. Giugno 2200-2500, complessivi, cabine mare. Prenotate.

RIMINI-MARINA CENTRO - Hotel Baltimora
Viale Trieste, tel. 28.522 - 2.a cat., nuovo, tranquillo, vicino mare, conforts, bar, ascensore, parcheggio, menù alla carta. Bassa 2500-3000 complessive. Alta interpellateci.

RIMINI MARINA CENTRO
Pensione Torsani
Via Dardanelli 59, tel. 23.860 - Zona alberata centrale e tranquilla, ambiente familiare. Bassa 1700-1800. Alta interpellateci. Gestione LAGHI.

RIMINI-ADRIA - Hotel Record
Tel. 21.805 - Nuovo, direttamente mare, tutte camere doccia WC, telefono e balcone, ascensore autoparco, bar, trattamento eccellente. Bassa L. 2300 tutto compreso. Alta interpellateci, cabine mare.

RIMINI-RIVABELLA
Hotel Sara
Tel. 26.977 - Direttamente sulla spiaggia. Bassa da 1900 a 2300 complessive. Alta prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI-S. GIULIANO
Pensione Fabiana
Via Rinaldi 12, tel. 24.973 - Ambiente familiare, accogliente, vicinissimo mare, giardino, parcheggio, gestione proprietario. Giugno-sett. 1800 tutto compreso, sconto famiglie.

RIMINI-S. GIULIANO MARE
Pensione «Villa de Anna»
Via Zavagli, tel. 25.722 - Vicina mare, camere con a senza doccia e WC, trattamento familiare. Bassa 1700-1900, media 2200-2400, alta 2600-2800.

S. GIULIANO MARE-RIMINI
Pensione Villa Beatrice
Via dell'Aviere 2, tel. 55.321 - Vicino mare, tranquilla, confortevole, familiare, cucina sana e genuina, abbondante. Giugno-sett. 1600-1800, luglio 2200-2500, agosto interpellateci.

RIVABELLA-RIMINI - Pensione Rosalia
Via 25 Marzo 19, tel. 38.518 - Vicinissima mare, conforts, balconi, parcheggio, giardino, cucina genuina. Bassa 1800-2000. Alta telefonateci. Dir. SARAGONI.

RIMINI-S. GIULIANO MARE - Hotel River
Tel. 71.044 - 26.904 - Sul mare, moderno, trattamento cordiale, specialità romagnola marinara, menù a scelta, gestione propria. Bassa 2300, luglio 3200, tutto compreso.

RIMINI MARINA CENTRO
Pensione Tranquilla
Tel. 24.317 - Vicino mare, zona tranquilla, camere con-senza servizi privati, balconi, cucina bolognese. Giugno e dal 25/8 e settembre 1800, luglio 2400 tutto compreso. Agosto interpellateci.

RIMINI-RIVABELLA - Nordic Hotel
Via Cervignano, tel. 55.121 - Sul mare, camere con-senza servizi, conforts, lift, bar, cucina romagnola, prezzi: giugno-sett. 2400-2800, luglio 3000-3400, agosto 3400-3800 tutto compreso. Cabine spiaggia.

RIMINI-RIVABELLA - Hotel Driade
Tel. (0541) 22.825 - Sulla spiaggia, costruzione 1970, massimi conforts, ascensore, autoparco. Giugno-sett. 2800, luglio 3800.

RIMINI-RIVABELLA
Hotel Analad
Tel. 29.511 - Vicino mare, moderno, tutte camere con servizi privati, citofono, balcone, servizio primordine - Bassa stagione 2000, luglio 2600 tutto compreso. Agosto interpellateci. Direzione Angelo DORIA.

VISERBA-RIMINI
Pensione «La Carrozzella»
Tel. 38.051, abitaz. 34.098 - Dirett. mare, camere con-senza servizi e balcone. Cucina accuratissima, parcheggio. Bassa 2000-2200. Alta interpellateci.

RIMINI-RIVABELLA
Pensione Doria
Tel. 27.158 - Vicina mare, trattamento familiare abbondante. Bassa 1800, luglio 2400, agosto 2900 complessive.

RIMINI-S. GIULIANO
Pensione Arlesiana
Tel. 27.341 - Veramente sul mare, ogni moderno conforts, ottimo trattamento, giardino, parcheggio. Giugno 1700, luglio 2300, agosto modici.

RIMINI-VISERBA
Pensione Orietta
Tel. 38.068 - Moderna, tranquilla, familiare. Giugno-sett. 1750, luglio-agosto interpellateci.

VISERBA-RIMINI
Pensione Alba
Vicinissima mare, centrale, tranquilla, confortevole, ottima cucina. Maggio-giugno-sett. 2000, luglio 2600, agosto 2800 tutto compreso.

RIMINI-VISERBA
Pensione Marusca
Tel. 38.274 - Vicina mare, camere con balconi, ottimo trattamento. Bassa stagione 2000, luglio 2600 complessive. Agosto interpellateci.

VISERBA-RIMINI
Pensione Avenusta
Via Doberdò 2, tel. 38.016 - Sul mare, cucina veramente genuina ed abbondante, con le migliori specialità, conforts, parcheggio, prezzi eccezionali per bassa stagione 1700-1900 complessive. Prenotate; rimarrete soddisfatti.

VISERBA-RIMINI
Pensione Ray
Viale Gorizia 4, tel. 38.421 - Nuova 30 m. mare, camere con-senza servizi, balcone vista mare, cucina genuina abbondante, parcheggio. Maggio 1700-1900, giugno 2000-2200, sett. 1800-2000 tutto compreso. Alta interpellateci. Direzione proprietario.

RIMINI-VISERBA
Hotel Pens. Dolores
A 10 m. dal mare, camere con-senza bagno e servizi privati e balcone vista mare, autoparco, giardino, cucina e trattamento signorile. Bassa 1800-2200, sconti speciali per maggio. Alta interpellateci. Gestione diretta.

VISERBA-RIMINI
Pensione Renzo
Via Dati 44, tel. 38.563 - Fronte mare, camere vista mare, conforts, cucina casalinga abbondante, trattamento familiare. Bassa 1900, luglio 2500, agosto 3000 tutto compreso.

VISERBA-RIMINI
Pensione Argo
Tel. 38.532 - Posizione tranquilla, vicino mare, conforts, ampio parcheggio, giardino ombreggiato. Giugno-sett. 1800 tutto compreso. Gestione propria.

VISERBA-RIMINI
Pensione Arcobaleno
Tel. 38.038 - Vicinissimo mare, confortevole, familiare, parcheggio ombreggiato, cucina casalinga. Giugno-sett. 2000, luglio 2700, agosto 3000 tutto compreso.

VISERBA-RIMINI - Hotel Aurum
Tel. 38.483 - Sul mare, camere con e senza doccia, WC, balconi vista mare, cucina veramente genuina ed abbondante, trattamento familiare. Maggio-giugno-sett. 2200-2400 tutto compreso, cabine mare, alta interp. Prop. dir. Panighelli N.

RIMINI-VISERBA
Hotel M B
Direttamente mare, un ambiente moderno dove potrete trascorrere indimenticabili vacanze. Tutte camere con doccia, WC e balcone, ampio soggiorno. Maggio 1900, giugno 2300, luglio 3000, agosto 3500 complessive.

RIMINI-VISERBA - Pensione Rosy
Tel. 38.005 - 30 m. mare, ottima cucina. Bassa 1400, giugno e dal 26-8 e settembre 1600, luglio 2100, agosto 2500.

VISERBA - Hotel Jet
Tel. 38.231 - Nuovo, direttamente mare, camere servizi, trattamento eccellente. Bassa 2000-2200, luglio 2700-3000, agosto convenienti. Sconti bambini.

VISERBA-RIMINI
Pensione Rita
Tel. 38.392 - Apertura 1° maggio - Sul mare, camere con-senza servizi, ascensore. Maggio 1400, giugno-sett. 1800, luglio-agosto modici. Autoparco, sconto bimbi. Scriveteci saremo lieti inviarvi prospetto.

VISERBA-RIMINI - Hotel Tritone
Tel. 38.040 - Dirett. spiaggia, tutte camere doccia WC balcone, ascensore, parcheggio coperto. Maggio-giugno-sett. 2100-2300, 1-10/7 L. 2800, 11-31/7 L. 3300, agosto 3500-3800 tutto compreso, cabine spiaggia.

RIMINI-VISERBELLA - Hotel Cadiz
Tel. 38.448 - Direttamente mare, moderno, tutte camere servizi privati e balconi vista mare, ottima cucina curata dalla proprietaria. Bassa 1900-2000, luglio 2800, agosto 3000.

VISERBELLA-RIMINI
Hotel Pensione Plaja
Tel. 38.598 - Sul mare, moderno, centrale. Maggio 1400, giugno-sett. 1800, luglio 2500, 1-20/8 3000, 21-31/8 2500. Camere con-senza servizi, parcheggio coperto, scriveteci.

VISERBA-RIMINI - Pensione Janka
Via Pallotta 15, tel. 38.267 - Direttamente mare, tranquilla, camere con-senza doccia WC, balconi, parcheggio, prezzo straordinario per basse stagione, direzione propria.

VISERBELLA-RIMINI
Piccolo Hotel Ragone
Tel. 34.194 - Costruz. 1970 - 20 m. mare, tranquillo e ventilato, tutte camere doccia, WC e balcone vista mare, citofono, trattamento eccellente, parcheggio, prezzi speciali maggio-giugno-sett. 2100-2300, 1-10/7 2800, 11-31/7 3300, 1-25/8 3500 tutto compreso.

VISERBELLA-RIMINI
Pensione Villa Fatima
Via Duranti 2, tel. 38.509 - Vicino mare, familiare, confortevole/ parcheggio, giardino. Bassa 1800, alta 2500 tutto compreso. Gestione TORTORA Giovanni.

TORREPEDRERA DI RIMINI
Seven Hotel
Via Marca 14, tel. 34.046 - Nuovissimo in zona tranquilla, pochi passi mare, tutte camere doccia, WC, balcone vista mare, telefono, ascensore, parcheggio coperto, offerta speciale: maggio 2000, giugno-sett. 2500, luglio 3200, agosto 3500. Gest. proprietario. Prenotatevi!

TORREPEDRERA-RIMINI
Pensione Villa Calderoni
Tel. 38.024 - Vicino mare, tranquilla, confortevole, cucina eccellente. Maggio 1600, giugno-sett. 1800, luglio 2400, agosto 2800 tutto compreso.

RIMINI-TORREPEDRERA
Hotel Ideal
Tel. 38.305 - 10 m. mare, camere con-senza servizi, bar, soggiorno, ottima cucina, parcheggio. Maggio 1600, giugno fino 14 L. 1800, 15-30/6 e sett. 2000, luglio 2600 tutto compreso. Direzione proprietario LAPPI.

RIMINI-VISERBELLA
Pensione Flora
Tel. 38.278 - Direttamente sulla spiaggia, trattamento familiare abbondante, parcheggio privato, camere con balconi sul mare. Bassa 2100, alta 3200 complessive, interpellateci.

TORREPEDRERA-RIMINI
Hotel Olimpia
Tel. 38.258 - Direttamente mare (senza attraversamenti) camere con-senza servizi, tutte con balcone vista mare, parcheggio coperto. Maggio 1700-2000, giugno-sett. 2200-2500, luglio 2700-3000 tutto compreso. Direzione e proprietà Marco ZAMAGNI.

TORREPEDRERA-RIMINI
Pens. Frisoni - Stella Colizzi
Tel 38.270 - Via Giumbo - Apertura 15-5 - Vicino mare, conforts, giardino ombreggiato, cucina bolognese, autoparco. Bassa stag. 1700. Alta modici, sconti bambini

TORREPEDRERA-RIMINI
Hotel Mercury
Tel. 38 294 - Nuovissimo, sul mare, camere con servizi e telefono, ascensore, menù a scelta. Bassa 2500 complessive. Alta interpellateci.

ECCEZIONALE! Abbiamo per Voi un ambiente accogliente e familiare con cucina abbondante e molto accurata per farvi trascorrere ferie indimenticabili ad un prezzo giusto.
IGEA MARINA - Hotel Doge
Tel. 44.711 - 49.357 - vicinissimo mare, tutte camere servizi, scriveteci!

IGEA MARINA
Hotel Royal
Tel. 44.215 - Al mare, tutti i conforts, Maggio-giugno-sett. 2400, luglio 3100, agosto 3400.

BELLARIA - IGEA MARINA
Riviera di Romagna per le vostre vacanze! - Un invito sulle spiagge di BELLARIA - IGEA MARINA - Per informazioni: AZIENDA DI SOGGIORNO DI BELLARIA - IGEA MARINA E TUTTE LE AGENZIE VIAGGI

IGEA MARINA
Hotel Kennedy
Vicinissimo al mare, camere con doccia e WC, balconi, parcheggio, cucina eccellente bolognese. Giugno 2000 tutto compreso. Alta stagione interpellateci. Direzione propria.

BELLARIA
Hotel Carezza
Tel. 44.074 - Pochi passi mare, tranquillo, confortevole, cucina genuina romagnola, camere con e senza servizi privati Giugno-sett 1750, luglio e 21-31/8 2250, agosto 2750 complessive, supplemento bagno L. 250 in più.

BELLARIA
Albergo Italia
Tel 44.308 - Posizione centrale a solo 20 m mare, trattamento 1.o ordine, autoparco, Maggio-giugno-sett 2100, luglio-agosto 3200 tutto compreso, per famiglie prezzi da convenirsi.

BELLARIA
Hotel Tonetti
Tel. 44.390 - Modernissimo, vicino mare, camere con-senza servizi, cucina genuina, autoparco. Bassa 1700-2000, luglio 2300-2500, agosto 2800-3000 complessivi.

BELLARIA-FORLI'
Pensione Villa Alexandra
Via Rovigno 5, tel. (0541) 49.103 - Vicinissima mare, zona tranquilla, parcheggio, cucina familiare. Bassa stag. 2000 tutto compreso. Nuova gestione.

BELLARIA
Albergo «La Conchiglia»
Tel. 44.307 - Sul mare, ambiente confortevole, cucina casalinga. Maggio-giugno-sett. 2200-2500, luglio-agosto 3100-3700.

GATTEO MARE
Hotel Royal
Tel. 86.126 - Direttamente sul mare, ogni conforts, tutte camere con servizi e balcone, ascensore, parcheggio, ottima cucina. Bassa L. 2200-2700, alta 3400-3600 tutto compreso. Ideali vacanze veramente sul mare.

GATTEO MARE-FORLI' - Hotel Giuliana
Tel 86.092 - Pochi passi mare, tranquillo, giardino, parcheggio, tutte camere doccia, WC privati. Giugno e sett. 2200, luglio agosto 3200-3400 tutto compreso. Cabine mare.

Un Hotel nuovo per rinnovare le Vostre vacanze al mare vi attendiamo all'
Hotel Estense
di Gatteo Mare (FO), Via Gramsci e vi offriamo un soggiorno tranquillo a sole 1800 lire in maggio; 2200 in giugno; 2800 in luglio al giorno in camere con servizi. Prenotate telefonando al (0547) 86.239 e 86.137.

VILLAMARINA-CESENATICO - Pensione Nella
Tel. 86.302 - Vicino mare, trattamento familiare, parcheggio. Bassa 2200, alta 2800-3200.

IL PICCOLO SPORT

I «bigs» tradiscono il Giro d'Italia

Rivincita «Porsche» al Nuerburgring

SE NON SI ATTACCA SUI COLLI QUANDO SI ATTACCHERA'?

MOTTA, GIMONDI E GLI ALTRI ASSI A 2'30" DALLO SPAGNOLO FUENTE

ORDINE D'ARRIVO
(Forte dei Marmi - Sestola di km 123)

1) FUENTE (KAS) Spagna, km 123 in 3.32'18" (media di km 33,860); 2) Farisato (Ferretti) a 3"; 3) Eric Pettersson (Ferretti) a 17"; 4) Pecchielan (GBC) a 18"; 5) Cavalcanti (Filotex) a 28"; 6) Uribezubia a 31"; 7) Giuliani a 43"; 8) Gandarias a 52"; 9) Houbrechts a 58"; 10) Swert a 1'08"; 11) Panizza a 1'20"; 12) Urbani a 1'40"; 13) Bellini a 2'20"; 14) Motta a 2'30"; 15) Gimondi a 2'33"; 16) Van Springel (id.); 17) Schiavon a 2'35"; 18) Massoni, 19) Van Clooster, 20) Gosta Pettersson, 21) Zilioli, 22) Bitossi, 23) Paolini, 24) Colombo, 25) Michelotto, 26) Boifava, 27) Wagtmans, 28) Pinters, tutti col tempo di Schiavon; 29) Fabbri a 8'47"; 30) Goldas (id.).

Sestola, 30

I grandi hanno tradito il Giro, in una tappa che si prospettava legittimamente come terreno qualificante per i grossi personaggi della corsa. Invece, il solito spagnolo di giornata (ormai siamo alla terza vittoria dei corridori iberici, gli stessi corridori che nel loro giro, alla «Vuelta», regolarmente non riuscivano mai ad intascare nessun successo), e l'uomo giusto stavolta è stato José Manuel Fuente, un ventiseienne ex minatore delle Asturie, passato professionista da un anno, e al quale non era mai riuscito di centrare un successo.

«Si, però, lo scorso anno avevo vinto una tappa del Giro di Catalogna». Occorre dire che era stata un'affermazione ottenuta in una veste diversa, quella di «indipendente», o meglio, come stabilisce la legislazione sportiva spagnola, dilettante fuori categoria. I nostri, dunque, una volta ancora sono rimasti a lungo attaccati al comune denominatore della aspettativa, rinviando, la battaglia che il terreno montagnoso proponeva in misura estremamente chiara. I campioni hanno poi dichiarato che la tappa era risultata dura, e Gimondi è addirittura arrivato ad affermare: «Noi siamo andati molto forte. Evidentemente quelli davanti sono andati molto più forte di noi».

Gimondi non voleva fare dell'umorismo. Ha unicamente fatto appello ad una ragione per giustificare la ennesima magra in questo Giro: «In verità — ha poi confessato — io sono stato l'unico a muovermi in almeno tre occasioni. E' chiaro che se non attacco io, il Giro va avanti in carrozza».

Meno spiegabile la difesa di Gianni Motta: «Cosa volete da me. Prima mi hanno rovinato, togliendomi tutto il morale e adesso pretendono che io abbia ancora la concentrazione necessaria per fare la corsa? E' fin troppo se vado avanti così».

Zilioli scuoteva il capo incapace di dare una spiegazione alla resa continuata, alla passività di cui i primattori stanno dando prova avvilente in questo scorcio di Giro: «Non capisco più niente neppure io». In verità c'è anche chi si domanda se i campioni siano ancora veramente tali: «Io mi dico nauseato — affermava dopo l'arrivo Fiorenzo Magni, presidente dei corridori e personalità non sospetta in fatto di chiarezza — una tappa del genere doveva essere onorata alla maniera dei grandi campioni. Invece sono rimasti tutti a guardarsi, fornendo una prova di incapacità di iniziativa».

Il Giro dunque sta per concludere il suo viaggio attraverso gli Appennini e domani approderà nella pianura padana, a Mantova, con una tappa estremamente facile, pressoché interamente pianeggiante, dopo di che l'intera carovana si prenderà un giorno di totale respiro, riposando a Desenzano. Non è cambiato nulla in vetta alla classifica. C'è da augurarsi che dopo le 24 ore di riposo i «grandi» si ricordino di essere tali. Michelotto conserva la Maglia rosa, trovando un punto d'appoggio ideale nel compagno di squadra Paolini.

La tappa odierna è vissuta sulle iniziative di alcuni corridori di secondo piano e in particolare di Lino Farisato, animatore della fuga decisiva. Il gruppo affronta compatto i primi chilometri di corsa. Il primo Gran Premio della montagna è posto agli 825 metri della galleria del Cipollaio. Lo vince Tosello davanti a Urbani, Motta e Lopez Carril, seguito dal gruppo che si distingue lungo i tornanti della salita che si fa sempre più dura. Tra gli altri perde contatto anche Bitossi, che riesce però in breve a rientrare. Tra i più attivi è Crepaldi che tenta in più occasioni l'assolo.

Più consistente una iniziativa di Fabbri, Casalini e Dancelli che non riescono mai comunque a prendere un vantaggio consistente sul gruppo. Nelle prime posizioni è sempre Michelotto, che saggia con un allungo la reazione dei bigs». Poi è Farisato a tentare, trovando la collaborazione dello spagnolo Fuente e Pecchielan. I tre procedono senza trovare l'accordo ma guadagnano una manciata di secondi sul gruppo.

Alla foce delle Radici, secondo Gran Premio della montagna a quota 1529, i tre passano nello ordine con 10" su Bellini e 55" su Casalini e Gandarias. Dalle retrovie emerge Eric Pettersson con Gino Cavalcanti. A Pivepelago, a trenta chilometri dalla conclusione, Farisato, Fluente e Pecchielan hanno 55" su Eric Pettersson e Cavalcanti; più indietro Uribuezubia. Negli ultimi chilometri lo svedese raggiunge i primi mentre Cavalcanti accusa un cedimento.

In quattro vanno verso il traguardo: Farisato scatta ripetutamente, Pecchielan perde contatto e anche Eric Pettersson non sa reagire. Più pronto è lo spagnolo Fuente che resiste a Farisato e con un guizzo in vista del traguardo va ad aggiudicarsi il successo.

CLASSIFICA GENERALE

1 MICHELOTTO	ore	51.47'51"
2 Moser A.	a	2'25"
3 Paolini	a	4'55"
4 Colombo	a	5'33"
5 Pettersson G	a	6'20"
6 Van Springel	a	8'18"
7 Galdos	a	8'58"
8 Houbrechts	a	8'59"
9 Schiavon	a	9'29"
10 Wagtmans	a	9'47"
11 Panizza	a	9'49"
12 Giuliani	a	11'14"
13 Bitossi	a	11'30"
14 Farisato	a	12'12"
15 Vianelli	a	13'05"
16 Gimondi	a	13'26"
17 Pintens	a	13'46"
18 Zilioli	a	14'05"
19 Fabbri	a	14'30"
20 Cavalcanti	a	16'24"

Maratonina di Calolzio vinta da Massironi

Calolzio Corte, 30

Andrea Massironi della Lilion Snia di Varedo ha vinto l'undicesimo giro podistico di Calolzio Corte, una maratonina di 20 chilometri riservata ai seniores. Questa la classifica:

1) MASSIRONI Andrea (Lilion Snia Varedo) in ore 1 8'50"; 2) Conti Luigi (P. Patria San Pellegrino) 1.9'41"; 3) Volpi Franco (La Racastello di Gazzaniga) 1.10'13"; 4) Bassi Michele (Riccardi Milano) 1.10'44"; 5) Segrada Osvaldo (P. Patria San Pellegrino) 1.11'13"; 6) Geier Erman (Lilion Viscosa Varedo) 1.11'23"; 7) Frigerio Pierluigi (Alt. Golfo Formia) 1.11'31"; 8) Lavelli Rino (La Racastello) 1.11'35"; 9) Ongaro Gianfranco (Pol. Villa d'Ogna) 1.11'46"; 10) De Palma Gioacchino (Cus Bari) 1.12'48".



URSS - SPAGNA 2-1 — A Mosca dopo una brillante serie di vittorie le «furie rosse» iberiche si sono inchinate ai sovietici. Ecco una fase della partita allo stadio Lenin: Kolotov, a sinistra, che ha segnato la prima rete, anticipa di testa una palla allo spagnolo Klaramund (Telefoto UPI al «Piccolo»)

CALCIO

URSS - Spagna 2-1

Mosca, 30

La Spagna, imbattuta dal 26 giugno 1970, allorché fu sconfitta dalla Finlandia per 2-0, ha concluso la propria brillantissima serie positiva, perdendo allo stadio Lenin di Mosca per 2-1 (0-0) contro l'Unione Sovietica. Davanti a centomila spettatori, il primo tempo, disputato in condizioni di parità, si è chiuso a reti inviolate. Nella ripresa, al 24' era Kolotov che da breve distanza, spezzava l'equilibrio dell'incontro, portando in vantaggio i sovietici. Solo 4' più tardi Schevtschenko assicurava il risultato, raddoppiando per l'URSS, mentre a tre minuti dal fischio di chiusura Rexach riusciva a superare la serratissima difesa avversaria, accorciando le distanze per gli spagnoli.

Con questa vittoria, l'Unione Sovietica è rimasta l'unica squadra del gruppo «4» ancora a punteggio pieno.

CLASSIFICA DEL GRUPPO IV

	G	V	N	P	F	S	P
URSS	2	2	0	0	5	2	4
Spagna	3	2	0	1	6	2	4
Irlanda N.	3	2	0	1	8	3	4
Cipro	4	0	0	4	1	13	0

Austria - Irlanda 4-1

Dollin, 30

L'Austria ha battuto l'Irlanda del Nord, in una partita del Gruppo 6 del campionato d'Europa, per 4-1, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 3 reti a zero.

QUALIFICAZIONI PER I CAMPIONATI EUROPEI

I cestisti italiani verso le finali di Essen

Italia - Belgio 84-56 (40-22)

Cagliari, 30

Secondo successo della squadra azzurra al torneo di qualificazione per i campionati europei di Essen. L'Italia ha battuto il Belgio per 84-56, ipotecando quindi l'ammissione alla fase finale degli «Europei». Oggi la compagine azzurra ha dimostrato maggiore lucidità e decisione. Su tutti sono emersi Zanatta, Meneghin e Brumatti.

ITALIA: Giomo 8, Rusconi 4, Recalcati 8, Iellini 7, Serafini 1, Bertolotti, Zanatta 10, Meneghin 16, Flaborea 10, Brumatti 9, Cosmelli 4, Bisson 7. BELGIO: Kuyl, Wroonen 6, Van Herzel 5, Hillen 10, D'Hondt 11, Geert 5, De Koster, Dieu 2, Scholirs 16, Van Walle, Schraepen 1. — ARBITRI: Johnstone (Scozia) e Delessert (Svizzera). NOTE: Tiri liberi: Italia 16 su 24; Belgio 15 su 24.

L'URSS «mondiale» nel basket femminile

San Paolo, 30

Questi sono i risultati dell'ultima giornata dei campionati del mondo femminili di pallacanestro, conclusisi con la vittoria dell'Unione Sovietica: Giappone-Cuba 59-53 (10-18), URSS-Brasile 82-49 (40-26).

Classifica finale: 1) URSS 12; 2) Cecoslovacchia 8; 3) Brasile 8; 4) Corea del Sud 6; 5) Giappone 4; 6) Francia 2; 7) Cuba 2.

Riconfermato Hodler presidente della FIS

Abbazia, 30

Lo svizzero Marc Hodler, dal 1951 presidente della FIS, è stato riconfermato in carica nel corso della riunione tenutasi ad Abbazia. Con il presidente fanno parte del comitato direttivo mann (Svizzera), 1 vicepresidenti Viktor Andrejew (URSS), Joern Kjellstroem (Svezia), Bed Little (USA), nonché altri undici membri. I delegati di 42 nazioni hanno inoltre deciso l'istituzione di un campionato mondiale di salto con gli sci, che si svolgerà dal 22 al 26 marzo del 1972 a Planica, in Jugoslavia, e nel 1973 a Obersdorf, nella Germania occidentale.

Il congresso della FIS del '73 si terrà a Nicosia, nell'isola di Cipro. Charles Gibson, della federazione americana, aveva chiesto nel corso della riunione che la FIS ignorasse il CIO, ma questa proposta, approvata soltanto dalla metà dei partecipanti al congresso, non è stata accolta.

Risultati di rilievo nell'atletica a Modesto

Modesto, 30

Questi sono i risultati del meeting di atletica leggera svoltosi a Modesto in California:

100 y: 1) Jean-Luis Revalomanantsoa (Madagascar) 9"3; 2) Lennox Miller (Giamaica) 9"4; 3) Jim Green 9"4. **440 y:** 1) John Smith 46"1; 2) Hugh Brown 46"2; 3) Lee Evans 46"2. **880 y:** 1) Art Sandison 1'48"2; 2) Byron Dice (Giamaica) 1'48"3. **110 y ostacoli:** 1) Rod Milburn 13"4; 2) Tom White 13"5; 3) Willie Davenport 13"6. **440 y ostacoli:** 1) Raph Mann 50"6; 2) Jim Bolding 50"9; 3) Ron Whitey 51"1.

Salto in alto: 1) Reynaldo Brown 2,18. **Salto con l'asta:** 1) Steve Smith 5,18. **Lancio del disco:** 1) Jay Silvester 63,53; 2) Tim Vollmer 62,84. **Lancio del giavellotto:** 1) Bill Skinner 78,92 2) Frank Covelli 77,98. **Lancio del martello:** 1) George Grenn 68,48. **4x110 y:** Università Sud California (Babb, Garrison, Brown e Deckard) 39"4; 2) California Striders 39"5. **4x220 y:** 1) California Striders (Miller, Fray, Kemp, Quarrie) 1'22"3. **4x440 y:** Pacific Coast Club (Van Hofwegen, Eldel, Frey, Musical) 3'6"6.

SEMIFINALI COPPA DAVIS

Messico - Canada 2-1

Città del Messico, 30

Al termine della seconda giornata dell'incontro di semifinale di Coppa Davis, zona nordamericana, il Messico è passato in vantaggio nei confronti del Canada per 2 vittorie a una. I messicani Loyo-Mayo e Lara si sono infatti imposti nell'incontro di doppio a Sharpe e Belkin per 7-5, 3-6, 6-1, 6-2.

DELUSIONE PER LA FERRARI «312 P»: ICKX E REGAZZONI SI RITIRANO A META' CORSA

Nella «1000 Km» prime ben tre «Porsche» poi le «Alfa 33» di De Adamich e Vaccarella

Nuerburgring, 30

La Porsche ha conquistato i primi tre posti alla 1000 km del Nuerburgring. Hanno vinto Larrousse-Elford davanti a Rodriguez-Siffert e a Marko-Van-Lennep.

La fase iniziale della 1000 km del Nuerburgring, ottava gara valevole per il campionato del mondo Marche, ha confermato l'impressione riportata nel corso delle prove. Con bel tempo e davanti a circa 150.000 spettatori la Ferrari «312 P» di Jackie Ickx è balzata subito al comando. Il belga, che nelle prove aveva fatto segnare un tempo di 7'36"1, il miglior per la pista lunga 22,8 km (prestazione comunque non ufficiale), nel corso di 4 giri si era assicurato il vantaggio di 50" nei confronti degli inseguitori Rolf Stommelen (Alfa Romeo) e Elford e Jo Siffert sulle Porsche. Nel corso del quinto giro ha stabilito il record ufficiale con 7'40"8 alla media di 178,4 km/h.

Nel sesto giro si è avuta la prima suspense: Ickx si ferma per 37" al box con l'acqua di raffreddamento in ebollizione. Ne approfitta Strommelen per assumere il comando, che manterrà sino all'11.o giro quando il suo partner Nanni Galli lo sostituirà alla guida. All'ottavo giro il motore della Porsche di Siffert non regge; lo svizzero passa alla guida della Porsche di Rodriguez e può così continuare la corsa. Nanni Galli dopo l'ultimo cambio con Stommelen è costretto alla sosta per un guasto alla sua Alfa 33/3. La via sembra libera per la Ferrari, ma al 22.o giro, a metà della gara, delusione anche nel clan della Ferrari: Regazzoni che aveva nel frattempo sostituito Ickx deve ritirarsi per guasti al motore.

Questa è la situazione della corsa dopo 22 giri: 1) Elford-Larrousse (Porsche 908/03); 2) Siffert-Rodriguez (Porsche 908/3); 3) Marko-Van Lennep (Porsche 908/3); 4) De Adamich-Pescarolo (Alfa Romeo 33/3); 5) Hezemans-Vaccarella (Alfa Romeo 33/3).

La situazione, nella seconda metà della gara, non ha subìto alcuna variazione. Le prime cinque posizioni del ventiduesimo giro sono risultate immutate fino alla conclusione e per la Porsche il successo è stato molto netto ed ha consentito alla casa tedesca di incrementare il proprio vantaggio nel campionato internazionale Marche, che ormai ha vinto. Questa, infatti, la classifica, quando mancano tre prove (Le Mans, Austria, Watkins Glen): Porsche p. 61; Alfa 40; Ferrari 16; Lola 5; e Chevrolet 3.

Al Nuerburgring la Porsche ha ottenuto la sua sesta affermazione stagionale (in otto prove disputate), ed ha stabilito la media record della gara con i vincitori Elfort-Larrousse: km/h 171,400. Elford aveva vinto anche l'anno scorso, ma in coppia con Ahrens ed aveva stabilito, nel '70, il precedente primato della gara: km/h 165.

Questa la classifica finale della 1000 km: *1) Elford-Larrousse (Inghilterra - Francia) Porsche 908/03; 2) Siffert - Rodriguez (Svizzera-Messico) Porsche 908/03; 3) Marko-Van Lennep (Austria-Nuova Zelanda) Porsche 908/03; 4) De Adamich-Pescarolo (Italia-Francia) Alfa Romeo 33/3; 5) Hezemans-Vaccarella (Nuova Zelanda-Italia) Alfa Romeo 33/3.*

Prima della prova del campionato internazionale Marche, è stata disputata sul Nuerburgring, una gara di Formula V, vinta dall'austriaco Breinsberg, su Austro-Kaimann, in 46'38"3 (146,6 km all'ora). 2) Dietrich (Germ. Occ.) su Austro-Kaimann, 47'25"6; 4) Riedl (Austria) su Austro-Kaimann, 47' 26"2; 5) Sirvioe (Finlandia) su Veemax, 47'26"8. (Italia)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nuerburgring — Clay Regazzoni (al centro) e Jackie Ickx (a sinistra) con la loro Ferrari 312 P 12 cilindri, sono stati i grandi sconfitti della «1000 km». Nelle prove avevano ottenuto il miglior tempo sul giro, ma a metà gara sono stati costretti al ritiro per un guasto meccanico

INIZIATO IL GIRONE FINALE SUI CAMPI DEL NAPOLI E DEL TORINO

PRIME SORPRESE IN «COPPA ITALIA»

NAPOLI - FIORENTINA 1-1 (1-1)

MARCATORI: Mariani all'8 e Juliano al 17' del p. t. NAPOLI: Zoff; Monticolo, Ripari; Vianello, Panzanato, Bianchi; Altafini, Juliano, Improta Ghio, Abbondanza. FIORENTINA: Bandoni; Galdiolo, Longoni, Brizi, Ferrante, Bern; Chiarugi, De Sisti, Vitali, D'Alessi, Mariani. ARBITRO: Picasso. NOTE: angoli 16-4 per il Napoli (4-2), spettatori 40.000 circa.

Napoli, 30

Si è risolto tutto nel primo tempo, nel giro di nove minuti. All'8' azione impostata da Longoni e conclusa da Mariani con un tiro da 30 metri. Al 17' manovra Panzanato - Ghio - Monticolo, con intervento poco preciso di Ferrante e pallone a Juliano che pareggia. Poi, nella ripresa, gioco spettacolare, veloce, aperto, con attacchi a ripetizione del Napoli, il più delle volte salvati dalla Fiorentina in calcio d'angolo.

TORINO - MILAN 1-0 (0-0)

MARCATORI: Agroppi al 36' della ripresa. TORINO: Castellini; Poletti, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Petrini, Ferrini, Bui, Sala, Pulici. MILAN: Belli; Anquilletti; Zignoli; Maldera, Schnellinger, Rosato; Combin, Biasiolo, Villa (Rognoni), Trapattoni, Prati. ARBITRO: Barbaresco.

Torino, 30

I granata hanno battuto i milanisti per 1-0 nell'incontro di Coppa Italia. Gioco a fasi alterne, con sostanziale equilibrio di valori. All' 8' pallone da Sala a Pulici, che, di testa devia verso la rete rossonera. Belli para. Al 15' fallo di Anquiletti su Pulici: batte Bui e il pallone si infila in rete. Lo arbitro, però, non convalida: si trattava di una punizione di seconda. Al 20' fallo di Zignoli su Pulici: Sala porge a Bui, ma il portiere milanista, avventandosi sul pallone, riesce a neutralizzare.

Alla mezz'ora, tiro di Pulici, blocca Belli che, però, perde il pallone ma riesce a riprenderlo, nonostante un ulteriore tentativo di Pulici. 31': tiro di Sala che pressato da due avversari, obbliga Belli a un plastico intervento. Subito dopo altra azione di Pulici, che crossa per Bui. Questi, di testa, manca di poco il bersaglio. Quindi scontro Poletti-Prati coi due giocatori a terra. Intervengono i massaggiatori e dopo poco i due atleti si riprendono. Al 40' tiro di Combin che Castellini devia oltre il montante. 44': da Pulici a Bui che, di testa, indirizza a rete. Belli è pronto alla parata, ma non trattiene; Bui, a terra, cerca di mettere in rete il pallone, ma non ci riesce.

Il Torino parte subito all'attacco nella ripresa: cross di Fossati per Bui che, di testa manda sopra il montante. Al 19' Petrini servito da Poletti, supera Zignoli. Solo davanti al portiere in uscita sbaglia la conclusione clamorosamente. Al 25' discesa di Prati, tallonato da Poletti, con tiro alto. 35': Combin salta con Castellini, Prati si impossessa del pallone, carica irregolarmente il portiere e mette in gol. L'arbitro non convalida.

Subito dopo discesa di Agroppi, mischia in area rossonera. Batti e ribatti e soluzione in rete del granata. Al 37' Fallo di Zecchini su Combin: punizione tirata da Maldera e respinta dalla barriera. 40': da Petrini a Bui che, per poco, non raddoppia. 44': discesa di Pulici, con tiro parato.

Cadè allenatore del Torino, al termine dell'incontro, si è così espresso: «Siamo partiti col passo giusto, abbiamo esercitato una forte pressione. Meritata la vittoria. Il più, ora, è non perdere nelle partite esterne, come siamo soliti fare...». Il presidente del Milan, Carraro: «E' stata una partita di difesa. Si poteva pareggiare, se quel gol di Prati non fosse stato annullato».

Settimana velica di Napoli

Costantino di Grecia primo nei «soling»

Napoli, 30

Re Costantino di Grecia si è imposto nella «Settimana velica» di Napoli vincendo la penultima prova delle regate valevoli per la classe «soling». Il sovrano ha avuto la meglio sul ligure Coccoloni e sul napoletano Rolandi che gli hanno insidiato la vittoria fino all'ultimo metro. La classifica generale, però, è ancora capeggiata dal giovane napoletano Milone, giunto oggi quinto.

Nelle altre classi in gara successo di Dalla Vecchia nei «Tempest», di Migliaccio nelle «Star» e dello jugoslavo Zoricic nei «Flying Dutchman». Le regate si sono disputate con vento forte di ponente e mare mosso. Ecco i risultati:

Classe «Flying Dutchman»: 1) «Laubud» (Zoricic) Jug.; 2) «Caleb» (Greco) Jug.; 3) «Kaber» (Oratini) It..

Classe «Star»: 1) «Luciano» (Migliaccio-Loy) It.; 2) «Spica» (Di Ciolo) It.; 3) «Pegaso» (Lapanye) It.

Classe «Tempest»: 1) «Cambronne» (Dalla Vecchia) It.; 2) «Sirene» (Lunde) Norv.; 3) «X X» (Diggelmann) Svizz.

Classe «Soling»: 1) «Alexia» (Costantino di Grecia); 2) «Finco» (Coccoloni) It.; 3) «Zio Paul» (Rolandi) It.

Morti 3 soldati: sospesa la corsa di Neuhausen

Neuhausen, 30

Una gara automobilistica svoltasi a Neuhausen, Germ. Occ., ha dovuto essere interrotta a causa di un tragico incidente. L'austriaco Franz Ambert, alla guida di una Chevrolet-Camaro, è uscito di pista a una curva. L'auto è slittata per 200 metri nella zona di sicurezza, e, dopo un brusco cambiamento di direzione ha investito in pieno tre soldati del servizio di sicurezza, che non avevano fatto in tempo a mettersi al sicuro. Due dei soldati sono morti subito dopo l'incidente; mentre il terzo è spirato mentre lo trasportavano in elicottero all'ospedale di Tuebingen. La gara è stata interrotta subito dopo. (Italia)

Lualdi vince la Coppa Collina

Pistoia, 30

Eduardo Lualdi, al volante di una Ferrari 212, ha vinto la Coppa Collina. Lualdi ha impiegato nelle due manches il tempo complessivo di 5'47"27, alla media di 107,741 chilometri orari.

Questa la classifica assoluta: 1) Lualdi (Ferrari 212) 5'47"27; 2) Riccardone A. Romeo 33/3) 5'57"18; 3) Scola Domenico (Abarth 3000) 6'06"16; 4) Laureati Pietro (Abarth 2000); 5) Ghigo (Tecno F3); 6) Bardelli Aldo (A. Romeo 33/3); 7) Nesti, Mauro (AMS 1000); 8) Mascaleros (Porsche Carrera); 9) Bernasconi Vittorio (Abarth 2000); 10) Tinghi Eugenio (Abarth 1000).

SOTTO LA PIOGGIA LA «VITTORIO VENETO-CANSIGLIO»

Merzario senza forzare 6.o Moncini primo di classe

Vittorio Veneto, 30

Arturo Merzario ha vinto alla maniera forte la 19.a edizione della Vittorio Veneto-Cansiglio, valida come prova di campionato italiano in salita. La vittoria del pilota della Fiat-Abarth avrebbe potuto essere ancora più netta, ma Merzario ha preferito non arrischiare, considerate le condizioni del percorso; il manto stradale infatti si presentava molto scivoloso, soprattutto in alcuni tornanti. La media record di Schetty, realizzata nel 1968, non è stata neppure avvicinata.

Brillante prestazione quella del triestino Alessandro Moncini, al volante della «Porsche 911 STR». Il portacolori della scuderia «4 R Lloyd Adriatico» si è infatti classificato sesto nella classifica generale ed ha vinto la classe «Gran Turismo fino a 2000», precedendo molti altri piloti.

Altro brillante piazzamento ha ottenuto il conduttore Paolo Friso, consocio del Moncini, il quale ha conquistato il terzo posto nella classe «Gran Turismo fino a 1000». Con la prestazione odierna di Friso, quest'ultimo è balzato in testa al campionato italiano della classe «fino a 1000» assieme al fortissimo Spica.

Ottime prestazioni sono state fornite anche dal pilota triestino Mario Marchi, che corre per i colori della «Bassano Corse»; Marchi si è classificato sesto nella classe «Gran Turismo Speciale fino a 1600». Non eccessivamente fortunata la prova dell'altro pilota triestino, Claudio Locchi. Il pubblico presente alla corsa è stato valutato in 50 mila spettatori.

Classifica generale assoluta

1) Merzario Arturo (Fiat Abarth 2000) 7'00"5, media 92,462; 2) «Achille» (AMS 1000) 7'32"4; 3) Boeris Giovanni (Abarth 1000) 7'40"7; 4) Danieli Giorgio (AMS 1300) 7'42"8; 5) Gargan Dante (Fiat Abarth 1000) 7'43"8; 6) Moncini Alessandro (Porsche 911-STR) 7'44"2; 7) Crassevig Luigi (Fiat 128) 7'45"4; 8) Benvenuti Vittorio (Porsche 911-STR) 7'48"1; 9) «Willer» (Lancia HF) 7'51"4; 10) Innocenti Luigi (Lancia Fulvia) 7'58"5.

Turismo speciale

Classe 700 - 850: Smittarello (Fiat Abarth 850) 8'22"3. **Classe 850-1000:** Gargan (Fiat Abarth 1000) 7'43"8. **Classe 1150-1300:** Minen Achille (Morris Cooper S) 8'00"1. **1300-1600:** Tefenelli Franco (BMW 1600) 7'58"9. **1600-2000:** Finotto Martino (Argtam) 8'9"4.

Gran Turismo CSAI

Classe 1000-1300: Urban (Fulvia HF) 8'53". **1300-1600:** Paleari Emilio (Alpine Renault) 8'16"3. **Oltre 2000:** Di Ronco Rosario (Porsche 911-S) 8'37"3.

Gran Turismo Speciale

Fino 1000: Ronchi Giancarlo (Fiat Abarth OTS) 8'26"1. **1000-1300:** Willer (Fulvia HF) 7'51"1. **1300-1600:** Innocenti Luigi (id.) 7'58"5. **1600-2000:** Moncini Alessandro (Porsche 911) 7'44"2. **Oltre 2000:** Lievore Roberto (Porsche 911) 8'3"5.

Sport prototipi

Fino 1000: Achille (AMS 1000) 1'32"4. **1000-1300:** Danieli Giorgio (AMS 1300) 7'42"8. **1300-2000:** Merzario A (Fiat Abarth 2000) 7'00"5.

ATLETICA LEGGERA

■ Nel corso di un meeting studentesco, la tedesca occidentale Tittel ha corso i 1500 piani in 4'18"4, miglior prestazione stagionale mondiale. Ellen Tittel detiene anche il record tedesco sulla distanza, con il tempo di 4'13".

IL ROVERETO VINCE A SOTTOMARINA E IL DERTHONA PAREGGIA A UDINE

"C" Naufragate in laguna le speranze della Triestina?

L'Alessandria, che attende di conoscere l'esito del reclamo avverso il risultato negativo di domenica scorsa a Padova, ha rosicchiato un punto alla capolista Reggiana. Gli emiliani, bloccati sul pareggio a Busto Arsizio, hanno ora due lunghezze di vantaggio sull'Alessandria, che sul proprio campo ha piegato per il minimo scarto il Verbania. Tutto da decidere in vetta quindi, a 180 minuti dalla conclusione del campionato. In coda invece la situazione sta schiarendosi. La Triestina, battuta a Venezia, è rimasta indietro di due lunghezze rispetto alle altre pericolanti e le speranze di salvezza sono ora veramente ridotte al lumicino. Solo un miracolo potrebbe salvare la squadra di Pison dal declassamento in Serie D se si considera che nelle restanti due giornate gli alabardati ospiteranno la Reggiana e giocheranno ad Alessandria. Tutte le altre squadre in pericolo hanno chiuso il turno positivamente ad eccezione del Verbania. Il Derthona ha pareggiato sul campo dell'Udinese; il Piacenza ha racimolato un punto contro il Legnano; la Pro Patria ha bloccato la marcia della Reggiana e il Rovereto è andato a vincere in casa del Sottomarina. Oltre al Rovereto ha vinto fuori casa la Solbiatese (Parma), mentre Trento e Treviso hanno regolato rispettivamente il Padova e il Seregno. Il Monfalcone si è congedato dal suo pubblico con un pareggio con il Lecco. Un risultato di prestigio.



(Foto de Rota)

VENEZIA - TRIESTINA 1-0 — Colovatti piangendo urla all'arbitro che quella rete è irregolare; è corso anche dal guardalinee per ottenere il conforto del suo parere, ma l'uomo dalla bandierina, ritto sull'attenti, si limita ad osservare il suo «superiore», che imperiosamente ordina al portiere alabardato di allontanarsi. E invano protesta alle spalle l'allenatore triestino Pison



(Foto de Rota)

E' l'ultimo minuto di gioco: Fregonese coglie al volo la palla-gol e la scaglia a rete con quanta forza ha in corpo. Ma il portiere neroverde Favaro (a quale squadra di Serie A andrà a finire?) è prontissimo nella parata, come aveva fatto un attimo prima, su tiro dello stesso Fregonese. Favaro, che era già stato protagonista della partita al «Grezar», ha salvato la porta del Venezia

E' PROPRIO L'ANNATA NERA: INGIUSTA LA SCONFITTA PATITA DALLA TRIESTINA

Una rete viziata da fallo di mano condanna gli alabardati a Venezia

VENEZIA - TRIESTINA 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 15' del s. t. Bellinazzi. VENEZIA: Favaro; Zanon, Rossi; Ronchi, Santarello, Maiani; Bianchi (44' s. t. Porzionato), Scarpa, Bellinazzi, Badari, Dori, Terreni. TRIESTINA: Colovatti; Braico, Moretti; Martinelli, De Gasperi, Pestrin; Rakar (16' s. t. Naldi), Ciclitira, Truant, Loppoli, Fregonese. D'Ambrogio. ARBITRO: Campanini, di Finale Emilia. NOTE: sole e leggero vento, dopo le nuvole del mattino; terreno perfetto. Ammoniti Truant e Ciclitira; espulso Martinelli all'ultimo minuto di gioco. Lievi infortuni a Rossi, Bianchi e Moretti. Spettatori tremila, di cui almeno due terzi venuti da Trieste. Calci d'angolo. 13-3 (6-1) per la Triestina.

Venezia, 30

Povera Triestina! Finirà quasi sicuramente in Serie D, ma i giocatori non avranno molto da rimproverarsi. E soprattutto non dovrà dire «grazie» a nessuno, perché nessuno l'ha aiutata. Nel bene e nel male ha fatto tutto con le sue forze, trovando sempre avversarie decisissime contro di lei. Altre compagini di fondo classifica sono state meno tartassate e hanno trovato sul velluto punti che ad essa sono stati negati con risolutezza. E' la sola cosa che rende amara questa serata veneziana, pur dopo la sconfitta decisiva. Pison, con molta fierezza, non ha voluto che venissero pronunciate frasi di comprensione o di commiserazione nei confronti suoi e della sua squadra. Ognuno per i fatti suoi: bravo chi vince e basta.

La Triestina ha perso male, dopo aver tenuto testa bravamente al Venezia per tutto il primo tempo e per buona parte della ripresa. E' stata battuta da un gol che un arbitro più oculato avrebbe dovuto annullare. Perché Bellinazzi, puntando a rete dopo avere resistito alla carica di Braico, fronteggiato alfine da De Gasperi, per mantenere il controllo del pallone ha dovuto colpirlo vistosamente con il braccio, dall'alto verso il basso. Poi ha sferrato un gran tiro, che ha lasciato secco Colovatti. E non c'è stato verso di far aprire gli occhi all'arbitro né al suo collaboratore con la bandierina gialla, che è tornato verso il centro del campo solo quando ha visto Campanini convalidare il gol. Questa sì che è personalità...

Pazienza. La Triestina ha giocato al limite delle sue possibilità, contro un Venezia che in ogni reparto ho giocato a pieno regime. Gli alabardati hanno cavato fuori un bellissimo primo tempo, ordinato nelle trame a centro campo, dove ha giganteggiato Loppoli, dove ha brillato Pestrin ma dove si è visto sotto tono Truant. La difesa non ha mai rivelato incertezze ed ha controllato agevolmente gli spunti offensivi di Bianchi, Bellinazzi e Dori, questo ultimo più appariscente che concreto. L'attacco, con un Fregonese partito assai bene (ma poi lievemente calato) ed un Ciclitira al solito molto tenace ma non abbastanza incisivo, ha stentato a creare pericoli a Favaro.

La Triestina del primo tempo era una Triestina che ispirava fiducia e il risultato in bianco al riposo autorizzava la piena tranquillità sul conseguimento quanto meno di un punto contro i neroverdi. Nella ripresa il Venezia è partito di slancio, la Triestina si è trovata a essere fronteggiata con maggiore aggressività, tuttavia ha saputo presto rinserrare le file e proprio da De Gasperi, che esordiva quale stopper incollato su Bellinazzi, nonché da Braico e Moretti e dal libero Martinelli, venivano le note più rassicuranti. Ma al primo errore — Bellinazzi in fuga — è giunto il gol.

Qui la Triestina ha calato sensibilmente di tono, ritrovando però presto la grinta, tanto da provocare falli inutili, che hanno incattivito l'incontro. Pestrin ha ripreso il comando del centro campo a fianco del sempre lucido Loppoli, sono venute le azioni in contropiede, le manovre di alleggerimento. Il pareggio pareva proprio nell'aria, ma Naldi non aveva saputo far meglio di Rakar (che nel primo tempo ha fatto pochino) mentre qualche spunto e qualche tiro venivano da Fregonese e Ciclitira. Troppo bravo però Favaro per le punte alabardate: questa la principale verità emersa al Sant'Elena. Se occorre una spiegazione per la sconfitta, gol irregolare a parte, essa è racchiusa in questa sola osservazione.

Il Venezia? Una squadra omogenea, solida, ben preparata, con diverse individualità di spicco, complessivamente superiore alla Triestina, come si sapeva e come la classifica attesta. Ma non sempre i risultati sono legati alla classifica. Stavolta la Triestina si sarebbe meritata il pari, che forse nemmeno le bastava. Non ha ottenuto neache quello.

Due angoli consecutivi per la Triestina, all'inizio. Scontro senza conseguenze fra Rakar (in corsa) e Rossi. Punizione di Loppoli e prima parata di Favaro. Altro angolo, battuto da Loppoli, e Rakar d'un soffio è in ritardo. Il Venezia, dopo un paio di affondo, è costretto a difendersi e lo fa con un certo nervosismo. Il primo brivido: pallone in corridoio, finta di Bianchi e tiro da pochi passi di Badari, sul montante alla destra di Colovatti. Fallo di Truant, punizione tagliata di Maiani, palla mancata da Scarpa. Su calcio d'angolo per la Triestina, Fregonese ha una buona palla ma arriva tardi e carica Favaro.

Bellissimo servizio di Ciclitira per Fregonese, sul netto, palla recuperata da Pestrin; ma il n. 11 controlla male il pallone e l'occasione è malamente sprecata. Bravo finora Loppoli, però Truant è al di sotto del suo rendimento e sbaglia qualche passaggio anche dei più facili. Dopo mezz'ora di gioco la Triestina è perfettamente in palla, controlla la situazione con sicurezza, senza affanno. L'arbitro se la prende con i fotografi, troppo vicini alla rete di Colovatti, e fa arrabbiare il pubblico locale (in minoranza). Ciclitira ha una palla buona, ma tenta lo scambio con Rakar, e addio sogni.

Intervento a pesce di De Gasperi e primo angolo per i neroverdi. Loppoli è decisamente il migliore degli alabardati e i suoi inserimenti, i suoi suggerimenti, rappresentano sempre un allarme per i veneziani. Proprio allo scadere del tempo una sua fiondata fa sibilare il pallone sopra l'incrocio dei pali.

Ripresa. Tiro di Badari, alto, subito in apertura. Poi un tiro di Maiani, angolato, parato a terra in due tempi da Colovatti. Truant è ancora sotto livello, e il gioco alabardato ne risente nella sua zona. Maiani è atterrato; punizione. Para a terra Colovatti. E' il momento del Venezia, che preme e minaccia. Tre falli consecutivi costano a Ciclitira l'ammonizione. Si riabilita questi con una bella azione, inconclusa per un rimpallo sfortunato. Ancora batte un calcio d'angolo, tocca di testa Fregonese ma la deviazione è debole e Favaro para con facilità.

La solita sorte congiura contro la Triestina. Al 15' Bellinazzi scatta oltre. De Gasperi, in zona-tiro. Nell'apprestarsi a Colovatti Bellinazzi si aggiusta il pallone con il braccio, battendo poi nettamente il portiere alabardato. Gol irregolare, ma l'arbitro convalida. Protesta piangendo Colovatti presso l'arbitro, chiama la testimonianza del guardalinee che si lava le mani. Niente da fare.

Esce Rakar ed entra Naldi, come previsto. Colovatti, per un fuori gioco non rilevato, strilla ancora e si fa ammonire. Angolo: batte Ciclitira, è pronto Truant di testa, ma Favaro è prontissimo. Rimessa laterale. Ciclitira - Moretti - Braico rasoterra. Basterebbe un tocco deviatore di Truant, che è in linea, ma non arriva. Calcio di punizione per la Triestina: batte Pestrin per Fregonese, a lato della barriera. Cannonata precisa e risposta di Favaro in angolo. Poi sbaglia capitan Scarpa, a porta spalancata, e ribatte Truant con un tiro fuori di poco.

Ultimi dieci minuti di fuoco, con Moretti zoppicante, buttato in avanti. Un altro brivido, un contropiede del Venezia. Fugge Bellinazzi sulla sinistra, tira, colpisce il palo; il pallone ribatte su Colovatti, sta per entrare in rete, salva sulla linea Braico, in angolo!

Ma il segno del destino imprime il suo marchio proprio al 45': Fregonese colpisce al volo fortissimo, da pochi passi. E' gol, ma Favaro salva miracolosamente buttandosi su un lato. Poi un fallo di Martinelli a metà campo e la sua espulsione. Chissà che non manchi contro la Reggiana: tanto, rientra Del Piccolo...

Dante di Ragogna

ARBITRO E GUARDALINEE SOTTO ACCUSA NEGLI SPOGLIATOI

«NESSUNO HA VISTO LA MANO DI BELLINAZZI»

Venezia, 30

«Chi vince ha ragione — diceva amaro a fine partita Pison — ma questo Venezia, che si è battuto alla morte contro di noi, è stato agevolato dal guardalinee, che aveva visto e ha chiuso gli occhi. Bellinazzi ha segnato aiutandosi con le mani, ma il guardalinee, interpellato dall'arbitro, non ha avuto il coraggio di confermarlo. E quel Favaro? Me lo sognerò di notte, per le parate che ha fatto a Trieste e per quelle che ha fatto oggi. Niente da dire: se lo incontro, gli stringo la mano. Ma che nessuno venga qui a dirci: "Mi dispiace, siete stati bravi". Ognuno fa gli affari suoi, anche il Venezia e chi vi lavora. Ma non si vengano a versare false lacrime nel nostro spogliatoio».

Colovatti era disperato: «Non avrei fatto tutta quella scenata se non fossi stato convinto del fallo di mani di Bellinazzi. Non uso protestare per le reti, ma stavolta è stata una truffa. E finire in Serie D per una rete del genere è cosa mostruosa».

Fregonese è disperato, per quelle due palle-gol non andate a segno nel finale della partita. «Quel Favaro — esclama indispettito — ha compiuto una parata miracolosa sul mio tiro finale e poco prima aveva preso nell'angolino il tiro su punizione di Pestrin. Il portiere ha fatto il suo dovere, d'accordo, ma è incredibile tanto accanimento contro di noi».

Colovatti e Braico hanno confermato che c'era il «mani» di Bellinazzi in quell'azione, ma è l'arbitro che decide, il guardalinee eventualmente può collaborare. Poco dopo il gol, all'arbitro è sfuggito un fuorigioco che poteva costare il raddoppio alla Triestina. Il portiere alabardato è andato su tutte le furie e si è preso un'ammonizione. Più tardi l'arbitro, uscendo dallo stadio, ha fatto gli auguri a Pison e ai dirigenti alabardati. «Con tanti auguri che ci vengono fatti — ha risposto un dirigente — dovremmo essere in Serie A. Invece finiremo in Serie D, anche perché contano reti come quella di oggi».

Amarezza su tutti i fronti, dunque. Loppoli, che ha giocato una bellissima partita, ha manifestato, come tutti i suoi compagni, il rammarico per la sconfitta, che accostata al risultato di Udine, il solo conosciuto in quel momento, rendeva quasi decisivo il risultato. Gli altri non avevano voglia di parlare, quasi consapevoli di essere ormai condannati. Ad aggiungere fastidio è venuto il controllo antidoping, stabilito per questa partita.

L'ombra del sospetto, dunque, aleggiava sulla partita. «Ma perché non fanno l'antidoping anche alla terna arbitrale?» ha detto con sarcasmo uno del gruppo alabardato. La battuta è pesante, indubbiamente. Vien da chiedersi però che cosa fanno i guardalinee e a che servono, quando basterebbe un ragazzino per sventolare i falli laterali, se non vedono altro...

D. d. R.

ALLO SCADERE GLI OSPITI HANNO RIEQUILIBRATO LE SORTI ORMAI COMPROMESSE DELLA GARA

ROCAMBOLESCO PAREGGIO

UDINESE - DERTHONA 1-1 (0-0)

MARCATORI: 37' Bagatti, 44' Cella nella ripresa. UDINESE: Miniussi; Leban, Moruzzi; Fogolin, Nicoloso, Caporale; Bagatti, Giacomini, Sperotto (Galasso), Tuttino, Galeone. Toppan. DERTHONA: Profumo; Boschetti (Beltrame), Vignola; Gorla, Ghidoni, Barciocco; Massucco, Rossi, Cella, Curatoli, Nordio. Bertola. ARBITRO: Sansò di Gallipoli. NOTE: cielo annuvolato, terreno viscido. Spettatori 1200 circa. Lievi infortuni a Barciocco e a Galeone. Sono stati ammoniti Nicoloso, Sperotto e Vignola. Calci d'angolo: 9 a 6 per l'Udinese (4-4).

Udine, 30

E' proprio il caso di dire che all'Udinese non è riuscito quest'anno di dare una mano ai «cugini» della Triestina: il Rovereto, infatti, ha pareggiato un mese fa al «Moretti» e oggi uguale sorte fortunata è capitata al Derthona. La squadra friulana ha, ad ogni modo, fatto tutto quel che le era possibile per battere l'undici di Tortona, anche se nel primo tempo s'è lasciata bloccare dalla fitta ragnatela di passaggi, che Curatoli e compagni avevano creato nella fascia centrale del campo con la precisa intenzione di chiudere l'incontro sullo zero a zero.

Nei primi 45' contro una vera e propria manovra di congelamento del gioco, Giacomini e compagni hanno trovato difficoltà nell'impostare i loro attacchi, sebbene allo scadere del tempo siano riusciti a segnare un gol con il terzino Leban su calcio d'angolo, tirato da Tuttino, ma lo sbandieramento del segnalinee ha fatto annullare la rete dall'arbitro per un inspiegabile fuori gioco. Nella ripresa invece la partita è stata senz'altro più vivace e l'Udinese ha messo alle corde l'avversario con tiri di testa molto insidiosi di Bagatti e con la forza propulsiva di Giacomini e di Fogolin, quest'ultimo apparso oggi il migliore in campo.

Al 21' già la difesa ospite ha dato l'impressione di capitolare su calcio d'angolo di Tuttino (le azioni più importanti della gara odierna dovevano tutte essere originate da tiri dal corner): in questa occasione il portiere del Derthona è uscito dalla propria porta e Sperotto ha ritardato l'intervento, tanto da far raccogliere il pallone, tirato di testa dal centravanti bianconero, con un precipitoso e fortunato ritorno dello stesso portiere. Gli attacchi dell'Udinese hanno chiuso il Derthona nella propria area, cosicché la difesa degli ospiti è diventata dalla mezz'ora affannosa, con rimpalli ed errori da parte dei terzini.

Ancora Bagatti ci riprovava a infilare la porta tortonese e al 37' il suo colpo di testa è riuscito finalmente in pieno su calcio d'angolo di Tuttino e conseguente uscita a vuoto di Profumo. Il gol sembrava dare la sicurezza della vittoria ai bianconeri, anche perché al 43' Tuttino, in un'azione stupenda, con partenza da tre quarti di campo, dribblava tre avversari e, nel contropiede, si liberavano ben tre suoi compagni: Bagatti, Caporale e Fogolin. La seconda rete sembrava ormai scritta. Tuttino crossava al centro, Bagatti scivolava sul pallone che infine andava a Caporale, il quale con le spalle rivolte alla porta stoppava, si girava su se stesso e tirava prepotentemente in rete, ma la palla andava a sbattere sulla traversa.

Il Derthona, salvatosi in questo modo, poteva tuttavia ritenersi sconfitto senonché allo scadere dell'ultimo minuto l'Udinese, su un'azione (è stata originata da un vistoso fallo di mano di Vignola non considerato dall'arbitro) si è trovata in calcio d'angolo. Dalla bandierina ha tirato Cella e, prima Galeone (appena ripresosi da un infortunio) poi Nicoloso non riuscivano ad allontanare il pallone; Cella, così, poteva irrompere in area e sparare una fucilata dal basso verso l'alto che batteva Miniussi.

E' bastato che il pallone fosse rimesso al centrocampo per la ripresa del gioco, perché l'arbitro sanzionasse la conclusione della gara e allora si è visto tutto il Derthona esplodere in scene di entusiasmo per il pareggio raggiunto; risultato molto prezioso per la corsa alla salvezza. I giocatori tortonesi entrando negli spogliatoi hanno subito saputo il risultato di Venezia, ove la Triestina ha perduto e il loro entusiasmo è aumentato. A queste scene gioiose ha fatto riscontro l'amarezza degli udinesi, causata non soltanto dal pareggio subito all'ultimo minuto; ma soprattuto dal senso di colpa per aver indirettamente aggravato il dramma dei corregionali della Triestina. Particolare rammarico veniva dal capitano Giacomini, il quale non ha voluto credere alla sconfitta dei rossoalabardati, e poi ha chiamato in causa la sfortuna che non ha permesso alla sua squadra di mantenere intatto il successo pienamente guadagnato sul campo. E' stato poi criticato molto l'arbitragio non certo casalingo e ben poco adatto all'importanza della posta in palio.

Totocalcio

NAPOLI - FIORENTINA	(1-1)	X
TORINO - MILAN	(1-0)	1
ATALANTA - NOVARA	(3-1)	1
BARI - MODENA	(1-0)	1
CATANZARO - CASERTANA	(1-0)	1
CESENA - AREZZO	(1-0)	1
COMO - TARANTO	(1-0)	1
MASSESE - LIVORNO	(0-0)	X
MONZA - MANTOVA	(0-0)	X
PALERMO - PERUGIA	(1-0)	1
PISA - REGGINA	(0-1)	2
TERNANA - BRESCIA	(1-2)	2
GENOA - SPEZIA	(2-0)	1

La schedina di domenica prossima

AREZZO - ATALANTA
BRESCIA - BARI
CASERTANA - TERNANA
LIVORNO - CATANZARO
MANTOVA - MASSESE
MODENA - MONZA
NOVARA - PISA
PERUGIA - COMO
REGGINA - PALERMO
TARANTO - CESENA
VENEZIA - ALESSANDRIA
D.D. ASCOLI - GENOA
CHIETI - SORRENTO

totip

1.a CORSA:	1) Top Hanover	2
	2) Lady Gar	2
2.a CORSA:	1) Joris	X
	2) Aloadi	1
3.a CORSA:	1) Vivaldo da Rio	X
	2) Breuil	2
4.a CORSA:	1) Acciaio	1
	2) Evania	1
5.a CORSA:	1) Angie	2
	2) Pepito	2
6.a CORSA:	1) Garvin	2
	2) Oak Ridge	X

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati 2 undici e 52 dieci. A Trieste si sono registrati 16 dieci, a Udine 8 dieci. In tutta Italia sono stati realizzati 4 dodici, 64 undici, 636 dieci. Ai vincitori con punti dodici spetteranno 2.600.788 lire; a quelli con punti undici 162.549; a quelli con punti dieci 16.103 lire.

FERMATO IL PADOVA IN UNA PARTITA DI ALTO LIVELLO

Più deciso il Trento si aggiudica il risultato

TRENTO - PADOVA 1-0 (0-0)

MARCATORE: Babbo al 19' del s. t. TRENTO: Cometti; Fabbro, Turinelli; Babbo, Apostoli, Baveni; Pellegrini, Sigarini, Meneghetti, Scali, Milanesi. Calieri, Maso. PADOVA: Buso; Gatti, Panisi; Doz, Chiodi, Collavini; Barbierato, Dal Pozzolo, Zandoli, Fraschini, Filippi. Galassi, Griggio. ARBITRO: Baroncini di Bologna.

Trento, 30

Fra trentini e padovani correva la necessità, particolarmente da parte di questi ultimi, di una rivincita. Infatti nell'andata gli aquilotti persero all'«Appiani» per 1-0, e con questo risultato furono fermati nella loro imbattibilità che durava da ben trenta giornate, considerando anche le ultime della Serie D. Ecco perché polemicamente i trentini agognavano alla rivincita, aggiungendovi anche la meta del quarto posto al quale altre squadre puntano. Insomma: sommando il tutto c'era da attendersi una gara ardente e puntigliosa, come lo è stata, senza peraltro far registrare delle scorrettezze; anzi è stata cavalleresca. Le due compagini si sono affrontate a viso aperto. Hanno sciorinato il meglio del loro repertorio senza ostruzionismi, badando al gioco che tranquille per quanto riguarda la classifica potevano permettersi.

E' stato un vero spettacolo che i tremila e più spettatori, anche sugli spalti erano tormentati da una pioggia battente e continua, hanno goduto intensamente, non tralasciando gli applausi ad ambedue le compagini. Il Trento partiva di scatto e già al terzo minuto impegnava Buso con un tiro dal limite, mentre due minuti dopo ancora Buso doveva districare un'azione pericolosa deviando in angolo. Rispondeva pronto il Padova al 7': Filippi su azione d'angolo costringeva Cometti a deviare a sua volta in corner. Undicesimo di gioco: Scali a Pellegrini e violento tiro di quest'ultimo che Buso ancora annulla in angolo. Si viaggia con l'alternatore: 15' azione Sigarini - Pellegrini e fucilata del biondo che ancora Buso arresta.

Risponde Barbierato al 17' ma spara a lato. Al 18' è Babbo che si vede deviare in angolo un tiro, poi seguono due limiti contro il Trento al 21' e al 22'. Il Trento si rilancia in avanti: al 24' un'autentica saetta di Pellegrini trova pronto Buso. Al 37' la grande occasione per i biancoscudati: Filippi, riuscito a sottrarsi dalla strenua guardia di capitan Turinelli, saetta verso Cometti. Il tiro è violento e improvviso, il guardiano trentino però non si fa sorprendere e alza in angolo. Su questo metro dovremmo continuare per tutto il tempo della gara. Una gara che non ha avuto attimi di sosta, con continui rovesciamenti di fronte, ma che praticamente è vissuta per il grande lavoro di ambedue i reparti di centro campo.

La contesa ha avuto la sua soluzione al 19' della ripresa: anzi, la premessa è venuta al 18', allorché il Padova avrebbe potuto passare in vantaggio: era Barbierato che con un gran tiraccio sorprendeva Cometti, il quale, per quanto preso alla sprovvista, riusciva fortunosamente a respingere, ma proprio sul piede dell'accorrente Zandoli, anche lui sorpreso e impreparato, e quindi fuori tempo. Non se ne faceva nulla. Il rinvio arrivava a Pellegrini, che fuggiva lesto lungo la verticale del campo. Piombava in area, e per quanto sospinto, alzava. Deviazione in angolo che lo stesso Pellegrini batteva: il traversone era sforbiciato da Barbierato ma non tanto da impedire a Babbo, accorrente, di sospingere in rete con la testa. Era la vittoria, contrapposta alla mancata segnatura padovana.

Una vittoria legittima, sia ben chiaro, ma l'incontro non avrebbe fatto gridare allo scandalo se si fosse, forse più equamente, concluso in pareggio. Il Padova mancava di Marin e di Modonese. Particolarmente l'assenza del secondo si è fatta sentire anche se Dal Pozzolo, suo sostituto, ha giocato una più che onesta partita. Insomma al Padova è forse mancata l'estrema necessità dei due punti in classifica; perciò non diciamo che abbia giocato sotto tono, ma certamente con minor grinta. Ha giocato insomma come i trentini per la platea, che è stata riconoscente a tutti e 22 i giocatori perché a Trento era da molto tempo che non si vedeva un calcio così brillantemente espresso. Sono stati battuti 10 angoli a quattro (7-3) in favore del Trento. Buono l'arbitraggio.

Ottorino Bortolotti

NUOTO A UDINE

■ Il 28 e 29 agosto, con la partecipazione di Austria, Cecoslovacchia, Finlandia, Gran Bretagna, Jugoslavia, Olanda, Romania, Italia, nella nuova pisoina Fiat a Torino, avrà luogo la semifinale della Coppa Europa di nuoto maschile, mentre a Udine, con la presenza delle rappresentative di Austria, Finlandia, Francia, Polonia, Spagna, Svezia e Italia, avrà luogo la semifinale femminile.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Mantova	46	36	10	7	1	6	7	5	37	21	— 8
Bari	45	36	14	4	0	4	5	9	40	23	— 9
Atalanta	44	36	11	6	1	3	10	5	40	25	—10
Brescia	44	36	10	7	1	4	9	5	38	25	—10
Catanzaro	42	35	13	3	1	2	9	7	33	26	—10
Perugia	40	36	12	4	2	2	8	8	35	27	—14
Arezzo	38	36	11	5	2	2	7	9	39	30	—16
Palermo	36	36	6	10	2	2	10	6	32	29	—18
Livorno	36	36	7	9	2	3	7	8	21	21	—18
Modena	36	36	9	7	2	3	5	10	29	35	—18
Como	36	36	9	7	2	2	7	9	33	42	—18
Reggina	35	35	9	8	1	2	5	10	20	25	—18
Ternana	34	36	8	8	2	2	6	10	30	28	—20
Novara	34	36	9	6	3	1	8	9	29	32	—20
Monza	33	36	7	7	4	2	8	8	29	36	—20
Cesena	32	36	9	5	4	1	9	8	23	26	—20
Pisa	30	36	7	9	2	1	5	12	27	36	—25
Taranto	29	36	3	12	3	2	7	9	24	32	—25
Casertana	25	36	6	9	3	0	4	14	28	46	—29
Massese	21	36	3	8	7	1	5	12	18	40	—33

Cesena penalizzata di 2 punti; Catanzaro e Reggina una partita in meno.

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 6.6.1971
*Atalanta - Novara	3-1	Arezzo - Atalanta
*Bari - Modena	1-0	Brescia - Bari
*Catanzaro - Casertana	1-0	Casertana - Ternana
*Cesena - Arezzo	1-0	Livorno - Catanzaro
*Como - Taranto	1-0	Mantova - Massese
*Massese - Livorno	0-0	Modena - Monza
*Monza - Mantova	0-0	Novara - Pisa
*Palermo - Perugia	1-0	Perugia - Como
Reggina - *Pisa	1-0	Reggina - Palermo
Brescia - *Ternana	2-1	Taranto - Cesena

GIRONE B

I RISULTATI

Spal - *Del Duca Ascoli	2-1
*Empoli - Olbia	2-0
*Genoa - Spezia	2-0
*Imperia - Montevarchi	2-1
*Lucchese - Savona	2-1
*Maceratese - Rimini	1-1
*Prato - Imola	3-2
Anconitana - *Ravenna	2-0
*Sambenedettese - Viareggio	2-0
Entella - *Torres	3-1

LA CLASSIFICA

Genoa punti 54; Spal 52; Sambenedettese 46; Rimini 42; Lucchese 41; Del Duca Ascoli e Maceratese 39; Prato 37; Spezia 36; Entella 35; Imperia 34; Savona e Viareggio 33; Olbia e Anconitana 31; Empoli e Imola 30; Montevarchi 29; Torres 24; Ravenna 22. Del Duca Ascoli e Savona una partita in meno.

GIRONE C

I RISULTATI

Cosenza - *Acquapozzillo	1-0
*Barletta - Salernitana	2-1
*Brindisi - Matera	2-2
*Crotone - Potenza	3-1
*Enna - Chieti	0-0
*Internapoli - Messina	1-1
*Pescara - Lecce	2-1
*Savoia - Martina F.	2-0
*Sorrento - Pro Vasto	2-0
*Viterbese - Avellino	1-1

LA CLASSIFICA

Sorrento punti 50; Salernitana 47; Brindisi 45; Lecce 44; Acquapozzillo 39; Potenza 38; Pescara e Cosenza 36; Matera, Messina e Savoia 35; Martina Franca 34; Chieti, Viterbese, Crotone ed Enna 32; Avellino 31; Barletta e Pro Vasto 30; Internapoli 27.

I MARCATORI

SERIE B

14 reti: Spelta (Modena);
13 reti: Benvenuto (Arezzo) e Magistrelli (Como);
12 reti: De Paoli (Brescia);
11 reti: Toschi (Mantova);
10 reti: Moro (Atalanta);
9 reti: Fazzi (Casertana), Enzo (Cesena), Blasig (Mantova), Barison (Ternana);
8 reti: Fara e Marmo (Bari), Mammì (Catanzaro), Traini (Perugia), Merighi (Reggina);

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Reggiana	54	36	14	4	0	5	12	1	42	9	—
Alessandria	52	36	12	6	0	7	8	3	42	17	— 2
Padova	47	36	17	0	1	3	7	8	49	31	— 7
Venezia	40	36	11	5	2	2	9	7	35	31	—14
Solbiatese	39	36	9	7	2	4	6	8	34	26	—15
Trento	39	36	8	8	2	2	11	5	23	18	—15
Lecco	38	36	10	7	1	2	7	9	43	35	—16
Parma	37	36	9	6	3	3	7	8	43	38	—17
Treviso	37	36	12	4	2	3	3	12	32	31	—17
Udinese	35	36	11	5	2	2	4	12	32	35	—19
Seregno	34	36	8	9	1	1	7	10	33	35	—20
Legnano	33	36	6	8	4	2	9	7	18	25	—21
Rovereto	31	36	6	9	2	2	6	11	20	25	—22
Pro Patria	31	36	5	10	3	2	7	9	33	41	—23
Piacenza	31	36	5	11	2	2	6	10	22	31	—23
Verbania	31	36	6	8	4	1	9	8	23	34	—23
Derthona	31	36	7	8	3	1	7	10	19	33	—23
Triestina	29	36	7	8	3	1	5	12	25	43	—25
Monfalcone	26	36	3	10	6	2	6	9	27	42	—29
Sottomarina	25	36	6	5	7	3	2	13	22	37	—29

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 6.6.1971
*Udinese - Derthona	1-1	Venezia - Alessandria
*Monfalcone - Lecco	1-1	Rovereto - Legnano
*Piacenza - Legnano	0-0	Parma - Monfalcone
*Trento - Padova	1-0	Padova - Piacenza
*Pro Patria - Reggiana	1-1	Trento - Pro Patria
Rovereto-*Sottomarina	1-0	Triestina - Reggiana
*Treviso - Seregno	1-0	Verbania - Solbiatese
Solbiatese - *Parma	1-0	Seregno - Sottomarina
*Venezia - Triestina	1-0	Derthona - Treviso
*Alessandria - Verbania	1-0	Lecco - Udinese

I LOCALI HANNO DATO L'ADDIO ALLA SERIE C SUL TERRENO DI CASA

Tutto nel primo tempo fra Monfalcone e Lecco

Gol, spettacolo ed emozioni condensate in 45 minuti - Nella ripresa idee annebbiate e molta confusione

Monfalcone - Lecco 1-1

MONFALCONE: Maschetto; Ceschia, Rigonat; Acquavita, Baccari, Sortino; Pinati, Barile (dal 25' s.t. Feresin), Bordon, Merluzzi, Bernardis. De Just. LECCO: Meraviglia; Motta, Bravi; Gritti, Colombo, Marcelli; Jaconi, Lombardi (dal 25' s.t. Sacchi), Goffi, Rota, Marchi. Casiraghi. ARBITRO: Andreoli di Padova. NOTE: spettatori duemila circa, terreno pesante, pioggia a tratti. MARCATORI: nel p.t. al 30' Bordon, al 40' Goffi.

Monfalcone, 30

Un primo tempo accettabile, sotto un certo aspetto anche ardente, poi nella ripresa buio anticipato in campo (nonostante l'ora legale...). Con questa recita a due volti, il Monfalcone ha dato l'addio alla «C» sul terreno di casa, affossando anche le ultimissime, disperate speranze di un miracoloso recupero in zona salvezza.

Agonisticamente e tecnicamente il dialogo calcistico tra le due squadre ha avuto un senso logico solo nei primi quarantacinque minuti. I locali sono apparsi subito ben disposti e decisi a dare battaglia, malgrado la statura non certamente modesta degli avversari. Ne è scaturita così una frazione di gioco piacevole, con repentini capovolgimenti di fronte e numerose occasioni. Poco importa se i gol, uno per parte, sono nati in situazioni poco esaltanti, imputabili più a disattenzioni difensive che a meriti offensivi.

Bravo in blocco, dunque, il Monfalcone per quanto si riferisce al primo tempo. E se vogliamo tentare una graduatoria di valori, sommando qualità tecniche e agonistiche, dovremmo dare una lode in più a Ceschia e Baccari tra i difensori, Merluzzi e Barile tra gli avanti. Di contro un Lecco molto mobile e ottimamente impostato, con due-tre pedine determinanti, quali il laterale Gritti, sempre pronto a efficaci e pericolosissime galoppate in avanti, l'interno Lombardi e il centravanti Goffi.

Purtroppo, nella ripresa, il gran fuoco si è spento, fatta eccezione per qualche residua fiammata. Il Monfalcone ha accusato la stanchezza, ha perso chiarezza e lucidità e si è smarrito andando progressivamente alla deriva. Il Lecco, ormai privo di problemi e stimoli particolari, ha preferito a sua volta tirare i remi in barca ritenendo inutile dannarsi l'anima.

Così il Monfalcone ha definitivamente archiviato la «pratica» serie C. Rimangono ancora due partite in trasferta, ma si tratterà di 180 minuti di pura formalità. Gli azzurri scendono in quarta serie con molti problemi da risolvere e non poche riserve circa il più immediato futuro. Zelesnich ha già messo le mani avanti: faremo la serie D, dice in pratica il responsabile monfalconese, se ne avremo le possibilità. E' augurabile che queste possibilità non debbano mancare, perché la tradizione, e soprattutto l'entusiasmo degli sportivi meritano migliore sorte che non una resa senza condizioni.

La cronaca è quasi tutta condensata nei primi quarantacinque minuti. Spulciamo, oltre ai due gol, qualche episodio di maggior rilievo. Il primo si registra al 15'. Da lontano Bernardis fa partire un gran tiro che Meraviglia devia in calcio d'angolo. Sul corner si accende una mischia gigante sotto porta, poi Pinati serve Merluzzi, ben appostato al centro, che però sparacchia tra le nuvole. Otto minuti dopo è Gritti a impegnare Maschietto con una legnata che il numero uno di casa para a terra.

Ed ecco al 30' il gol monfalconese. C'è una punizione per i locali. La batte Bordon, direttamente in porta. Meraviglia è bene appostato e potrebbe deviare di pugno, ma tenta la presa alta: il pallone è bagnato e gli scivola letteralmente tra le mani finendo nel sacco. Esultano i tifosi di casa ma dieci minuti dopo, proprio in concomitanza con un nuovo spruzzo di pioggia, arriva la doccia fredda. La punizione questa volta è per il Lecco. La batte Rota e sul pallone spiovente in area, con i monfalconesi a fare le belle statuine, entra in testa Goffi: il tiro è di quelli schiacciati dall'alto in basso, e spiazza completamente il povero Maschietto. Ancora una mischia in area lombarda e si va al riposo.

Il secondo tempo è quasi tutto dedicato al sonno. C'è solo una impegnativa parata di Maschietto al 31' su tiro di Gritti, e una traversa colpita ancora da Gritti al 41'. Il Monfalcone avrebbe tanta voglia di combinare qualcosa di buono, ma annaspa come un pesce fuor d'acqua e la matassa si ingarbuglia sempre più. Qualche fischio per l'arbitro, qualche intolleranza in campo. Ma ormai è chiaro che la gente pensa già al prossimo anno.

Gianadolfo Trivellato



MONFALCONE - LECCO 1-1 — Un duello a centro campo fra Barile e un giocatore lombardo (Fotoraspar)

Lulich: «Terreno troppo pesante»

Monfalcone, 30

Un congedo degli azzurri dal pubblico monfalconese non proprio come lo avrebbero voluto e tutto a causa di un malinteso dei difensori che ha dato la possibilità a Goffi di schiacciare in rete il pallone inviatogli da Rota su calcio di punizione. Il pareggio non ha appagato i monfalconesi. L'allenatore Lulich dichiara: «Su questo terreno pesante la squadra non ha reso come nelle due domeniche precedenti; e forse anche l'assenza di Zanolla ha influito molto, senza con ciò voler togliere nulla agli atleti in campo oggi. Siamo andati in vantaggio bene, ma abbiamo subito il pareggio per un malinteso della difesa: Sortino ha sentito qualcuno gridare di lasciare il pallone al portiere e invece della parata di Maschietto vi è stato il colpo di testa di Goffi che ha schiacciato nella nostra porta. Purtroppo abbiamo perso malamente un punto in casa che avrebbe potuto essere anche molto prezioso. Ci dispiace per il pubblico monfalconese al quale si sarebbe voluta dare ancora una dimostrazione che la squadra, più che altro, quest'anno, è stata molto sfortunata. Per quei pochi che ci hanno sempre seguito con passione volevamo questa vittoria interna».

Zelesnich non fa drammi, ma una punta di rammarico ce l'ha per la mancata vittoria e prova amarezza per alcune frasi cattive rivoltegli da anonimi che erano alle sue spalle, fra il pubblico. Con voce accorata dice: «Anche quest'ultima partita interna ha avuto la falsariga delle altre, la sostanza: si gioca e si gioca, ma poi è sempre qualcosa che fa andare di traverso quanto si costruisce». Non risparmia in questo suo commento l'operato dell'arbitro che «non sempre è stato preciso» e prosegue: «Il Lecco è una bella squadra, robusta, fatta di giocatori maturi e contro questo avversario oggi noi avevamo un attacco di giovanissimi: si e no cento anni in tutto, nel secondo tempo. Tutto sommato la vittoria sarebbe stata meritata oggi. Avevamo cominciato bene in casa, con una vittoria e si sarebbe voluto concludere pure bene con un'altra vittoria. Con questo non intendo dire che si è finito male, pareggiando con questo Lecco che rimane sempre fra le grandi squadre della serie C e che era partito con la prospettiva della promozione».

L'allenatore Longoni del Lecco dice: «Partita proprio di fine campionato. Il campo era quasi proibitivo e non si è visto, pertanto, il gioco. Il risultato lo ritengo giusto. Purtroppo il Monfalcone che retrocede non è la squadra peggiore: lo si è visto anche nelle categorie superiori che scendono quelle squadre che sono segnate dal destino e non sono sempre le peggiori. Per il Monfalcone questa è l'annata nera. Noi abbiamo giocato cercando di fare il nostro dovere, la nostra partita regolare perché regalare punti a qualcuno lo considero disonesto. Per la rete subita debbo dire che si è trattato di un vero infortunio del mestiere per il nostro Meraviglia, portiere così esperto».

Il massaggiatore cieco Giancarlo Tonolli, che di Monfalcone ha un gradito ricordo dice: «Mi dispiace veramente per il Monfalcone, che si trova in questa brutta posizione di classifica. Di questo pubblico che sento così vicino, serbo sempre un gradito ricordo e sento ancora gli applausi che mi ha rivolto durante la gara dello scorso anno. Lo ringrazio ancora».

Mafaldo Cechet

Hockey su prato campionato juniores

TRIESTINA - H.J. ITALA 6-0 (2-0)

MARCATORI: Dobrigna 10', Mejak 25' del p. t.; Dobrigna 4' e 10', Pasquazzo 28', Mejak 30' del s. t. TRIESTINA: Perini; Mascia, Gerin (Scherij s. t.); Schiraldi, Cercego, Bersan; Mersig, Mejak, Dobrigna, Kokelj, Pasquazzo. ITALA: Puppi I; Micheli I, Russian; Novel I, Spadon, Stocchi; Poropat II (Bertani s. t.), Ulcigrai, Coloni I, Stefanucci, Micheli II. ARBITRO: Calabrese.

E' stata una partita molto combattuta nonostante il fondo piuttosto scivoloso a causa della pioggia caduta durante la seconda parte. L'attacco degli alabardati ha trovato un ostacolo deciso nella difesa dei verdi ben sorretti da Spadon e da Stefanucci, rivelatosi buon controllore e battitore. Il solo Coloni sulla spinta di Stefanucci ha saputo contrapporre fastidi a Schiraldi, Mascia e Cercego.

UNO SCHERZO DEL FANGO



MONFALCONE - LECCO 1-1 — La foto è stata scattata un attimo prima del «fattaccio»: Bordon ha tirato direttamente in porta e Meraviglia si appresta a bloccare la sfera. Ma questa, causa la pioggia e il fango, gli sguscerà tra le mani finendo in fondo alla rete (Fotoraspar)

OLTRE SESSANTA I GIOVANI ATLETI IN GARA

Alla piscina Bianchi di scena gli esordienti

Sette successi alabardati e sei per il Centro Nuoto

Alla piscina Bianchi si è svolta sabato la prima riunione dell'anno riservata agli esordienti, ai nati cioè fra il 1958 e 1962. In acqua, oltre sessanta atleti fra maschi e femmine in rappresentanza della Triestina, Centro CONI e Edera. Nelle quattordici gare disputate si sono registrati sette successi alabardati, sei dei ragazzi del Centro nuoto e uno dell'Edera.

I RISULTATI

MASCHILI

100 s.l. - cat. A: 1) Urizio Mauro (UST) 1'8"5; 2) Martinuzzi (idem) 1'10"2; 3) Bonetta (idem) 1'11"2; 4) Nider (ASE) 1'11"8; 5) Parisi (UST) 1'13"9; 6) Doria (id.) 1'14"7; 7) Cei (idem) 1'16"4; 8) Flora (C.A.N.) 1'17"3; 9) Capitanio (idem) 1'17"4; 10) Guarrera (ASE) 1'17"7; 11) Benci (UST) 1'18"1; 12) Gabellieri (ASE) 1'18"5; 13) De Grassi (UST) 1'18"7; 14) Pino (idem) 1'19"1; 15) Turk (CAN) 1'19"8; 16) Doria (UST) 1'20"8; 17) Urdin (CAN) 1'21"6; 18) Gergic (idem) 1'26"2; 19) Morgutti (idem) 1'27"9.

100 s.l. - cat. B: 1) Bernardis Roberto (CAN) 1'19"1; 2) Loy (id.) 1'31"8; 3) Vinattieri (ASE) 1'36"1.

100 dorso - cat. A: 1) Martinuzzi Luciano (UST) 1'20"4; 2) Manià (ASE) 1'25"3; 3) Vigoriti (idem) 1'27"6; 4) Mian (idem) 1'29"2; 5) Pino (UST) 1'35"5; 6) Doria (id.) 1'40"6.

100 rana - cat. B: 1) Bossi Giovanni (CAN) 1'42"8; 2) Galimberto (idem) 1'45"7; 3) Scapin (ASE) 1'48"8.

100 rana - cat. A: 1) Zuppelli Giovanni (CAN) 1'25"7; 2) Edera (A.S.E.) 1'26"5; 3) Ferro (UST) 1'26"6; 4) Nider (ASE) 1'36"4; 5) Grimani (CAN) 1'36"6; 6) Marussi (idem) 1'40"1; 7) Flora (idem) 1'41"5; 8) Urdich (idem) 1'42"8.

100 farfalla - cat. A: 1) Parisi Fabio (UST) 1'19"; 2) Comisso (idem) 1'20"6; 3) Benci (id.) 1'24"4; 4) Capitanio (CAN) 1'26"1; 5) Gherchic (idem) 1'34"4; 6) Turk (idem) 1'40"1; 7) Klun (ASE) 1'50".

FEMMINILI

100 s.l. - cat. A: 1) Pozar Barbara (UST) 1'14"2; 2) Moliterni (CAN) 1'15"; 3) Pieri (id.) 1'16"1; 4) Macina (idem) 1'16"2; 5) Bibalo (idem) 1'18"2; 6) Burla (id.) 1'22"3; 7) Gole (idem) 1'23"4; 8) Chiepolo (idem) 1'24"5; 9) Sterni (idem) 1'25"9; 10) Macchi (ASE) 1'31"1; 11) Cressi (ASE) 1'38"; 12) Sidonio (idem) 1'41"2.

100 s.l. - cat. B: 1) Martinuzzi Paola (UST) 1'19"1; 2) Formis (CAN) 1'35"6; 3) Sgorbissa (idem) 1'39"5; 4) Serraval (idem) 2'1"8.

100 dorso - cat. A: 1) Chicca Rita (UST) 1'21"9; 2) Moliterni (CAN) 1'26"7; 3) Goruppi (idem) 1'28"6.

100 dorso - cat. B: 1) Godnich Tiziana (ASE) 1'35"9; 2) Formis (CAN) 1'49"3.

100 rana - cat. A: 1) Macina Daniela (CAN) 1'31"7; 2) Galante (UST) 1'33"9; 3) Van Der Ham (CAN) 1'38"4; 4) Dragogna (idem) 1'39"; 5) Degrassi (idem) 1'42"7; 6) Zamperio (idem) 1'43"4.

100 farfalla - cat. A: 1) Pozar Barbara (UST) 1'27"; 2) Pieri (CAN) 1'17"1; 3) Bibalo (idem) 1'37"8; 4) Sterni (idem) 1'48"; 5) Rossi (ASE) 1'51"1.

LA FASE PROVINCIALE DEI «GIOCHI DELLA GIOVENTU'» DI ATLETICA LEGGERA

PIÙ CHE LA TECNICA È PREVALSO L'AGONISMO

Ancora una volta sugli scudi la biancoceleste Pieri - La riunione guastata dal maltempo

Organizzata dal Comitato provinciale del CONI, dal Comitato regionale giuliano della Fidal e dal Gruppo giudici gare, si è svolta ieri mattina, al «Pino Grezar», la fase provinciale, di atletica leggera dei «Giochi della Gioventù 1971». La pista allagata e le pedane scivolose hanno frenato gli spunti di tutti i partecipanti influendo in maniera notevole sia nei tempi, sia nelle misure. Ciononostante si è assistito a delle gare agonisticamente valide, risoltesi proprio sul filo di lana. Infatti Vergerio e Montina nella marcia sono terminati quasi appaiati, nel peso Zetto e Brunetti si sono dati battaglia sino all'ultimo lancio negli 80 Papagno è prevalso di un decimo su un terzetto formato da Gileno, Fonda e Bordon accreditati dello stesso tempo.

Le uniche due gare che sono sate vinte alla lontana sono stati i 2000, dominati da Pipa e la 4x100 formata da Sciortino, Gallo, Polidori e Gileno. Questo in campo maschile. Tra le femmine la Fontanot e la Cragnolin si sono aggiudicate i primi due posti pur non esprimendosi su alti livelli; medesimo discorso vale per le biancocelesti Balducci e Lamicella nell'alto.

Nei 60 piani ancora una volta la Pieri ha dimostrato di essere la più forte distanziando le sue antagoniste, Paladini, Angelini e Stocchi di ben 3 decimi e soprattutto dando l'impressione di valere molto di più; nei 1000 metri buona la prestazione della Sabadin e inspiegabile il ritiro della Crisma. Nelle due serie della staffetta vittorie di prepotenza di Ginnastica e Nazario Sauro che praticamente hanno fatto corsa a sé.

Tempo inclemente a parte abbiamo assistito a una riunione agonisticamente valida che avrebbe potuto dare tecnicamente molto di più di quello che ha dato. Ma questa volta i nostri atleti non ne hanno alcuna colpa.

Italo Drocker

I RISULTATI

MASCHILI

Marcia km 4: 1) Vergerio Pierpaolo (Acegat) 23'36"9; 2) Montina A. (SGT) 23'37"6; 3) Bortolotti (S. Giacomo) 23'43"2; 4) Marsetic (SGT) 24'44"; 5) Pecorari (CUS) 26'19"7; 6) Sifano (CUS) 28'51"2.

Corsa piana m 80 - 1.a batteria: 1) Papagno Damiano (Acegat) 10"5; 2) Frasson (idem) 11"1; 3) Sanchioni (Servolana) 13"1; 4) Giacca (Div. Julia) 13"9; 5) Bertali (S. Giacomo) 15"1 - *2.a batteria:* 1) Pastori Roberto (S. Giacomo) 13"; 2) Vangi (SGT) 13"; 3) Rossi (Julia) 13"; 4) Babudri (S. Giacomo) 13"8; 5) Sauro (Brunner) 14"1; 6) Zucca (Julia) 14"4 - *3.a batteria:* 1) Maffei Antonio (N. Sauro) 12"1; 2) Glavina (SGT) 12"4; 3) Sossi (Brunner) 12"7; 4) Russignan (OAPGDR) 12"8; 5) Zerial (SGT) 12"9; 6) Altin (CUS) 14"5 - *4.a batteria:* 1) Obersnù Glauco (SGT) 11"7; 2) Francese (idem) 11"9; 3) Milich (CUS) 12"; 4) Waschl (SGT) 12"4 - *5.a batteria:* 1) Seles Adriano (OAPGDR) 11"4; 2) Brandolisio M. (CUS) 11"4; 3) De Michielis (SGT) 11"6; 4) Callegaris (N. Sauro) 11"7. *6.a batteria:* 1) Bordon Enrico (S. Giacomo) 10"8; 2) Sciortino (SGT) 11"2; 3) Gallo (idem) 11"3; 4) Calcina (CUS) 11"4; 5) Marchiò (N. Sauro) 11"5; 6) Pindozzi (CSI) 11"9. *7.a batteria:* 1) Polidori Fabio (SGT) 10"7; 2) Tancovich (Brunner) 10"7; 3) Gileno (SGT) 10"7; 4) Fonda (S. Giacomo) 10"8; 5) Olivo (OAPGDR) 10"9; 6) Iurincich (idem) 11".

Lancio del peso: 1) Zecchi Bruno (N. Sauro) m 11,90; 2) Brunetti (SGT) 10,57; 3) Colapietro (Brunner) 10,19; 4) Trio (SGT) 9,07; 5) Perich (OAPGDR) 8,92; 6) Giacomin (idem) 8,77; 7) Comelli (N. Sauro) 8,67; 8) Ritossa (OAPGDR) 8,65; 9) Comardi (N. Sauro) 8,45; 10) Nussdorfer (Brunner) 8,44.

Salto in alto: 1) Tiberio Fabio (CUS) m 1,40; 2) Guerra (OAPGDR) 1,35; 3) Franca (idem) 1,35; 4) Robba (N. Sauro) 1,20; 5) Puspan (SGT) 1,20.

Corsa piana m 2000: 1) Pipa Livio (Acegat) 6'36"4; 2) Persano (Brunner) 6'53"5; 3) Ierardi (CUS) 6'56"9; 4) Lorgio (Brunner) 6'58"7; 5) Sciarrone (SGT) 7'27"4; 6) Germani (Duino-Aurisina) 7'30"1; 7) Sibelio M. (OAPGDR) 7'35"; 8) Danieletto D. (Brunner) 7'47"8; 9) Pelos (S. Giacomo) 8'11"8.

Corsa piana m 80 - finale: 1) Papagno Damiano (Acegat) 10"4; 2) Gileno (SGT) 10"5; 3) Fonda (S. Giacomo) 10"5; 4) Bordon (idem) 10"5; 5) Polidori (SGT) 10"6; 6) Tancovich (Brunner) 10"7.

Staffetta 4x100: 1) SGT (Sciortino, Gallo, Polidori, Gileno) in 55"2; 2) OAPGDR (Monaro, Olivo, Ritossa, Wrincich) 57"3; 3) N. Sauro (Comelli, Zuppancich, Callegaris, Marchiò) 59"4; 4) S. Giacomo (Bordon, Babudri, Pastori, Fonda) 59"8; 5) Brunner (Tancovich, Sossi, Colapietro e Nussdorfer) 1'00"6.

FEMMINILI

Lancio del peso: 1) Fontanot Anita (N. Sauro) m 7,96; 2) Cragnolin (Brunner) 7,37; 3) Gulich (S. Giacomo) 7; 4) Angelini (N. Sauro) 6,81; 5) Mammetti (Edera) 6,81; 6) Vigini (N. Sauro) 6,72; 7) Rainò (S. Giacomo) 6,64; 8) Delise (Edera) 6,64; 9) Tamburlini (OAPGDR) 6,36; 10) Zetto (SGT) 6,22.

Salto in alto: 1) Balducci Claudia (SGT) m 1,25; 2) Lamicella (idem) 1,20; 3) Dalla Sega (N. Sauro) 1,15; 4) Vascon (OAPGDR) 1,10; 5) Nicotra (Edera) 1; 5) Slama (idem) 1.

Corsa piana m 60 - 1.a batteria: 1) Ferro Maurizia (Edera) 10"3; 2) Pieri (idem) 12"8 - *2.a batteria:* 1) Cecotti Isabella (Fari) 9"9; 2) Panizzut (S. Giacomo) 10"6; 3) Monfaggio (Fari) 10"7; 4) Marzullo (Edera) 10"7; 5) Garbiman (Fari) 11". *3.a batteria:* 1) Bacci Gianna (Fari) 10"1; 2) Carbi (S. Giacomo) 10"3; 3) Maioli (Brunner) 10"5; 4) Elia (idem) 10"6; 5) Armani (idem) 10"7. *4.a batteria:* 1) Secchi Alessandra (Brunner) 9"8; 2) Danieli (Fari) 10"; 3) Bottino-Formica (Brunner) 10"1; 4) Carmeli (Edera) 10"2; 5) Viola (Fari) 10"9 - *5.a batteria:* 1) Valenti Giovanna (Fari) 9"6; 2) Cozzarolo (SGT) 9"7; 3) Giugovaz (Fari) 9"7; 4) Muiesan (CSI) 9"9; 5) Del Cielo (Brunner) 9"9; 6) Crebel (OAPGDR) 9"9 - *6.a batteria:* 1) Zuccon Marina (CSI) 9"4; 2) Novello (N. Sauro) 9"4; 3) Colasuonno (SGT) 9"5; 4) Jarz (Brunner) 9"6; 5) Jubnich (N. Sauro) 9"9; 6) Del Campo (S. Giacomo) 10"3 - *7.a batteria:* 1) Paladini Erica (N. Sauro) 8"9; 2) Nesich (Fari) 9"3; 3) Slaunich (N. Sauro) 9"4; 4) Creso (Div. Julia) 9"5; 5) Mezzetti (S. Giacomo) 9"6 - *8.a batteria:* 1) Gulli Tania (OAPGDR) 9"; 2) Ramani (Edera) 9"1; 3) Crasso (S. Giacomo) 9"3; 4) Vianello (SGT) 9"4; 5) Medelin (OAPGDR) 9"5 - *9.a batteria:* 1) Angelini Rita (Brunner) 8"8; 2) Giovannini (N. Sauro) 9"; 3) Bortolin (idem) 9"1; 4) Bavaresco (idem) 9"4; 5) Volsi (Edera) 9"7 - *10.a batteria:* 1) Pieri Paola (SGT) 8"6; 2) Stocchi (N. Sauro) 8"9; 3) Filippi (idem) 9"1; 4) Pietrobelli (id.) 9"1; 5) Peressin (id.) 9"2.

Corsa piana m 60 - finale: 1) Pieri Paola (SGT) 8"6; 2) Paladini (N. Sauro) 8"9; 3) Angelini (Brunner) 8"9; 4) Stocchi (N. Sauro) 8"9; 5) Gulli (OAPGDR) 9"1; 6) Giovannini (N. Sauro) 10"4.

Corsa piana m 1000: 1) Sabadin Paola (S. Giacomo) 3'31"6; 2) Strain (N. Sauro) 3'47"; 3) Rusconi (idem) 3'52"6; 4) Crismani (CSI) 3'54"; 5) Lorgio (Brunner) 4'05"1. Crisma A. (SGT) ritirata.

Staffetta 4x100 - 1.a serie: 1) SGT (Lamicella, Zetto, Balducci, Pieri) 59"9; 2) Edera (Delise, Ramani, Ferro, Mammetti) 1'03"1; 3) Fari (Nesich, Valenti, Giugovaz e Danieli) 1'03"4; 4) Brunner (Bottino, Jarz, Secchi, Angelini) 1'05"6 - *2.a serie:* 1) N. Sauro (Peressin, Pietrobelli, Paladini, Stocchi) 59"2; 2) OAPGDR (Paoletti, Gulli, Tamburlini, Medelin) 1'05"4; 3) S. Giacomo (Mezzetti, Del Campo, Carbi, Crasso) 1'07".

Hockey su prato campionato juniores

CUS TRIESTE - POLISPORTIVA 8-0 (5-0)

MARCATORI: Sila 1', Kobau 20', Macor 28' (rig.), Schillani 33', De Bortoli 35' del p. t.; Schillani 1', Sila 10', Schillani 12' del s. t. CUS TRIESTE: Logar; Bernetti, Gibertna; Macor, Vivoda, Bellandi; Schillani II, Sila I, De Bortoli, Kobau. POLISPORTIVA: Vancheri; Reggente, Ricci; Filograno I, Roveredo, Paiero; Sansone, Calamandrei, Filograna II. ARBITRI: Lonza M. e Klinkon.

IV COPPA DELLA REPUBBLICA

Il San Giacomo organizza una staffetta podistica

Il G.S. San Giacomo organizza mercoledì 2 giugno 1971 una staffetta podistica (3x1000) per la categoria «ragazzi» Giochi della gioventù, denominata «IV Coppa della Repubblica».

Ogni squadra staffetta sarà composta da 3 atleti e le società, regolarmente affiliate alla FIDAL, possono partecipare con un numero illimitato di squadre. Possono partecipare alla staffetta, tutti gli atleti in regola con la carta dei Giochi della gioventù per il 1971, appartenenti a società della provincia, aderenti al settore propaganda FIDAL, nati negli anni 1957-1958-1959. E' ammessa la partecipazione di un atleta nato nell'anno 1956 per squadra.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 200 per ogni squadra staffetta, dovranno pervenire al gruppo organizzatore entro questa sera, presso la sede sociale di via dell'Industria n. 11. La squadra prima classificata verrà premiata con la «IV Coppa della Repubblica»; la seconda, terza, quarta e quinta con coppa o targa.

Gli atleti componenti le squadre classificate ai primi dieci posti, saranno premiati con medaglie. Il ritrovo degli atleti e dei giudici, è fissato per le ore 9.30 in via Belpoggio, davanti al Villaggio Sereno, da dove la partenza verrà data alle ore 10.30. Questo il percorso: 1.a frazione, partenza via R. Gessi (angolo via Murat), via Murat, Passeggio Sant'Andrea (ang. via R. Gessi); 2.a frazione: Passeggio Sant'Andrea (ang. via R. Gessi), via R. Gessi, via Murat, Passeggio Sant'Andrea (passerella); 3.a frazione: Passeggio Sant'Andrea (passerella), via R. Gessi (Bar Ariston). Arrivo, km 3 circa.

I. D.

LA RECITA CALCISTICA AL «GREZAR»



Parata di stelle sul terreno del «Grezar». In piedi, da sinistra: Helenio Herrera, Raimondo Vianello, Antonella Lualdi, Mario Valdemarin, Nino Benvenuti, Sergio Leonardi, Sandro Iovino, Pierpaolo Pasolini; accosciati: Guido Mannari, Ciarlantini, Bruno Filippini, Franco Interlenghi, Stelvio Rosi, Dino, una mascotte, Ninetto Davoli (Foto de Rota)

Aeroporto di Ronchi: dalla scaletta scendono a uno a uno i protagonisti dell'eccezionale «recital» calcistico del sabato sera. Mario Valdemarin, Raimondo Vianello e via via tutti gli altri. Poi Herrera, dalla battuta sempre facile. «Se resterò in Italia a fare l'allenatore? Dipende da questa partita...».

* * *

E venne la sera. Negli spogliatoi freddi e sicuri gli ospiti, esorcizzati dalle magie di H. H., alquanto emozionati i giornalisti. Mario Renosto, arrivato in gran fretta da Pirano, ritrova i vecchi amici romani Interlenghi e Vianello. Il fischio dell'arbitro De Marchi fa alzare intanto il sipario sul palcoscenico del «Grezar». Entrano le squadre: da una parte gli azzurri di Valdemarin, dall'altra i biancoblù di capitan di Ragogna, due vecchi amici di scuola che si ritrovano dopo tanto tempo. La voce di Altomare presenta i protagonisti e scrosciano gli applausi. La folla non ha dimenticato Nino Benvenuti e gli tributa un caloroso saluto: è l'omaggio di Trieste al «suo» campione, le cui imprese nonostante tutto rimarranno indelebili nella storia dello sport cittadino. Al nome di Raimondo Vianello, mezzala sinistra, il pubblico scatta in un'autentica ovazione. Così anche alla presentazione di Helenio Herrera. L'atmosfera si sta animando. Applausi anche per i giornalisti, soprattutto per un certo Ezio, che evidentemente si è portato dietro la «claque». La bellissima Antonella Lualdi e la simpatica Alda Balestra danno un tocco di grazia e di femminilità per il calcio di inizio.

* * *

Partiti. Gli attori sembrano scatenati e si gettano in massa verso l'area avversaria, mentre i giornalisti cercano di organizzarsi.

Franco Interlenghi da subito forfait risentendo di uno strappo. In contropiede i giornalisti sfiorano con Renosto la via della rete. Herrera commenta la partita al microfono di Altomare: «Verremo fuori nella ripresa». Intanto Gianadolfo Trivellato, grande rivelazione della serata a guardia della rete della «Press Football Club», vola da un palo all'altro. Si va al «riposo» a reti ancora inviolate! Negli spogliatoi, lo sfortunato Re David è costretto a uscire per l'infortunio riportato nei primi minuti. Herrera intanto sembra piuttosto infuriato coi suoi giocatori per aver sbagliato diverse occasioni.

* * *

Il gioco riprende con gli attori più che mai decisi a ottenere la vittoria. Il bravo Jovino si sgancia frequentemente in avanti, così come il «libero Mannari, mentre Sergio Leonardi sembra incontenibile nei suoi «acuti». Filippini orchestra a centrocampo, mentre Vianello si sta carburando per lo show finale. La rete per gli azzurri sembra ormai matura. I giornalisti tra i quali il granitico Baf ha sostituito Re David, si battono però con grinta e decisione encomiabili: sorprendente il piccoletto Nordio.

E il gol arriva, ma nell'altra porta. L'inesauribile Renosto, memore dei tempi in cui giocava nel Milan e nella Roma, prende una palla a centrocampo e pesca Lipott incuneatosi nelle maglie della difesa avversaria. Il numero dieci biancoblù entra in area e per precedere il disperato recupero di Leonardi, inventa di destro un pallonetto passante che beffa Valdemarin. Gelo sugli spalti, salvo che da parte di una sparuta «claque»... Herrera si agita, mentre il duo Parmeggiani-Trebiciani esulta sull'altra panchina.

* * *

Il colpo giornalistico del k. o. potrebbe essere rappresentato da una splendida azione di capitan di Ragogna, la cui conclusione è però troppo centrale. Il «mago» inventa allora la carta vincente, mandando all'attacco Jovino dopo che la fortuna gli aveva dato una mano costringendo l'imbattibile Trivellato ad abbandonare per crampi. Sergio Leonardi scatta veloce sulla sinistra e crossa preciso per la testa di Jovino: è il pareggio. Il colpo dell'uno-due è sempre Leonardi a portarlo, insaccando a porta vuota dopo aver scartato anche il portiere Soncini. Spettacolare show finale di Vianello che tira fuori tutte le risorse della sua classe e colpisce tra l'altro la traversa con un magnifico colpo di testa. Poi la fine. Con applausi per tutti e immancabile caccia all'autografo.

* * *

Raimondo Vianello, un volto e una carica di umanità che suscitano ed esprimono simpatia. Il migliore di tutti, in fondo è stato lui, un grande dello spettacolo atleta ancora esemplare. Per lui lo sport è rimasto un modo di vivere, di essere sempre giovani. La sua carica di umanità si è espressa soprattutto nella visita compiuta poi alla tipografia del nostro giornale.

Un grazie a Valdemarin. Lo «attor giovane» triestino non ha dimenticato i luoghi dove è nato e cresciuto. E' stato il promotore dell'iniziativa, mantenendo costantemente i collegamenti con il giornalista Renzo Corazza.

«Non sarà facile — ha detto Valdemarin al pranzo di gala offerto dall'Azienda autonoma di soggiorno — ma cercherò di organizzare presto una rivincita a Trieste, in quella che rimane sempre la "mia" città».



Posano i giornalisti: in piedi l'allenatore Trebiciani, Soncini, Gessi, Baf, Bernes, il C. T. Parmeggiani, Corazza, Antonella Lualdi, Tomizza, l'arbitro De Marchi, Molinari, Trivellato, Lipott, Helenio Herrera, di Ragogna, Alda Balestra; accosciati: Cappellini, Re David, Vatta, Renosto, Drocker, Niccolini, Nordio (Foto de Rota)

ATLETI A GORIZIA IN PISTA GLI ALLIEVI

Gorizia, 30

Si sono svolti sabato scorso a Gorizia i campionati regionali allievi per il 1971: non tutte le gare in programma però sono stateeffettuate: infatti quelle in programma la domenica sono state effettuate: infatti quelle in giugno a causa della pioggia. I risultati della prima giornata, comunque, sono stati del tutto soddisfacenti: anzi le «performances» di Dario Cerne nel giavellotto (m. 59,46) e di Walter Nonino e Claudio Cattaruzza nel salto in alto (m 1,90) sono senz'altro da considerarsi eccellenti. Una particolare menzione va fatta della gara di salto in alto che, a detta di tutti tecnici presenti, è stata la più interessante degli ultimi anni sia agonisticamente che tecnicamente.

Ecco il dettaglio dei risultati della prima giornata:

110 H: 1) Roberto Rossetto (Torriana) 16"5; 2) Antonino Corredig (ASU) 16"6.

400 piani: 1) Fulvio Coral (Libertas PN) 55"5; 2) Ugo Costessi (CSI TS) 55"6; 3) Duilio Brunello (ASU) 56"3.

1.500 siepi: 1) Osvaldo Celant (Soc. Ginn. PN) 4'54"1; 2) Graziano Menesello (CSI TS) 4'56"2; 3) Ivo Londero (Libertas UD) 5'02"7.

3.000 piani: 1) Gianfranco Curri (Acegat TS) 9'52"8; 2) Agostino Ivan (CSI Prata) 10'02"3; 3) Maurizio Poletto (Soc. Ginn. PN) 10'04"2.

Alto: 1) Walter Nonino (Libertas UD) 1.90; 2) Claudio Cattaruzza (ITC Monfalcone) 1.90; 3) Antonino Fiebus (ASU) 1.75.

Lungo: 1) Claudio Maiorana (Libertas UD) 6.39; 2) Maurizio Siega (Tosi Tarvisio) 6.30; 3) Ennio Vedana (Soc. Ginn. PN) 6.14.

Disco: 1) Carlo Negri (Latisana) 36.18; 2) Giampiero Miani (ASU) 35.50; 3) Claudio Celotti (Libertas UD) 30.90.

Giavellotto: 1) Dario Cerne (Torriana) 59.46; 2) Valdi Tiepolo (CSI TS) 54.64; 3) Claudio Cozzutto (CSI TS) 43.62.

Gare di atletica mercoledì a Fogliano

Fogliano Redipuglia, 30

Per il pomeriggio di mercoledì prossimo 2 giugno, festa della Repubblica, nel decimo anniversario della propria fondazione, l'U.S. San Marco-ACLI di Fogliano Redipuglia indice ed organizza tre distinte gare per atleti regolarmente tesserati alla FIDAL. La manifestazione ha un carattere regionale ed è aperta alle categorie maschili dei seniores, degli juniores e dei ragazzi.

Si tratta della XXIV edizione del giro podistico di Fogliano per la decima coppa Nini Furlan e per il IX trofeo San Marco, gara per seniores e juniores sulla distanza di km 9; della gara di marcia sulla distanza di km 9 denominata Giro dei Tre Campanili, pure per seniores e juniores; della gara di marcia per ragazzi, su km 4, denominata Giro di Fogliano.

Le iscrizioni devono pervenire al sodalizio organizzatore entro le ore 20 di lunedì 31 maggio. La partenza dei concorrenti, dalla piazza Roma, avverrà alle ore 16 per il giro podistico; alle ore 16.45 per il Giro dei Tre Campanili; alle ore 17.50 per il Giro di Fogliano. Il monte premi per atleti e sodalizi è cospicuo.

IN PIENA ATTIVITA' I CAMPIONATI DI BASEBALL: ALLA LIBERTAS IL DERBY TRIESTINO DELLA SERIE «B»

Seconda sconfitta del Cumini a Bologna

BASEBALL SERIE A: I RONCHIGININI SONO IN PIENA CRISI

Pessima prova dei lanciatori: fin troppo facile per l'Unipol

UNIPOL - CUMINI 12-2

UNIPOL	2 0 9	0 0 0	0 1 R	= 12
CUMINI	0 0 0	2 0 0	0 0 0	= 2

UNIPOL: Pessina, Albertazzi, Cuomo, Ballanti, Bertolotti, Rizzi, Gamberini, Landuzzi, Mignani (Casali al 9'). **CUMINI:** Bertossi (Lo Gozzo al 7'), Cecotti (Bison all'8'), Guzman, Gobet, Visintin (Manià, P.H. e Furlan all'8'), Orlando (Soranzio al 4'), Bortolotti, Ulian, Geron (Prudenziali al 4', Mian: al 3', Bazzarini all'8'). **ARBITRI:** Bertoldo e Guerra F. **NOTE.** doppi di Cuomo e Gobet. Battute valide: Cumini 5 e Unipol 5; 4 errori del Cumini contro 0.

Bologna, 30

Seconda sconfitta consecutiva del Cumini sul «Diamante» di Bologna. E oggi il passivo (2-12) è stato più gravoso di ieri sera (5-9). La squadra ronchese è dunque letteralmente crollata e ha lasciato i quattro punti ad una Unipol che in fondo non ha neppure forzato.

Come nel primo incontro, il Cumini è stato anzitutto condannato dai lanciatori, apparsi vulnerabilissimi al cospetto dei non eccezionali battitori petroniani. Sul monte di lancio ha iniziato Geron che concedendo valide e basi ha consentito all'Unipol di portarsi in vantaggio subito al primo tempo. Addirittura drammatica è stata la terza ripresa, allorché i bolognesi sono passati per ben nove volte portando il loro vantaggio a undici punti. E' successo che Geron e Prudenziati, assolutamente fuori fase, hanno continuato a commettere gravi errori e concesso altre valide. Sullo 0-10, quando il risultato era praticamente deciso, Miani è andato sul «mount» e la frana si è un tantino arrestata.

Con le «telefonate» di Miani le mazze dell'Unipol hanno trovato pane più duro per i loro denti e il Cumini ha cominciato a giocare con maggiore sicurezza, senza peraltro modificare la sostanza del risultato. Infatti, gli ospiti sono passati due volte nel quarto inning, ma nell'ottavo gli emiliani hanno forzato ancora la difesa avversaria. A questo punto il match è giunto al termine senza registrare altri episodi salienti.

Tutto sommato una giornata nerissima per il Cumini. Forse, quello visto a Bologna, non era il «vero» Cumini. Diversamente, giocando sul metro di oggi, non si vede come possa uscire dalla critica situazione in cui la squadra si è cacciata. L'ottimo Guzman, anche oggi ricevitore, durante la partita non ha fatto altro che scrollare il capo di fronte alla pochezza dei compagni, tra i quali solo Ulian ha evitato il naufragio.

Dopo il terzo tempo, quando sono stati operati alcuni spostamenti, gli isontini hanno contenuto gli emiliani. Ma ormai Geron e Prudenziati avevano compromesso irrimediabilmente la partita e i battitori, assolutamente fuori fase, non erano in grado di impensierire nè Mignani nè la difesa dell'Unipol. Della quale occorre dire che si è aggiudicata la posta senza mettere in evidenza meriti particolari pur attraverso una prestazione sufficiente in tutti i settori.

S. S.

I RISULTATI

*Juvelancia - Bernazzoli	— —	0-7
*Unipol - Cumini	9-5	12-2
*Standa - Norditalia	1-3	1-3
*Grosseto - Montenegro	6-13	5-24
*Incom Lazio-Glen Grant	— —	2-6
*Cus Genova - Milano	2-7	6-7

LA CLASSIFICA

Montenegro	16	15	1	938	30
Glen Grant	15	13	2	867	26
Norditalia	16	12	4	750	24
Incom Lazio	15	9	6	600	18
Bernazzoli	15	9	6	600	18
Milano	16	9	7	563	18
Standa	16	6	10	375	12
Unipol	14	5	9	375	10
Juvelancia	15	5	10	333	10
Cumini	15	4	11	267	8
Cus Genova	13	3	10	231	6
Grosseto	16	1	15	63	2

LE PARTITE DEL 5/6.VI.1971

Montenegro - Bernazzoli
Standa - Unipol
Glen Grant - Milano
Cumini - Grosseto
Juvelancia - Incom Lazio

TENNIS - FACCHINETTI

Rinviata per pioggia la gara di Padriciano

Sui campi di Padriciano era in programma ieri il secondo incontro del girone finale della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria, fra le formazioni del T.C. Triestino e del T.C. Pordenone. La pioggia, che è caduta senza interruzioni per gran parte della giornata, non ha consentito lo svolgimento dell'incontro che è stato quindi rinviato.

Il girone finale, che dovrà laureare le due squadre del Friuli-Venezia Giulia che entreranno nel tabellone nazionale, si concluderà martedì con l'incontro di Gorizia fra il Circolo Tennis Gorizia e il Tennis Club Triestino. La partita assume valore decisivo in quanto la vincente supererà il turno assieme al Pordenone che nel primo incontro ha già battuto i goriziani.

LEGGERI JUNIOR

■ A Hiroshima l'aborigeno australiano Lionel Rose, campione del mondo dei pesi gallo nel 1968 e 1969, non è riuscito a strappare il titolo mondiale dei leggeri junior a Yoshiaki Numata rimanendo sconfitto ai punti in 15 riprese. Gli arbitri hanno assegnato 73-71, 74-72, 75-73 a favore del giapponese.

PESO RECORD

■ A Tokio il peso mosca giapponese Takeshi Horikoshi ha sollevato nello strappo chilogrammi 102,5, uguagliando così il record mondiale del sovietico Smetanin del 1969.

ACROPOLI

■ Lo svedese Anderson su Alpine-Renault ha vinto ad Atene il Rallye dell'Acropoli. Al secondo posto il francese Nicolas (Alpine-Renault) seguito dalla Lancia Fulvia del finlandese Lampinen e dalla Fiat 124 spider dell'italiano Ceccato. Soltanto dieci equipaggi hanno concluso la gara.

BELLA VITTORIA DI PACE NEL SINGOLO «CLOU» DELLA RIUNIONE

Con la pioggia ma a buon livello le XVI «regate istriane» di Isola

Isola d'Istria, 30

Regate sotto la pioggia a Isola, dove erano in lizza equipaggi della Slovenia e della Venezia Giulia per la disputa della sedicesima edizione delle «Regate istriane». Mentre gli sloveni erano al gran completo con i grossi calibri del canottaggio locale, schierando fra l'altro il «4 senza» di Bled campione nazionale assoluto e presente l'altr'anno ai «mondiali» in Canada, i triestini mancavano dei «big», impegnati nella concomitante riunione internazionale di Sabaudia.

Ciononostante una manifestazione di grosso successo organizzativo, con 234 vogatori in gara, ai carrelli di 69 equipaggi.

Venuto dunque a mancare il confronto fra il «4 senza» di Bled e i «quattro» triestini dei Vigili del fuoco (pure campione nazionale e «mondiale» in Canada) e del Saturnia (vice-campione italiano), «clou» della riunione veniva ad essere la gara del «singolo» élite. Uguali possibilità alla partenza erano date a Mauro Pace del Saturnia e a Marinko Kruzich dello Jadran di Fiume, entrambi campioni nazionali junior, passati da poco nella categoria superiore.

Fin dalla partenza Mauro Pace si dimostra però il più forte e va a vincere con quattro barche di luce sull'avversario diretto; il fiumano si rifarà nel «doppio» in coppia con Prodan, rendendo vano l'inseguimento di Gregori e Pace che tentava il bis.

Analogo exploit nella categoria inferiore per il biancoceleste Alessio Vremec, andato ad un soffio dalla doppietta (due decimi di secondo nel «doppio» fra Vremec-Milazzi e Tucic-Kocian dello Jadran e vittoria piena nel singolo con 26" su Tucic). Saturnia e SGT si sono messe ancora in evidenza nella «jole a quattro».

Delle altre società della zona buoni i piazzamenti dell'Adria (Cristofaro e Tedeschi) e della Timavo di Monfalcone (Persi, Gordini) nella gara del «due senza» con le due società nell'ordine al secondo e terzo posto. La manifestazione chiudeva in bellezza con la gara-spettacolo dell'«otto» élite, con i favoriti del Bled primi con buon margine sui padroni di casa, che a loro volta regolavano con tre imbarcazioni di vantaggio i «cugini» di Pola.

Emilio Ressani

«Otto», juniores, m 1500: 1) Argo Isola (Krizmancic, Devetak, Mizerit, Bozic, Ukota, Stanic, Baruca, Glavic, tim. Zidaric) 4'52''5; 2) Jadran di Fiume 4'56''7.

«4 con» élite, m 2000: 1) Istra di Pola (Siljan, Perusko, Jelicic, Kolodjera, tim. Bjelogrlic) 7'21''7; 2) Jadran 7'28''5; 3) Bled 7'37''7; 4) Branik di Maribor 7'42''8; 5) Argo 7'45''.

«Jole a quattro» ragazzi, m 600: 1) Saturnia (Dapiran, Zuppin, Bagatti, Solazzi, tim. Fragiacomo) in 2'23''4; 2) Jadran 2'25''2; 3) SGT (Castorina, Cherti, Locar, Perosa, tim. Bullan) 2'36''3; 4) Mautilus di Capodistria 2'37''1; 5) Argo I in 2'38''7; 6) Argo II 2'45''6.

«Doppio», juniores, m 1500: 1) Jadran (Tucic, Kocian) 5'46''9; 2) SGT (Vremec, Milazzi) 5'47''1; 3) Argo 6'02''4; 4) Adria (Furlan, Starec) 6'03''1; 5) Istra 6'40''6.

«4 senza» élite, m 2000: 1) Bled (Fon, Milatovic, Sansa, Potocnik) 7'12''4; 2) Istra 7'24''5; 3) Timavo di Monfalcone (Baggio, Piemonte, Lollis, Moretto) 7'38''7.

«Singolo» élite m 2000: 1) Mauro Pace (Saturnia) 8'42''; 2) Marinko Mruzich (Jadran) 8'56''6; 3) Tone Mikulin (Piran) 9'07''; 4) Darko Barut (Argo) 9'30''2.

«4 con», juniores femminile, m 600: 1) Argo I (Pirjevec, Butinar, Vrban, Kastelic, tim. Krstic) in 3'10''2; 2) Argo II 3'14''1.

«Singolo», juniores femminile m. 600: 1) Delia Curto (Arupinum di Rovigno) 2'50''6; 2) Zdenka Vuk (Piran) 3'22''4. Fuori gara Liliana Franov (Jadran) (seniores) 2'36''.

«4 con», juniores, m 1500: 1) Arupinum (Delabernardina, Luciano, Mateis, Crevatin, tim. Kolevski) in 5'51''2; 2) Jadran 6'02''9; 3) Argo 6'08''; 4) Adria (Cristofaro, Tedeschi, Furlan, Stares, tim. Spangelo) 6'32''7; 5) Branik 6'46''6.

«Singolo», juniores, m 1500: 1) Alessio Vremec (SGT) 6'35''6; 2) Tucic (Jadran) 7'01''1; 3) Franc Crnec (Branik) 7'01''4; 4) Kocianc (Jadran) 7'07''1; 5) Sava Kukulj (Arupinum) 7'09''9.

«Due senza», juniores, m 1500: 1) Arupinum (Mateis, Pokrajac) 6'27''; 2) Adria (Cristofaro, Tedeschi) 6'30''; 3) Timavo (Persi, Gordini) 6'33''9; 4) Bled 7'02''6.

«Due con» élite, m 2000: costretto al ritiro il Branik per un'avaria, lo equipaggio del Saturnia (Bilosiavo, Fonda, tim. Fragiacomo) è giunto solo al traguardo col tempo di 9'08''.

«Doppio» élite, m 2000: 1) Jadran (Kruzic, Prodan) 8'01''1; 2) Saturnia (Pace, Gregori) 8'05''9; 3) Bled 8'36''7; 4) Piran 9'05''.

«Jole a 4», juniores, m. 1000: 1) Argo I (Ukota, Bozic, Glau, Lazcak, tim. Krstic) 4'00''6; 2) Jadran I 4'05''2; 3) Istra 4'05''4; 4) Jadran II 4'05''5; 5) Argo II in 4'33''9.

«Otto», élite, m 2000: 1) Bled (Fon, Milatovic, Jansa, Potocnik, Azman, Slibar, Berc, Mandic, tim. Jemc) 7'11''6; 2) Argo 7'21''5; 3) Istra 7'30''8.

BASEBALL SERIE B: ALLA MATRICOLA IL CONFRONTO STRACITTADINO

Non si rassegnano i biancoscudati: l'Alpina perde negli ultimi inning

Quello che non ti aspetti. La Libertas, «matricola» del campionato cadetto di baseball, sovvertendo ogni pronostico della vigilia si è assicurata il primo derby stracittadino battendo sul «diamante» di Villa Opicina i «cugini» dell'Alpina per 9-5. I biancoscudati, all'ottavo tentativo, hanno finalmente centrato l'obiettivo della vittoria; un successo che «vale» perché ottenuto con la forza della disperazione e contro un avversario disposto a tutto pur di fare concessioni.

E' stata una strana partita, una gara che l'Alpina ha perso nel finale poco dopo aver dato l'impressione di poter vincere in carrozza. L'incontro di campanile, monotono per oltre due terzi, si è ravvivato nel finale ripagando gli sportivi presenti attorno al «diamante» della pochezza offerta nella fase centrale. Uno strano «derby», abbiamo detto e la cronaca aiuterà a comprendere meglio il perché.

LIBERTAS - ALPINA 9-5

ALPINA:	2, 0. 0;	0, 1, 0;	0, 2, 0.	= 5
LIBERTAS:	2, 0, 0;	0, 0, 0;	0, 7, R.	= 9

LIBERTAS: Riccobon, Glavina R., De Conti, Valic, Stante, Giorgi, Porporati (Sabadin), Persi G. (Marussich M.), Piccoli (Persi B.). **ALPINA:** Perini G., Perini S., Marussich, Zuccoli, Caldognetto, Carraro, Delise, Ferluga (Pitacco, Sosich), Stepancich. **ARBITRI:** Valenti di Ronchi e Cazzador di Trieste.

L'Alpina parte velocissima e dopo pochi minuti è in vantaggio con Perini G. che, dopo aver raggiunto la terza base per una esitazione di Glavina, viene portato a casa da un «valido» di Zuccoli. Camilli stenta molto ad ingranare lanciando solo balls e Perini S. si vede regalare il secondo punto, poi Zuccoli si fa intrappolare fra la terza base e casa-base e Delise rimane al «piatto». Anche Stepancich inizia male e passa tre uomini di fila in base. Su battuta di Stante Carraro sbaglia clamorosamente l'assistenza a Marussich ed è il pareggio con Riccobon e Glavina.

Seguono tre inning in «bianco» con le squadre ancorate sul 2-2. La quinta frazione è ancora favorevole alla Alpina che riempie le basi ma riesce solo in parte ad approfittare della situazione realizzando un punto, quello del 3-2, con Perini G. su lunga battuta di Zuccoli. La Libertas, con il passare del tempo, si fa sempre più minacciosa tanto che nel settimo inning riempie le basi dopo che Stepancich aveva concesso due «valide» e mancato una facile palla. Il bravo lanciatore viene rilevato da Sosich che inizia bene lasciando al «piatto» De Conti negando così agli avversari la possibilità di andare a punto. Passato il pericolo e avviandosi la partita verso la conclusione, nessuno dubita più sulla vittoria dell'Alpina che nella prima metà dell'ottavo inning aumenta ancora il vantaggio con Caldognetto e Carraro. La Libertas, in svantaggio di tre punti, sembra ormai irrimediabilmente condannata alla ennesima battuta d'arresto.

Il «nove» di Masotto però non si rassegna e inizia il suo turno in attacco con la rabbia in corpo. Sosich in pedana non riesce a trovare la misura e continua a lanciare balls tanto che Caldognetto, manager - giocatore, richiama in pedana Stepancich il quale, dopo aver dato tutto nella fase iniziale e centrale della gara, non riesce a bloccare le scatenate mazze della Libertas. La «matricola» stringe ancora di più i denti; Stepancich viene rilevato ancora con Sosich, ma la musica non cambia e non muta nemmeno poco dopo quando è lo stesso Caldognetto a salire sul «mount». Sette volte i biancoscudati riescono ad attraversare il piatto di casa-base con Valic, Giorgi, Sabadin, Persi Bruno, Riccobon, Glavina e De Conti.

La partita non ha ormai più storia e quando l'Alpina si presenta per l'ultima volta alla battuta è ormai una Alpina svuotata, rassegnata e Bruno Persi, subentrando quale lanciatore all'ottimo Piccoli, non ha difficoltà in collaborazione con Giorgi ad eliminare gli ultimi tre biancoverdi.

Al «nove» dell'altipiano non resta che recitare il «mea culpa». Troppi errori sono stati commessi dall'Alpina nell'ottavo inning per sperare in una conclusione diversa, meno amara. Chi sbaglia paga; è la legge naturale, e i biancoverdi hanno pagato a caro prezzo. La Libertas, una squadra dallo spirito nuovo rispetto alle ultime esibizioni, ha il grande merito di non essersi mai rassegnata ma di aver lottato con grande determinazione sino all'ultima palla e alla fine è stata premiata.

C. N.



Stepancich, lanciatore dell'Alpina

I RISULTATI

*Remedal - PEM Roma	8-7
G.B.C. Torino - *Lions	7-2
*Libertas - Alpina	9-5
Mobilcasa - *E. Thomas	11-6
*Norda - Cus Verona	5-4

LA CLASSIFICA

Mobilcasa	7	7	0	1000	14
Remedal	7	6	1	857	12
P.E.M. Roma	8	6	2	750	12
G.B.C. Torino	7	5	2	714	10
E. Thomas	7	3	4	429	6
Lions	7	3	4	429	6
Cus Verona	8	3	5	375	6
Alpina	7	2	5	286	4
Old Rags	7	2	5	286	4
Norda	6	1	5	167	2
Libertas Trieste	7	1	6	143	2

LE PARTITE DEL 6.6.71

PEM Roma - Lions
Alpina - G.B.C.
Mobilcasa - Remedal
Norda - Libertas
Old Rags - E. Thomas

SERIE C

*Ambrosiana - Monfalcone	24-8
Verona - *Fiamma	10-8
*Pirelli - Arcella	rinv.
*Ronchi - CUS Trieste	rinv.

TORNEO DE MARTINO

Cumini - *Unipol	11-6

CALCI PER 17 ORE

■ Il record mondiale di durata nel calcio è detenuto da sabato da due squadre della facoltà di medicina dell'università di Glasgow. Esse hanno giocato per 17 ore e 15 minuti raggiungendo così il rispettabile punteggio di 64-64.

HOCKEY SU PRATO

■ Nel torneo internazionale giovanile di Pentecoste a Folkestone, la Svizzera è stata sconfitta dall'Inghilterra B per 1-5 (0-2).

SOFTBALL SERIE A: IL SOGNO BABY CEDE GIOCANDO MEGLIO

Il Peanuts passeggia a Verona

Peanuts - Verona 24-9

PEANUTS:	8 0 2 5 6 1 2 = 24
VERONA:	1 7 0 1 0 0 0 = 9

PEANUTS: Mineo, Hugl, Antonelli, Pecile, Bertolini, Sabadini, Liegovini C., Ellero, Liegovini S., Bettini. **VERONA:** Alberghi, Muserle I, Nalin, D'Aniello, Squarzoni, Longo, Mari I, Mari II, Muserle II, Favotto, Bocchio. **ARBITRO:** Pontarolli di Verona.

Verona, 30

Il Verona è uscito sconfitto dall'incontro con il Peanuts per 24-9. Le ragioni della sconfitta si trovano nei troppi errori che ha commesso la compagine veronese ed anche per la sua inesperienza. Il Peanuts ha messo in mostra un gioco vivace, veloce e spettacolare. Ha giocato con concentrazione e solo al secondo inning è apparso un po' deconcentrato.

S. I.

Norditalia-Sogno Baby 5-4

SOGNO BABY:	0, 1, 1; 0, 0, 2, 0 = 4
NORDITALIA:	2, 0, 0; 3, 0, 0, 0 = 5

NORDITALIA: Guagliotti, Barolo, Annoni, Martignago, Soldi M., Messironi, Soldi Mad., Trinchinetti, Mantegazza, Breda. **SOGNO BABY:** Carli, Tritiak, Rauser, Bembich, Toso, Simspearl, Lubiana, Gorgevich, Marsich, Porporati. **ARBITRI:** Galli e Bollate. **NOTE:** Norditalia: battute valide 7, errori 4; Sogno Baby: battute valide 4, errori 4.

Bollate, 30

La Sogno Baby è stata sconfitta in un incontro che onestamente meritava di vincere. Ha perso non tanto per aver commesso troppi errori (quattro), bensì per la sua inesperienza. La Sogno Baby ha messo in mostra un gioco vivace, veloce e spettacolare. Ha giocato con concentrazione e solamente al quarto e quinto inning è apparsa un po' svagata. La Norditalia, che è apparsa squadra con più esperienza ha pensato più al risultato che al bel gioco.

Come dicevamo la Sogno Baby non avrebbe meritato di perdere, ma nel softball come nel baseball è palese che per ottenere il risultato il bel gioco conta molto poco. Tuttavia pur se la compagine triestina ha perso per 5-4 possiamo dire, senza tema di smentita, che sul piano del gioco è apparsa nettamente superiore alla Norditalia.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Alla Libertas la fase provinciale

La fase provinciale dei «Giochi della Gioventù» di baseball ha laureato nella Libertas la formazione migliore per il 1971. I giovanissimi biancoscudati si sono assicurati il primo posto battendo nell'incontro diretto con un chiaro quattro a zero la squadra dell'Alpina, che si è assicurata così la piazza d'onore. Al terzo posto è terminato il Primorec «A» che ha incontrato in amichevole la formazione del CUS.

Il dettaglio della giornata:

LIBERTAS - ALPINA 4-0

LIBERTAS: Pitacco, Colonello, Bernardon, Vascotto, Migliore, Pettener, Balestra, Bottoso, Oliemans, Albrecht, Giurgevich. ALPNA: Caraffa, Rumiz, Agelli, Marussich, Cernecca, Diotallevi, Rispoli, Liuni, Vascon, Cergol, Minin. ARBITRO: Hrovatin.

CUS - PRIMOREC «A» 6-2

CUS: Cracovia, Estori, Milani, Martellini, Cariglia, Bidoli, Bonanno, Patti, Lamanna, Modesti, Mammetti, Bragatto, Gruden, Castro. PRIMOREC «A»: Milcovich W., Milcovich A., Carli, Malalan W., Malalan D., Milcovich F., Skerlavaj, Ferluga, Stoicovich R., Stoicovich D.

NOZZE SPORTIVE

■ Giuseppe Bresich, il vogatore dei Vigili del fuoco pluricampione italiano e azzurro ai «mondiali» dell'altranno in Canada, ha portato all'altare la gentile signorina Franca Apollonio. Testimone dello sposo un altro «big» del canottaggio triestino, l'olimpionico «messicano» Marino Specia. A Bresich e alla gentile consorte le più vive felicitazioni.

PALLANUOTO SERIE B: BATTUTO IN TRASFERTA PER 6-4 IL QUINTO

Non scherzano quest'anno gli alabardati

Non scherza quest'anno la Triestina di pallanuoto. Al primo impegno esterno, contro il Quinto, è arrivata la prima vittoria non certo preventivata poiché le squadre liguri sul proprio terreno sanno sempre farsi rispettare. Vincendo per 6 a 4 la Triestina ha dunque infranto una tradizione.

Benché in svantaggio per 1 a 0, la formazione alabardata ha saputo reagire prontamente, acciuffare il pari con Bruno Cerni e passare poi in vantaggio con Pischiutta su rigore. Il vantaggio è stato poi arrotondato da Mattei, e Leghissa.

Sul 4 a 1 per la Triestina, il Quinto ha messo fuori le unghie e Pialorsi, per due volte, ha infilzato Stulle. Vantando una sola rete di vantaggio (4 a 3) e temendo il possibile aggancio da parte del Quinto, la squadra triestina, nonostante la stanchezza per lo sforzo prodotto sino a quel momento è riuscito a mettere a segno ancora due palloni con Pischiutta su rigore e quindi sfruttando il momentaneo vantaggio numerico.

Contro il Quinto, la Triestina, oltre ai due punti raccolti ha dimostrato d'essere vitale individualmente e di saper sfruttare un piacevole gioco di squadra. Bruno Cerni, attentamente osservato da Gianni Lonzi, presente a Quinto, Pischiutta, quest'anno nuovamente pericoloso sotto le porte avversarie, Leghissa, Brazzach, Mattei, Poli, Alessandrini Stulle e Ferruccio Cerni dovrebbero essere in grado di fare ancora meglio nei prossimi incontri, allorché nella piscina Bianchi si misureranno col Pozzillo, squadra coriacea e smaliziata per la presenza nelle proprie file di numerosi giocatori anziani. Domani sera, martedì 1 giugno, la Triestina giocherà con il Pozzillo. Si tratta di un anticipo della gara fissata per sabato.

V. F.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Inter - Saba 55-49

INTER 1904: Coppola, Degrassi, Trevisan, Cramer, Renco, Bacigalupo (12), Sharf (21), Palisca (10), Helmersen (4), Pascon (8). **SABA:** Pisetta, Pieri, Barisi (16), German (16), Tosolini (5), Potocco (2), Checchi (3), Svara (2), Piccini (3), Machi (2).

L'Inter 1904, dopo una combattuttissima partita disputata contro il Saba nella palestra di via della Valle, ha vinto la finale provinciale di basket dei Giochi della Gioventù. I ragazzi di Micol si sono imposti contro la fortissima squadra avversaria. In precedenza, per il terzo posto, il C.M.M. ha battuto la Servolana per 35 a 21.

Corsa su pista

Si è svolta sul cemento del Centro Sportivo Italiano di Muggia la fase comunale dei Giochi della Gioventù riservati ai pattinatori della corsa su pista. Forte è stata l'affluenza in campo femminile; tutti i partecipanti appartengono alla scuola Nazario Sauro di Muggia.

Questi i risultai:

Mt. 300 (femminile): 1) Coretti Rossana 1'23''3; 2) Bertocchi Mariella 1'25''6; 3) Pietrobelli Nicoletta 1'25''9; 4) Lanza Marisa 1'26''3; 5) Spangaro Anita 1'40''5; 6) Vecchione Sabina 1'47''8; 7) Gaburro Luciana 1'49''; 8) Vigini Loriana 1'50''4; 9) Samez Alida 2'00''9; 10) Filippi Rossella 2'00''4 11) Loredan Arianna 2'02''6.

Mt. 300 (maschile): 1) Primossi Diego 1'12''9; 2) Vascotto Alfredo 1'42''; 3) Rusgnak Paolo 1'47''5.

CALCIO DILETTANTI

Alla Fiamma la Coppa disciplina

La Polisportiva Fiamma calcio ha festeggiato la vittoria della Coppa disciplina regionale 1970-71 conquistata con zero penalità su oltre 160 squadre partecipanti. Il presidente della società Sergio Cosma ha ringraziato tutti gli atleti per la loro lealtà sportiva e per avere in più di una occasione fatto prevalere, sul campo di gioco, quel senso di disciplina e di responsabilità che ha sempre animato la società. La squadra dai «neri» colori sociali — ha proseguito Cosma — si ripresenterà il prossimo anno ai via del campionato di terza categoria decisa a sempre meglio figurare di fronte al proprio pubblico di appassionati.

Infine sono state distribuite delle medaglie-ricordo ai giocatori ed all'allenatore Cadelli, che con la sua direzione tecnica ha portato la squadra, nel girone di ritorno, a conquistare nove punti in altrettante partite, ed è stato elevato un plauso a quanti hanno aiutato finanziariamente e moralmente la società che oltre a praticare il calcio si cimenta anche nello hockey sul prato e nel tiro a segno.

HOCKEY PRATO SERIE C: QUINTO TURNO

El Oro marcia bene Una Fiamma ridotta

El Oro - Cus «B» 3-0

MARCATORI: al 1' De Micheli, al 6' Sgarbul e al 20' Monteferri. **EL ORO:** Germani; Babich, Castello; Kolarich, Timeus, Stebel; Monteferri, Petelin, Vrh, De Micheli, Sgarbul; port. ris. Mainardi. **CUS B:** D'Intignana; Pallini, Zari; Bertuzzi, Zerial, Candotti; Giraldi, Miseroschi, Vecchiet, Tonon, Vidali; n. 13 Mandich. **ARBITRI:** Calabrese e Fornasaro.

Su un terreno pesantissimo per l'acqua caduta in abbondanza anche nel corso della gara, le due squadre hanno battagliato a viso aperto. La squadra «B» degli universitari nell'occasione era rinforzata da alcuni titolari, che si stanno allenando in vista della duplice trasferta di campionato in Sardegna. Malgrado la presenza di nomi illustri (nella ripresa al posto di Bertuzzi veniva inserito anche Mandich) la squadra del CUS ha retto per un solo tempo all'intraprendenza dell'El Oro, che ha disputato una magnifica partita.

Subito all'inizio della ripresa, dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, i gialli andavano in vantaggio con De Micheli, che risolveva una mischia con un tiro d'astuzia. Poco dopo replicava Sgarbul, quindi al 18' Stebel veniva allontanato dal campo definitivamente per proteste. La terza segnatura era opera di Monteferri, poi un'altra espulsione definitiva, questa volta del cussino Pallini, al 22'. Vidoli al 26' veniva anche lui espulso per 2'. Malgrado le energie profuse nel duello le squadre concludevano l'incontro a ritmo sempre sostenuto.

Universaltecnica - Fiamma 2-0 (per forfait)

La partita, in programma ieri mattina a San Luigi e per la quale erano stati designati gli arbitri Franconi e Calabrese, non ha avuto luogo essendosi la Fiamma presentata in campo con soli sei uomini. La vittoria per forfait è stata quindi assegnata alla Universaltecnica, che aveva annunciato il seguente schieramento: Naglieri; Poletto, Bevilacqua; Maluta, Gellici, Lonza; Serbottini, Fracella, Logar, Martellani, Filippo; port. di riserva Suplina; n. 13 Riccardi.

B. I.

LA CLASSIFICA: Universaltecnica p. 9; El Oro p. 7; CUS B p. 4; Fiamma p. 0.

TENNIS A SQUADRE

Iniziano i «Criteria» per ragazzi e allievi

Altre due manifestazioni tennistiche a squadre scatteranno questa settimana. Si tratta dei «Criteria» ragazzi e allievi che chiameranno a raccolta tutte le forze giovanili del tennis regionale. Una vera e propria passerella di promesse. Le due manifestazioni vedranno impegnate quattordici squadre e si concluderanno alla fine di giugno.

Questo il programma della prima giornata, in calendario il 2 giugno:

Gorizia - Udine, Grado-Torvis Snia, C.M. Mercantile - Pordenone, riposa il Triestino. «Criteria» Allievi: Triestino-Grado, Udine - Italsider Trieste, Torvis Snia - Pordenone, riposa il Gorizia.

RUGBY: TROFEO FRIULI-VENEZIA GIULIA AL «MORETTI»

La Fiamma conclude imbattuta

Udine, 30

Si è concluso a Udine il primo Trofeo Friuli - Venezia Giulia di rugby a otto giocatori disputato in notturna al «Moretti». Il successo finale è arriso alla squadra «A» della Fiamma Trieste che ha concluso imbattuta le sue fatiche in questa riuscita manifestazione. I vincitori sono stati bloccati sul pareggio solo dalla formazione «B» granata, terminata al terzo posto alle spalle del CUS Trieste.

La compagine di Teghini ha confermato il gran momento che attraversa la squadra impegnata nell'attività nazionale. La Fiamma, infatti, di recente ha superato la fase regionale del «Trofeo Federale» e si appresta a disputare i quarti di finale.

Nel corso della manifestazione il tecnico triestino ha impiegato i seguenti giocatori: Delli Compagni, Trimboli, Bertozzi, Cociani, Fonda, Ursini I, Ursini II, Grebello, Bernobich, Milleri, Misculin.

Questa la classifica finale: Fiamma «A» punti 5; CUS Trieste p. 4; Fiamma «B» p. 3; Cumini Udine p. 0.

Corso di tennis a Padriciano

Il Tennis Club Triestino organizza un corso di tennis per allievi aperto a tutti i maschi e le femmine fino ai tredici anni con il vincolo dell'associazione a condizioni di particolare favore stabilite per l'occasione dal «direttivo» del T. C. Triestino. Il corso avrà inizio ai primi di giugno e si svolgerà sui campi di Patriciano.

BASKET «PRIMAVERA»

Italsider - Inter 1904 61-39

ITALSIDER: Comelli 16, Papagno, Colombin, Bacchelli 25, Trivillin, Michelis 4, Strazzullo 6, Pacor 2, Neppi 8. **INTERNAZIONALE 1904:** Micol, Gutti 12, Burchiellaro 2, Bonini 1, Druzina, Derosa, Marsilli 1, Zullich 19, Valussi 2, Galgaro 4.

Italsider - Servolana 45-36

ITALSIDER: Comelli 8, Papagno, Colombin 4, Bacchelli 26, Trivillin, Michelis 2, Strazzullo 2, Pacor, Neppi 3. **SERVOLANA:** Calcina 8, Carlin 4, Ceccotti, Redolfi, Pisani 19, Ceugna, Sancin 3, Soncini, Lorenzoni 2, Bellemo.

L'Italsider con le vittorie di sabato (recupero) e domenica si avvia verso un probabile spareggio per l'ammissione alle semifinali. In entrambe le partite ottimo Bacchelli.

Gli «judoka» della S.G.T.



Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si è svolta la gara sociale di judo. I partecipanti (ben 94 ragazzi) sono stati suddivisi in due squadre di 47 elementi. La squadra A ha superato l'altra per 48 a 46. Molto agonismo fra i giovani judoka biancocelesti.

Tutti hanno messo in mostra la loro ottima preparazione, dimostrando di aver ben appreso gli insegnamenti dell'istruttore Mazza.

Nella «Foto de Rota»: Piccini mentre chiude vittoriosamente il confronto con Morassi.

DOMENICA DENSA DI AVVENIMENTI SPORTIVI MALGRADO IL MALTEMPO

Il calcio dilettantistico alle sue ultime battute

HA PIEGATO LA COMPAGINE SLOVENA NEI TEMPI SUPPLEMENTARI

Il Friuli-V.G. al terzo posto nel quadrangolare internazionale

Friuli-V. G. - Slovenia 2-1

MARCATORI: nel p. t. al 16' Polo; nel s. t. al 28' Ferjancic, al 6' Simonetti. **FRIULI-VENEZIA GIULIA:** Borgobello; Corazza, Polo; Patat, Bembo, Pestrin; Merluzzi, Simonetti, Calligaris, Virgilio, Krisman (D'Andrea). **SLOVENIA:** Polancec; Sikova, Iskra; Ferjancic, Bajec, Ozgrizek; Babic (Zahar), Robernak, Klemenc, Zavrl, Rak. **ARBITRO:** Bien (Renania).

Capodistria, 30

Il Friuli-Venezia Giulia, superando con il più classico dei punteggi dopo i tempi supplementari la compagine della Slovenia, si è classificato al terzo posto nel Torneo quadrangolare internazionale dilettanti. Non è stato, comunque, un successo facile quello conseguito dai ragazzi di Renosto che, per buona parte dell'incontro, hanno dovuto subire l'iniziativa avversaria specialmente sulla fascia centrale del campo. Nei tempi supplementari ha avuto ragione la miglior preparazione dell'undici friulo-giuliano che ha fatto il bello e il cattivo tempo, forte soprattutto in Pestrin (migliore in campo). Simonetti e Calligaris. Ottima e sicura la difesa.

Da notare che la formazione di Renosto si è vista negare dall'arbitro Bien (sua, la prestazione più grigia) uno strepitoso gol di Pestrin avallato, tra l'altro, dal guardalinee. Nei primi 45', nonostante una certa pressione territoriale degli sloveni sono stati i regionali ad andare per primi in vantaggio poco oltre il quarto d'ora di gioco. La rete nasceva da un tiro dalla bandierina effettuato da Calligari: il pallone perveniva a Polo che scambiava con Virgilio e dal limite lasciava partire un bolide a fil di palo: 1-0.

L'undici sloveno reagiva e dopo una decina di minuti rimetteva le sorti in parità. Anche in questo episodio si rivelava la scarsa vena del direttore di gara. Klemenc si aggiustava la sfera con le mani e appoggiava a Ferjancic che da due passi realizzava. Borgobello non accennava nemmeno alla parata, visto che il segnalinee aveva ravvisato l'irregolarità. Ma per l'ineffabile signor Bien la segnatura era regolare!

L'arbitro purtroppo ne commetteva una più grossa alla mezz'ora della ripresa. Pestrin calciava una punizione di «prima»: il pallone si infilava a fil di traversa in rete e veniva respinto dal ferro della porta; il guardalinee correva verso il centrocampo ma Bien faceva cenno di continuare! I tempi supplementari ripagavano l'undici di Renosto dei torti subiti. La rete della vittoria veniva firmata da Simonetti che insaccava riprendendo una respinta del portiere su calcio di punizione battuto da Merluzzi.

Carinzia - Renania 3-1 (dopo i rigori)

La Carinzia si è aggiudicato il Trofeo internazionale dilettanti superando dopo i calci di rigore l'undici della Renania. La gara è stata combattutissima ma corretta, a differenza delle partite inaugurali. Comunque né i tempi regolamentari né quelli supplementari riuscivano a decretare la vincente. Si doveva ricorrere ai calci dal dischetto che davano ragione alla Carinzia (3-1).

B. S.

Qualificazione II Categoria

Passons - Ronchi 1-1

MARCATORI: primo tempo 15' Sartor, secondo tempo Della Pietra I al 25'. **PASSONS:** Pilosio; Candusso, Valusso; Della Pietra II, Pagnutti, Della Pietra I; Dello, Puccini, Molaro, D'Angelo, Puppo. **RONCHI:** Balzarini; Panià, Ustulin; Urban, Tavanel, Monassi; Pinces, Zanolla, Sartor, Barbana, Loporro.

Passons, 30

Il Ronchi, con il pareggio conseguito sul campo del Passons ha posto una grossa ipoteca per la promozione in prima categoria. Gli ospiti son passati in vantaggio per primi al 15' con una rete da manuale siglata da Sartor. I locali sono riusciti a raggiungere il pareggio nella seconda ripresa con una prodezza personale del proprio capitano Della Pietra I.

C. M.

TORNEO INTER S. SABBA

■ Il Torneo Inter S. Sabba inizierà nella seconda settimana di giugno. Al via del primo turno eliminatorio si presenteranno 16 compagini, fra le quali le squadre riserve della Triestina e del Monfalcone.

Quadrangolare per vecchie glorie

In occasione del 50.o anniversario di fondazione dell'Associazione calcio Aquileia, si disputerà in settimana un quadrangolare fra vecchie glorie. Sul campo di Aquileia si incontreranno martedì sera alle ore 21 le vecchie glorie della Triestina e dell'Aquileia.

Il selezionatore Ovidio Paron schiererà la seguente formazione di ex alabardati: Potasso; Giannini, Valenti; Varglien, Meggiolaro, Sadar; Rossetti, Trevisan, Uxa, Renosto, Colausi. Nell'altra semifinale saranno di fronte Udinese e Monfalcone. La finale fra le due vincenti si giocherà sabato.

Cresce l'erba sul campo di S. Giovanni

Il campo di San Giovanni è ormai un verde tappeto erboso. Il terreno è stato completamente rimesso a nuovo da una ditta svizzera specializzata in materia e si presenta magnificamente. L'impianto sarà dunque agibile a partire dalla prossima stagione agonistica, in coincidenza con il trentesimo anniversario della società dilettantistica del San Giovanni che partecipa al campionato di prima categoria. Il nuovo campo verrà dotato di un'adeguata illuminazione e potrà ospitare con piena visibilità le partite in notturna.

VIAREGGIO: C.N.U.

■ La sede di Viareggio è stata prescelta anche per le prossime edizioni 1972 e 1973 dei campionati nazionali universitari.

DOMINA SUL FANGO IL «10 ANNI» DI ROBERTO DESTRO NEL TROTTO A MONTEBELLO

Vivaldo da Rio senza avversari vince staccando Breuil e Rivasco

PREMIO DEI CLIVI (L. 525.000 m 2080): 1) Talavera (G. Zeugna). 2) Sernin. 3) Utopia. 8 part. Tempo al km 1.28.8. Tot.: 28; 18, 18, 29; (37). **PREMIO DEI MONTI** (L. 600.000 m 2080): 1) Tipperary (G. Guzzinati). 2) Veronella. 3 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 20; (34). 36. **PREMIO DEI COLLI** (L. 660.000 m 1680): 1) Laguna (G. Guzzinati). 2) Untore. 3) Birilizzi. 11 part. Tempo al km 1.27.9. Tot.: 46; 13, 14, 16; (48). 104. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 2250 per 100 lire. **PREMIO DEI PIANORI** (L. 600.000 m 1680): 1) Far Prà (C. Morselli). 2) Megerda. 6 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 28; 18, 17; (89). 159. **PREMIO DELLE CIME** 1.a div. (L. 400.000 m 1680): 1) Beni Suef (G. Bragaloni). 2) French Bulldog. 3) Ataturk. 9 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 112; 29, 27, 20; (561). 850. **PREMIO DEI CASTELLI** (L. 1.000.000 m 2080 corsa Totip): 1) Vivaldo da Rio (R. Destro). 2) Breuil. 3) Rivasco. 9 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 50; 10, 10, 10; (29). 228. **PREMIO DELLE CIME** 2.a div. (L. 400.000 m 1680): 1) Zeffira (C. Cossar). 2) Acquario. 3) Giunone. 8 part. Tempo al km 1.25.2. Tot.: 54; 15, 20, 31; (255). 172. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 244.100 per 100 lire. **PREMIO DELLE VETTE** (L. 735.000 m 1675): 1) Matona (G. Bragaloni). 2) Tuareg. 3) Michelino. 8 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 53; 13, 11, 40; (25). 382.

Pista da «sub» ieri a Montebello, alimentata da una continua pioggerellina, che ha fatto seguito agli scrosci più violenti del mattino. Roberto Destro temeva prima della corsa che il suo vecchio Vivaldo da Rio si trovasse un po' a disagio sul fondo scivoloso, pur se non nascondeva una certa speranziella anche per il vantaggio del numero in corda del figlio di Vulcano. Vivaldo non si è trovato a malpartito sul terreno infido e la Totip Premio dei Castelli è stata di sua chiara pertinenza. Una possente trottata al comando, un lucido allungo ai 600 finali e poi il finale in solitudine. Proprio niente da fare per Breuil e Rivasco, che nelle valutazioni erano quotati qualcosa di più. Un Vivaldo da Rio in tale spolvero non poteva proprio perdere l'autobus con la corsa milionaria. Si è trattato in pratica di un perentorio «assolo» da parte di Vivaldo da Rio.

Rivasco piuttosto lentino nella fase iniziale, veniva raggiunto all'imbocco della piegata dal penalizzato Breuil, riuscendo soltanto per un soffio a non farsi superare. Poi Rivasco ha battuto ininterrottamente una corsia esterna sempre pedinato da Breuil, mentre davanti il solo Cabochard si dava da fare nel tentativo di animare la corsa che Vivaldo da Rio stava comandando con passo saldo e con ambizioni più che giustificate.

Al fianco di Cinqualino (nella scia di Vivaldo dal via), Cabochard rimaneva sino a mezzo giro dall'arrivo, e a quel punto, mentre Vivaldo da Rio con un imperioso allungo guadagnava un vantaggio incolmabile, si faceva sotto Rivasco trascinandosi Breuil. Sparivano presto di scena Cinqualino e Cabochard, mentre Rivasco scivolava in seconda posizione venendo però messo sotto pressione da Breuil sulla curva conclusiva. In retta d'arrivo Vivaldo da Rio si presentava in netta solitudine per vincere con chiaro margine, mentre Breuil disponeva con una certa facilità di Rivasco occupando un bel posto d'onore. Quarto Rustico, a debita distanza comunque.

* * *

Sul fondo paludoso all'inizio i concorrenti si sono trovati spesso a malpartito. Lo esordiente Escorial si è mostrato falloso nel Premio dei Clivi, dove ha primeggiato con chiara superiorità Talavera ben condotta da Zeugna, mentre Sernin, in fallo sulla seconda curva, occupava il secondo posto sulla più discosta Utopia. Nicola Esposito si è dato da fare per calibrare Americio nel Premio dei Monti, ma alla distanza il figlio di Genesi è calato di tono facile preda dell'attendista Tipperary, che veniva avvicinata sul palo da un forte finish di Veronella.

L'atteso Untore stentava a trovare il passo giusto nel Premio dei Colli, e di ciò ne approfittava Laguna che, dopo una sfuriata di Uckiura, pesava in vantaggio per controllare il buon ritorno di Untore, secondo sul combattivo Birilizzi.

Sempre preciso, Carlo Morselli continuava la serie d'oro nella corsa gentlemen calibrando ottimamente Far Prà finalmente esente da errori. In testa dopo 400 metri, Far Prà teneva duro sino in fondo avvicinato negli ultimi metri da Megerda che si era liberata di Fiappone. A sorpresa il penalizzato Beni Suef (doppio della «San Alessandro») nello handicap condotto fino a pochi metri dal palo da French Bulldog poi piegata da Beni Suef che nel finale obbligava verso l'interno sacrificando Ataturk. Per Beni Suef un encomiabile 1.24.4.

Precisa corsa di testa di Zeffira nella seconda divisione dell'handicap. Dopo una sfuriata di Giunone, che mollava nel finale, Zeffira scattava risoluta distaccandosi in retta d'arrivo mentre Acquario, dopo aver parato Dardor, riusciva a piegare Giunone per il posto d'onore. Nel Premio delle Vette ottima prestazione di Matona che con rapido abbrivo si portava in mezzo giro al comando, per poi contenere sino in fondo (rimediando anche ad una breve rottura in retta) il favorito Tuareg che doveva accontentarsi di precedere un Michelino quanto mai migliorato. Per Gino Bragaloni un doppio (triplo come allenatore) in sulky a Beni Suef e Matona. Due successi all'attivo di Giuseppe Guzzinati con Tipperary e Laguna.

Mario Germani

Mercoledì il derby dei 4 anni

Sono ben sette anni che il record del derby triestino resiste, ancora saldamente in possesso di Turbine che, dopo un'avvincente duello con Fiesse, lo fissò su uno straordinario 1.21.6, strappandolo al grande Crevalcore (1.21.8 nel 1957).

Mercoledì, i grandi della generazione 1967, oltre a lottare per una questione di supremazia nelle prove di fondo, e per una legittima questione di classifica nello ambito del campionato dei 4 anni, più noto come Trofeo Cynar, cercheranno a Montebello di battere quel prestigioso primato di Turbine, che Valganna, Van Dick, Barbablù, Quesco, Cerway e l'altro anno Vatson, vincitori susseguitisi nel derby dopo l'allievo di Gubellini, non sono riusciti nemmeno a sfiorare. Secondo noi, sussiste la possibilità che il record possa cadere (naturalmente tempo permettendo) poiché, sia Akobo, sia Carosio e Nulvi, ovvero i tre cavalli di maggior spicco che vedremo all'opera nel Premio Presidente della Repubblica, hanno tanta classe e posseggono una punta di velocità talmente elevata, da riuscire nella non facile impresa.

Carosio viene a Trieste in veste di capolista del campionato dei 4 anni, emulo del più anziano compagno di colori Barbablù che sta invece guidando la classifica del campionato d'Italia riservato alla classe internazionale. Assente Tedo, Carosio dovrà fare attenzione a quel Nulvi che recentemente a Firenze (unica prova a cui ha partecipato) lo ha sconfitto nettamente, infliggendo una dura lezione anche a Tedo.

Forse Nulvi è il nome nuovo nel campo dei 4 anni indigeni, e il Derby ci dirà fino a che punto possono salire le ambizioni del figlio di Buccia.

Assieme a Carosio, Nulvi è Akobo (artefice principale dell'unica «débâcle» patita in Italia da Une de Mai) sembrano assicurate le presenze al Derby, di Mister Nello, Guerlain e Delfino, mentre sussistono buone probabilità di vedere al via anche Torcello ed Eudossio. Partenti dubbi sono invece da considerare Janet, Errarico e Quazzo.

M. G.

CAMPIONATO DILETTANTI PROMOZIONE

Torvis Snia e Maniago: da decidere il primato

Il massimo campionato regionale dei dilettanti sembra avere risolto quasi tutti i suoi interrogativi con una settimana d'anticipo. Il baratro della retrocessione ha già inghiottito Sacilese, Edera e Ponziana. Rimane aperta soltanto la questione al vertice, anche se per chiuderla definitivamente a favore della Torvis-Snia, agli aziendali basterà assicurarsi un punto nell'ultimo incontro di campionato.

Alle spalle della Torvis Snia il Maniago sembra deciso a non mollare sino all'ultimo, sperando nell'impossibile. Il sogno proibito dei «coltellinai» potrebbe divenire realtà (e solo a metà, perché si dovrebbe ricorrere poi ad uno spareggio) soltanto con un clamoroso capitombolo della capolista sul terreno degli ultimi della classe: il che sembra davvero utopistico, con l'Edera ormai in fase di smobilitazione. Intanto il Maniago dovrà pensare contro il Cervignano ad aggiungere il settimo anello alla collana della serie finale di vittorie consecutive, che lo hanno portato a ridurre da cinque a due le distanze dalla Torvis Snia. Comunque vada, al Maniago spetteranno gli onori delle armi per aver cercato di contrastare sino all'ultimo il passo ai rivali di Torviscosa.

La Snia sta per ritornare, dopo una sola stagione di purgatorio, tra i semiprofessionisti, dove troverà altre squadre della regione quali il Pordenone, il Lignano, il nobile decaduto Monfalcone e il confinante Portogruaro. Gli sportivi triestini, nostalgici di quando a Valmaura scendeva il Milan di Schiaffino o la Juventus di Boniperti o la Fiorentina di Julinho, fanno i debiti scongiuri per non dover assistere il prossimo anno a un derby regionale con la Torvis.

Tutto deciso, si è detto, per quanto riguarda la retrocessione. Scendono in prima categoria compagini di vetuste e onuste tradizioni: la Sacilese, che si è svegliata troppo tardi dopo essere stata dall'inizio la cenerentola per antonomasia; il Ponziana, che paga sotto sotto (dopo essere stato qualche anno fa in serie D) la scomparsa del vecchio campo che sorgeva in via Svevo (un «serbatoio» calcistico dove è cresciuta la generazione dei Ferrini, dei Cudicini, dei Frontali, dei Florio e dei Ghersetich) nonché l'Edera che nella sua caduta testimonia la mancanza di validi ricambi da parte del calcio dilettantistico triestino come ormai esigono le leggi del limite d'età. Gradese e Pro Gorizia hanno concluso in anticipo la stagione con l'incontro disputato sabato e vinto dai lagunari per 3 a 2.

E. L.

COPPA DILENA

■ Sette squadre dell'altipiano hanno aderito alla Coppa Dilena. Il primo turno eliminatorio si disputerà il 10 giugno. Le squadre partecipanti sono Primorie, Lib. Prosecco, Olimpia, Gabrovizza, Vesna, Duino e Aurisina.

SAGGIO: S. G. T.

■ Il tradizionale saggio annuale della Società Ginnastica Triestina avrà luogo sabato e domenica prossimi.

I RISULTATI (anticipi)

*Gradese - Pro Gorizia 3-2
*Mossa - Trivignano 5-0

LA CLASSIFICA

Torvis Snia	29	17	10	2	53	16	44
Maniago	29	15	12	2	38	22	42
Mossa	30	12	11	7	43	36	35
Pro Gorizia	30	10	13	7	28	23	33
Gradese	30	10	12	8	37	30	32
Cormonese	29	8	15	6	27	24	31
Tarcentina	29	10	11	8	32	24	31
Tisana	29	8	13	8	20	20	29
Palazzolo	29	9	10	10	25	23	28
Sangiorgina	29	9	10	10	34	34	28
Cervignano	29	7	13	9	28	34	27
Trivignano	30	6	15	9	21	35	27
Spilimbergo	29	6	12	11	20	28	24
Ponziana	29	5	10	14	19	35	20
Sacilese	29	6	7	16	15	36	19
Edera P.T.	29	3	12	14	20	41	18

Gradese, Pro Gorizia, Mossa e Trivignano una partita in più.

LE PARTITE DEL 6.6.71 (ultima giornata)

Edera P.T. - Torvis Snia
Sangiorgina - Sacilese
Cormonese - Spilimbergo
Maniago - Cervignano
Tisana - Ponziana
Tarcentina - Palazzolo

DOMENICA SI CONCLUDE IL CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA

Manzanese e Cremcaffè arrivano allo sprint finale

Il campionato di prima categoria si concluderà domenica prossima allo sprint. Un finale degno di un torneo combattutissimo in entrambi i gironi. Nel girone A Corno Rosazzo e Brugnera si giocheranno, la prima a Rivignano e la seconda a Cividale, il primo posto negli ultimi novanta minuti di gioco: entrambe, comunque, dovrebbero essere promosse al girone d'eccellenza. Lo spareggio fra le seconde classificate dei due gironi, infatti, non dovrebbe rendersi necessario, se la Torvis farà il salto tra i «semipro», il che renderà disponibili quattro posti in promozione per le prime due di ogni girone della prima categoria. Il girone A ha già scelto intanto le retrocedente: sono Rivignano, Maianese e Sandanielese.

Il girone B, che interessa le squadre triestine, si avvia alla ultima giornata con Manzanese e Cremcaffè in fila indiana, divise da un solo punto e con la coppia San Giovanni-Aquileia, che segue a due lunghezze e spera nell'impossibile. La Manzanese sembra già al sicuro da ogni sorpresa: domenica prossima concluderà il suo bel campionato ospitando la cenerentola Vesna e non dovrebbe correre rischi. I friulani devono il loro successo alla forza della difesa e alla loro regolarità. Hanno perso solo tre volte, mentre il Cremcaffè è stato battuto sei volte (l'inizio giallorosso fu disastroso) e tuttavia è secondo: ciò sta a dimostrare la splendida incertezza di un campionato che è stato davvero entusiasmante per quanto riguarda la lotta per il primato. San Giovanni e Aquileia, che erano state le protagoniste della prima parte del campionato, hanno gettato al vento domenica scorsa una propizia occasione per dire la loro parola sino in fondo. Il Cremcaffè, a meno di clamorose sorprese, non dovrebbe correre pericoli nell'ultima gara interna, dovendo ospitare l'ormai tranquillo Palmanova.

Lo spettro della retrocessione ha già scelto le sue vittime. Parlano tutte dialetto triestino: Arsenale, Libertas e Vesna. La prima è incappata in una stagione deludente, nonostante i rinforzi, che alla vigilia la facevano pronosticare addirittura per i quartieri alti. Le altre due hanno pagato lo scotto del noviziato e tornano in seconda categoria con l'aria da matricole deluse.

TROFEO DE MACORI

L. Prosecco-De Macori 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 36' Tomizza. **LIBERTAS PROSECCO:** Bolcich B.; Lizzi, Babich; Della Valle, Di Mauro, Tomizza; Vocci, Morgan, Pilat, De Michele, Bolcich S.; Boldrin, Percovich, Piol. **DE MACORI:** Nappi; Doz, Machne; Del Bello, Bacer, Comisso; Zulian, D'Ambrosio, Struggia, Ravalico, Spadaro. Dazzi, Bon, Doria.

La Libertas Prosecco si è qualificata per la finalissima del Trofeo De Macori, superando la compagine della società organizzatrice col minimo scarto. La rete decisiva è stata realizzata a dieci minuti dal termine da Tomizza, il giocatore dell'Aurisina in prestito alla Libertas per questo torneo.

Il gioco è stato complessivamente equilibrato. La compagine del De Macori è stata trafitta nel finale in contropiede proprio quando stava esercitando una maggiore pressione.

Inutile il forcing dei «gialliovo» negli ultimi minuti per cercare di riportarsi in parità. Nella finalissima la Libertas Prosecco incontrerà domenica prossima il Sant'Anna, mentre il De Macori se la vedrà con l'Inter S. Sabba per il terzo posto.

S. Anna-Inter S. Sabba 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 35' Vecchiet; nella ripresa al 13' Gerbini. **SANT'ANNA:** Coslovich; Gerbini, Gaeta; Facchin, Zaccardi, Pilat; Zonno, Rocco, Bonazza, Degrassi, D'Ambrosio. Pauschè. **INTER S. SABBA:** Verginella; Suard, Besedniak; Olenik, Cociani, Lando; Cicala (Rener), Bacilo, Vecchiet, Iannuzzi, Bianchi. Butkovic. **ARBITRO:** Felluga.

Anche questa volta ci sono voluti i calci dal dischetto per designare la prima finalista dopo che Sant'Anna e Inter San Sabba avevano concluso con una rete per parte i tempi regolamentari. L'hanno spuntata i bianconeri che hanno messo a segno quattro «penalty» contro i tre dei rossoneri.

Il Sant'Anna, in formazione rimaneggiata per l'assenza di Ive, Cesari e Prandini, ha chiuso il primo tempo con una rete al passivo realizzata da Vecchiet.

Nella ripresa si aveva la rabbiosa reazione dei bianconeri che giungevano al pareggio per merito di Gerbini che in proiezione offensiva sorprendeva Verginella con un «tiraccio» da circa trenta metri.

LA COMPETIZIONE ORGANIZZATA DAL G. S. FORNARA

Il sacilese Donazzon si impone nella «Coppa Comune di Ronchi»

Ronchi dei Legionari, 30

Con un potente «rush» finale il sacilese Giorgio Donazzon si è imposto nella «Coppa Comune di Ronchi», gara per allievi organizzata dal Gruppo Sportivo Fornara. Staccato di 5" è giunto Bearzot che ha coronato con la seconda piazza una prestazione maiuscola; più provato il goriziano Novelli — passato per primo sull'ultimo traguardo del gran premio della Montagna — ha ceduto una manciata di secondi nel tratto finale della corsa avversata per tutto il suo svolgimento dalla pioggia.

Sono questi i tre protagonisti, che prendendo spunto dal traguardo volante posto a Ronchi dopo quaranta chilometri di corsa, hanno dato il volto alla gara, dominandola da cima a fondo, malgrado il folto gruppo dei partecipanti. Dandosi i cambi regolari i tre hanno via via aumentato il vantaggio, portandolo al limite dei tre minuti sul traguardo conclusivo.

Sulla vetta del secondo traguardo della montagna, ultima asperità, passava primo Novelli che precedeva di poco Donazzon e Bearzot, nella successiva discesa il terzetto si ricomponeva e solo a due chilometri dal traguardo, sotto la spinta dei compagni di fuga, Novelli al limite della fatica cedeva; sulla dirittura d'arrivo Donazzon, sprizzante potenza, si esprimeva in un lunga volata che distanziava il freschissimo Bearzot, negato per le conclusioni collettive, di 5". La Ginnastica Goriziana Molletto si è aggiudicata la «Coppa Comune di Ronchi» per merito di Novelli e Cocetta, rispettivamente terzo e quinto arrivati. A Novelli è anche andato il «Trofeo del Gran premio della Montagna».

Giovanni Girardo

Ordine d'arrivo: 1) Donazzon Giorgio (Società Ciclistica Sacilese) che compie il percorso di km 89 in ore 2 15' alla media oraria di km 39,540. 2) Bearzot Loris (A.S. Ronchi) a 5"; 3) Novelli Franco (Ginnastica Goriziana Molletto) a 40"; 4) Tioni Sandro (G.S. Libertas Pfaff Ceresetto) a 3'; 5) Cocetta Roberto (Ginnastica Goriziana Molletto) s.t.; 6) Frattolini Vladimiro (G.S. Supermercato Pordenone) s.t.; 7) Basso Vanni (idem) s.t.; 8) Mauri Walter (U.C. Fausto Coppi Hauser Trieste) s.t.; 9) Sacher Luciano (G.S. K.2 Udine) s.t.; 10) Toffolo Dario (Bottecchia Pordenone) s.t.

La scuderia «4 R» in due nuove gare

La scuderia «4R-Lloyd Adriatico» si prepara ad altre gare piuttosto impegnative. Domenica prossima, 6 giugno, si svolgeranno due competizioni: la Tolmezzo-Verzegnis, prova valevole per il G. P. della montagna e, a Cosenza, la Coppa Sila, valevole per il campionato italiano velocità, per i quali la scuderia «4R-Lloyd Adriatico» non ha ancora designato gli equipaggi partecipanti. Alla salita Tolmezzo-Verzegnis hanno già aderito una settantina di concorrenti.

CANOTTAGGIO

«Lascia» per un anno l'olimpionico Specia

Per Marino Specia, uno dei «big» del canottaggio nazionale, in forza al Gruppo sportivo dei Vigili del fuoco, la stagione remiera è finita anzitempo. L'olimpionico del Messico, dopo anni di gare e di allenamento ininterrotto, ha assoluta necessità di riposo, e il medico che l'ha visitato gli ha imposto l'astensione dalle gare per quest'anno.

DEL PAPA - RONDON

■ Il pugile italiano Piero Del Papa è atteso a Caracas, per incontrare il venezuelano Vicente Paul Rondon per il titolo mondiale dei mediomassimi. La maggior parte dei critici venezuelani dà favorito il pugile venezuelano.

CUS: STAFFETTA

■ La staffetta del CUS Trieste formata da Divo, Predonzan e Brezzoni si è classificata al quarto posto nella gara internazionale 3x1000 m di atletica svoltasi a Klagenfurt nell'intervallo dell'incontro di calcio fra la squadra locale e il Manchester United vinto dagli inglesi per 3-0.

GARA CICLISTICA DILETTANTI DI TERZA SERIE A SAN ODORICO DI SACILE

Con uno scatto Lorenzonetto giunge primo sulla linea del traguardo

Sacile, 30

Battaglia aperta oggi a San Odorico di Sacile, nella gara riservata ai dilettanti di terza serie, organizzata dalla Società ciclistica sacilese. Ha vinto Lorenzonetto della Crich Libertas di Treviso, al termine di una gara molto veloce, combattuta e incerta fino alla fine.

Le ostilità si sono accese subito dopo la partenza: sono i corridori di casa, oggi col lutto al braccio per la recente scomparsa del segretario Tommaso De Grandi, a mettersi in evidenza. Gli scatti si susseguono nel corso dei primi tre giri, sempre peraltro costantemente controllati dai corridori della Crich Libertas di Treviso, che

Al sesto giro l'episodio che si mantengono nelle prime file. deciderà la gara: cinque corridori, Lorenzonetto, Nadal, Zaghet, Mizzaro e Pighin, se ne vanno con azione decisa. Trovato subito l'accordo, i cinque guadagnano in breve un netto vantaggio. A cinque giri dalla fine, però, il gruppo reagisce. In testa intanto Lorenzonetto, visto che il gruppo si avvicina, rompe gli indugi e se ne va per vincere con 10" su Pizzol. Più staccato il resto del gruppo.

Memmo Scarabellotto

ORDINE D'ARRIVO

1) Danilo Lorenzonetto (G.S. Crich Libertas) km 118 in 2 ore 38', media km/h 44,810; 2) Flavio Pizzol (Soc. Ciclististica Sacilese) a 10"; 3) Giuseppe Carraro (G.S. Sant'Angelo) a 10"; 4) Avrio Biondo (S.C. Sacilese) a 20"; 5) Paolo Rigo (S.C. Bartali-Rovis) a 20"; 6) Denis Marangone (G.S. Doni) a 30"; 7) Paolo Zamuner (G.S. Caneva) a 30"; 8) Gino Mazzer (G.S. Crich Libertas) a 30"; 9) Giannantonio Perin (S.C. Sacilese) a 30"; 10) Renzo Mizzaro (G.S. Varianese) a 30".

CALCIO FEMMINILE

■ Il campionato triveneto di calcio femminile di serie B ha osservato ieri un turno di riposo per gli impegni internazionali dell'A.C.F. Pordenone contro le tedesche del Pirmassens. Domenica prossima si giocherà la prima giornata del girone di ritorno: l'Iris Cremcaffè ospiterà il Vicenza.

PRIMORIE: CONVOCATI

■ Tutti i giocatori del Primorie sono invitati a presentarsi stasera alle 20.30 presso la sede sociale di Prosecco per comunicazioni riguardanti la partecipazione alla Coppa Dilena e al Torneo Inter S. Sabba.

CORSA PER ESORDIENTI A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

A LUIGI NICODEMO IL G. P. FLOREAN

San Vito al Tagliamento, 30

Vittoria di Luigi Nicodemo della Bottecchia di Pordenone nel G. P. Florean per esordienti; alla corsa hanno partecipato una quarantina di ciclisti provenienti in buona parte dal Veneto che hanno vita a una competizione animata e densa di episodi agonistici che hanno avuto per protagonisti i giovani della «Stefanutti» ancora alle prime esperienze con l'attività dello sport del pedale. Dopo alcuni tentativi di fuga da parte di Miele e Guiotto il gruppo dei migliori si presenta compatto nei pressi dell'arrivo; al 500 metri scatta Nicodemo che nonostante il suo intempesivo sprint vince di una macchina su Miele e Guiotto. Una bella prova è stata data da Fulvio Cussich della Libertas Pfaff di Ceresetto che ha dimostrato di trovarsi in un buon momento di forma. Nicodemo tuttavia, che oggi ha riconfermato le sue doti di velocista ha dato l'impressione di essere in continuo miglioramento e di non temere concorrenti nel campo della categoria esordienti. Da notarsi che il tracciato del circuito di San Vito, pur del tutto piano, è ricco di curve il chè ha impedito ai concorrenti di ottenere una media superiore a quella pur notevole dei quasi 39 all'ora fatti registrare. La Coppa Florean è stata asegnaa aslla Crich Libertas di Treviso per merito dei migliori piazzamenti.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) Luigi Nicodemo della Ciclistica Bottecchia di Pordenone che compie il percorso di 40 km in 1ora e 2' alla media di 38,710; 2) Ennio Miele (U. C. Daina-Mira di Mestre); 3) Mario Guiotto (Crich Libertas Treviso); 4) Denis Vettor (idem); 5) Fulvio Cussich (Libertas-Pfaf Ceresetto); 6) Rudy Pasquale (Crich Libertas); 7) Claudio Tumic (La Selettiva di Cervignano); 8) Loris Bedon (U.C. Daina Mira); 9) Luciano Livon (Polisportiva Ajello); 10) Massimo Vittor (idem) tutti col empo dei vincitore.

Hanno riconquistato la Seconda categoria



Il Breg ritorna in seconda categoria. La compagine di San Dorligo della Valle, cara a Coretti, che dalla prossima stagione tornerà a giocare sul nuovo campo di Bagnoli, ha conquistato la promozione superando la Zaria di Basovizza per 4-0.

Nella foto la formazione che ha vinto lo spareggio: in piedi da sinistra: un dirigente, Vatta, Zonta, Grahonja, Possega, Favento, l'allenatore Marino Zanon, un altro dirigente; accosciati: Chermaz, Ciuk, Pettirosso, Berdon, Race, Visintin, Micussi. Della formazione tipo ha fatto parte anche Menardi; secondo portiere Ota.

CONVEGNO SCIENTIFICO ORGANIZZATO A MILANO DA «ITALIA NOSTRA»

TICINO, ADDA E PO INCOGNITA ECOLOGICA

L'arch. Bagatti Valsecchi ha indicato gli obiettivi più urgenti per salvare i parchi fluviali - Le altre relazioni sul problema

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 30

E' il momento dell'ecologia. Ne parlano tutti, dal governo al Parlamento, ai giornali, nelle conferenze, nelle scuole; giornali realizzano inchieste nei vari settori «contaminati» e si cerca finalmente di realizzare qualche cosa di positivo tutti d'accordo. Almeno una volta.

Proprio in questi giorni, poi, si è voluto a Milano lanciare un appello concreto, definitivo per quanto riguarda la «tutela della natura e dei parchi fluviali». Il consiglio regionale lombardo (e in particolare la sezione di Milano) di «Italia Nostra» ha organizzato un importante convegno al quale hanno partecipato numerosi esperti del settore ecologico con studi e rapporti.

L'architetto Pier Fausto Bagatti Valsecchi nella relazione generale di «Italia Nostra» ha tracciato gli obiettivi del convegno e le proposte d'intervento. Si è inteso così offrire un ulteriore contributo al problema della salvaguardia dell'ambiente umano e delle risorse naturali del nostro paese.

Questo problema ovviamente si riflette — ed è stato sottolineato negli interventi dei numerosi partecipanti — sulle altre regioni dove si sente la necessità di costituire dei parchi fluviali a tutela della natura. Anche il nostro giornale ha affrontato con una inchiesta — nei giorni scorsi — il settore fluviale.

«Obbiettivo del convegno — ha sottolineato Bagatti Valsecchi — è pertanto quello di fornire una vasta gamma d'indicazioni metodologiche e operative in vista di future, concrete realizzazioni, che si auspica possano prendere avvio nei tempi immediatamente successivi: in una fase congiunturale come quella che stiamo attraversando, estremamente delicata per il patrimonio culturale del nostro paese la cui compromissione, ormai giunta a livelli preoccupanti, è sensibilmente avvertita dalla pubblica opinione, ma non sembra provocare un'apprezzabile determinazione nella formazione di una volontà politica lungimirante e impegnata».

In tal modo per raggiungere l'obiettivo suddetto si è cercato anzitutto di assicurare al convegno una larga partecipazione di amministrazioni pubbliche, di enti e associazioni, di rappresentanze dei poteri di gestione del territorio, con particolare riguardo ai settori delle risorse naturali e delle acque, di università, di esperti, di appassionati. Si è poi pensato di affidare ad una serie di relazioni di settore lo inquadramento del tema a livello concettuale generale e in relazione ai problemi emergenti dalla specifica situazione lombarda. Per questo — è stato detto — anche al fine di collegare concretamente il discorso teorico alla realtà territoriale, sono stati esaminati alcuni aspetti relativi ai tre principali fiumi lombardi, Ticino e Adda (nei loro percorsi meridionali fra la emissione dai laghi Maggiore e di Como e la confluenza col Po) e il Po stesso nel tratto compreso tra i suoi due immissari.

Nell'affrontare, pertanto, un argomento di cui si è voluto responsabilmente indicare la complessità — ha sottolineato Bagatti Valsecchi — si è ritenuto che la forma di approfondimento migliore fosse raggiungibile attraverso la più ampia apertura di contributi teorici e propositivi: l'esame dei diversi parametri che concorrono a definire la forma attuale dell'uso e della organizzazione spaziale di una intera valle fluviale assume in questo caso un'importanza determinante e condizionante, sia nella fase dell'individuazione iniziale dell'assetto istituzionale del parco, sia nella fase delle scelte operative sul territorio.

Durante il convegno si sono susseguite le relazioni degli studiosi del problema che hanno affrontato i vari temi: «Parchi fluviali: considerazioni di morfologia con particolare riferimento ai fiumi Ticino, Adda Po» (dott. Michele Stigliano dell'Istituto di geografia dell'università cattolica di Milano); «Aspetti botanico-naturalistici con particolare riferimento ai suddetti fiumi» (prof. Salvatore Gentile dell'Istituto di botanica dell'università di Pavia); «Parchi fluviali: Ticino, Adda, Po: la incognita ecologica» (relatore Virginio Bettini); «Dinamica storica del territorio milanese nei suoi rapporti con la struttura fluviale Ticino, Adda, Po» (arch. Santino Langè, Luigi Ciapparella, Vittorio Ingegnoli, Giuliana Ricci, Lorenzo Roversi, Franco Suss e dott. Riccardo Lanza); «Parchi fluviali: problemi giuridici con aspetti di carattere generale (avv. Ezio Antonini) e legislazione in materia di inquinamento» (avv. Giulio Carones); «Parchi fluviali: problemi economici» (dott. Giorgio Panella, ricercatore presso l'Istituto di scienza delle finanze dell'università degli studi di Pavia); «Il problema dei parchi fluviali» (comunicazione sul tema dell'ing. Pietro Giulio Bosisio, presidente dell'ordine degli ingegneri della provincia di Milano); «Il torrente Arno in provincia di Milano» (dott. ing. Giuseppe Brambilla, presidente del consorzio Villoresi).

F. Z.

COME FRENARE L'ONDATA DI CRIMINALITA'

Occorre prevenire la spinta al delitto

Studiosi ed esperti analizzano il problema con particolare riferimento all'età giovanile

Roma, 30

L'inasprimento delle pene può effettivamente costituire un freno alla nuova ondata di criminalità? Il parere del presidente della commissione Giustizia della Camera, on. Pietro Bucalossi, interpellato dall'agenzia Italia, è negativo: «Lascerebbe le cose come stanno, anche se ci sono lacune a cui bisognerà provvedere. Occorrerebbe invece stabilire un clima di concordia per condannare ad ogni livello tutte le violenze, di ordine materiale e morale. Proprio queste violenze, infatti, creano il clima in cui hanno origine queste forme di delinquenza».

Secondo il dott. Lorenzo Calabrese, vice capo della polizia e direttore della Criminalpol, «l'obiettivo della esemplarità della pena può essere raggiunto anche attraverso uno snellimento della procedura attuale, per cui un individuo viene arrestato oggi e condannato fra tre anni, quando nessuno si ricorda più di cosa si tratta».

Secondo un magistrato, il consigliere Domenico Pone, segretario dell'associazione nazionale magistrati, «la previsione di ulteriori garanzie sul piano della repressione penale, non deve far dimenticare che la migliore difesa per la società è rappresentata da un'adeguata azione preventiva diretta a rimuovere quelle condizioni ambientali e sociali che costituiscono spesso, soprattutto nei giovani, una forte spinta al delitto».

Due studiosi, il prof. Di Tullio, presidente della società italiana di criminologia, e il prof. Franco Leonardi, sociologo, autore di un saggio appunto sul cittadino e la giustizia, affrontano il problema in una chiave diversa. Per il prof. Di Tullio, «piuttosto che pensare all'aggravamento delle pene, bisogna preoccuparsi seriamente, una volta tanto, della prevenzione della criminalità, specialmente minorile, attraverso la creazione di centri di osservazione dei soggetti in potenza socialmente pericolosi». Accanto alla prevenzione, «la rieducazione, perché la maggior parte di questi criminali è recidiva».

Per il prof. Leonardi, «pensare che l'ergastolo o la pena di morte, servano a qualcosa è un non senso, di fronte ad una vasta crisi sociale». «Stiamo assistendo — continua il prof. Leonardi — ad una istituzionalizzazione della violenza e al generalizzarsi di un atteggiamento permissivo verso di essa che rende complici anche coloro che oggi esplodono in manifestazioni di disapprovazione della violenza e che, essi stessi, partecipano alla svalutazione di ogni forma autoritativa del sistema sociale». D'altra parte questi nuovi criminali sono per lo più giovani, «appartengono cioè ad una generazione che, a differenza della precedente, non ha avuto problemi che contribuissero alla formazione della sua coscienza etica ed è oggi impegnata nella ricerca della propria identità». «Sotto questo ultimo profilo il rapinatore, lo spacciatore di droga, il consumatore di droga e lo studente "impegnato" sono accomunati e, analogamente, nel loro comportamento si avverte un comune carattere fondamentalmente distruttivo. Sono strutturalmente impossibilitati a produrre comportamenti costruttivi: distruggere è per loro l'unica possibilità di azione, perché è la più facile». *(Italia)*

DOPO LA DECISIONE DI RICORRERE ALLE VIE LEGALI NEI CONFRONTI DI MONTANELLI

Come sarebbero stati utilizzati i miliardi della legge per Venezia

Precisato in una conferenza stampa del sindaco Longo lo stato di avanzamento degli interventi «Non occorrono magistrature di emergenza per i nostri problemi: bastano procedure straordinarie»

Venezia, 30

Il sindaco di Venezia, Giorgio Longo, ha tenuto una conferenza-stampa per chiarire e rettificare una serie di affermazioni apparse in un articolo di Indro Montanelli pubblicato su un quotidiano milanese, riguardante l'utilizzazione dei 30 miliardi della «legge speciale» per Venezia. Come è noto, in seguito a tale articolo, la giunta comunale ha deciso di ricorrere alle vie legali contro il giornalista, «a tutela della propria onorabilità e onestà».

Il sindaco di Venezia ha dato, fra l'altro, alcune informazioni sulla «legge speciale» del 1966, e sullo stadio di avanzamento degli interventi previsti. La legge in questione — ha detto Longo — è corredata da un finanziamento complessivo di 30 miliardi, di cui dieci di competenza del Comune e i restanti 20 di competenza dello Stato. Dopo avere ricordato le affermazioni di Montanelli («Nel 1966 il Comune ricevette dallo Stato 30 miliardi per il risanamento edilizio del centro storico. Di questo risanamento i veneziani non si sono accorti. Quando uno di essi va a chiedere il contributo per rattoppare la propria casa si sente rispondere che i fondi sono finiti. In realtà, dei 30 miliardi risulta che ne sono stati spesi soltanto dieci»), il sindaco di Venezia ha rilevato che, dei dieci miliardi a disposizione del Comune, solo un miliardo e 400 milioni erano destinati per contributi a privati per lavori di restauro. Di questi, trecento milioni sono già stati liquidati e il resto (relativo al finanziamento di lavori in corso) è da liquidarsi.

Per quanto riguarda la totalità dei lavori di competenza del Comune, Longo ha detto che sono stati finora eseguiti lavori per 230 milioni, che sono in corso lavori per quasi cinque miliardi, e che vi sono proposte per un miliardo e 600 milioni circa, per complessivi sei miliardi e 842 milioni. Restano, quindi, da impegnare poco più di tre miliardi nei quali sono, però, inclusi gli interventi di risanamento nella «Zona Campione» di Castello (per due miliardi), legati all'approvazione del Consiglio comunale e dei superiori organi tutori.

Per quanto riguarda, invece, i lavori di competenza degli organi decentrati dello Stato, il sindaco di Venezia ha detto che, su un totale di 15 miliardi e duecento milioni, già dati dallo Stato al Comune, sono già stati eseguiti, o sono in fase di avanzata esecuzione da parte del Genio civile, lavori per un importo di otto miliardi e 371 milioni. «La insinuazione di Montanelli («I soldi sono stati rubati o sono in banca») — ha rilevato a questo punto Longo — mi pare abbia avuto in questo modo una risposta documentata».

Dopo aver detto, fra l'altro, che l'azione del Comune è «esclusivamente diretta in questo campo a garantire, mediante pubblico controllo, un tipo di risanamento della città antispeculativo e popolare, incentrato principalmente sull'edilizia minore, appunto per contrastare ogni ulteriore impoverimento del tessuto socio-economico cittadino, Giorgio Longo ha così concluso: «Per risolvere i problemi di Venezia non occorrono magistrature di emergenza: sarà sufficiente che le procedure siano straordinarie, svincolate cioè dalle lentocrazie e gestite da servizi ristrutturati e potenziati per interventi di cui lo Stato deve farsi garante e il Comune di Venezia, insieme alla Regione per la parte di loro competenza, vigili sollecitatori e pronti esecutori». *(Ansa)*

ALL'ASSEMBLEA GENERALE

RILIEVI DELLA SIAE in un ordine del giorno

Roma, 30

L'assemblea generale della Società italiana degli autori e editori si è riunita per l'approvazione del bilancio 1970. Il presidente Antonio Ciampi ha illustrato l'attività sociale e i più importanti problemi connessi con la tutela delle creazioni intellettuali e con lo andamento del mercato dello spettacolo. Secondo i dati in corso di elaborazione, la spesa complessiva della popolazione italiana nel 1970, destinata agli spettacoli, ai divertimenti pubblici e al tempo libero, è salita a circa 420 miliardi, una cifra due volte superiore a quella del 1960.

Il presidente Ciampi ha messo in evidenza la graduale trasformazione dello spettacolo pubblico in spettacolo a domicilio, gratuito o semigratuito, e la fase ascendente della televisione e degli altri mezzi di riproduzione meccanica, tra cui i dischi, i juke-boxes e gli apparecchi di giochi e divertimenti popolari. L'assemblea ha votato all'unanimità un ordine del giorno per rilevare la notevole diminuzione verificatasi nella utilizzazione da parte della RAI di opere di genere letterario, lirico e drammatico affidate alla tutela della SIAE. *(Ansa)*

NUOVO AEREO DA TRASPORTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Parigi — Questo è il disegno, diffuso dalla «Boeing» del nuovo aereo da trasporto che la società americana sta sviluppando con l'Aeritalia. Il quadrigetto può trasportare 150 persone

UNA GIOVANE INGLESE PROTAGONISTA DI UN CASO SENZA PRECEDENTI

DÀ ALLA LUCE UNA BIMBA CON QUATTRO MESI DI RITARDO

La neonata pesa tre chili abbondanti ed è normale - «Se fosse stato un maschio - scherza la madre - a quest'ora avrebbe barba e baffi»

Londra, 30

«Valeva la pena aspettare: è una bambina meravigliosa». Questo il commento di Christine Houghton, una ex infermiera inglese di 28 anni, che ha dato alla luce una deliziosa femminuccia dopo 13 mesi di gravidanza, esattamente 381 giorni invece dei soliti 270. L'attesissimo evento è avvenuto nell'ospedale Zachary Morton, di Rustington, nel Surrey, dopo che il caso aveva già da alcune settimane sollevato l'attenzione dei ginecologi inglesi. La piccina, alla quale è stato imposto il nome di Tina, pesa 3 chili e 370 grammi ed è di dimensioni normali: il suo prolungato soggiorno nel grembo materno non sembra averle procurato alcun fastidio.

Si tratta di un record assoluto in Granbretagna e probabilmente nel mondo: la precedente gravidanza più lunga che appare nel «Guinness Book of Records», il registro di tutti i primati, risale al 1954 e durò 389 giorni, ma la povera creaturina morì prima di essere portata alla luce con un intervento operatorio.

Anche Tina Houghton è nata con l'aiuto del chirurgo, uno dei più celebri ginecologi d'Inghilterra, il prof. Lynn Evans, perché, nonostante i quasi quattro mesi di ritardo, ancora non si decideva a prendere l'iniziativa. Clinicamente, il caso è molto interessante, e la signora Houghton finirà sui libri di medicina. E' accaduto che durante la gravidanza la crescita del feto si è arrestata per cause che i medici cercheranno ora di appurare e la piccola Tina è entrata in una specie di trance che le ha impedito di svilupparе al ritmo normale. Al quarto mese, la signora Houghton ebbe un inizio di aborto e fu portata d'urgenza in ospedale, ma nulla accadde, e da quel momento in poi tutto sembrò procedere per il meglio.

Dopo le due settimane di ritardo, la signora Houghton cominciò ad allarmarsi e si rivolse al suo medico. Ma il feto risultava vivo e in perfette condizioni, per cui l'unico consiglio fu quello di continuare ad aspettare. «Un giorno dopo l'altro, poi una settimana dopo l'altra: sembrava una cosa irreale», dice il papà di Tina, Peter, di 27 anni, che ha rischiato un esaurimento nervoso per l'estenuante attesa. Passato il decimo mese, il caso Houghton cominciò a fare il giro dei reparti ostetrici degli ospedali di Londra; all'undicesimo, cominciò a diventare un caso nazionale, almeno negli ambienti medici, e al dodicesimo, un esercito di ostetrici e ginecologi seguiva le vicende di questa gravidanza eccezionale.

«Ritenevo che una gravidanza di 13 mesi fosse assolutamente impossibile — dice il prof. Evans — e quasi non ci crederei se non l'avessi vista con i miei occhi». La signora Christine Houghton preferisce lasciare le discussioni sulla «ibernazione fetale» o sulla sindrome di Rip Van Winkle, come pare si chiami questo raro fenomeno, ai medici: tutto quello che le interessa è che la sua Tina gode ottima salute ed è una bambina normale sotto ogni aspetto. Scherzando con alcuni amici e parenti, ha detto: «Sono contenta che è femmina. Se fosse stato un maschietto avrebbe avuto barba e baffi a quest'ora». *(Ansa)*

ECCEZIONALE SCOPERTA ARCHEOLOGICA PRESSO UNA PICCOLA CITTA' UCRAINA

Intatta dopo circa 24 secoli la tomba d'una regina degli sciti

Accanto ai resti della sovrana, coperti di gioielli di raffinata fattura, sono stati rinvenuti quelli del presunto erede al trono e di tre servitori - I particolari riferiti dall'agenzia «Tass»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 30

La tomba, intatta, di una regina degli sciti, è stata scoperta dagli archeologi sovietici in un terreno sepolcrale situato presso la città ucraina di Dniepropetrovsk. Risale, secondo quanto ha comunicato l'agenzia ufficiale «Tass», al quarto secolo prima di Cristo, e le sue condizioni di conservazione, definite «eccezionali» dagli esperti, forniscono una miriade di nuovi particolari sulle condizioni di vita dei nomadi pre-cristiani, ai quali risale il tradizionale sospetto con il quale nella Russia moderna ancora oggi si guarda agli stranieri.

«La tomba — si legge nel comunicato della «Tass» che dà notizia del rinvenimento — fornisce particolari finora non del tutto noti sui riti degli sciti, e dà una idea chiarissima dello status sociale della defunta». Vicino ai resti della regina, coperti di gioielli d'oro, nel grande sarcofago d'alabastro gli archeologi hanno trovato anche quelli di un ragazzo in giovane età, probabilmente un erede al trono, e di altre tre persone. Presumibilmente erano, questi ultimi, tre servitori, uccisi secondo i riti sciti per accompagnare nell'aldilà i nobili. Nel sepolcro, oltre a utensili vari e gioielli, erano anche i resti di alcuni carri funebri.

Gli sciti percorsero le steppe della Russia meridionale secoli prima dell'avvento di Cristo. Erano barbari, ma avevano un gusto particolare per le arti. «Il soldato scita beve il sangue del primo nemico che riesce a sopraffare in battaglia — scriveva Erodoto nel quinto secolo prima di Cristo — quale che sia il numero dei nemici che riesce ad uccidere, taglia loro le teste, e le porta al suo re». Ma, nella sua «Storia della Russia», John Lawrence scrive: «I re e i nobili sciti compravano i più bei gioielli d'oro e d'argento greci, per metterli a disposizione dei loro artisti. Questi ultimi hanno lasciato nuove e bellissime varianti sul tema dell'arte greca, che ora fanno la gioia del Museo dell'eremitaggio di Leningrado».

«Ma — è sempre Lawrence — gli sciti nutrivano una particolare avversione per i contatti con gli stranieri. Quando l'aspetto xenofobo della loro natura viene alla superficie, anche i russi moderni talvolta si autodefiniscono sciti».

I resti della regina, riferisce la «Tass», erano letteralmente ricoperti da orpelli in oro, ben conservati, e di ottima fattura. Sul capo recava una corona di oro massiccio, alle dita undici anelli, ai polsi due grandi braccialetti, ai lobi orecchini con pendenti sempre in oro. Ma il gioiello che più ha colpito gli archeologi è stato quello che le ornava il collo, che la «Tass» definisce «meraviglioso», con decorazioni che raffigurano uno strano animale, nella parte superiore, e due leoni, ai lati.

Anche i piedi della regina, inguainati in oro, recavano artistiche miniature raffiguranti, fra l'altro, un grifone, un leone, una ragazza in volo su un uccello. Il piccolo sepolto vicino alla regina poteva avere, secondo la «Tass», al momento della morte due o tre anni. Anche i suoi resti erano coperti da gioielli d'oro di mirabile fattura. «La presenza presso di lui — precisa la agenzia — del rituale vasellame in argento e di un braccialetto d'oro, lo indica come un erede al trono».

Nel definire sensazionale il rinvenimento archeologico, l'agenzia di informazioni sovietica ha precisato che solo una volta in precedenza, in un sepolcro scita, era stato trovato un pezzo di gioielleria. Si trattava tuttavia di un oggetto in oro, sì, ma eseguito con tecniche ed arte decisamente meno raffinate.

U. P. I.

PER 75 MILIONI

ALL'ASTA A LONDRA uno stradivario

Londra, 30

Uno stradivario abbandonato in un appartamento in Spagna per circa cento anni, e acquistato per 260 sterline dalla nipote di Byron, sarà venduto ad un'asta di Sotheby per un prezzo record: oltre 75 milioni di lire. Queste sono le previsioni della celebre casa d'aste che metterà in vendita mercoledì il prezioso strumento.

Lo stradivario chiamato «Lady Blunt» dal nome della sua proprietaria, Lady Anne Blunt, venne acquistato nel 1959 da Sam Bloomfield, un collezionista internazionale di strumenti musicali di Palm Springs che l'ha ora messo in vendita. La bellezza dello strumento che è in condizioni perfette, ne ha portato il valore ad un livello iperbolico che gli farà certamente superare il record mondiale di 22 mila sterline, ottenuto tre anni fa da un altro stradivario. *(Ansa)*

FUNZIONA A PERFEZIONE IL CUORE NUOVO DI DIRK VAN ZYL

Più felice dei precedenti l'ottavo trapianto di Barnard

Mercoledì il paziente sarà dimesso dall'ospedale - In lavoro un libro del chirurgo («Crisi cardiaca») e uno dell'ex moglie («Crepacuore»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Capo, 30

Dirk Van Zyl, il sudafricano di 45 anni che il 10 maggio ha avuto un cuore nuovo dal prof. Christian Barnard, ha fatto sabato, ossia diciannove giorni dopo l'intervento, una passeggiata su una spiaggia nei pressi di Città del Capo. Barnard ha detto ai giornalisti che le condizioni di Van Zyl sono migliori di quelle riscontrate in qualsiasi altro paziente operato di innesto cardiaco dalla sua équipe.

«La costituzione di molti dei primi pazienti sottoposti a trapianto, in molte parti del mondo — ha detto il chirurgo sudafricano — fu seriamente danneggiata da iperdosaggio di siero antilinfocitario. Questo siero viene impiegato per combattere il meccanismo di ripulsa dello organo trapiantato da parte dell'organismo. Negli ultimi anni — ha aggiunto Barnard — abbiamo imparato parecchio sull'uso dei rimedi antirigetto».

Van Zyl ha trovato ad attenderlo sulla spiaggia la moglie e i figli. Dopo la passeggiata in riva al mare, in una località situata a circa otto chilometri dall'ospedale «Groote Schuur», ha detto: «Non mi sento affatto come una persona operata. Il trapianto è stato un grande successo, e penso che possano andare avanti a fare operazioni di questo genere a dritta e a manca». Van Zyl sarà dimesso mercoledì dall'ospedale. Un bollettino diramato tre giorni fa dal «Groote Schuur» a nome di Chris Barnard diceva che le condizioni del paziente erano eccellenti, e il cuore nuovo funzionava a perfezione. Van Zyl si esercita su una bicicletta da palestra che è stata installata nella sua speciale stanza asettica in ospedale.

Dirk Van Zyl, di razza bianca, è uno specialista dell'impiego di esplosivi nella costruzione delle strade, è alto uno e ottanta e lavorava per una compagnia della città di Mossel Bay nella provincia del Capo, quando fu colto dalla malattia cardiaca che, hanno giudicato al «Groote Schuur», solo il trapianto poteva eliminare. Sull'organismo di Van Zyl, Barnard ha innestato, nel suo ottavo trapianto, il primo da tre anni, il cuore di un lavoratore dei campi di razza mista, Damon Meyer di 31 anni. Meyer abitava a Paarl, città sita a 56 chilometri da Capetown. Si era ferito mortalmente cadendo da un albero, e Barnard, a quanto è stato detto, si recò personalmente a Paarl per ottenere dalla famiglia l'autorizzazione al prelievo del cuore per l'innesto. In un primo momento il nome del donatore non fu pubblicato, poi la vedova, Elizabeth, ha dato il permesso scritto per la pubblicazione. La morte del marito ha lasciato la signora Meyer sola con cinque figli: per venire in loro aiuto, hanno aperto a Capetown una sottoscrizione.

E' stato annunciato che il prossimo libro di Barnard, intitolato «Heart attack» (Crisi cardiaca) sarà pubblicato il 18 ottobre. Lo stesso chirurgo ha dato la notizia in una conferenza stampa tenuta venerdì, precisando che sono già stati ceduti i diritti per la pubblicazione negli Stati Uniti, in Canada e in Europa. Nel suo secondo libro, Barnard ha utilizzato informazioni giunte dal mondo intero, grazie alle quali, ha detto, ha compilato una specie di piccola guida per i malati di cuore. Il libro sarà periodicamente aggiornato, e una parte dei diritti d'autore sarà devoluta a organizzazioni di ricerca.

Anche l'ex-moglie di Christian Barnard, Louwtije, si accinge a pubblicare un libro, che comparirà prima di Natale. Si intitola «Heart break» (Crepacuore), è composto in gran parte di stralci di diario, e narra dell'idillio con Chris, dell'effetto che la fama del chirurgo ebbe sulla vita dei coniugi, del divorzio e infine della vita che la signora Louwtije conduce dopo aver divorziato.

U. P. I.

I COLLEGAMENTI con le Tremiti

Roma, 30

Il nuovo orario estivo dei collegamenti con le isole Tremiti effettuati dall'«Adriatica» è entrato in vigore. Con il nuovo orario, che si protrarrà fino al 26 settembre, le Tremiti verranno collegate giornalmente con un doppio servizio perché, accanto alla motonave «Daunia» è stata immessa sulla linea una seconda unità, la motonave «Pola», appositamente noleggiata. *(Italia)*

A 10 GIORNI DAL PRIMO «URTO»

OGGI IL «CAMPIELLO» SCEGLIE I FINALISTI

Cinque soltanto, su 20 autori presenti

Venezia, 30

Com'è consuetudine avrà luogo domattina all'Isola di San Giorgio Maggiore la proclamazione delle cinque opere finaliste del «Premio Campiello» per il 1971. Altra consuetudine è che le cinque opere scaturiscano dalla preselezione delle venti che hanno resistito al primo urto della giuria, avvenuto questo anno a Pieve di Cadore, dieci giorni fa. Lassù erano arrivati in lizza trentacinque autori, e tra gli eliminati, dopo discussione e votazione, sono stati addirittura Moravia e Cassola.

Domani tutti i venti salvati ritornano in discussione, ma a salvarsi stavolta saranno soltanto cinque, i quali, dopo aver ricevuto il milione e mezzo riservato alla stella dei finalisti, se la vedranno a settembre per i rimanenti due milioni e mezzo del Supercampiello, assegnato dalla giuria dei trecento lettori non addetti ai lavori.

Come già si è scritto da Pieve di Cadore, i candidati più probabili per la finale sono Gianna Mantini, Manlio Cancogni, Ghiotto, Spagnul e Spina, ma non minori probabilità — specie per gli ultimi tre posti — vanno a Carlo Laurenti, Primo Levi e Cassieri.

L. M.

OTTO SCUOLE CHIUSE nell'Uruguay

Montevideo, 30

Una cinquantina di studenti sono stati arrestati ed 8 scuole chiuse d'autorità in seguito a nuovi disordini scoppiati negli istituti scolastici della capitale uruguayana.

Nel corso delle manifestazioni, i mobili di numerose aule sono andati distrutti ed alcuni insegnanti sono stati malmenati dagli studenti. Secondo il governo, i moti sarebbero organizzati da gruppi di sinistra che tenderebbero alla chiusura delle scuole per aggravare il clima di tensione politica esistente nel paese. *(Ap)*

UN UOMO SCONVOLTO DALLA MALATTIA DEL PROPRIO BIMBO

Con un fucile giocattolo minaccia i viaggiatori a Linate

Immobilizzato da un agente è stato poi ricoverato al neurodeliri

Milano, 30

Un uomo, imbracciando un moschetto tipo «91» e urlando «fermi tutti, altrimenti vi uccido», ha minacciato per alcuni minuti i viaggiatori che stamane affollavano il salone degli arrivi e partenze dei voli internazionali dell'aeroporto di Linate. L'uomo si è sdraiato sulla scaletta che dal salone conduce agli uffici superiori, puntando l'arma contro i viaggiatori, che per alcuni istanti sono rimasti impietriti per il terrore; alcune donne presenti nel salone sono svenute. Un agente della polizia di frontiera è riuscito a immobilizzare l'uomo. Soltanto allora ci si è resi conto che l'arma non era che una imitazione, sia pure perfetta, del moschetto «91».

Condotto negli uffici di polizia dell'aeroporto, l'uomo, che pronunciava frasi sconnesse e che appariva in stato confusionale, è stato identificato per Roberto Cimetta di 43 anni, di Bollate, e successivamente trasportato al reparto neurodeliri del Policlinico. Dalle indagini della polizia è risultato che il Cimetta ha un figlio di sei anni, da tempo gravemente ammalato, e che ieri, per un improvviso aggravarsi delle condizioni fisiche, è stato trasportato allo ospedale.

L'uomo, che da tempo appariva sconvolto per la malattia del figlio, ha avuto una grave crisi nervosa. La moglie ha chiamato un medico di Bollate, il quale, adducendo come scusa i molti impegni di lavoro, si è rifiutato di visitare il Cimetta. Ieri sera, ha raccontato la donna agli agenti, il marito ha preso un fucile giocattolo del figlio ed è uscito di casa. La polizia sta indagando ora sulla condotta del medico che si è rifiutato di visitare il Cimetta per valutare se nel suo comportamento si possano riscontrare gli estremi di reato. *(Ansa)*

STUPEFACENTI: GIOVANI fermati ad Avellino

Avellino, 30

Cinque giovani, Feliciano Fioretti di 22 anni, Tommaso Sciascia di 21, Michele Del Gaudio di 22, Adolfo Santoro di 23, tutti di Avellino, e Carlo D'Amore di 24, di Forino, sono stati fermati dalla polizia perché accusati di uso e detenzione di sostanze stupefacenti. I cinque sono stati rinchiusi nelle carceri giudiziarie, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Jannarone, il quale dirige le indagini.

Ieri sera Fioretti e Santoro, che è studente universitario della facoltà di medicina, erano ricoverati nell'ospedale civile in preda a sintomi d'intossicazione causata da sostanze stupefacenti. Alla polizia i due giovani avevano detto di essere stati condotti da tre conoscenti a bordo di una «Mini-Minor» in una capanna trasformata in «fumeria» nelle campagne di Avellino.

Secondo quanto si è appreso, i cinque avrebbero fumato delle sigarette con sostanze stupefacenti. Nel corso di una perquisizione in casa dello Sciascia, giunto ieri mattina dalla Germania dove era emigrato tempo fa per lavoro, la polizia ha trovato una piccola quantità di sostanza stupefacente, la natura della quale è in corso di accertamento. *(Ansa)*

Arena si sposa



(Foto «Annabella»)

Roma — Maurizio Arena si sposa — lo ha annunciato egli stesso — con la fidanzata, la hostess dell'Alitalia Milena Reccia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DRAMMATICO ASSEDIO DOPO L'IRRUZIONE NELL'ABITAZIONE DI UN MAGGIORE DELL'ESERCITO A ISTANBUL

ASSERRAGLIATI DUE TURCHI CON UNA RAGAZZA IN OSTAGGIO

Si tratta di ultras di sinistra, probabilmente coinvolti nel tragico rapimento del console Elrom - Rilasciati la madre e il fratello della giovane prigioniera



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Istanbul — Un momento dell'assedio: un agente e il maggiore Erkan, padre della ragazza prigioniera, sorvegliano l'abitazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Istanbul, 30

Due guerriglieri turchi di estrema sinistra — implicati, a quanto sembra, nel rapimento e nell'assassinio del console israeliano Ephraim Elrom — hanno gettato nel panico, oggi, un intero quartiere di Istanbul: essi hanno fatto irruzione nella casa del maggiare dell'esercito turco Dincer Erkan, barricandosi all'interno e trattenendo in ostaggio i congiunti dell'ufficiale (che al loro arrivo non era in casa). I due hanno poi rilasciato la moglie di Erkan e il figlio di dieci anni, trattenendo però la figlia, Sibel, di quattordici.

I due guerriglieri (ma c'è chi dice che siano quattro) hanno raggiunto l'abitazione del maggiore Erkan dopo aver ingaggiato una colluttazione con due guardie notturne, una delle quali è rimasta ferita: nella breve lotta, gli «ultras» hanno perduto una borsa, in cui la polizia ha poi rinvenuto un mitra «Sten» e un portafoglio, appartenente al console israeliano ucciso una settimana fa dall'«esercito popolare di liberazione»; il portafoglio conteneva biglietti da visita e documenti di identità del console.

Chiamata dalla guardia notturna rimasta illesa, la polizia ha immediatamente stretto d'assedio la casa, ricevendo poco dopo rinforzi dello esercito turco; quando il maggiore Erkan è rincasato, ha trovato la sua abitazione circondata dalle truppe: reso edotto della situazione, ha voluto unirsi ai soldati che assediavano la casa imbracciando egli stesso uno «Sten». Alcune ore dopo, ha potuto riabbracciare la moglie e il figlio, rilasciati (come si è detto) dai terroristi. A dirigere personalmente le operazioni di assedio, dal quartier generale distante circa 15 chilometri, è giunto il comandante della legge marziale per Istanbul, generale Faik Turun.

Il portafoglio con i documenti del console generale israeliano fa ritenere alla polizia di aver circondato terroristi sicuramente implicati nel rapimento e nell'assassinio di Ephraim Elrom, il corpo del quale fu rinvenuto domenica scorsa, con due pallottole nel capo. Intorno alla casa del maggiore Erkan c'è ora un doppio cordone di polizia e di truppa: c'è stato un breve scambio di colpi d'arma da fuoco, subito dopo l'arrivo dei terroristi. Poi, per tutta la giornata, le forze dell'ordine hanno deciso di attendere, senza tentare alcuna azione soprattutto per la sicurezza della ragazza rimasta nelle mani dei guerriglieri. Un invito alla resa è rimasto senza risultato: gli altoparlanti montati su un veicolo militare lo hanno ripetuto invano. In serata la signora Erkan (33 anni) è stata accompagnata, illesa ma in stato di choc in una casa vicina, con il figlio, Taner.

Lungo i muri, nelle vie di Istanbul, i passanti possono intanto vedere ancora i manifesti che riproducono le fattezze di nove sospetti del rapimento e dell'assassinio del console israeliano: cinque di essi, compresa una ragazza, sono stati arrestati, mentre continua attivissima la caccia agli altri quattro: a proposito di un sesto, ci sono state voci di arresto, poi smentite. Ora, i due terroristi (o forse i quattro) assediati nella casa del maggiore Erkan potrebbero essere quelli che mancano al gruppo dei nove; e le forze dell'ordine (pur tentando di salvaguardare l'incolumità di Sibel Erkan) sembrano ben decise a non farseli scappare.

U. P. I.

Pullman fuori strada in Colombia: 19 vittime

Bogotà, 30

Diciannove persone sono morte e 35 sono rimaste ferite, ieri, in Colombia, quando una corriera è uscita di strada, precipitando da un argine rialzato. L'incidente è avvenuto in una zona in prossimità della frontiera con l'Equador. *(Ansa - Reuter)*

A Belgrado l'indonesiano Malik



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Belgrado — Una cordiale stretta di mano tra il ministro degli esteri jugoslavo, Tepavac, e il suo collega indonesiano, Adam Malik, giunto a Belgrado per una visita ufficiale di tre giorni

DIRETTO A CARACAS DA MIAMI, HA PRESO TERRA A CUBA

Altro «jet» dirottato (il secondo in 24 ore)

E' un «Boeing» della «Pan-Am» con 69 persone (tra cui un italiano) Per salirvi, il «pirata» ha rapinato il biglietto a un passeggero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami, 30

Secondo dirottamento aereo in meno di 24 ore: un «Boeing 707» della «Pan American Airways», in volo da Caracas a Miani, è stato costretto a raggiungere l'Avana da un uomo che si era impossessato di un biglietto assalendo un viaggiatore e lasciandolo nella «toilette» dell'aeroporto. Oggi, intanto, è stato riportato a New York l'ex poliziotto motociclista ed eroe della guerra di Corea che, minacciando l'equipaggio di un aereo delle «Eastern Airways», si era fatto portare alla Bahamas e aveva chiesto mezzo milione di dollari: è in osservazione psichiatrica, mercoledì comparirà in tribunale ed è passibile della pena capitale.

Il «707» della «Pan Am» aveva 60 passeggeri e 9 persone d'equipaggio: aveva lasciato lo aeroporto «Maiquetia» di Caracas, quando il passeggero «non in elenco» è piombato nella cabina di pilotaggio, brandendo una pistola. In quel momento, il «Boeing» sorvolava Curaçao. Dopo l'arrivo all'aeroporto «Josè Martì» dell'Avana il pilota, George Ashley, ha fatto sapere per radio che sarebbe rimasto a bordo per la notte, e avrebbe riportato lo aereo a Miami nella giornata di domenica. Niente ha detto dei passeggeri e del resto dell'equipaggio.

A Caracas il passeggero che ha denunciato l'aggressione da parte del «pirata», il cubanoamericano Hugo Delgado, ha detto alla polizia: «L'uomo mi è venuto alle spalle mentre attendevo di salire sull'aereo, e mi ha colpito alla schiena con qualcosa di duro. Mi ha detto di non voltarmi e d'incamminarmi verso la "toilette"; quando siamo entrati, mi ha spinto in uno dei gabinetti, lo ha chiuso a chiave e poi ha chiuso a chiave anche la porta esterna. Ma prima mi aveva messo un fazzoletto in bocca, e mi aveva legato le mani dietro la schiena, prendendo dalla tasca della mia giacca il biglietto per l'accesso all'aereo e il passaporto».

Delgado ha detto di essere riuscito «a sputar fuori il fazzoletto»; poi ha gridato, invocando aiuto, ma nessuno gli ha risposto. E' riuscito a liberarsi le mani, e ad aprire a forza le porte, ma ormai il «Boeing» era partito. Allora ha denunciato alla polizia l'aggressione e il furto dei documenti. Secondo alcune informazioni, i passeggeri dell'aero dirottato, il «volo 442», comprendevano 23 venezuelani, 12 americani, un italiano e un canadese.

Quanto a James Bennet, il trentanovenne ex poliziotto motociclista di New York che ha dirottato il «Boeing» alle Bahamas, è stato ricoverato per ordine del giudice federale di Brooklyn in un ospedale psichiatrico, ove è sottoposto a osservazione. Rimarrà in clinica fino a mercoledì, quando comparirà in aula per l'udienza preliminare, sotto accusa di pirateria aerea: si trova di fronte alla prospettiva della pena di morte o del carcere per vent'anni. Bennett è sposato e ha 5 figli: è stato (come il padre prima di lui) nella polizia di New York. Arruolatosi nel 1955, era stato esonerato dal servizio e congedato 9 mesi fa, a causa di disturbi mentali. Nella guerra di Corea era stato ferito e aveva ricevuto una decorazione.

U. P. I.

IL SOSIA DI HEATH «non lo farà più»

Londra, 30

Il signor Richard Achard, di 62 anni, direttore del servizio fotografico e tipografico del ministero della sanità e dei servizi sociali inglese, deve alla sua straordinaria somiglianza col primo ministro Heath una situazione imbarazzante in cui è venuto a trovarsi: egli aveva accettato (forse con leggerezza, forse con una certa malizia, e verosimilmente non senza qualche tornaconto economico) di lasciarsi fotografare alla scrivania, per la pubblicità di una fabbrica giapponese di macchine calcolatrici.

La fotografia era comparsa su due giornali inglesi, e aveva suscitato scandalo su altri giornali e fra il pubblico, ritenendosi «indelicato» che una immagine quasi identica a quella del primo ministro fosse sfruttata a scopi commerciali. L'identità del sosia era sconosciuta, ma è venuta ora alla luce: il signor Achard, messo di fronte allo scandalo si è scusato e ha promesso di «non farlo più».

SI CONTINUA A SCAVARE IN CALIFORNIA, LUNGO IL FIUME FEATHER

Riaffiorano altre salme nel frutteto maledetto

Ventitré i corpi dissotterrati finora: ma l'allucinante ricerca non è finita Juan Corona, il mediatore imputato dell'eccidio, si dichiarerà non colpevole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Yuba City, 30

Non c'è stata settimana corta per gli uomini dello sceriffo Roy Whiteaker: con la maschera di garza sul volto, hanno continuato a scavare nel frutteto lungo il fiume Feather, perché le autorità sono convinte che ci siano altri cadaveri sepolti là sotto. Finora ne sono stati ritrovati ventitré (gli ultimi tre nella giornata di ieri), ma ce ne dovrebbero essere altri, per lo meno due. Nella ricerca vengono impiegati apparecchi per l'individuazione dei metalli e strumenti a raggi infrarossi: si spera di poter esplorare l'intera zona delle coltivazioni di frutta sulla riva del fiume, una striscia di otto chilometri a Nord di Yuba City, prima che le acque del fiume, che continuano a salire per le piogge, coprano tutto il terreno.

Lo sceriffo Whiteaker si è rivolto alle autorità della commissione idrica della California, perché non facciano più uscire acqua dal gigantesco bacino di Oroville, 56 chilometri a Nord di Yuba City: un aumento di un metro del livello del fiume renderebbe impossibili ulteriori ricerche. Si è chiesto allo sceriffo della contea Sutter se, a suo avviso, si stia arrivando alla fine dei ritrovamenti: «Può darsi — ha risposto Whiteaker — ma ci sono ancora molti posti che non abbiamo esplorato».

Intanto, il difensore d'ufficio di Juan Corona, il trentasettenne mediatore di manodopera agricola accusato di avere ucciso dieci uomini (i primi dieci trovati; ma si è saputo che sarà accusato anche della uccisione degli altri), ha detto che il suo cliente si dichiarerà non colpevole quando, mercoledì, comparirà in tribunale. Corona ha sostenuto di non avere danaro per pagare un avvocato, e per questo la corte ha affidato lo incarico a Roy van der Heuvel.

E' convinzione della polizia che sia stata un'unica persona a compiere tutti gli assassini: le uccisioni sono state commesse in un periodo di tempo che va da due mesi fa a pochi giorni or sono. Restano ancora da identificare diversi corpi: quelli identificati sono, per la maggior parte, di braccianti di passaggio nella regione; il fenomeno della manodopera agricola migratoria è diffuso in questa parte della California. Qualcuno degli uccisi, è stato detto, era un «winos» (come viene definito chi spende nelle osterie quasi tutto il danaro ricevuto per il lavoro).

Corona è sposato e ha quattro figlie: è stato arrestato mercoledì, e in casa sua, in cortile e nella sua auto, la polizia ha trovato un «machete» (coltello messicano dalla lunga lama), una scure a doppia lama, un'ascia, un coltello da macellaio, un tagliacarne, una vanga con la lama coperta di fango (c'erano anche dei capelli, e macchie che sono ora all'analisi perché parevano di sangue), nonché due paia di calzoncini certamente macchiati di sangue.

Di Corona si è saputo che entrò negli Stati Uniti illegalmente nel 1949 (vale a dire quando aveva quindici anni), proveniente dalla cittadina di Autlan, nello stato di Jalisco, che si trova nel Messico occidentale. Il fratellastro Natividad, di cinque anni maggiore, si trovava già nella regione. Dicono i conoscenti che Juan era ambizioso, lavorava sodo, era deciso a migliorare la propria vita. Passava da un frutteto all'altro, risparmiava i soldi per poter portare negli Stati Uniti la famiglia e sistemarsi nella zona con la prima moglie (della quale si sa poco). Ma il successo non veniva e, dopo la disastrosa inondazione che nel 1956 causò una crisi nell'industria della frutta, Corona ebbe un esaurimento nervoso: fu ricoverato come schizofrenico in un ospedale psichiatrico.

Il fratellastro di Juan disse alle autorità che Corona era persuaso che tutti gli abitanti della zona fossero annegati nell'inondazione: «Legge continuamente la Bibbia e scrive». Dimesso dopo tre mesi, Corona fu espulso dagli Stati Uniti e tornò in Messico. Ma a dicembre era di nuovo a Yuba City, deciso ad affermarsi, e divenne mediatore di manodopera, pur continuando a lavorare nei frutteti di persona. Aveva sposato Gloria (che ora ha 34 anni), poco dopo il rientro dal Messico, e la moglie viaggiava ovunque con lui: gli affari andarono bene, e nel 1962 Juan si dedicò esclusivamente al lavoro di procacciatore di braccianti, con una licenza del dipartimento del lavoro della California. Dice il dipartimento che nessun lavoratore ha mai lamentato di non essere stato pagato da Corona.

La crescente meccanizzazione del lavoro diminuì però la necessità di manodopera nei frutteti: in difficoltà finanziaria, Juan chiese in febbraio un sussidio temporaneo di 282 dollari al mese, che gli fu rifiutato.

U. P. I.

NEL VIETNAM DEL SUD

Cao Ky candidato alla presidenza?

Saigon, 30

Il vicepresidente sudvietnamita Nguyen Cao Ky ha affermato oggi che intende presentarsi candidato alla presidenza, nelle elezioni che si svogeranno in ottobre nel Vietnam del Sud. Ky ha fatto questa dichiarazione rispondendo affermativamente alla domanda di un giornalista che, nel corso di una conferenza stampa, improvvisata svoltasi dopo una cerimonia a Saigon, gli aveva chiesto se si sarebbe presentato candidato alla presidenza in opposizione a Nguyen Van Thieu, l'attuale presidente.

La notte scorsa, intanto, i vietcong hanno bombardato con razzi la città di Danang, provocando la morte di dodici civili e il ferimento di undici. Le vittime sono state causate da cinque razzi, che hanno centrato un gruppo di case vicino alla grande base statunitense che sorge alla periferia della città. Anche la base è stata colpita da una decina di razzi ma, a quanto comunicato dal comando statunitense, non vi sono stati né vittime né danni.

(Ansa-Afp-Reuter-Upi)

CLAMOROSA «USCITA» DEL DIRETTORE DI UN GIORNALE INGLESE

NON CE L'HA CON LA REGINA MA VUOLE CHE PAGHI LE TASSE

L'ingente fortuna privata di Elisabetta dovrebbe essere assoggettata alle stesse leggi che valgono per tutti, sostiene Richard Crossman

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 30

L'autore di un recente clamoroso articolo sul «New Statesman» contro i privilegi fiscali della Regina Elisabetta si è «scoperto», in una intervista esclusiva concessa al «Sunday Telegraph» che sarà pubblicata domani: è il direttore del settimanale in persona, Richard Crossman, ex ministro laburista e tuttora membro del «consiglio privato della corona».

Crossman non ce l'ha con la monarchia — spiega lui stesso nell'intervista, ribattendo certe interpretazioni che sono state date al suo articolo — lungi da lui l'idea di volere una monarchia dimessa, di stile danese, col re che va in giro per Copenhagen in bicicletta. Di conseguenza, è favorevole (poiché le somme stanziate non bastano più) a un aumento della lista civile. Il punto è questo: fare una chiara distinzione fra la parte pubblica (sarebbero, in sostanza le spese di esercizio della monarchia) e il patrimonio privato della regina. Questa seconda parte deve essere tassata, come la proprietà di ogni cittadino inglese.

La reazione di Crossman all'attuale stato di cose ha una radice lontana e una vicina. La radice lontana è una intervista rilasciata alla televisione americana dal duca di Edimburgo, nel novembre del '69; allora Filippo disse che la famiglia reale «stava per andare in passivo l'anno seguente, e forse avrebbe dovuto lasciare Buckingham Palace» (un'uscita che indignò parecchi ministri, proprio mentre il governo stava compiendo passi per assumersi il costo dei palazzi reali, compreso Buckingham Palace, fuori dalla lista civile). L'attacco del duca fu, secondo Crossman, «volgare, ingiusto, menzognero e incostituzionale».

La radice vicina è un «tentativo» del Cancelliere dello scacchiere, il quale, alcuni giorni fa, propose in Parlamento la revisione della lista civile, cioè di stralciare dall'inchiesta dello apposito comitato misto la questione del patrimonio privato della regina: al che, lo «speaker» giustamente rispose che aspettava al comitato stabilire le proprie regole. Quello che Crossman vuole è semplicemente, che l'intera materia sia investigata a fondo e opportunamente regolata. «Nessuno sa a quanto ammonti la fortuna della regina: la si stima fra i 50 e i 100 milioni di sterline, e deve produrre un enorme reddito annuale; quello che intendo dire è che essa dovrebbe essere tassata e assoggettata alle stesse leggi che valgono per tutti».

Una osservazione pungente (dopo un ampio riconoscimento dell'utilità della monarchia, che servirebbe a sfogare certe passioni collettive e a stornare una quantità di compiti di rappresentanza dalla testa del primo ministro) è fatta da Crossman, quando questi osserva che, «a causa delle preoccupazioni per il mercato azionario e per le quotazioni dei terreni, gli interessi della monarchia sono fatalmente legati a quelli dei ricconi e finiscono per isolarla dalla gente comune».

Per quanto riguarda i palazzi reali, Crossman suggerisce che una soluzione venga trovata su linee analoghe a quelle per cui gli edifici di valore storico sono affidati al «National Trust», che li amministra e li conserva, pur consentendo ai loro primitivi occupanti di abitarli.

E. G.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Arlington — Il senatore «Ted» Kennedy depone un fiore sulla tomba del fratello John, il Presidente assassinato a Dallas, che sabato avrebbe compiuto 54 anni. Dietro (seminascosto) il figlio di Robert Kennedy, Max, e la figlia di «Ted», Kara

NEONATO SOTTRATTO ALLA MORTE DA UN CANE

«Zac» ha salvato Gideon

Per il trovatello è già pronta una nuova mamma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 30

Commuove il pubblico inglese (e fa, in parte, le spese dei giornali domenicali) il caso di un bambino nato da appena un paio d'ore, abbandonato accanto a un autocarro in sosta, trovato infine — verso la mezzanotte di ieri — da un cane alsaziano che andava a fare due passi col padrone e che, probabilmente, gli ha salvato la vita: difficilmente il bambino sarebbe potuto sopravvivere ai rigori della notte.

Il cane si chiama «Zac». Il suo padrone è un certo signor Faulkner, che abita a Chingford, nell'Essex. Il bambino è stato provvisoriamente chiamato Gideon dalla signora Faulkner, che vorrebbe adottarlo. I coniugi Faulkner sono sposati da cinque anni: invano hanno voluto un figlio, e adesso andavano cercando, appunto, un bambino da adottare. Ora, il piccolo Gideon — avvolto in una coperta azzurra, infilato in una borsa di carta come quelle che si usano per la spesa, appoggiato a una ruota dell'autocarro in sosta, sembra alla signora Faulkner un inviato dalla Provvidenza.

Il neonato è, per ora, ospite dell'ospedale di Chingford, reparto maternità, e sta bene. La signora Faulkner, nella speranza di poterlo avere come figlio suo, dice: «Capisco bene che, trattandosi di un bambino, non è il caso di invocare la regola che chi trova detiene: ma ho fiducia almeno che, nella pratica per l'adozione, le circostanze del ritrovamento ci aiutino notevolmente»

E. G.

RINVIATO IL LANCIO DI «MARINER 9»: SI CHIUDE LA «FINESTRA» PER GLI S.U.

Cinque anni di «luce rossa» per Marte

Un inconveniente nelle installazioni a terra ha impedito il «via» al razzo da Capo Kennedy

Capo Kennedy, 30

Il lancio del «Mariner 9», la sonda americana che doveva continuare l'esplorazione di Marte, è stato rinviato, la scorsa notte, a causa di un incoveniente tecnico verificatosi nelle installazioni a terra, poco prima del «via», che era previsto per le 00.21 (ora italiana); anche il precedente lancio di una sonda «Mariner» (quello della navicella contrassegnata con il numero 8) era fallito — l'8 maggio scorso — per il cattivo funzionamento del sistema di autopilotaggio del razzo-vettore.

Il «rinvio» della partenza di «Mariner 9» nasconde, in realtà, il fallimento dei programmi spaziali americani diretti all'esplorazione del «pianeta rosso»: infatti, l'ultima «finestra» possibile per l'esplorazione di Marte da parte degli S.U. si chiudeva proprio la scorsa notte. Dopo il mancato «via» al «Mariner 9» occorreranno cinque anni prima che un analogo esperimento possa essere tentato; i lanci spaziali, come si sa, sono in effetti soggetti alle leggi della meccanica celeste, quindi, alle costanti, ampie variazioni delle orbite planetarie. Quella di stanotte era anche la ultima possibiltà per gli Stati Uniti di competere con l'Unione Sovietica nella «corsa a Marte», per la quale è partita con successo, nove giorni fa, la sonda sovietica, di quattro tonnellate e mezzo, «Mars 2», seguita l'altro ieri dalla sonda «Mars 3».

Il fallimento dei due ultimi lanci è stato un severo colpo per la «NASA» e per la scienza americana, che aveva concepito un programma di esplorazione gemello e concomitante: una sonda («Mariner 8») avrebbe dovuto tracciare la cartografia del 70 per cento della supefice marziana, mentre l'altra («Mariner 9») avrebbe dovuto compiere rilievi giornalieri di regioni specifiche e registrare i cambiamenti stagionali. *(Ansa)*

INFERMIERE FOLLE uccide tre colleghi

Nagasaki, 30

Colto da un improvviso accesso di pazzia, un infermiere del manicomio di Nagasaki ha ucciso ieri sera a martellate tre suoi colleghi, che lo avevano accusato di aver rubato alcune lenzuola.

Un portavoce della polizia ha detto che l'assassino, Jyusaku Hashiguchi, era stato lui stesso ricoverato nel manicomio, prima di esservi assunto come infermiere. *(Ansa - Afp)*

ROGO AD ATLANTA Morti quattro pompieri

Atlanta, 30

Quattro vigili del fuoco sono morti e altri 22 sono rimasti feriti, in un violento incendio che, la notte scorsa, ha distrutto un ristorante nel centro di Atlanta (Georgia).

La sciagura è avvenuta mentre i vigili del fuoco erano impegnati nella lotta contro le fiamme che divampavano furiosamente, ed è stata provocata da un'improvvisa esplosione che ha fatto crollare il pavimento. *(Ansa - Afp - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† All'alba di ieri, domenica, è improvvisamente mancato ai suoi cari

Silvio Del Mul
di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARCELLA, il figlio GREGORIO con la moglie ANNAMARIA e i nipotini MASSIMO e CRISTINA, le sorelle OLIMPIA ved. SIGONI e ITALIA in CESINI, unitamente agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì, alle ore 16.30, con partenza dalla Cappella dell'Ospedale Civile.

Monfalcone, 31 maggio 1971

† Il giorno 29 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Gennaro Buono

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, la sorella, il fratello, i suoceri, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 31 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38603)

† Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Benussi in Calucci

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 31 maggio 1971

† Ha cessato di vivere

Giuseppe (Aquilio) Basili
di 79 anni
da Aquileia

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 31 maggio 1971

Nel I anniversario della scomparsa del caro

Guido Nordio

Lo ricordano con immutato affetto

I FAMILIARI

31-5-1970 31-5-1971

Nel quinto anniversario della morte del compianto,

Giorgio Furian

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

ALTISSIMO stipendio cercasi domestica stabile, referenziata. Telefonare 730245. 47048 B *

CERCASI domestica capace referenziata oppure prestaservizi dalle ore 8.30 - 16.30. Telefonare 29454. 46289 B

CERCASI prestaservizi referenziata orario da convenire o stabile, zona Gretta. Telefono 415882. 46177 B

CONIUGI con ragazzo cercano tuttofare seria affettuosa trattamento familiare. Scrivere Chianale, via Galluppi, 5 - Torino. 6018 B

CONIUGI soli cercano domestica stabile con alloggio ottimo trattamento familiare telefonare 97556. 24504 B *

DOMESTICA referenziata cercasi per lavori e custodia bambina dalle 7.30 alle 14, escluse domeniche. Tel. 749550 pomeriggio. 46968 B *

OFFRESI alloggio e congruo stipendio a persona di cuore disposta governo casa ed assistenza persona anziana zona Baiamonti. Telefonare mattino 61750. 840 B *

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DATTILOGRAFA veloce offresi. Telefonare dalle ore 13.30 alle 15. Tel. 748597. 46912 C *

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro. Telefoni 753492 - 744717. 24328 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/a. Telefono 755868. 45423 CC

ABATANGELO PARCHHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci- Rossetti 41/c. Telefono 90497. 46900 CC

ANTILOPE pelle liscia, tutti i capi, pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia, 13. 47098 CC *

CONDIZIONAMENTO refrigerazione strumentazione competente assistenza tecnica revisioni ripristini. Tel. 25550. 23977 CC

EDILPREST - Costruzioni ripristini pavimenti rivestimenti, intonachi, modifiche appartamenti tinteggiature. Telefonare 272510, mattino. 24151 CC*

IDRAULICO riparazioni scaldabagni impianti sanitari rubinetterie. Tel. 764482, ore serali. 47034 CC *

PITTORE decoratore esegue stanze semilavabile 13.000 lavabile 20.000. Tel. 759080. 24558 CC *

PITTORE decoratore, camere, cucine, appartamenti, ecc. preventivi, onesti telefono 66240. 24408 CC *

SARTORIA pianoterra, Manzoni 2/A, rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. 46956 CC *

SGOMBERO cantine e quartieri. Tel. 231608. 46990 CC *

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telef. 417131 46950 CC *

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. NIXON famosa ditta milanese cerca signore/ne visita clientela. Presentarsi via Sterpeto 3/A ore 8 - 9 19 - 20. 46816 D

A. A. BANCONIERE cercasi Torrefazione Argentina, Battisti 13. 47228 D *

A.A. BARMAN cercasi ballo «Paradiso». Lavoro bisettimanale. Telef. 812391 ore 14. 46279 D

A GIOVANE desideroso intraprendere carriera foto-cineottica con ottime prospettive avvenire offresi trattamento extra Fototecnica Carducci 25. 46952 D *

ACCONCIATURE Mariuccia cerca manicure pedicure ottimo stipendio telef. 722248. 24436 D *

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto Milano. 5896 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6011 D

AIUTO cuoca cerca Trattoria Cantine Sociali, riva Sauro 18. 74696 D *

APPRENDISTA o mezza lavorante parrucchiera cerca Salone Anna, viale D'Annunzio n. 79. 24268 D *

APPRENDISTA parrucchiera e manicure pedicure cercansi tel. 35148. 47172 D *

APPRENDISTA cerca negozio calzature «La Nouvelle» piazza Borsa, 6. 47134 D *

APPRENDISTA commessa cerca Oreficeria Venier, Largo Barriera 13, tel. 95269. 24454 D *

APPRENDISTA cerca degustazione Koala, Mazzini 43. Domeniche festivi liberi. 24546 D

APPRENDISTI/E preferibilmente conoscenza sloveno-croato cerchiamo per importante negozio locale Fototecnica Carducci 25. 46952 D *

ARTIGIANO oppure ditta interessata installazione, manutenzione, apparecchi addolcitori acqua, per Friuli Venezia Giulia, industria cerca. Cassetta 47064 D SPI. *

CASA di cura Igea cerca aiuto infermiera e inserviente. 47006 D

CERCA apprendiste abbigliamento Feriani, via Giulia 15, tel. 764776. 47088 D *

CERCANSI giovani volonterosi dinamici per avviare carriera ramo ottica-fototecnica trattamento ottimo presentarsi Fototecnica Carducci 25. 46952 D *

CERCANSI lavorante parrucchiera capace, ottimo trattamento, telefonare 814435 o 815364. 24398 D *

CERCANSI parrucchiera e lavorante capace manicure mezze giornate sabato tutto il giorno. Tel. 724267. 74634 D *

CERCASI cameriere capace per ristorante posto fisso. Telef. 212014. 74688 D *

CERCASI stiratrice con referenze. Telefonare lunedì ore 8-13, 16-20, 764709. 24444 D *

CERCASI giovane massimo 18 anni per consegne città con patente Ape. Rivolgersi lunedì Vini Veneti, via Giulia 35, ore 9-12. 47126 D *

CERCASI apprendista Bar Felice, Machiavelli 13. Feste libere. 47108 D *

CERCASI consegnatario patente impiego immediato. Retribuzione adeguata. Tel. 29494. 46223 D *

CERCASI apprendista magazziniere 15-16 anni adempiuto obbligo scolastico. Telef. 30197 - 30198. 46281 D *

COMMESSA e apprendista commessa cerca negozio arredamento Italplast. Piazza Ospedale 6, tel. 95919. 47040 D *

COMMESSA pratica calzature cerca negozio «La Nouvelle», piazza Borsa, 6. 47134 D *

COMMESSA abbigliamento oppure apprendista cercasi. Tel. 727319, ore 8-10. 46958 D *

COMMESSO o apprendista cercasi giovane militesente. Rivolgersi negozio Meneghetti, Riva Sauro 20. 74438 D *

COMMESSO giovane militesente troverebbe buona sistemazione presso confezioni Godina, via Carducci. 10. 24476 D *

DEGUSTAZIONE via Flavia 7 cerca apprendista ed internista. Telef. 810376. 74558 D

GIOVANE aiutante negozio motonautica cerca Adriaboats, Grumula 2. 47238 D *

INDUSTRIA media per direzione stabilimento cerca dinamico età trenta quaranta anni per direzione stabilimento richiesto ascendente su personale. Competenza tecnica particolare riguardo meccanica, esperienza coordinamento lavori da documentare con referenze. Indirizzare Cassetta 46942 D SPI. *

INTERNISTA volonterosa cerca Venturi passo Goldoni 1. 24436 D *

LAVORANTE e mezza lavorante cercansi ottimo trattamento tel. 741558. 47044 D *

LAVORANTE o mezza, parrucchiera desiderosa migliorare, buona paga, posto stabile. Via S. Michele 43. 46275 D *

OPERAI qualificati, operai generici, manovali, da inserire in attività di produzione e manutenzione, cerca azienda di fama mondiale. Offriamo ottimi servizi sociali ed un interessante trattamento retributivo e normativo. Segnalare nome, cognome, età, indirizzo a: Casella 251/N SPI 20100 Milano. A tutti gli interessati sarà data risposta entro 20 giorni. 5934 D

PANIFICIO pasticceria Viezzoli zona S. Luigi tel. 95862 cerca personale di vendita. 24542 D *

PRIMARIA ditta italiana operante settore tessile importexport cerca per istituendo ufficio Trieste dinamico coordinatore direttore vendite mercato jugoslavo. Telefonare orario ufficio 764886. 24340 D

RAGAZZA pratica stirare cerca Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 47098 D *

RAGAZZE conoscenza croato, paga da accordarsi cerca Idealtex, Machiavelli 20. 46934 D *

SALONE signorile cerca apprendista primo impiego. Tel. 96900. 46207 D *

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI affitto urgentemente 2 stanze uso ufficio zona possibilmente centrale. Cassetta 47092 E SPI. *

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera mobiliata un uomo solo tutti comforts. Tel. 751300. 47026 F *

AMMOBILIATA centralissima a signora distinta affittasi. Telefonare 30376. 46928 F *

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 4 5 camere servizi Hermet Madonna del Mare. Locali d'affari centro 20 70 200. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 47166 I

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 2-3 camere centro bagno ascensore. Telefonare ore ufficio 750323. 47166 I

AFFITTANSI camera cucina 13 mila S. Luigi; S. Giacomo 16 mila. Amm.ne Crispi 9. 24468 I *

AFFITTASI locale d'affari mq 220 circa anche divisibili. Telefonare 37292, ore ufficio. 47114 I *

AFFITTASI modesto alloggio Cavana. Telefono 751897. 24462 I *

APPARTAMENTO BELPOGGIO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta 40.000 Immobiliare CIVICA - Piazza San Giovanni 4. 47086/2 I

APPARTAMENTO camera camerino cucina gabinetto 15 mila poche spese affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 47156 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 4 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, affitta 33.000 Immobiliare CIVICA - Piazza San Giovanni 4. 47086 I

MAGAZZINO 100 mq cercasi affitto zona marina, Roiano, Teresiano. Telefonare 96816. 47056 I

PORTINERIA uso vario via Valdirivo 32 affittasi. Telefono 24443. 47138 I *

POSTEGGI all'aperto anche per camion zona D'Annunzio affittansi. Telefonare 35988 - 815356. 46980 I

UDINE affittansi appartamenti 1-2-3 stanze cucina wc 20 mila 30mila. Informazioni tel. 734257. 24439 I *

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CENTRALE 2-3 stanze servizi riscaldamento cercano affitto neo coniugi referenziati. Telef. 766209, ore 9-14. 24448 L *

CERCASI affitto stanza soggiorno cucina servizi centralnafta persona sola. Tel. 731098, ore 13.30-15.30. 46936 L *

CONIUGI referenziati cercano affitto salone 2 stanze comfort zone Hermet Besenghi o centrale. Telefoni 761406 36903. 47120 L *

DUE - tre stanze o appartamento uso ufficio purché centralissimi cercasi affitto. Cassetta 47036 L SPI *.

SIGNORA sola cerca affitto appartamentino centrale con riscaldamento. Telefonare pomeriggio 61363. 47072 L*

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

PENDOLA antica autentica bella con suoneria perfettamente funzionante vendesi. Orologeria via Rossetti 23. 46920 M *

RIVOLUZIONARIO già 174 famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema elettrico di riscaldamento per abitazioni costruito collaudato in Svezia ora anche in Italia. Basso costo semplice installazione nessuna manutenzione consumo massima economia garanzia 5 anni. Telefonare 93870, 724636. 47028 M *

RIVOLUZIONARIO dalla Svezia tenda da campeggio montabile in 3 minuti per 4-6 persone. Telefonare 93870 724636. 47028 M *

SETTER irlandese 19 mesi pedigree vendesi vera occasione. Telefonare 734788, ore 13-14, 19-20. 24396 M *

TELEVISORI ultimi tipi da lire 90.000 in poi. Lavatrici superautomatiche da lire 70.000. Frigoriferi cucine miste gasluce lavastoviglie ecc. Sconti eccezionali, a piccole rate mensili. Radio Stella, via Ginnastica 31. 47132 M *

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51, telef. 763301. 24596 M *

TELEVISORI usati vendonsi con garanzia da lire 20.000 in poi. Radio Stella, via Ginnastica 31. 47132 M *

TENDE alla veneziana tende ciniglia porte a soffietto, prezzi modici. Telef. 94130. 22745 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A COMPERO soprammobili, quadri, orologi, pianoforti, mobili. telefonare, feriali 38196 47240 N *

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagamento contanti, telefonare feriali 68525. 24484 N*

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI completi materasso 12.000, carrozzine, cestine, seggioloni recinti, armadietti fasciatoi, tavolini, seggioline, materassini guancialini antisoffoco. Tutto per il bambino. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 93840. 44530 NN

ADDA sgombero cantine soffitte appartamenti mobili di ogni genere acquistando tutto. Tel. 28407. 24552 NN*

CUCINE veri gioielli, mobilificio Ballarin, via Fonderia - Viale XX Settembre 53. 23254 NN

PIANINO buonissime condizioni, vendesi via Beccherie 11, magazzino, tel. 38196. 47240 NN *

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTE cercasi da seria ed affermata ditta produttrice di una vasta gamma di supporti e ruote in gomma piena, Vulkollan e Adiprene per carrelli industriali di largo impiego. Si desidera persona di buon livello culturale, giovanile, dinamico e con provata capacità di venditore in grado di trattare anche con ufficio acquisti di importanti ditte. Minimo garantito iniziale e concrete possibilità giungere rapidamente ad un ottimo guadagno. Scrivere dettagliando a L.A.G. Casella Postale 40 - Modena, telefono 059/360210. 6014 P

CARRELLI elevatori Diesel, elettrici, vasta gamma, prezzi concorrenziali, pratico, introdotto, per Friuli-VG, trattamento Enasarco, cercasi. Cassetta 47062 P, SPI.*

ELEMENTI attivi, introdotti o capaci di introdursi settore piccole industrie, officine, oppure imprese di costruzioni, idraulici, tintorie, lavanderie, collettività, cercansi da gruppo industrie, gamma beni strumentali et consumo, per Trieste Gorizia oppure Udine Pordenone. Trattamento provvigione Enasarco. Indicare attività, referenze, ecc. Cassetta 47062 P SPI *.

INDUSTRIA tedesca elettrodomestici importanza europea cerca agenti ispettori viaggiatori per tre Venezie. Casella 225/A SPI, 20100 Milano. 6007 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. MINI '68, Fiat 850, Special 68, 1100 R 68, Primula 5 porte 69 vendo permuto Auto Caravan via dell'Istria 155. 47182 Q*

BARCA tipo Gozzo MT-9 randa fiocco, armo inox - motore Diesel Mercedes 45/HP - WC, frigo, 4 cuccette, visibile Trieste, privato vende, vera occasione, tel. PADOVA 25995 oppure 22712. 6015 Q

BARCHE nuove complete d'occasione, costruite in compensato marino, lunghezza m. 3 L. 75.000 e m. 4,50 L. 150.000, telefonare ore d'ufficio 30197 30198. 46281 Q

BORA Junior 1x150 HP Volvo, Penta vendesi occasione Adriaboats, Grumula 2. 47238 Q *

COMPERO auto per demolizione. Tel. 231608. 46990 Q *

FIAT 1200 G.L. meccanica perfetta gommata a nuovo, vendesi. Tel. 754021. 24466 Q *

GIARDINETTA 1100 efficiente adatta campeggiatori, piccoli trasporti, vendesi miglior offerente. Telefonare 726408. 46938 Q *

LUI 50 85000, Lambretta 50 rodaggio 120.000, Lambretta L. D. 150 50.000, Vespa 50 40.000, vendonsi. Autorimessa Zorutti 30. 24438 Q*

MOTORI fuoribordo «Tomos»: semplici, sicuri, leggeri, convenienti, Adriaboats, Grumula 2. 47238 Q *

MOTOR-cycle Sarolea 500 cc. cercasi, tel. 211893. 46960 Q *

PRIVATO vende Fiat 124 1966. Telefonare al n. 814290. 46910 Q *

ROULOTTE Caravelair tra la migliore produzione Europea 3 anni di garanzia permute, rateazioni 30 mesi Autocaravan via dell'Istria 155. 47182 Q*

ROULOTTES ROLLER ESMERALDA. Mostra modelli 1971. Rateazioni permute ganci traino accessori originali tende campeggio. Agenzia vendita: Trieste, Carrozzeria Trieste, Scomparini 10, telefoni 92411, 741273. Monfalcone, Centro Ford, I Maggio. PREZZI ALTAMENTE COMPETITIVI. 46994 Q *

ROULOTTES CARAVAN INTERNATIONAL, mostra permanente sempre aperta, via Nazionale, Opicina. 46916 Q *

ROULOTTES Arca modello 2000 con vasca da bagno, Giustiniano 6. 46201 Q *

ZODIAC «Astral»: pesa solo kg 25 portata kg 380 motori 10 HP Adriaboats, Grumula 2. 47238 Q *

124 familiare 1969 perfetta vendesi telefonare 763301 orario negozio. 24596 Q *

600 FIAT vendesi ottimme condizioni L. 60.000. Telef. 812656 feriali. 24442 Q *

750 uniproprietario '67 vendesi visibile mattinata distributore BP Miramare 9. 24548 Q*

850 COUPE' rossa vendo, telefono 35651. 74522 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi centralissime. Altra con giornali lavoro controllabile. Trattoria avviata affarone. Lussuosa profumeria avviata. Drogheria avviata zona signorile. Negozio di pantofole con scarpe. Negozio centrissimo di abbigliamento con e senza licenza. Aurora, Ginnastica 1. 47166 R

A. LICENZA alcoolici superalcoolici. Altra alcoolica. Altra analcoolica cedo. Scrivere Cassetta 47174 R, SPI.

CAUSA malattia cedo ristorante 4.000.000 con bar 7.000.000 con albergo 14.000.000 trattabili. Telefonare 72409, Monfalcone. 47112 R *

SALONE barbiere posizione centrale incasso dimostrabile cedo a persona capace, telef. dalle 13 alle 15 al 756398. 24044 R

TELEFONARE 33743. Vendonsi Buffet Ristorante Trattorie Bar Buffet pasticceria centro Negozio frutta verdura vendonsi rara occasione Altri negozi vendonsi causa ritiro Trattorie cedonsi gerenza occasione Autolavaggio attrezzatissimo vendesi 4.500.000 trattabili. 47190 R

TRATTORIA centrale vendesi licenza muri, tel. 35126. 46984 R

VENDESI trattoria al Gambero, via Udine 37, con giardino e boungalow, affitto 55.000 mensili. 47118 R *

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. AFFARONE impiego capitale Barcola casa con 4 camere servizi, sottostante macelleria, forno, cortile, garage. Barcola casa padronale 7 camere 2 cucine 2 bagni 1240 metri giardino entrate separate, parte occupata libera 20 mesi. Appartamento inizio Gretta panoramicissimo terzo piano rimesso a nuovo tre camere salone servizi. Centrissimo terzo occupato 4 camere tinello servizi. Impiego capitale via Solitro IV 2 camere cameretta cucina bagno terrazza. Terreni Marina Julia (Besenghi). Opicina zona ville progetti approvati 1580 metri. Aurora, Ginnastica 1. 47166 S

A. ATTENZIONE. Conclusione vendite al Quartiere Marcesio - via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Tel. 811225. Festivi 9-11 - Feriali 14.30-19. 24288 S

A. PALAZZINA Scorcola. Appartamenti elegantissimi con il più bel panorama della città - salone 3-4 stanze, doppi servizi, giardini, posteggi. Visite sul posto via Panorama tel. 29176 (prima traversale destra via Commerciale) orario 10.30-12.30 e 14.30-18.30. 24286 S

AFFARONE pianterreno camera cucina, libero, grandissimo giardino vendo zona Petronio 3.850.000, facilitazioni, telefonare 31335 - 730689. 46982 S

AFFARONE liberi bellissimi 2 tristanze vendo facilitazioni, telefonare 31335 - 730689. 46982 S

AFFARONE 2.650.000 - 2 camere facilitazioni pagamento Bonomo 15, Visitare ore 11.30-13 16-17.30. 46982 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO salone, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 4 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4. 47086 S

APPARTAMENTO stanza cucina, wc. 2.580.000 - L. 100.000 acconto saldo rateale. Altri 2-3 stanze cucina vendonsi ratealmente visitare via Vespucci 6 ore 16-18. 46983 S

APPARTAMENTO libero 4 vani 120 mq. vendesi 2.000.000 acconto, saldo dilazionato. Visitare sul posto ore 10.30-12, 16-17.30 via Antonio Leghissa - Traversale di via del Bosco. 46984 S

APPARTAMENTO bellissimo - pronta entrata tutti confort nuovo, vende privato, telefonare 31021. 46980 S

APPARTAMENTO STAZIONE - 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, vende 6.000.000. Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4. 47086/3 S

AUTORIMESSA 1100 mq., altri locali piccoli via Bergamasco vendonsi, telef. 35988 - 815356. 46980 S

CASA vuota 2 piani centralnafta, adatta abitazione, amministrazione vendo, permuto, oppure affitto, telefono 31335 730689. 46982 S

CASA vuota da restaurare altra per reddito vendo, telefonare 35988 - 815356. 46980 S

CAUSA partenza vendesi, privato, appartamento nuovo. Visitare dalle 10-13, via Benussi 19 I piano. 46924 S *

COMPERO appartamento seminuovo 3 camere accessori moderni, tel. 37915. 24588 S

LOCALE magazzino-autorimessa 770 mq ampio luminoso, tre fori adatto qualsiasi attività a 200 metri di piazza Garibaldi, vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 35986, ore 18-19. 24598 S *

LOCALE angolo Tigor - Ciamician 66 mq provvisto 4 ampi fori, vendesi prontamente. Telefonare 35986, ore 18-19. 24598 S *

LOCALE piccolo, vuoto, altro occupato - paraggi marina, vendonsi facilitazioni. Telef. 35126. 46982 S

LOTTI terreno Riostorto (Muggia) 1600 al metro vendonsi. Tel. 732298, Crispi 9. 24468 S *

MAGAZZINO 20 mq con cortile e passo carraio 16 mq coperti, pressi San Giacomo, vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 35986, ore 18-19. 24598 S *

NEGOZIETTO centralissimo, adatto abbigliamento, oreficeria, profumeria, vendo, affitto, telefonare 31021. 46980 S

OFFRIAMO alte retribuzioni occupazione stabile a carpentieri in ferro tornitori alesatori meccanici specializzati o qualificati. Presentarsi officina ing. Contento, Torretta Lloyd. Tel. 96744. 47004 S *

PUNTA SOTTILE vendo villetta panoramica accesso mare, telefono 92554 feriali ore 13-14 47162 S

SEMINUOVO via Tacco bistanze cucina ripostiglio, ultimo piano, vendesi. 744500. 46964 S*

SOLEGGIATISSIMI terrazze quiete verde, via Grimani, capolinea 18, vende Costruzione Giuliane, via S. Caterina 3, tel. 61451. 24000 S

TELEFONARE 33743 vendonsi appartamenti condominio casa nuova due tre quattro camere tutti servizi. Altro zona Cacciatore due camere soggiorno salone tutti conforti vista panoramica vendonsi causa partenza. Altro Bramante 4 camere cucina gabinetto cantina libero. Altro Muggia vista mare due camere soggiorno cucina bagno riscaldamento poggioli. Altri appartamenti liberi occupati vendonsi. Locali affari e magazzini vendonsi condominio. 47190 S

TELEFONARE 33743. Ville piccole e grandi con garage giardino vendonsi. Altra Muggia vendonsi terreni piccoli grandi lotti occasione. 47190 S

TERRENO Barcola costruibile accesso 1000 mq. vista, vendo telef. 37915. 24588 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GRADO agosto affittasi appartamento due stanze soggiorno cucinino servizi. Telef. 724246. 46932 T *

RICCIONE - Hotel San Francisco - Tel. 42729 - Vicinissimo mare, camere con servizi, giugno-settembre 2.400 - 1-10/7 e 26-31/8 3.100. Luglio 3.600. Agosto 3.800. 6019 T

RIMINI mare - Hotel Quisisana - Tel. 24745 - Camere con doccia e servizi privati, balconi vista mare, ascensore, ottimo trattamento. Prenotate subito. 6020 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgard - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina
(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.